Anno 100 Numero 273

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. abbon. 57.70 - Telex 21,121

LA STAMPA

Martedì 29 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale, L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - FINANZIARIE, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le votazioni amministrative di domenica

I primi risultati elettorali
Molte le schede bianche a Trieste

Nel capoluogo giuliano la giunta provinciale resta difficile: quasi tutti i partiti hanno subito leggere flessioni; ne guadagna il «Movimento per il territorio libero di Trieste», che porta via un seggio al msi - Giunta difficile anche al Comune di Ravenna; vittoria del centro-sinistra a Massa Carrara - Nel complesso dei 323 Comuni in cui si è votato, dc e pci conservano le posizioni; i socialisti uniti perdono qualche punto a vantaggio del psiup che si presenta per la prima volta - Declino delle destre

Prevalgono motivi locali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 novembre.

A notte inoltrata i dati sui risultati elettorali non sono ancora definitivi e sono soprattutto di difficile interpretazione perché appaiono, molto più che in passato, contraddittori. Le situazioni locali hanno influito sulle scelte in maniera più determinante di quanto sia mai accaduto in altre consultazioni amministrative: ne sono un esempio clamoroso i tre capoluoghi di provincia in cui si è votato, Trieste, Ravenna e Massa Carrara.

Il grande numero di schede bianche a Trieste mostra che una parte dell'elettorato ha inteso protestare per la questione controversa dei cantieri cui è legata l'economia cittadina. A Massa Carrara, ove, per conflitti locali, socialisti e socialdemocratici pur presentandosi uniti avevano forti contrasti, il psiup ha una buona affermazione. A Ravenna si è votato per la decima volta in dieci anni: ancora una volta sarà difficile dar vita ad una giunta solida. Sono tutte cose, queste, che inducono a non trarre indicazioni politiche dai risultati.

Tenuto conto di tutto ciò, un quadro di insieme necessariamente ancora vago mostra alcune cose che hanno comunque un obiettivo interesse. Si attendeva di vedere quale sarebbe stata la sorte del partito socialista unito che si presentava per la prima volta ad una prova elettorale: nelle grandi città e nei centri più importanti non ha recuperato, in generale, tutti i voti del psi e del psdi. I voti perduti non sono andati a vantaggio del partito comunista, che rimane stazionario, alternando lievissimi progressi a lievi flessioni, ma a vantaggio del psiup che comunque rimane sempre su percentuali assai basse.

Il partito socialista unito coglie alcuni successi molto consistenti nei Comuni delle zone più progredite del Mezzogiorno: per esempio nel Napoletano, ove supera di gran lunga i precedenti voti del psi e del psdi, e lo fa a danno del pci.

Si attendeva anche di vedere se i risultati avrebbero confermato o no la crisi del partito comunista nel Mezzogiorno. Deve essere rilevato che non v'è conferma e non v'è smentita: tanto sono diversi i risultati. Ma dove sono state presentate liste di dissidenti, queste hanno avuto successo, come a Genzano (11 seggi).

La democrazia cristiana può essere nel complesso soddisfatta. Oltre il successo in Sicilia, la flessione subita a Trieste e, in genere, nei comuni maggiori è compensata da progressi e qualche volta da forti affermazioni. Nei piccoli comuni la dc progredisce strappando anche voti al pci.

Queste sono, schematiche e sommarie, le prime impressioni. Non sembra, nell'insieme, che il corpo elettorale sia disposto a mutamenti vistosi: nella maggior parte dei casi il rapporto di forze, per i seggi nei consigli comunali, rimane uguale. E' invece più netta, più chiara, ormai definitiva, l'indicazione che riguarda la sorte dei partiti di destra: il loro declino diventa una caduta, senza quasi eccezioni. Il più salva la propria forza a Trieste.

Michele Tito

Gli scrutini nei maggiori centri

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 28 novembre.

La Provincia di Trieste continuerà ad essere retta da un commissario: né il centro-sinistra né il gruppo di tutti gli altri partiti sono riusciti ad andare al di là del dodici seggi ciascuno di cui già disponevano nel Consiglio uscente. Nonostante una lieve e comune flessione, la dc (— 2,24%), i socialisti unificati (— 0,90%) e l'Unione democratica slovena conservano i loro seggi; rispettivamente otto, tre, uno. Più interessanti, le modifiche intervenute in seno al gruppo d'opposizione. Tutte e due le estreme sono indietreggiate. A sinistra il partito comunista conserva i suoi sei seggi ma perde con lo 0,79 per cento in meno di voti le violente piazzate dell'8 ottobre scorso e un atteggiamento sterilmente ed aprioristicamente negativo.

Per quanto sempre debole in assoluto e senza arrivare alla conquista di un seggio, il psiup guadagna in percentuale (+0,01 per cento), sia per il prestigio personale del suo leader locale dott. Pincherle, «medico dei poveri», sia probabilmente per l'afflusso di alcuni voti, spiccio sloveni.

Per motivi contrari, il gruppo socialdemocratico in seno ai socialisti unificati è stato contenuto sulla destra da un pri che qui a Trieste è su posizioni di contrasto con i partiti del centro-sinistra.

Tenendo conto di questi vari fattori si può osservare che complessivamente i socialisti hanno retto bene a una prova che — dominata totalmente da temi polemici locali — non poteva, come più volte abbiamo precisato, essere in nessun modo assunta come test dell'unificazione.

All'estrema destra si è avverata la previsione d'un regresso del msi (— 1,09%) ma non quella d'un sensibile guadagno del pli: il seggio perso dal primo (che scende a due) non è andato al secondo (che resta a tre). Il seggio dei neofascisti va invece — e qui è la chiave per l'interpretazione di queste elezioni provinciali — al Movimento per il territorio libero di Trieste, che non ne aveva nessuno e che vede ora raddoppiati i suoi voti da 4310 a 9129.

Sono oltre 4000 elettori dei quali, per usare l'espressione del nostro primo servizio da Trieste, il rancore ha predominato sulla speranza. Non è certo il Movimento in sé, col suo confuso programma municipalistico dalle anacronistiche nostalgie, ad esercitare una razionale attrazione: è l'insoddisfazione e la volontà di dare un monito a spiegare i quattromila voti in più. E ad essi vanno aggiungere e da interpretare allo stesso modo le 11.320 schede bianche, un numero mai raggiunto nelle molte elezioni triestine del dopoguerra.

Lo scontento ha limitato i consensi ai partiti del centro-sinistra, ma non ha portato a un riversarsi di voti sulle classiche estreme, che anzi hanno indietreggiato, ha indotto molti a ripiegare sul Movimento locale o sulle schede bianche, e cioè sostanzialmente su posizioni non solo di protesta ma anche di attesa.

Il voto triestino non si presta dunque a valutazioni di carattere nazionale, ma sul piano locale invita ad attuare rapidamente e razionalmente i grandi piani di sviluppo economico che, annunciati purtroppo solo alla vigilia delle elezioni, hanno proprio per questo perso evidentemente molto del peso che meritavano di avere.

A mezzanotte, non si conoscono i risultati completi dell'altra votazione per il Consiglio comunale di Trieste: dalle prime notizie, l'andamento sembra analogo a quello delle provinciali (per le quali gli elettori erano circa ventimila in più) Mentre proseguo lo spoglio per le comunali che durerà tutta la notte, registriamo il primo commento ufficiale di un esponente di partito locale: «*La lieve flessione della dc e dei socialisti unificati* — ci ha detto il segretario provinciale democristiano dottor Guido Botteri — *costituisce la scotta di una politica coraggiosa di nuove realizzazioni che iniziative per il futuro di Trieste. Ci sembra soprattutto importante il "no" detto dall'elettorato alle estreme.*

«*I voti separatisti e anarcoidi di sterile protesta verso il potere centrale e lo Stato non sono irrecuperabili. Luogi dall'indebolire la nostra volontà, il risultato odierno ci incita a compiere ogni sforzo per realizzare il nostro obiettivo di una "grande Trieste"*».

Giovanni Giovannini

Elezioni provinciali a Trieste

PARTITI	Provinciali di ieri			Provinciali 1964			Politiche 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
Dc	62.957	30,96	8	69.264	33,20	8	70.352	32,20
Psi uniti	24.710	12,15	3	11.190	5,36	1	15.302	7,00
Psdi uniti				16.048	7,69	2	19.281	8,80
Pri	4.708	2,32	—	4.094	1,96	—	4.227	1,90
Pci	45.344	22,30	6	48.186	23,09	6	51.384	23,50
Psiup	4.383	2,16	—	2.615	1,25	—	—	—
Pli	23.221	11,12	3	23.306	11,17	3	19.744	9,00
Pdium	1.585	0,78	—	—	—	—	1.661	0,80
Msi	19.102	9,39	2	21.866	10,48	3	26.003	11,90
Democr. slov.	6.917	3,40	1	6.950	3,33	1	5.979	2,30
Movim. indip.	9.129	4,49	1	4.310	2,09	—	4.261	2,00
Altre liste	1.280	0,93	—	797	0,38	—	838	0,60
Schede bianche	11.320	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	214.656	100,00	24	204.626	100,00	24	218.832	100,00

Maggioranza al centro-sinistra alla Provincia di Massa Carrara

Notevole affermazione del psiup a scapito dei socialisti uniti

(Dal nostro corrispondente)

Massa Carrara, 28 novembre.

(c. s.) Nelle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale di Massa Carrara, il centro-sinistra mantiene i seggi che aveva nella giunta uscente: 14 su 24. C'è un'affermazione del psiup, che ha ottenuto 2 seggi (nelle precedenti provinciali del 1962 non esisteva ancora). E' però da tenere presente che al momento della scissione, due consiglieri socialisti non passati (tra i socialproletari); erano gli stessi due seggi che il psiup si è aggiudicato in queste elezioni.

Psi e psdi, che si erano presentati uniti hanno ottenuto il 18,3 per cento dei voti e 4 seggi. Nelle provinciali del '62 il psi aveva 5 seggi e il psdi 2; ma, come si è detto, dopo la scissione, due consiglieri erano passati al psiup. Quindi i due partiti socialisti, insieme, hanno perduto un seggio.

La dc mantiene i suoi 8 consiglieri e sale leggermente in percentuale, da 31,18 nel 1962 a 31,5; c'è un leggero calo se si fa il confronto con le politiche del 1963 (da 32,5 a 31,5%).

Il pli passa dal 2,6 al 2,9 % e guadagna un seggio (nessuno nel '62).

I comunisti conservano i seggi precedenti (6); e risalgono, con i voti, alla percentuale delle politiche 1963 (24,8 per cento); nelle provinciali del '62 avevano invece il 23,19 per cento. Immutata la posizione dei missini, con un seggio e il 4% circa dei voti.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli delle precedenti elezioni provinciali del 1962):

Dc: 38.987 voti; 31,5 %; 8 seggi (36.705 voti; 31,18 %; 8 seggi).

Psi-psdi: 21.391 voti; 18,3%; 4 seggi (psi 23.357; 20,20 %; 5. Psdi 7807; 6,79 %; 2).

Pri: 12.350 voti; 10,5 %; 2 seggi (11.302 voti; 9,58 %; 2 seggi).

Pci: 28.869 voti; 24,6 %; 6 seggi (26.701 voti; 23,19 %; 6 seggi).

Psiup: 9145 voti; 7,8 %; 2 seggi (non esisteva nel '62).

Pli: 3003 voti; 2,6 %; 1 seggio (3100 voti; 2,69 %; nessun seggio).

Msi: 5185 voti; 4,4 %; 1 seggio (4784 voti; 4,16 %; 1 seggio).

(Vedere a pag. 15 gli altri risultati elettorali).

Le comunali a Trieste

Trieste, 28 novembre.

Questi i risultati per il Consiglio comunale in base a 320 seggi su 361 (tra parentesi le percentuali precedenti).

Dc voti 53.099, percentuale 31,88 (32,2).

Socialisti unificati 20.537; 12,33 (psi 6,6; psdi 8,1).

Psiup 3487; 2,09 (—).

Pci 33.121; 19,89 (20,4).

Pri 3719; 2,23 (2,3).

Pli 20.350; 12,22 (6).

Msi 16.108; 9,67 (13,1).

Pdium 1255; 0,75 (0,8).

Unione Nuova Europa (Parcianell) 887; 0,53 (—).

Unione Triestina 2242; 1,35 (—).

Movimento per l'indipendenza del territorio libero di Trieste 7297; 4,38 (2,1).

Unione Democratica Slovena 4458; 2,68 (2,6).

In base a queste indicazioni si ritiene che anche al consiglio comunale la giunta sarà difficile.

Giunta «difficile» al Comune di Ravenna

Il pci ha guadagnato un seggio a scapito dei repubblicani

(Dal nostro corrispondente)

Ravenna, 28 novembre.

Ecco i risultati delle elezioni comunali a Ravenna (tra parentesi il confronto con le comunali del 1962):

Dc: 13.912 voti; 16,8 %; 8 seggi (13.006 voti; 16,2 %; 8 seggi).

Psi-Psdi uniti: 6341 voti; 7,6 %; 4 seggi (Psi: 6331; 7,9 %; 4. Psdi: 1966; 2,5 %; 1).

Pri: 21.698 voti; 26,1 %; 13 seggi (22.658; 28,2 %; 14).

Pci: 34.258 voti; 41,2 %; 22 seggi (32.428; 40,4 %; 21).

Psiup: 3160 voti; 3,8 %; 2 seggi (non esisteva nel '62).

Pli: 2272 voti; 2,7 %; 1 seggio (2261; 2,9 %; 1).

Msi: 1494 voti; 1,8 %; nessun seggio (1586; 1,9 %; 1).

Il centro-sinistra non è riuscito a trovare una conferma a Ravenna per poche decine di voti, quelle decine di voti che hanno permesso al partito comunista di ottenere il ventiduesimo consigliere a scapito del partito repubblicano. Ventidue seggi il partito comunista, uno in più rispetto alle precedenti «comunali» del '62; tredici ai repubblicani (uno in meno): otto alla dc; quattro ai psi-psdi unificati; due al psiup (uno in più rispetto a quello che deteneva dopo la scissione); uno al pli, mentre il msi ha perso l'unico consigliere di cui disponeva. In complesso quindi il centro-sinistra ora disporrà soltanto di 26 seggi contro i 28 dell'opposizione.

a. m.

Il professor Vittorio Valletta nominato senatore a vita

«Per altissimi meriti nel campo sociale»

Roma, 28 novembre.

Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha comunicato:

«*Il Presidente della Repubblica, con provvedimento in data odierna, ha nominato, a norma dell'articolo 59 della Costituzione, senatore a vita il professor Vittorio Valletta per avere illustrato la patria per altissimi meriti nel campo sociale*».

Subito dopo il Capo dello Stato, Saragat, ha inviato al prof. Vittorio Valletta il seguente telegramma:

«*Desidero partecipare lo stesso di mia ora firmato il decreto che la nomina a vita senatore della Repubblica per aver illustrato la patria per altissimi meriti nel campo sociale. Accolga, con i miei migliori auguri, le più vive felicitazioni per il riconoscimento oggi reso alle eccezionali benemerenze da lei acquisite in una lunga e feconda attività*».

A sua volta il presidente del Senato, Cesare Merzagora, ha telegrafato:

«Sua nomina a senatore a vita per altissimi meriti nel campo sociale è per me motivo di vivissimo e sincero compiacimento e mi è particolarmente gradito porgerle mio beneaugurante saluto. Suo patrimonio esperienza e impegno prodigati in una intera esistenza dedicata al potenziamento di attività industriali nell'interesse del paese, per l'affermazione del lavoro italiano nel mondo, e alla formazione professionale ed elevazione culturale dei lavoratori, costituiscono motivo di certezza del prezioso contributo che alla non mancherà di apportare ai lavori di questa assemblea».

(Ansa)

E' sufficiente un rapido esame dell'ultimo ventennio per rendersi conto di quanto il nome di Vittorio Valletta si inserisca non soltanto nello sviluppo della Fiat, ma anche nell'economia italiana ed europea, per cui egli è citato con accelerata frequenza assai quelli, assai molto numerosi, che hanno operato nel mondo per la trasformazione della società con audaci mutamenti nei sistemi di lavoro. Subito dopo il secondo conflitto mondiale, con chiarezza matematica e intuizioni innovatrici, egli tracciò il piano di sviluppo della Fiat, ma con criteri che erano agli antipodi di quelli correnti: l'azienda come fonte di lavoro, e di benessere, per il più gran numero possibile di uomini. Egli rovesciava il concetto liberistico dell'economia pura, sostituendolo con quello dell'economia sociale.

Parve una concezione rivoluzionaria, e lo fu per molti aspetti, ma con risultati importanti. Nel 1946, la Fiat occupava sessantamila dipendenti; oggi dà lavoro a oltre 132 mila persone e si affianca ai quattro, o cinque complessi industriali più importanti del mondo. Il dilatarsi vertiginoso della Fiat non ha alterato il concetto iniziale di Vittorio Valletta: la fabbrica al servizio dell'uomo. Anzi, lo ha felicemente collaudato. Nel recente periodo di congiuntura sfavorevole, quando molte industrie ridimensionavano i loro quadri, la Fiat non ha licenziato nessuno, benché la recessione ed i provvedimenti anticongiunturali la colpissero gravemente nel settore delle vendite.

Nel settembre 1961, intervenendo al convegno della «International Industrial Conference» a San Francisco, negli Stati Uniti, il prof. Valletta disse: «Egli, (il "capo") è a quel posto ed è investito di quelle funzioni di comando, unicamente per provvedere al progressivo rafforzamento ed alla estensione delle possibilità di lavoro, così da cooperare ad ogni forma di benessere — materiale, intellettuale e morale — di tutti coloro ai quali, in qualche modo, può giungere la sua azione».

Sono i principi cui ha sempre ispirato la sua attività nello svolgimento della libera professione prima, e durante i 45 anni trascorsi alla Fiat, soprattutto dopo il 1946, quando avviò la grande avventura della nuova azienda sui cumuli di rovine lasciate dalla guerra appena conclusa. Agì non soltanto con calcolata visione economica, ma con preoccupata attenzione ai valori umani dei lavoratori che avrebbero potuto impoverirsi negli astratti schematismi tecnico-aziendali.

Gli aspetti più immediati di tali preoccupazioni, il prof. Valletta li ha tradotti in molte, operose attività che si inseriscono nel ciclo aziendale e armonicamente lo completano. La Scuola Centrale Allievi Fiat «Giovanni Agnelli»; le borse di studio ai dipendenti ed ai loro figli per scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari all'università; l'assistenza sanitaria ai 132 mila dipendenti ed ai loro familiari; i convalescenziari; l'assistenza sociale di fabbrica; gli asili-nido per i bimbi delle madri lavoratrici; le colonie estive; le case Fiat; le attività culturali e sportive; l'associazione Anziani Fiat, esprimono esattamente il concetto del prof. Valletta nel rapporto uomo-fabbrica.

I riconoscimenti non gli sono mancati; è Cavaliere del Lavoro, membro della Pontificia Accademia delle Scienze, Laurea ad honorem in ingegneria industriale, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana, membro dello «Institut de France» nell'Accademia di Scienze Morali e Politiche. Oggi ha avuto la onorificenza massima: senatore a vita per meriti sociali, riconoscimento del suo contributo alla trasformazione dell'uomo attraverso la sicurezza del lavoro e le attività umanistiche, collaterali al lavoro, offerte dall'azienda.

Le maestranze della Fiat, ed è comprensibile, sono liete per l'alto riconoscimento perché hanno sempre sentito nel prof. Valletta non soltanto il «capo» sicuro, ma anche l'uomo attento ai loro problemi, che li accosta ed ascolta familiarmente, sensibile alle esigenze di tutti, sempre e profondamente umano in ogni rapporto; l'uomo che non ha mai lasciato partire un vecchio operaio senza ringraziarlo per la sua collaborazione.

E noi sono lieti tutti coloro che conoscono la sua generosità. Spontaneamente, il prof. Valletta manda cospicui aiuti ai colpiti dalle sciagure nazionali e private a nome della Fiat e nascosto da un N. N. manda il suo contributo personale. Le maestranze della Fiat sanno tutto questo, come i torinesi sanno che Torino è città nota in cinque continenti, anche perché a Torino c'è la Fiat, diventata complesso industriale di dimensioni mondiali per l'attività instancabile di Vittorio Valletta. Egli è stato nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica non solo per i suoi meriti di imprenditore industriale, ma per la sua di umanità che ha portato nelle sue iniziative, sempre impostate su una direttrice precisa: dare lavoro al più grande numero possibile di uomini e, col lavoro, la sicurezza dal bisogno ed un civile tono di vita.

f. r.

Dure critiche al presidente della Cassazione perché partecipa a una manifestazione del msi

Il dott. Tavolaro assiste alla commemorazione di Alfredo Rocco, presentato con grandi elogi come «il ministro che aiutò il fascismo ad affermarsi» E rimane anche quando un deputato missino accusa l'attuale guardasigilli di «attentare alla libertà della magistratura» per aver proposto l'abolizione del delitto d'onore - Sdegno di magistrati - Alcuni parlamentari chiedono che sia deferito al Consiglio di disciplina - Il giudizio dell'on. Reale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il Primo Presidente della Cassazione, dott. Silvio Tavolaro, è intervenuto ieri alla manifestazione politica organizzata dal msi per commemorare Alfredo Rocco, il ministro che durante il fascismo promulgò il codice penale con il quale si introduceva in Italia la pena di morte, vietò lo sciopero, ed istituì il Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Il comportamento dell'alto magistrato ha provocato una severa critica del guardasigilli on. Reale. Inoltre numerosi parlamentari hanno presentato interrogazioni al governo chiedendo se non si ravvisi la opportunità di promuovere un'azione disciplinare nei suoi confronti «*per aver egli tenuto di coinvolgere nel discredito l'intera magistratura*». Un gruppo di giudici ha proposto che si convochi subito la giunta dell'Associazione nazionale magistrati, perché si affermi che la Magistratura, nella sua grande maggioranza, rimane estranea all'iniziativa del presidente Tavolaro. Nella storia italiana è la prima volta che magistrati assumono un atteggiamento così polemico nei confronti di un Primo Presidente della Suprema Corte.

Magistrati e parlamentari si chiedono come mai il dottor Tavolaro non si sia reso conto che la manifestazione organizzata dal msi aveva un tono politico, come facevano chiaramente intendere i manifestini distribuiti sabato a Palazzo di Giustizia; come non abbia sentito il bisogno di allontanarsi dalla sala allorché il missino on. Tripoli disse che «*bisognerebbe inginocchiarsi davanti ad Alfredo Rocco, il giurista che aiutò il fascismo ad affermarsi*», ed aggiunse che «*il ciclo del fascismo si è chiuso per opera delle armi straniere, ma il suo ciclo ideale non è ancora concluso*»; inoltre come egli non abbia capito che con la sua autorevole presenza avallava le critiche mosse dall'oratore ufficiale, il missino on. Madia, al guardasigilli Reale, accusandolo di «*aver dato prova di attentare alla libertà della Magistratura*» per aver proposto l'abolizione del delitto d'onore, nel momento in cui non è ancora definito il processo al maestro di Catania che uccise il professore colpevole di avergli sedotto la figlia.

Il dott. Tavolaro, in una dichiarazione alla stampa, ha giustificato la sua condotta dicendo che l'invito a partecipare alla commemorazione di Alfredo Rocco non faceva alcun riferimento al msi, e che egli era andato soltanto perché amico dell'oratore, onorevole Madia: «*Sono andato senza sapere che la manifestazione era stata organizzata dal msi, ed anche quando lo appresi non ritenni di allontanarmi perché io sono al di fuori di ogni partito politico. Mi sedetti in una poltrona di quarta fila. Ricordo che durante il regime subii due ingiuste perché ritenuto persona contraria al fascismo e tuttora mi ritengo antifascista*». Ha aggiunto che egli è solito partecipare ad ogni conferenza quando vengono dibattuti temi giuridici, a prescindere dal colore politico di chi l'organizza.

Il guardasigilli on. Reale ha osservato: «*Il Presidente della Cassazione sarà il primo ad essere convinto che per un atto da lui compiuto fuori dai doveri di ufficio, egli è soggetto al libero giudizio di ogni cittadino. Io credo che di fronte a una manifestazione promossa da un partito si sarebbe dovuto riflettere prima di tutto sulla natura politica della manifestazione stessa. Persino se il partito repubblicano, ad esempio, promuovesse una commemorazione di Piero Calamandrei, mi parrebbe dubbia l'opportunità di invitarvi il Primo Presidente della Cassazione, trattandosi appunto di una manifestazione politica. Ma, quando poi la manifestazione è promossa da un partito che intende celebrare (come è avvenuto) il giurista della rivoluzione fascista, e cioè di un regime e di una situazione storica condannati nella Costituzione repubblicana dello Stato, non può nascondersi la sorpresa e la meraviglia di ogni cittadino per la partecipazione del più alto magistrato della Repubblica il quale poi — come era prevedibile — ha dovuto ascoltare frasi che sono, a dir poco, al limite della apologia del fascismo*».

Il dott. Giallombardo, Presidente della prima sezione del Tribunale di Roma e segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, ha detto: «*Io non contesto al Presidente Tavolaro il diritto di partecipare, come libero cittadino, alle manifestazioni che gli aggradano. Il punto è che il dott. Tavolaro, il quale ha nelle sue mani le commissioni di scrutinio e la corte di disciplina, contesta agli altri magistrati il diritto di pensarla come essi vogliono*».

L'Avanti! commenta l'episodio con queste parole: «*Si deve ragionevolmente dedurre che il Primo Presidente della Corte di Cassazione, sempre pronto a scandalo per l'impegno politico dei giovani magistrati, abbia voluto allinearsi con coloro che si inginocchiati davanti ad Alfredo Rocco per avere visto in lui il "giurista che ha aiutato il fascismo ad affermarsi"*». Per questo chiede che sia sottoposto a procedimento disciplinare.

Silvio Tavolaro è di Cosenza, ha 65 anni, è in Magistratura dal luglio 1922, Primo Presidente della Cassazione dal 22 marzo 1962, e vi rimarrà sino al 1970.

Guido Guidi

Le elezioni in Australia vinte dai conservatori

Sydney, 28 novembre.

La coalizione governativa formata dai conservatori di Harold Holt (il primo ministro in carica) e dal partito agrario ha vinto le elezioni australiane infliggendo una secca sconfitta ai laburisti capeggiati da Arthur Calwell. I risultati ufficiali della consultazione di ieri non sono ancora noti, mancano sei circoscrizioni; tuttavia si è già che nel prossimo Parlamento conservatori e agrari avranno circa due terzi dei seggi (ottanta deputati su 124); nella legislatura precedente ne avevano 71, cioè 52 i seguaci di Holt e 19 gli agrari). I laburisti perdono la maggioranza relativa e passano da 53 a poco più di 40 seggi.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Al Consiglio comunale: l'acqua al tenolo

Il Sindaco chiede le dimissioni del Presidente dell'Acquedotto

Il prof. Grosso spiega le cause dell'incidente di domenica: l'acqua sapeva di acido fenico - «Non è nociva, ma episodi del genere non debbono avvenire senza informare la cittadinanza» - Nel dibattito sul programma ha parlato il prof. Jona: «Attendiamo il centro-sinistra al collaudo dei fatti»

Il compiacimento per la nomina del prof. Valletta a senatore

In Consiglio comunale è stato ampiamente discusso ieri sera il clamoroso fenomeno dell'acqua potabile che sapeva di cloro, verificatosi domenica e pubblicato ieri in «*Stampa Sera*». Avevano presentato interrogazioni consiglieri del pli, del pci, della dc e del pri, chiedendo quali provvedimenti la amministrazione intende prendere contro i responsabili.

Il Sindaco ha detto: «*Appena informato delle numerose proteste ricevute da giornali e amministratori, ho invitato il segretario generale ad assumere informazioni. Dai tecnici ha ricevuto le seguenti precisazioni: essendosi dovuta sospendere (in rapporto all'impianto elettrico e per lavori di riparazione) l'erogazione dell'acquedotto di La Loggia, si è proporzionalmente accresciuta l'immissione dell'acqua dell'impianto sul Po, che contiene, per misure sanitarie, una certa quantità di cloro. Quest'acqua si è estesa in una zona più vasta del solito, passando per tubazioni che normalmente non raggiunge. L'interno di questi tubi è rivestito di catrame; tale sostanza a contatto per la prima volta con il cloro ha provocato, per reazione chimica, i clorofenoli, dall'ingrato sapore. All'analisi dell'Ufficio d'igiene, però, tale acqua non è risultata nociva*».

Nella stessa giornata di ieri il prof. Grosso ha fatto le sue rimostranze all'Azienda acquedotto: «*Fatti simili si dovrebbero prevedere. E se non sempre è possibile, appena succedono sarebbe dovere dell'azienda avvertire subito il Comune e la popolazione, sia pure senza allarmarla ma anzi rassicurandola. Ho chiesto che il fenomeno venisse eliminato al più presto e da ieri mattina è stato chiuso l'impianto del Po e riaperto quello di La Loggia. Però i clorofenoli sono persistenti e ci vuole un po' di tempo prima che il gusto sgradevole scompaia. Provvedimenti contro i responsabili? Trattandosi di un'azienda municipalizzata, il fronte al Comune il responsabile e il presidente. Non si è fatto vivo per nulla, oggi: ho dovuto cercarlo io i tecnici. Ma non intendo drammatizzare, altrimenti dovrei dire che dalla mia sensibilità attendo le dimissioni*».

Il Sindaco ha aggiunto che ieri l'ufficiale sanitario ha consigliato i tecnici dell'Acquedotto di abbassare ancora il tasso del cloro: «*I tecnici hanno anche detto che la domenica l'acqua ristagna nei tubi, perché diminuisce il consumo e questo ha accentuato l'ipercloruro. Ho disposto che il fenomeno sia studiato. E se dovesse ripetersi, ai avrisi subito la cittadinanza*».

Sono seguiti gli interventi di alcuni consiglieri. Il prof. Franchi (pli) ha detto che l'acqua era stata pompata la sera innanzi, quindi i tecnici potevano immaginarne gli effetti. Per fortuna negli ospedali si è provveduto ad usare acqua sterilizzata per gli alimenti dei bambini piccoli. Ma gli inconvenienti sono stati molti nelle case, nei ristoranti ecc.; sarebbe interessante una statistica sulle enteriti e gastriti nelle ultime ventiquattr'ore.

Il prof. Grosso annunzia la nomina a senatore a vita del prof. Valletta. Esprime il compiacimento di tutti «*nei confronti di chi ha presieduto la più grande industria cittadina, la cui attività ha consentito vasti riconoscimenti, anche in una parte del mondo assai diversa, per la collaborazione all'evoluzione in atto anche lì*». Aggiunge: «*Credo di poter manifestare in questo caso il compiacimento dei torinesi*».

Il Consiglio comunale ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno dei consiglieri Di Pietrantonio (pri), Raffo (psdi), Paonni e Mussa Ivaldi (psi) che invitano il governo a rimediare alla situazione «*illegale in cui si trovano i "cattimisti" dell'Ufficio militare*».

Riprende quindi il dibattito sul discorso programmatico del sindaco. Il capo gruppo del pli prof. Jona dice: «*Come giudizio complessivo sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il gruppo liberale constata la carenza di un'effettiva novità di impostazioni che emerge dal documento proposto dalla Giunta. Ciò conferma quello che abbiamo affermato fin dal primo giorno della crisi: il centro-sinistra è nato non perché si sentisse l'esigenza di cambiare programma, ma per effetto di manovre politiche estranee all'Amministrazione civica*». Le dichiarazioni del Sindaco sulla continuità dei programmi, in base alle precedenti trattative con il psi, contrastano con quelle fatte dal prof. Astengo nel '65: «*Di nuovo c'è l'istituzione di due "super assessorati", quello alla programmazione e l'altro alla pianificazione urbanistica, che prevedono nuovi centri uffici e che sono affidati entrambi ad assessori del partito socialista unificato*».

Le affermazioni del Sindaco in materia di autonomia locale trovano i liberali consenzienti in linea di principio, anche se l'ordinamento regionale «*non costituisce il toccasana per questi acuti problemi. Occorre piuttosto un decentramento dell'attività amministrativa, nel quadro dell'unità politica dello Stato*». Circa il bilancio, prendono atto con soddisfazione che «*il Sindaco ha fatto suo il concetto del pareggio come cardine necessario dell'autonomia locale*». Il capogruppo liberale termina dichiarando: «*Diciamo senza perifrasi che, con la ricostituzione della Giunta, incarichi di alta responsabilità tecnica sono stati affidati a uomini nuovi all'amministrazione cittadina. Noi attendiamo perciò questi nuovi amministratori al collaudo dei fatti*».

Il sindaco ha chiuso il dibattito dichiarando che la Giunta di centro-sinistra è un fatto essenzialmente politico. Quindi ha ribadito la necessità dell'autonomia, dell'ordinamento regionale e della riforma di finanza locale. Dopo avere affermato l'importanza dei trafori (con priorità del Fréjus) e delle grandi arterie di comunicazione, ha ripetuto la volontà di realizzare la Finanziaria pubblica.

L'assessore prof. Astengo ha concluso illustrando le effettive innovazioni del suo settore nel programma di centro-sinistra: «*Inizieremo la nuova politica urbanistica per la valorizzazione della città proiettata nel futuro*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,8
MINIMA	— 1,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,7; pressione 739,8; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: cielo coperto con piogge isolate. **Temperatura a Cassolet** massima +7,2; min. —4,2; media —0,5

L'azione della polizia e dei carabinieri

Dimezzati i furti d'auto dopo le retate notturne

Sabato sono state rubate 18 macchine in città e provincia: il sabato precedente i furti erano stati 35 - Fermate decine di persone sospette - I rastrellamenti nelle città della cintura

Pieno successo dell'operazione contro i ladri d'auto disposta l'altra notte dal questore dott. Buttiglione per venire incontro alle insistenti richieste dei cittadini. Gli agenti, che erano stati affiancati dai vigili urbani, dai carabinieri e dalla polizia stradale, hanno stretto in una fitta rete di sorveglianza tutta Torino. Auto e individui sospetti sono stati fermati.

Risultato: sabato, i furti di auto sono stati 13 in città e 5 in provincia; domenica, di nuovo 13 in città e 5 in provincia. Se si considera le giornate festive e il maggior numero di vetture circolanti; soprattutto se si tiene conto che il sabato precedente i furti tra città e provincia erano stati 35, è chiaro che l'azione è servita.

I cittadini sono grati al questore, e a tutte le forze dell'ordine che hanno coadiuvato con la polizia, di questa prova di efficienza. Si augurano che se non tutte le notti, almeno tre, quattro volte alla settimana una sorveglianza altrettanto intensa, efficace ed attenta tuteli le loro auto posteggiate all'aperto per necessità; perché non si può imporre a chi ha già sostenuto un grosso sacrificio per acquistare una vettura che gli serve come strumento di lavoro, la spesa supplementare della custodia in rimessa. I torinesi sono certi che, di fronte all'impegno della polizia, i ladri d'auto finiranno per disarmare e i furti diventeranno di giorno in giorno sempre meno numerosi.

Da una settimana anche i carabinieri partecipano in forze all'operazione contro i ladri d'auto. A piedi, in motocicletta e su autorado bloccano le strade della provincia e rastrellano vaste zone, controllando esercizi pubblici, veicoli e persone sospette. Queste operazioni, disposte dal Comando della Legione territoriale e coordinate dal Gruppo di Torino, rientrano in un piano destinato soprattutto a prevenire l'attività dei delinquenti che rubano in città le auto che poi usano per imprese banditesche in provincia.

I rastrellamenti avvengono per settori. Notti fa è stata «setacciata» la zona di Settimo, poi quella di Bussoleno. La notte di domenica, i carabinieri hanno posto sotto controllo il territorio di Cirié, di San Maurizio e dei comuni adiacenti catturando così i due ladri d'auto e di armi dei quali diamo notizia a pag. 16.

Durante quest'ultima operazione, i militi hanno verificato 179 veicoli, 16 esercizi pubblici e 347 persone. Sono state elevate 47 multe per infrazioni al codice della strada. E' stato anche arrestato un giovane di Corio Canavese, Mario Congia, di 22 anni, che guidava una «500» in stato di ubriachezza.

Il comando dei carabinieri non dà misteri sulle modalità di questi rastrellamenti, che riguardano in modo particolare le zone dove avvengono più furti: la periferia, i quartieri residenziali e poco frequentati, le località turistiche con ville disabitate. Il perimetro da porre sotto controllo viene delimitato dai posti di blocco, e lungo le strade che lo intersecano ha inizio il pattugliamento.

Un'altra piaga che scompare Il «casermone» di via Verdi

Iniziato lo sgombero delle 124 famiglie che abitavano nelle squallide stanze

Prosegue lo sfollamento delle «baracche». Terminato lo sgombero delle «casermette» di borgo S. Paolo (sabato l'assessore signora Sibille ha restituito ufficialmente l'area all'autorità militare rappresentata dal generale Collo), si sono iniziati ieri i trasfochi nel «casermone» di via Verdi. Le famiglie da trasferire sono 124, in totale 575 persone tra cui 190 bimbi con meno di 12 anni. Alla maggior parte è stato assegnato un alloggio nelle nuove case comunali di via Artom.

Tutti avranno una casa dignitosa ben diversa dalle squallide, puzzolenti stanze di via Verdi in cui erano costretti a vivere in una umiliante promiscuità. «*Anche questi cittadini* — ha dichiarato il sindaco prof. Grosso — *erano alloggiati in condizioni al disotto delle comuni esigenze di vita. Non potevamo tollerare che tale stato di cose continuasse. Era una piaga vergognosa ed avevamo il dovere di risanarla. Sarà ora nostro compito assistere le famiglie perché possano inserirsi bene nella nuova vita*».

Lo sgombero di via Verdi durerà una settimana. Le operazioni procederanno con lentezza, perché le porte degli alloggi si aprono su stretti balconi e le scale ripide obbligano a smontare i mobili per poterli portare nel cortile dove vengono caricati su autocarri del Comune.

Appena il «casermone» sarà vuoto, verranno abbattute le prime rampe delle scale per evitare l'ingresso di «abusivi». L'area verrà poi ceduta dal Demanio all'Università per le facoltà umanistiche. Lunedì si inizierà lo sfollamento dell'ex colonia profilattica di strada Druent 175 che ospita 43 famiglie. Si concluderà così l'operazione sbaracchi condotta con energia dal Comune per risanare la città.

I funerali del prof. Savio oggi dal liceo G. Ferraris

L'estremo saluto degli allievi

Commozione ha suscitato negli ambienti della scuola l'improvvisa morte del prof. Giovanni Savio, preside del liceo scientifico Galileo Ferraris, stroncato da infarto a 54 anni durante una gita in sci a Cervinia. La salma è stata portata ieri nella sede del liceo, in corso Montevecchio 67. Di qui partiranno i funerali oggi alle 14,30.

La disgrazia è avvenuta domenica poco prima di mezzogiorno. Il prof. Savio aveva accompagnato una cinquantina di allievi per un breve corso di sci. Durante una discesa da Plan Maison si è accasciato. I soccorritori pensavano a una caduta priva di conseguenze. Ma il prof. Savio era avvenuto. Portato all'ospedale di Cervinia vi è giunto cadavere.

Tra i capelloni ci sono anche autentici teppisti

Zazzera o no, restano quello che sono: violenti e amorali

E' tornata a casa, a quanto pare decisa a restarci, la dodicenne che per oltre una settimana ha vissuto randagia, soffrendo il freddo e la fame in compagnia di un capellone che l'aveva convinta a fuggire. Anche il giovane, che ha 16 anni, è stato riaffidato ai genitori. La scappata dei ragazzi ha gettato nell'angoscia le famiglie; la madre di Alina Pignatone ha subito due collassi; la madre di Silvano Crivellaro è in ospedale.

Fughe, ritorni, promesse di matrimonio, minacce di suicidio: sono episodi all'ordine del giorno. L'età dei fuggiaschi è sempre più tenera, la zazzera sempre più prolissa. Capelli lunghi e ribellione sono diventate malattie infantili come il morbillo e la varicella. Passata la febbre, tutto dimenticato. I ragazzi stessi si accorgono che fare i «profeti» costa caro e che non vale la pena, per essere alla moda, di riempirsi di pulci. Tornano dalla mamma, fanno il bagno, e buoni buoni riprendono la scuola o il lavoro.

Certo che di capelloni non si è mai parlato tanto come in questi tempi di locali yé-yé, di miss minigonna e di ragazzi in cerca d'avventura. Se ne parla anche, purtroppo, quando c'è di mezzo l'adescamento di qualche fanciulla svagata; o l'aggressione di un bravo giovane che va in giro a chiedere offerte di sangue per gli alluvionati; o una prostituta assalita sotto la minaccia del coltello.

A questo punto è necessario distinguere. Esiste un movimento a «beat» di carattere internazionale che a Torino conta una dozzina di seguaci. Hanno adottato un tipico sistema di vita, vestono con trasandatezza, si fanno crescere barba e capelli per attirare l'attenzione e poter rispondere, ai interrogati, che sotto la zazzera hanno alcune chiare idee in testa: non violenza, anticonformismo, opposizione alla civiltà di massa sfruttatrice e livellatrice. Si lavano (perché non lavarsi?), campano guadagnandosi il puro necessario con lavori saltuari, vivono in comunità. Gente innocua.

Poi ci sono i «beats» per imitazione, entusiasti di una moda estrosa. Ragazzi che vivono in famiglia, che si riuniscono per far chiasso, ballare e suonare fino all'esteriorizzazione. Vestono una «divisa» bizzarra, e carnevalesca, hanno capelli fin sul collo (o parrucche), adottano un curioso modo di parlare per cui non si riesce a capire se non sappiano la grammatica o la bistrattino di proposito. Hanno sempre un po' di denaro (del padre) in tasca, vanno a scuola o al lavoro. Per loro la protesta si esaurisce nelle canzoni. Gente innocua anche questa, e abbastanza numerosa. Un bel giorno, quasi sicuramente indosseranno colletto e cravatta e rientreranno nel gregge della società.

Infine ci sono i barabba. Quelli che fecondati crescere la zazzera e andando in giro abbigliati come sciuscià hanno trovato il modo di mimetizzare le loro losche imprese. Vivono per la strada, sotto i ponti, odiano forbici e sapone, sono sporchi e puzzano. All'occasione corruttori di ragazzine ingenue, ladri d'auto e di portafogli, sono violenti, amorali, perdigiorno. Scherniscono le donne, insultano i vecchi, pischiano a sangue chi si oppone ai loro soprusi.

Teppisti erano prima che nascesse la moda dei capelloni. Teppisti sono ora, che sono diventati capelloni. Contro costoro che si mischiano nell'ingenua «rivolta» dei giovani, tutti dobbiamo essere in allarme.

In tutti i tempi i giovani hanno cercato di persuadere la generazione dei «vecchi», di essere diversi, di essere nuovi. La rivolta d'oggi, come quella dei «dandies» di ieri non si può respingere negandola. Ma il teppismo sarà respinto sempre. Anche se si camuffa da capellone.

Conclusa a Modena, in chiesa, l'avventura di Alina

Denunciato per atti contro la morale il capellone fuggito con la dodicenne?

La ragazza, rientrata domenica sera a Torino con i genitori, ieri è stata interrogata dall'ispettrice di polizia Ha detto: «Il viaggio era previsto da tempo; a Modena abbiamo dormito in una soffitta, poi in un baraccone» - Più tardi sono cominciati i litigi - «Adesso — dice la ragazza — Silvano non è più niente per me»

In una chiesa del centro di Modena si è conclusa domenica mattina la squallida avventura della dodicenne Alina Pignatone, fuggita dalla sua abitazione torinese il 18 novembre. Il suo più esperto compagno, Silvano Crivellaro (16 anni ed 11 fughe), che l'aveva poco cavallerescamente abbandonata, è stato fermato dai carabinieri verso le 22, su una giostra del luna park, alla periferia. La giovane è stata riconsegnata nella stessa serata ai genitori accorsi a Modena alla notizia del suo ritrovamento. Alina li ha abbracciati un po' freddamente, ancora chiusa nel suo personaggio, ma durante il viaggio ha chiacchierato disinvolta. Giunta a casa ha fatto il bagno: «Non ho avuto tempo per lavarmi in questi giorni» ha detto non curante alla madre preoccupata del suo aspetto. Ha cenato con buon appetito e si è coricata.

La mattina di ieri l'ha trascorsa a letto, leggendo i giornali che parlavano di lei. Nel pomeriggio è stata convocata dalla dott. Meini, della polizia femminile. L'ispettrice l'ha interrogata, alla presenza della madre, sino alle 20. La ragazza ha narrato le varie tappe della fuga: «Silvano ed io abbiamo lasciato Torino venerdì 18 alla sera. Eravamo diretti a Modena, dove io speravo di entrare a far parte di un complesso "beat", come suonatrice di chitarra. Il viaggio era stato progettato da tempo; avevamo previsto tutto». La polizia ha accertato che i due giovani non sono stati spinti alla fuga da altre persone, ma soltanto dal loro carattere insofferente.

«A Modena — ha proseguito Alina — abbiamo dormito per alcune sere in una soffitta disabitata, poi, eludendo la sorveglianza dei guardiani, in un baraccone della fiera. Durante il giorno passeggiavamo, frequentando le piazze battute dai capelloni. Tutti ci hanno aiutato. Chi ci dava un panino, chi della frutta».

Nessun pensiero per le famiglie ha rattristato la loro avventura. Poi, a poco a poco, la vita randagia è venuta a noia ad Alina. Tra i due sono cominciati i litigi, le discussioni, sembrava che persino la musica di Silvano avesse perso il suo fascino. Infine la decisione, l'ingresso esitante nella chiesa di Sant'Agostino, la resa. Alina aveva saputo da un «beat» modenese dei disperati appelli della madre.

La lettera ricevuta 4 giorni fa dal diciannovenne Max Darò, il «beat» di Venaria e firmata da Silvano è risultata spedita da Modena. Silvano inoltrava l'indirizzo capellone a raggiungerlo, secondo gli accordi presi in precedenza, accompagnato con «Monique», la tredicenne Daniela Pallara e compagna di scuola di Alina. Nei giorni scorsi, come si ricorderà, la Pallara era stata interrogata in questura e dal tribunale dei minorenni.

Ieri sera nel lasciare gli uffici della polizia femminile Alina, enfranciata e ripulita, ha dichiarato: «Silvano ormai non è più niente per me». Stanotte è Crivellaro è giunto a Torino. Oggi sarà interrogato. Da lui la polizia vuole un quadro completo della fuga. Il rapporto verrà trasmesso alla Procura minorile.

Ci telefonano da Modena:

Al termine degli accertamenti sul conto di Silvano Crivellaro, capellone torinese, il nucleo investigativo dei carabinieri ha redatto un rapporto, che oggi verrà inoltrato all'Autorità giudiziaria. Il giovane sarebbe accusato di reati contro la morale.

Alina Pignatone ieri sera in questura - Max Darò fotografato durante una festa

Violenze e beghe nel msi

Tafferugli a Moncalieri Autonome le sezioni di Casale e di Settimo

Nel msi si inasprisce la lotta delle correnti. Domenica il dott. Curci, segretario provinciale, ha avuto un diverbio, nella sede missina di Moncalieri, con il signor Romeo che mercoledì aveva annunciato l'autonomia della sezione. Sull'incidente l'on. Abelli ha diffuso un comunicato, «*Il federale di Torino dott. Curci, si era recato a Moncalieri, insieme col segretario di quella sezione dott. Troiani per attenere le chiavi dal signor Romeo che, per non essendo più segretario di sezione, ne aveva proclamato l'autonomia. Lì è stato aggredito dallo stesso Romeo. All'ospedale di Moncalieri è stato giudicato guaribile in 7 giorni per una contusione all'occhio sinistro*». Il comunicato conclude: «*Insieme con il Romeo si trovavano una decina di persone di Torino del gruppo dell'avv. Ciavarra che, nei giorni scorsi già erano state deferite agli organi disciplinari del partito con proposta di espulsione in seguito alle violenze avvenute ad Asti*».

Sabato avevamo pubblicato che anche la sezione di Collegno-Regina Margherita con il segretario Brighina si era dichiarata «autonoma». Ora il Brighina smentisce. «*Il sottoscritto, segretario della sezione di Regina Margherita, non ha mai proclamato nessuna autonomia, né della sezione di Collegno, né di quella di Regina Margherita*».

Il gruppo di opposizione che fa capo all'avv. Ciavarra comunica che altre sezioni si sono dichiarate autonome. «*Si tratta dei gruppi di Cassie e di Settimo con il segretario Surace*».

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Un «cuore montanaro» ringrazia - L'affetto della «povera gente» - Dopo 23 anni non posso dimenticare - «E se quella donna fosse sua mamma o sua sorella?»

Un lettore ci scrive da Valstagna:

«Sono un ammiratore della gente Piemontese, per molti aspetti simile a noi nel carattere, sia pure rude, ma estremamente sensibile, generoso ed intraprendente.

«Il telegramma che inviai si incrociò con l'invito speciale giunto sul posto con tale tempestività da dimostrare nettamente la perfetta organizzazione de "*La Stampa*" anche in questo delicatissimo campo della assistenza.

«Tale tempestivo intervento è stato oltre che utilissimo, determinante in quanto pervenne in un momento nel quale, com'è avvio pensare, le varie branche assistenziali non si erano mosse che in forma di emergenza e quindi non ancora organicamente coordinate.

«In tal modo è stato possibile raggiungere, con sostanziale contributo, quasi tutte le famiglie colpite, dando alle stesse, specialmente alle piccole aziende artigiane e commerciali, la prova tangibile di solidarietà, nonché il modo di credere ancora in una reale possibilità di ripresa della loro attività.

«Non posso non esprimere una parola di calda elogio per gli inviati speciali giunti sul posto i quali hanno potuto, in tal modo, rendersi perfettamente conto della grave situazione. Essi si sono comportati con estremo tatto, con delicatezza, direi unica, con tanta comprensione, così necessaria in simili frangenti.

«Posso assicurare che quanto hanno fatto "*La Stampa*" e i suoi lettori non potrà mai essere dimenticato da tutta la comunità Valstagnese, che serberà imperitura nel cuore la debita riconoscenza ad il ricordo per i benefattori.

«Prego inoltre assicurare i lettori del giornale che sarà premura del sottoscritto presentare, in una prossima seduta del Consiglio comunale, la proposta perché "*La Stampa*" ed i suoi generosi lettori siano inseriti nel marmoreo album che ricorda, nel civico palazzo, i benefattori ed i benemeriti del Comune. Ritengo infatti che essi abbiano bene meritato tale riconoscimento, in quanto la vera fraternità si dimostra nei momenti più difficili, come quello che, purtroppo, noi abbiamo vissuto.

«Nel ringraziare nuovamente, con tutta la sincerità del mio cuore montanaro, a nome di tutta l'Amministrazione e della popolazione, prego porgere, a mezzo del tuo giornale, anche il fraterno saluto di tutti i cittadini di Valstagna.

«Con distinti ossequi».

Mario Caberlon
Pro-Sindaco di Valstagna.

Due lettori ci scrivono da Trento:

«Scusa se non ho ringraziato prima per l'aiuto finanziario solerte che ci hai portato in questa calamità che ci ha duramente colpiti togliendoci tutto quanto avevamo raccolto in tanti anni di duri sacrifici. Soprattutto ci abbatte il pensiero che alla nostra età è difficile ricominciare da capo: quando si hanno 60 anni non si ha più né la volontà né la forza di ricostruire.

«Siamo rimasti veramente commossi per la tua generosità: mio marito piangeva come un bambino quando gli ho fatto vedere i tuoi assegni. E' stato il primo aiuto consistente che abbiamo ricevuto.

«Noi siamo sempre stata gente modesta: mio marito faceva il falegname ma era una categoria delle più scadenti come paga, e come assicurazioni. Però abbiamo sempre fatto in modo di non dipendere da nessuno, e un po' per volta, come già ti ho detto, a forza di sacrifici, avevamo messo insieme tutto quello che ci era necessario per poter passare una vecchiaia abbastanza tranquilla. Ora, come hanno potuto constatare i tuoi inviati, ci è stato tolto tutto quanto. Pazienza! Speriamo che Dio ci aiuti a rialzarci almeno moralmente e che ci allontani il pensiero di quella notte terribile che abbiamo passato.

«Scusa se con questa mia ti ho annoiato, ma credi, anche questo è uno sfogo al nostro dolore. Io e mio marito ti ringraziamo ancora molto, e ti ricorderemo sempre nel nostro affetto di povera gente.

«Ti mandiamo i nostri più cordiali saluti e speriamo, come ci hai promesso, di rivederci in tempi migliori.

«Ci firmiamo tuoi beneficiati».

Giuseppina e Mario Cozzolt
Via Lavisotto 19 - Trento

Un lettore ci scrive da Verona:

«Anche a distanza di oltre 23 anni, non si può dimenticare quanto hanno fatto i veneti ad ogni passaggio di "tradotte" nella Germania (e ne passavano a tutte le ore e anche oltre una decina per giorno).

«Chi non ricorda più i loro occhi pieni di lacrime, le loro braccia distese offrendo ai nostri soldati prigionieri pane (tesserato) ed altro che avevano tolto dalle loro mense, ed anche i pochi spiccioli che rimanevano loro in tasca?

«Io non lo dimenticherò mai, e come piemontese mi voglio aggiungere alla sottoscrizione "Torino per il Veneto" perché non sicuro che il mio modesto aiuto arriverà prima di altri che hanno vincoli pesantemente burocratici.

«Chi non dimentica sa che da Verona a Trento, in ogni più piccola e povera frazione, le "tradotte" hanno ricevuto un pezzo dell'immenso cuore dei veneti per ogni sofferente, sia che fosse italiano, inglese, od altro. Lo posso assicurare perché io riuscii a fuggire a Trento, grazie al grande coraggio di una sconosciuta veneta.

«Distinti saluti e un grande plauso per tutto il bene che fa sempre più grande "*La Stampa*"».

Un Torinese
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere brevemente a quel ragazzo diciottenne che, su "*La Stampa*" del 23-11, afferma di non essere per niente scandalizzato dalle figure di donne nude che appaiono dinanzi ai locali parigini dove egli ha assistito a diversi spogliarelli, e si meraviglia della "arretratezza" dell'atteggiamento degli italiani dinanzi a simili spettacoli.

«Voglio soltanto chiedere a questo giovanotto, supponendo che abbia una madre (magari ancora piacente) ed eventualmente una sorella, che impressione gli farebbe vedere la rispettiva madre e sorella (e perché no, un giorno, magari, la propria moglie) fotografate in costume adamitico ed esposte, con opportuno ingrandimento, sulle soglie di qualche *night* torinese.

«Ringrazio per l'eventuale ospitalità».

Alberto Grosso Campana

Per cancellare i dispiaceri di una madre di famiglia

Sei offerte di lezioni gratuite di inglese

Domenica abbiamo pubblicato la lettera di una madre «*con il cuore colmo di amarezza e di disperazione*» che lavora cinque ore al giorno come lavandaia a 350 lire all'ora e ha due ragazzine che avrebbero bisogno di ripetizioni di inglese. Ma le lezioni, affermava la lettrice, costano 2 mila lire all'ora e le sue figlie dovrebbero averne almeno due alla settimana. «*Ho pianto tanto e sono disperata: non so a che santo rivolgermi*» scriveva.

Il suo problema sarà risolto. A «*La Stampa*» sono giunte, per cancellare i «*dispiaceri di una madre di famiglia*» sei offerte di persone che sono disposte a impartire lezioni gratuite alle ragazze. Tre chiedono di non pubblicare i loro nomi. Lo fanno: il prof. Adriano Martinotti dell'Eurolanguage Service Limited di Londra che ha sede nella nostra città in via Marco Polo 6; il Linguistic Club di via Barbaroux 2 e la signora Mildred Wilson Foà, via S. Giulia 67.

Altri undici milioni sono giunti a «La Stampa» per gli alluvionati

Il totale delle offerte finora raccolte: 411.625.660 lire - Abbiamo già consegnato 347.350.000 lire - Commosse parole di lettori stranieri e di italiani all'estero

Abbiamo raccolto altri 11 milioni 381.390 lire per le sottoscrizioni a favore degli alluvionati. Di questa somma, circa un milione e 700 mila lire ci sono state consegnate domenica, giornata festiva. Nel salone de «*La Stampa*» erano aperti soltanto gli sportelli per la vendita dei biglietti dei teatri e parecchi lettori hanno insistito per lasciare un'offerta.

Ieri la raccolta è ripresa regolarmente e le somme sono affluite numerose come nei giorni scorsi. La generosità dei nostri lettori ha uno slancio davvero vigoroso, commovente.

In particolare ieri e domenica abbiamo raccolto per il Veneto 9.965.510 lire (il totale passa a 220.343.380 lire), per Firenze 712.815 lire (totale 183 milioni 920.685), per gli alluvionati di tutta Italia 763.935 lire (totale 27.861.505). Il totale generale ieri sera era di 411 milioni 625.660 lire. Di questa somma sono state già distribuite 347.350.000 lire di cui 173 milioni 350.000 nel Veneto. I nostri inviati si trovano nel Veneto e, come spiegano nei loro servizi, stanno visitando e aiutando le famiglie più colpite dalla sventura.

Offerte continuano a giungere anche dall'estero. Una professoressa americana, Miss Bess L. Earp che abita a Davis, in California, mentre ci invia 25 dollari scrive: «*Sono rimasta sconvolta dal terribile disastro che ha arrecato tanti danni alla cara Italia. Ti mando questo assegno e ti chiedo di versare il denaro in qualunque modo ti sembri il migliore*».

Un italiano d'America, Vincenzo Tatone, nativo di S. Benedetto dei Marsi (L'Aquila) e abitante a Rochester, nello Stato di New York, scrive: «*Anch'io mi associo con fratellanza alle famiglie colpite da tanta sventura, come leggo su "La Stampa" che arriva qui a Rochester. Ti mando 5 dollari, so che è una miseria, ma li do con tutto il cuore. Spero un giorno di poter tornare nella mia terra natia con tutta la famiglia*».

La Prefettura ha informato ieri sera che in giornata sono state raccolte in città e provincia, sul fondo della Presidenza del Consiglio dei ministri, 1 milione 728.555 lire; il totale è di 52.248.424 lire. La popolazione di Piobesi, servendosi di tre camion messi a disposizione dalla Fiat, ha inviato 500 quintali di fieno e indumenti al comune di Zenson (Trento).

(In VII pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte ieri e domenica a «La Stampa»).

La morte dell'ing. Giupponi

Da 23 anni era direttore della Satti - Stroncato da una malattia circolatoria

E' morto ieri a 57 anni l'ing. Francesco Giupponi, direttore della Satti dal '42. Abitava con la moglie, Marina Fontana, in corso Sommeiller 35. Due mesi fa è stato colpito da una grave malattia all'apparato circolatorio e le sue condizioni sono peggiorate rapidamente; la fine è sopraggiunta ieri mattina.

Laureatosi nel '32 al Politecnico di Torino in ingegneria civile, settore trasporti, l'ing. Giupponi ha dedicato tutta la sua attività ai problemi dei mezzi di locomozione. Nel '35 era stato nominato caposervizio dell'azienda tranviaria di Firenze. Sette anni più tardi, divenuto direttore della Satti, spese le sue migliori energie per potenziare e perfezionare l'azienda.

Era membro del Consiglio nazionale delle imprese di trasporto e presidente dell'Associazione piemontese dei trasporti in concessione. Suo padre, morto nell'immediato dopoguerra, fu direttore dell'Atm di Torino e commissario dell'Atac di Roma.

Amnistiato l'ingegnere che ferì un posteggiatore con una spinta

L'episodio 3 anni fa - L'imputato, ritenuto responsabile di eccesso di difesa, ha ammesso: «Mi insultava, cercai di allontanarlo con una mano» L'uomo cadde battendo la nuca e restò invalido - Risarcito con 3 milioni

Un dirigente industriale, il dott. Steno Masserano, 45 anni, corso Montevecchio 51, è comparso ieri davanti la terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Sciaraffa, canc. Castelli) per rispondere di lesioni volontarie gravi. L'episodio risale al 15 luglio 1963. Quella sera, poco dopo le 20, il dott. Masserano fermò la sua auto in corso Beccaria angolo via del Carmine. Era in compagnia della prof. Bruna Fogagnolo, con la quale stava andando al cinema. Ma i cartelloni dell'Ideal non lo convinsero e per questo, dopo pochi istanti, risalì in macchina con l'intenzione di andare in cerca di un altro spettacolo.

Mentre iniziava la marcia indietro fu avvicinato dal posteggiatore Pietro Marello, 62 anni, via Monginevro 88, che lo invitò bruscamente a pagare cento lire per la sosta. Il dott. Masserano rispose che non si era fermato e continuò la manovra.

Il Marello protestò urlando a gran voce. L'automobilista scese dalla macchina per chiedere spiegazioni e il posteggiatore, continuando a gridare, gli mosse incontro. «Ebbi l'impressione — disse poi il dott. Masserano — che volesse aggredirmi. Poiché si trattava di persona più anziana di me, mi limitai a mettere una mano avanti, dandogli una spinta per allontanarlo. L'uomo cadde all'indietro, andando a battere la testa proprio sull'orlo del marciapiede».

Le conseguenze furono gravi. Il posteggiatore venne ricoverato al Maria Vittoria con commozione cerebrale e per alcuni giorni fu in pericolo di vita. Guarì in 3 mesi, ma gli rimase un indebolimento permanente delle funzioni del sistema nervoso centrale.

Ieri il dott. Masserano, difeso dall'avv. Geo Dal Fiume, ha ripetuto le sue giustificazioni, confermate anche dalla prof. Fogagnolo. Un testimone sostanziale, l'ing. Antonio Umberto Gandini, corso Vittorio 15 bis, ha confermato le urla del posteggiatore: «Non sono tuttavia in grado — ha detto — di affermare se si trattò di una spinta o di un pugno perché il Marello mi volgeva le spalle». La parte lesa non era presente.

Il p. m. ha chiesto 2 anni. L'avv. Dal Fiume ha sostenuto la tesi delle lesioni colpose e perché nulla prova che, nel disgraziato incidente, non si sia avuta una semplice spinta». Il tribunale ha riconosciuto al dott. Masserano l'eccesso colposo in legittima difesa e gli ha concesso l'amnistia. Il Marello è stato risarcito con 3 milioni.

Il complesso di Edipo in Schumann

Musica e musicisti interpretati da Freud

Terminata la faticosa, annosa compilazione dell'antologia di scritti sulla psicanalisi e la musica, intitolata *L'École freudienne devant la musique*, André Michel, da non pochi anni studioso di quella scienza, e incline altresì all'arte musicale, ha voluto confessare ai suoi lettori d'esser stupito del gran numero di francesi e di stranieri cultori e delle teorie freudiane e dei fatti musicali; una folla di nomi noti e ignoti, tanti da offrir materia per ben cinquecento pagine fitte (Ed. du Scorpion, Parigi). Molto interesserà gli scienziati, i filosofi, questo florilegio, e tuttavia non mancherà d'incuriosire gli indotti, ed io sono uno di essi, con la parte che riguarda i musicisti psichicamente analizzati.

Dice l'antologista: «*Questa è la prima presa di posizione estetica nel campo della psicanalisi*». La quale, soggiunge, nel cercare gli antecedenti psichici, coscienti e incoscienti, d'un'opera d'arte, s'è resa colpevole di «*ridurre le forme della cultura alle fonti dell'istinto, particolarmente di quello sessuale, e di badare soprattutto al contenuto*»; il quale, ancora aggiunge rifacendosi ad una teoria estetica e critica ben nota in Italia, «*è tutt'uno con la forma*». E conclude: «*Poichè il più prezioso contributo alla psicanalisi è la scoperta dell'unità del libero apparato psichico, dell'io, come organo di creazione, la psicanalisi stessa non potrebbe ammettere la dualità della forma e del fondo. Il sensuale è per altro un elemento imprescindibile*». E il Michel rievoca un pensiero di Grillparzer: «*Il bello è ciò che, soddisfacendo il sensuale, lo eleva. Piacevole è ciò che basta al sensuale. Ciò che eleva l'anima senza raggiungere la completa sensualità, è buono, vero, e quanto altro si voglia, ma non bello*».

Passando ad esemplificare, riferisce tentativi di parecchi psicanalisti nella ricerca degli «antecedenti» di opere di insigni e famosi musicisti. Nel tracciare il ritratto di Beethoven ripete ciò che tutti sanno, dei suoi familiari, delle sue malattie, del suo carattere, e conosciuto indugia sulle ipotesi di alcuni biografi in quanto alle relazioni di Beethoven col nipote, e specialmente sulle induzioni di Richard e di Edith Sterba, i quali sostengono che Beethoven era geloso dei «contatti segreti» di Carlo con sua madre o con altre donne, e che tale gelosia era «*una difesa contro le potenti tendenze eterosessuali che egli proiettava*» appunto sul nipote.

Altri musicisti vengono più o meno brevemente qualificati nei comportamenti sessuali. In Dukas sono da scorgere gli «indizi del complesso di castrazione». In Messiaen è notevole la «*fixation maternelle*». Le opere giovanili di Mozart rispecchiano con la chiarezza, la precisione, l'economia, l'ordine meticoloso del padre. Poi Volfango «*si ribellò, annullò tale identificazione, come documenta il torrenziale uso del vocabolario scatologico, anale, nelle sue lettere alla cugina, la Bäsle*». Il Michel annota diligentemente che «*Mozart era ancora vergine il giorno delle nozze*»; che «*Rossini espresse nelle musiche vocali e strumentali degli ultimi anni il suo conflitto principale: l'ardente desiderio di unione con sua madre, e il terrore destato da tale atto*»; che Schubert «*restò durante tutta la sua vita femminile e sofferente, poichè gli era vietata l'unione dell'amore sensuale con quello ideale, che nella genesi della psicanalisi di Schumann è evidente la colpevolezza edipiana*».

Riuscirebbe monotono continuare l'annotazione delle anomalie di grandi artisti, desunte da notizie biografiche, spesso da ambigue frasi autobiografiche. Un altro argomento forse è più notevole, quello della musica nella terapia psichica, che fu teorizzata dal Freud. Ed anche di queste osservazioni abbonda l'antologia. Cominciando, esse ripetono i pensieri degli antichi greci, degli arabi, e le nozioni degli elementi sperimentati nella cura di malattie psichiche, cioè dell'altezza sonora, del ritmo, della melodia, delle emozioni. Sennonché questi e altri fattori naturali non bastano. Efficace riesce l'udizione delle così dette «musiche imitative», ma occorrerebbe comporne espressamente, secondo le particolari condizioni dell'ammalato.

Parecchi scienziati hanno poi considerato l'azione della musica come rimedio alla malinconia, analogo a una «dieta per la regolarità della digestione»; più precisamente (chiedo licenza per l'uso della terminologia scientifica), è riconosciuta alla musica una «*significazione erotica anale, in quanto desideri repressi di carattere genitale ed egoista vanno liberati dalla potenza dei suoni; l'interesse del fanciullo al rumore del suo peto può essere nella vita ulteriore sublimato in musicalità; nell'adulto la musica rappresenta simbolicamente, nell'inconscio, il gas dei peti*».

Io, che non sono uno scienziato, ne ho abbastanza. Affido la lettura dell'intiero libro a chi voglia apprendere i presunti «antecedenti» di opere di Beethoven, di Chopin, di Gounod, Albéniz, Debussy, Wagner...

A. Della Corte

JOHNSON DEVE PRENDERE ENTRO L'ANNO VITALI DECISIONI

L'America davanti a quattro scelte

La sorte del «boom» è incerta: occorre arrestare l'inflazione «strisciante» senza provocare fenomeni recessivi - La politica spaziale si trova ad una svolta: dopo la conquista della Luna, fra due o tre anni, converrà continuare lo sforzo esaltante e costoso delle imprese astronautiche? - Il dialogo con Mosca è avviato, russi e americani trattano per arrestare la proliferazione delle armi atomiche - Ma intanto le due super-potenze rischiano di impegnarsi in un'altra corsa agli armamenti per i missili-antimissili - Sulla distensione pesa la guerra del Vietnam: il problema più grave, anche per la vita interna degli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, novembre.

Nuova fase in America? Molti problemi scoppiano quasi nello stesso momento. Forse mai un presidente era stato sollecitato a prendere tante decisioni. La società che quest'anno raggiunge un prodotto lordo di oltre 740 miliardi di dollari (460 mila miliardi di lire) è turbata da incognite proporzionate alla sua scala di misure. Johnson medita nel suo ranch del Texas, dovrà indicare un piano di scelte col nuovo bilancio e col messaggio sullo stato dell'Unione.

Anzitutto è in gioco la sorte del boom. Ormai una certa spirale salari-prezzi è in moto, benché limitato, e deve esaurirsi. E' mancato l'aumento tempestivo delle tasse. Alla precisa maniera keynesiana già condotta dal prof. Heller per l'espansione dei consumi stimolando la domanda di beni di consumo, beni strumentali e servizi (il taglio fiscale del '64), non è seguita la manovra opposta dopo i primi segni d'inflazione. Johnson non ha ascoltato gli economisti: il 1966 era un anno elettorale. L'inflazione «strisciante», in larga misura d'origine vietnamita, è stata fronteggiata solo dal Federal Reserve Board con mezzi tradizionali: alti tassi d'interesse bancario e dirette restrizioni del credito.

Queste misure sono state da un lato insufficienti e dall'altro hanno sbilanciato il boom (per esempio deprimendo l'edilizia). Aumentare adesso le tasse? A questo punto, ne può nascere una recessione: a meno che si riducano in pari tempo il saggio di sconto e le dirette limitazioni del credito, anche se ne può derivare un esodo di capitali, con effetti allarmanti per la bilancia valutaria. La materia è difficile e inoltre il Congresso eletto ora è più conservatore, meno duttile per la Casa Bianca.

Un altro ciclo che si chiude è quello della politica spaziale. Il «progetto Apollo», ormai, condurrà gli americani sulla Luna in due o tre anni; ma già sin d'ora il compito delle industrie associate all'impresa è pressochè esaurito. Eppure Johnson non è in grado di prendere una decisione «da trenta miliardi di dollari» come il piano pluriennale avanzato da Kennedy nel 1961: egli deve fronteggiare il costo del Vietnam, l'inflazione e un Congresso avaro. D'altra parte i sovietici non stimolano più, con le loro sfide spaziali, gli stanziamenti americani. La Cina non è al livello di simili sfide: «Il bagno di Mao nello Yangtze — scrive il fisico Ralph Lapp sulla New Republic — avrebbe provocato un contraccolpo simile a quello dello Sputnik se egli avesse camminato sull'acqua, anziché nuotare. Allora il Congresso avrebbe deciso forti stanziamenti per le ricerche sulla gravità...».

E mancano scopi determinati: dopo la Luna, che cosa? Colonizzare la Luna? Si calcola che un Saturno V, capace di portare una tonnellata d'oro dalla Luna alla Terra (e Fort Knox ne avrebbe bisogno), costi cento milioni di dollari: un costo «economico» dovrebbe essere cento volte minore. Dunque alla Nasa (National Space and Aeronautics Administration) spira un'aria di lutto. Si teme la fine dei bilanci da cinque miliardi di dollari l'anno, la dissoluzione d'un apparato di scienziati e tecnici che fu raccolto in dieci anni: da quel giorno del 1957 in cui fu lanciato il primo Sputnik russo. Per Johnson la decisione è rischiosa: da un lato il bilancio federale è gravemente passivo, dall'altro tale spesa pubblica civile era un dispositivo «anticiclico» — uno strumento utilizzabile in caso di recessione — e insieme una fonte di applicazioni utili alla tecnologia industriale.

Nello stesso tempo, anche la strategia militare è forse alla fine d'un ciclo. Esistono «considerevoli prove» che i russi studiano e sperimentano un sistema di missili-antimissili. Sia gli Stati Maggiori sia il Congresso esortano McNamara a rispondere con un massiccio sistema americano di sicurezza antimissili (il famoso Abm, dotato di vettori Nike-X) che per operare nel 1973 comporterebbe una svolta della produzione militare già nel '68, e dunque decisioni immediate. Ma da un lato il costo del progetto è stimato in 30 miliardi di dollari e dall'altro una decisione contraria può esporre Johnson all'accusa di subire un «ritardo missilistico»: la stessa critica già rivolta da Kennedy al presidente Eisenhower.

McNamara indugia per due ragioni: anzitutto il costo, che è grave rispetto all'equilibrio del paese, e inoltre il rischio d'una corsa agli armamenti senza più limiti. Per ora, McNamara propone di sviluppare il missile Poseidon, capace di penetrare oltre certe barriere e dunque di mantenere stabile il rapporto strategico (il costo è di due miliardi di dollari) almeno finchè giungano più sicure notizie dall'Urss. La garanzia contro i futuri missili cinesi, assai meno «sofisticati», non è problema di alti costi, nè di molto tempo: la Russia è ancora «l'altra potenza».

La questione è collegata alla più generale prospettiva del dialogo con Mosca. Verrà firmato il patto contro la proliferazione nucleare? Questo è probabile, ma restano ancora in ombra le conseguenze del patto. Un primo quesito è se Washington e Mosca possano opporsi alla proliferazione «orizzontale» (ossia alla diffusione dell'arma atomica fra gli altri Paesi) senza porre limiti alla loro proliferazione «verticale» delle armi e dei vettori. Un secondo quesito è se il patto, verso gli altri Paesi, debba essere solo un gesto formale, che impegni le due potenze a fare quello che già fanno (scoraggiare le aspirazioni altrui), o debba comportare una comune garanzia per le nazioni che rinunciano alla bomba. In tal caso, per esempio, garantire Israele, oppure offrire un comune «ombrello» all'India implica un'intesa sullo statu quo del mondo arabo o sull'equilibrio dell'Asia meridionale. In pratica, se il patto manterrà le sue promesse, comporterà un legame permanente fra Mosca e Washington, seguito in Europa da quel «pacifico impegno» che Johnson ha proposto per consiglio del prof. Brzezinski, l'astro sorgente del Dipartimento di Stato.

Ma un simile vincolo non presuppone la fine della guerra vietnamita? Questo è il problema chiave e anch'esso forse ha raggiunto la fase matura. Da molte parti vengono posti al Presidente gravi quesiti. In pratica Washington ha voluto provare quanto alto sia il «prezzo della guerriglia». L'escalation non dura da settimane o mesi, ma da quasi due anni, anzitutto come risposta al maoismo. Nel Pacifico, dall'Indonesia a Singapore, s'è avuta un'inversione di tendenza. Molti paesi ai margini della Cina hanno raggiunto condizioni di «decollo industriale», dalla Sud Corea a Taiwan, dalle Filippine alla Thailandia. Ma rimane il Vietnam. Bombardamento perpetuo? E' concepibile una completa «vittoria» militare? Ed è possibile prima del '68? Potrà Johnson ottenere un negoziato senza sospendere le incursioni aeree sul Nord Vietnam? E potrà affrontare le elezioni presidenziali del '68 con la guerra in atto?

La campagna elettorale può suscitare correnti centrifughe: non solo la protesta contro il richiamo alle armi (l'attuale legge sulla leva militare scade fra pochi mesi) o il pacifismo dei giovani persuasi che il Vietcong sia Robin Hood, come uno studente ha scritto alla Saturday Evening Post; ma soprattutto un'ondata a destra fra le moltitudini della dura provincia, per una maggiore escalation. E fra le élites politiche l'inquietudine cresce: un giorno l'Associated Press annuncia che il 50 per cento degli aiuti concessi a Saigon viene disperso dalla corruzione locale, l'indomani si diffonde il timore che la massiccia distrazione americana verso l'Asia rischiegni male in Europa e abbia qualche rapporto con la crisi tedesca.

Questi sono i problemi immediati o quasi, per non dire della tensione razziale, delle dispute sul «rapporto Warren», della crisi amministrativa che travaglia i grandi centri urbani. A Johnson City, Johnson elabora ogni scelta secondo il suo stile di potere: consultando alcuni esperti, ma senza l'analitico lavoro di gruppo che fu il costume peculiare della presidenza Kennedy. Vi è chi teme il metodo johnsoniano e chi ha fiducia, in attesa dei risultati.

Alberto Ronchey

Jacqueline ha festeggiato i nove anni della figlia

La signora Kennedy lascia in auto una chiesa cattolica di Newport. Jacqueline ha assistito ad una cerimonia religiosa in occasione del nono compleanno della figlia maggiore Caroline che si intravede dietro la madre (Tel. AP)

Trionfano le scrittrici nella stagione letteraria a Parigi

Due audaci romanzi scritti da donne hanno vinto i premi Fémina e Médicis

Il primo riconoscimento a Irene Montesi per un'opera sulle aberrazioni patologiche del sentimento materno - Il secondo alla ventisettenne canadese Marie-Claire Blais per un racconto «nero», espressione della rivolta della gioventù moderna

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

Neanche questa volta le signore che costituiscono la giuria del Premio Fémina hanno saputo scegliere il libro di una giovane autrice, che rappresentasse veramente una promessa per l'avvenire: per evitare rischi, hanno assegnato il loro premio a una scrittrice, Irene Montesi, che aveva già pubblicato sei romanzi prima di quello premiato oggi: «*Nature morte devant la fenêtre*».

Come le precedenti, la nuova opera della Montesi è l'applicazione romanzata degli studi di psicologia che l'autrice compì una ventina d'anni fa a Tolosa: si tratta infatti dell'esposizione di certe aberrazioni patologiche del sentimento materno, esaminato su personaggi d'invenzione. Qualcosa, insomma, come la teorie di Freud messe alla portata di tutti, in una veste narrativa tradizionale che, tuttavia, non manca di abilità.

Più audace è stata la giuria del Premio Médicis, l'ultimo dei grandi premi letterari francesi, che ha scelto il romanzo di una scrittrice ventisettenne canadese: «*Une saison dans la vie d'Emmanuel*» di Marie-Claire Blais. L'autrice, che a venti anni aveva rotto le relazioni con la famiglia, per venire a vivere a Parigi e, poi, a New York, è una delle più autentiche rappresentanti della giovane generazione, in rivolta contro tutte le convenzioni che hanno regolato finora l'esistenza della nostra società.

«*Terribile Marie-Claire Blais* — scrive Alain Bosquet, critico letterario di *Le Monde* — *si beffa di tutto: della religione, dell'infanzia, della vita stessa insieme, della morte, il suo libro spietato ha accenti satanici. Qualche volta, si direbbe una farsa degna di qualche Brenghel o un lavoro di Gheldorode, con un pizzico di Swift, che si fosse sperso nel Canada, nella penna d'una ragazza. Altrove, si pensa a un Jarry femminile, pronto a far fiammeggiare l'universo con astuzia alla Diderot e alla Giraudoux*».

«*Une saison dans la vie d'Emmanuel*» è un momento nella storia di una famiglia canadese con numerosi figli: una famiglia qualunque, nella quale regna la miseria. Il padre vi esercita una autorità dispotica e irragionevole, mentre la nonna, nonostante una grande bontà, aggrava la situazione con le proprie superstizioni.

Il protagonista del romanzo non è Emmanuel, l'ultimo nato, ma uno dei suoi fratelli, Jean, un ragazzo che con acuto candore arriva al delitto e ai peggiori pervertimenti. Lo studio si estende al convento in cui viene educata una delle sorelle, Héloïse, e prosegue nella vita dissoluta a cui questa si abbandona appena ne esce.

Un romanzo nero, insomma, di un'impeccabile efficacia narrativa, il cui valore va inteso soprattutto come documento della rivolta d'una gran parte della gioventù di oggi. I personaggi della rovente vicenda si sentono infatti tutti prigionieri d'un sistema che li opprime, che nega loro la possibilità di esprimere le proprie doti umane.

Non c'è speranza per Emmanuel e i suoi fratelli. La fiducia nell'avvenire è convenzionale, menzognera come tutto il resto: «*L'taverne è stato duro* — dice la nonna nell'ultima pagina del libro — *ma la primavera sarà migliore*».

Sandro Volta

L'economista Liberman parlerà venerdì a Torino

Evsei Liberman, lo studioso russo che ha dato l'avvio alle nuove riforme economiche nell'Unione Sovietica, inserendo il principio del profitto aziendale e dei prezzi di mercato, sarà giovedì a Torino, su invito dell'Associazione Culturale Italiana. Esporrà le sue dottrine venerdì alle ore 18 al Teatro Carignano, nella prima conferenza della sua tournée italiana, per i «Venerdì letterari».

Il tema annunciato è: «L'assenza della riforma economica nell'Unione Sovietica, lo stato presente e la prospettiva di sviluppo dei metodi per condurre le imprese nell'Urss». Seguirà un dibattito al quale prenderanno parte vari studiosi italiani di economia: Ruggero Cominotti, Francesco Forte, Siro Lombardini, Nerio Nesi, Antonio Fesenti. La conferenza sarà poi ripetuta a Genova, Milano, Roma e Bari.

Lord Moran querela per diffamazione l'«Associazione dei medici inglesi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

Lord Moran sembra essere passato al contrattacco nella controversia sul suo recente libro di memorie. Il volume — *Struggle for survival*, «La lotta per sopravvivere» — descrive gli anni trascorsi da Moran accanto a Churchill, come suo medico personale: ne riferisce, nei particolari, le sue debolezze, i suoi «complessi», le sue infermità e la sua morte, nel gennaio '65. Oggi il medico, che ha 83 anni, ha intentato causa per diffamazione alla sua associazione professionale, e insiste per avere un risarcimento di danni. Contemporaneamente, ha chiesto all'«Alta Corte» di fermare, e dichiarare «nulla», una risoluzione approvata dalla «commissione etica» dell'associazione stessa.

E' una storia complicata e su cui si sa pochissimo, sia perchè le decisioni della «commissione etica» sono rimaste segrete sia perchè la stampa — una che la questione è sub judice — si astiene adesso dal divulgare ragguagli. Non è un mistero però che la *British Medical Association* reagì aspramente alla pubblicazione del libro. Vide in esso una violazione del «segreto medico», qui imposto con particolare severità. Fu concordato di affidare l'esame del caso alla «commissione etica», le cui deliberazioni sarebbero state poi sottoposte al «consiglio generale» dell'associazione.

La «commissione etica» — a quanto pare — avrebbe espresso sulla condotta di Lord Moran giudizio negativo. La mozione di censura sarebbe stata approvata il 25 ottobre e comunicata, per lettera, a una o più persone. L'ex medico di Churchill considera adesso diffamatorie queste lettere e vuole un indennizzo per il danno alla sua reputazione professionale. Chiede inoltre che la magistratura annulli il documento della «commissione etica», anzitutto il verbale della seduta: e ne vieti l'inoltro al «consiglio generale». E' al «consiglio generale» che spetterebbero eventuali sanzioni contro il medico-autore.

Le istanze presentate al Tribunale sono firmate dal primo barone Moran — fu innalzato ai Pari nel '43 — con il suo vero nome, Charles McMoran Wilson. Dal '41 al '50, lord Moran fu presidente del «*Royal College of Physicians*». Cominciò a curare Churchill nel 1940 e gli rimase accanto — devotissimo amico, ammiratore e consigliere — fino alla morte.

m. ci.

Solo una delle cinque gemelle è ancora in vita a Pittsburgh

New York, 28 novembre.

E' ancora in vita solo una delle cinque gemelle nate premature sabato a Pittsburgh (Pennsylvania). Tre piccole sono morte domenica: la quarta, Marci Jill, è deceduta oggi. L'unica superstite, Romi Sue, dà prova di grande vitalità nell'incubatrice dove è stata sistemata. Secondo i medici ha buone probabilità di sopravvivere. (*A. P.*)

UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna Bovero

Un viaggio-documentario per immagini attraverso le regioni e le stagioni dell'arte italiana - il raffinato itinerario in sei volumi che guida alla scoperta visiva degli splendori di una tradizione pluriscolare nei suoi capolavori anche poco noti.

RELÈ IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna Bovero

L'Italia artistica delle remote pievi di paese, dei castelli sperduti, delle vecchie città, dei grandi centri, delle piccole raccolte e dei famosi musei - illustrata minutamente e splendidamente nella ricostruzione fedele della sua evoluzione nel tempo.

UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna Bovero

Un rapporto nuovo fra testo e illustrazioni: MILLE E MILLE GRANDI TAVOLE D'ATLANTE in nero e a colori, per la consultazione scolastica, CON BREVISSIMI COMMENTI - lo "spaccato" visivo delle stratificazioni artistiche della penisola, dai primi secoli dell'arte cristiana alla fine della seconda guerra mondiale.

UN REGALO PRINCIPESCO A COMODE RATE MENSILI

Sei volumi elegantemente rilegati. Sono pubblicati i primi cinque volumi (L. 8.000 - L. 10.000 - L. 10.000 - L. 7.500 L. 9.000). Il sesto volume disponibile entro il 1967.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI.

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

Irene Montesi dopo l'assegnazione del «Fémina» (Tel.)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le città scoppiano per il troppo traffico

Reportage d'attualità in «Tv 7» - Stasera il film «La segretaria quasi privata» con Spencer Tracy e la Hepburn

«Tv 7» ha dedicato il pezzo d'apertura di ieri ad un problema non nuovo ma che ritorna continuamente — e sempre più urgente — sul tappeto: il problema del traffico nelle grandi città, un traffico pletorico, caotico, convulso che deturpa i centri storici, esaspera gli automobilisti, inquina l'aria, provoca grosse perdite di tempo e di denaro.

La città su cui erano puntati gli obbiettivi era Roma più o meno, con qualche nota positiva di correzione o qualche ulteriore nota negativa d'aggiunta. Il discorso poteva essere esteso al resto dell'Italia e così le immagini: le solite tristi, assessionanti immagini di una città che sembra quasi scoppiare per l'intasamento dei veicoli, con lo altrettanto solito contorno del dramma del parcheggi, dell'attraversamento dei pedoni, della monotona pioggia di multe ecc. ecc. Cosa si fa per porre un freno al caos (premesso che per ovvie ragioni non ci si può augurare una riduzione delle automobili)? Poco, troppo poco — concludeva il servizio — perché non esistono piani generali organici, leggi precise, ma iniziative isolate che rimangono senza seguito: ed è vicino il momento in cui non ci muoveremo più.

Indi, reportage sulla Cina di oggi con due documentari: uno, di realizzazione polacca, mostrava una paurosa adunata oceanica in onore di Mao, con fiumane di centinaia di migliaia di persone, urla da spaccare i timpani, canti, bandiere, fanatismi e via dicendo; l'altro, girato da un insegnante di italiano a Pechino, ritraeva i sudditi di Mao fuori dalle manifestazioni di fede ufficiale: il commento tendeva lodevolmente a non fare apparire tutti i cinesi come fantocci azionati da ideologie folli, ma anche come uomini con sentimenti civili e gentili; peccato che il commento esagerasse e finisse col dipingere i cinesi a guisa di diligenti ed educatissimi Pierini che nelle scampagnate gettano scrupolosamente i rifiuti negli appositi portarifiuti, che se parlano d'amore arrossiscono pudicamente e che hanno il privilegio di essere genitori dei «bambini più belli del mondo».

* *

Altre trasmissioni della serata: sul primo canale la serie «Animali in pericolo» ha mostrato ancora crudeli scene di una caccia furibonda e scriteriata che sta distruggendo la fauna; sul secondo canale un pessimo e truculento film americano sul caso di un malato di mente che vuole uccidere il figlio a forbicinate. Irriconoscibile nei panni del pazzo — che però, naturalmente, nel finale rinsavisce — un decoroso attore come James Mason.

* *

Brutto, veramente brutto, domenica, «Il conte di Montecristo»: è stata forse la puntata peggio condotta e soprattutto peggio recitata.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un film comico-sentimentale, la cosiddetta «commedia sofisticata» tipica specialità di Hollywood: «La segretaria quasi privata», girato nel 1957 da Walter Lang con la collaudatissima coppia Spencer Tracy-Katharine Hepburn, la cui interpretazione sarà senza dubbio la cosa migliore della pellicola. Seguirà la rubrica di informazioni «Cronache del cinema».

Sul secondo canale avremo «Sprint» e alle 22 la dodicesima e ultima puntata de «I segreti della musica» con Leonard Bernstein che per finire le sue «lezioni» illustrerà con cinque esempi la musica sinfonica latino-americana: ascolteremo così brani di Fernandez, Villa Lobos, Revueltas, Copland e dello stesso Bernstein.

* *

E' in preparazione un numero unico con la Pavone, che si intitolerà *Stasera giochiamo con Rita*, oltre alle solite canzoni e ai soliti balletti vi sarà una serie di quiz diventati celebri attraverso popolari trasmissioni tv: l'oggetto misterioso di «Telematch», il gioco della sedia, del motivo da indovinare e della campana de «Il musichiere», la cabina di «Lascia o raddoppia». La presentatrice sarà Rita Pavone, alle varie gare parteciperanno noti cantanti e attori del cinema e del teatro.

u. bz.

Associazione universitaria italo-francese — Oggi alle ore 18 nella sala della festa di Palazzo Madama si inaugura il diciottesimo anno sociale. Il prof. Maurice Regard, dell'Università di Aix-en-Provence, parlerà sul tema «Questions de goût: l'influence du goût physiologique sur le goût littéraire des écrivains».

Due prime teatrali questa sera a Torino

«La pulce nell'orecchio» di Feydeau al Carignano - «Rinaldo in campo» all'Alfieri

Due «prime» teatrali, di prosa e di rivista, andranno in scena questa sera a Torino. Al Carignano debutterà la compagnia dello Stabile di Genova, con «La pulce nell'orecchio» il vaudeville di Georges Feydeau che ha aperto di recente la stagione di prosa genovese, nell'allestimento curato da Luigi Squarzina. Interpreti principali Alberto Lionello, Olga Villi, Checco Rissone, Camillo Milli, Ruggero De Daninos. Lo spettacolo viene presentato nel programma d'abbonamento del Teatro Stabile torinese e sarà replicato fino all'11 dicembre. Gli abbonati potranno usare il tagliando numero 4, a scelta, fra l'opera di Feydeau e «Non si sa come» di Pirandello, che lo Stabile genovese presenterà dal 3 al 15 gennaio.

Al teatro Alfieri ritorna «Rinaldo in campo», la commedia musicale di Garinei e Giovannini che debuttò proprio a Torino nel 1961. Dopo un intervallo di quattro anni i due autori hanno rifarmato la compagnia per una nuova tournée, che è partita lo scorso ottobre da Trieste. I protagonisti sono ancora Domenico Modugno e Delia Scala, accanto ai loro recitano Vittorio Congia, Giuseppe Porelli, Domenico Maggio. Coreografie di Herbert Ross. Lo spettacolo sarà replicato fino a giovedì 8 dicembre. L'incasso della recita di domani sarà devoluto a favore delle vittime dell'alluvione.

Il «nuovo cinema» italiano ieri all'Unione Culturale

Per l'apertura del ciclo dedicato al cinema l'Unione Culturale ha scelto un breve programma del «gruppo romano sperimentale»: ne fanno parte Griffi, Masini, Mussio, Turi, Capanna, Menzio, De Bernardi, Leonardi, Brunetto, Scavolini (autore del lungometraggio *A mosca cieca* presentato alla mostra di Pesaro) e Patrizia Vicinelli. Quest'ultima ha presentato la proiezione, accennando ad una comune attività di avanguardia.

In realtà nei tre cortometraggi visti, non si è apprezzata un'autentica novità di ricerca. Nel brevissimo *Immagine del tempo* di Masini, la macchina da presa indugia su una litografia di Vedova, alternando riprese dal vero; in *Voyage* di Turi e Capanna, immagini di lavoro e di divertimento sono montate con un ritmo che ricorda il Clair prima maniera; *Il fachiro*, degli stessi autori, è un apprezzabile ma convenzionale documentario su un «mangiatore di fuoco».

Cineclub di Collegno — Stasera alle 21,15 al cinema Principe sarà presentato in anteprima il film «La sunra giovane» di Pasinelli, ispirato al romanzo di Arpino. Interverrà il regista.

Centro Universitario Cinematografico — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 al Cinema San Giuseppe per il ciclo «Cinema di Weimar» sarà proiettato «Madame Dubarry» (1919) di Ernst Lubitsch.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 5,30: Scuola media.
- 17,30: Telegiornale.
- 17,45: La tv dei ragazzi: a) «Disneyland: La storia del volo»; b) Finalino musicale.
- 18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
- 19,15: Concerto della Roger Wagner Chorale. Brani di Vittoria, Sweelinck e Palestrina.
- 19,30: La posta di padre Mariano.
- 19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: «La segretaria quasi privata», film di Walter Lang. Interpreti: Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Joan Blondell. E' una delle più argute manie tecnologiche della civiltà americana. Miss Bunny Watson, direttrice di un ufficio informazioni di una grande azienda, rischia di perdere il posto quando la ditta acquista un cervello elettronico, che deve sostituirla nelle sue funzioni. Ma riuscirà a dimostrarsi più abile della macchina.
- 22,40: «Cronache del cinema», a cura di Stefano Canzio. Presenta Margherita Guzzinati.
- 23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: «Sprint», settimanale sportivo, a cura di Maurizio Barendson.
- 22 —: «I segreti della musica», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York. Ultima trasmissione: Lo spirito latino americano. Musiche di Fernandez, Villa Lobos, Revueltas, Copland, Bernstein.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telenim della serie «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Il medico e lo psicologo al servizio dell'infanzia menomata; 22,05: Musiche di Mozart e Liszt.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Novità; 15,45: Orchestra Umiliani; 16: Per i ragazzi: Buonanotte, dottor Guida!; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,10: Napoli: Concerto da camera col trio di Trieste: Haydn, Zafred, Brahms; 18,10: Musiche di A. Mozart; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: L'incomparabile Crichton, commedia di J. M. Barrie, con Luigi Almirante e Lauretta Tedeschi; 21,25: Musica da ballo; 22: Musiche di Alfredo Casella; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Ginlio quiz; 10,55: Bancarella aperta; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Canzoni nuove; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: «Le fontane di Roma» di Respighi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: Scala reale; 17,30: Giornale radio; 17,35: Speciale per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, F. Ulivi: Figure del Promessi sposi; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche dell'Ottocento francese; 13,05: Un'ora con Schubert; 14,10: Violinista Milstein; 15,40: Poemi sinfonici; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di B. Marcello; 18,45: Rassegna di sociologia; 19: Musiche di ragtime; 19,15: Concerto di ogni sera. Weber, Strawinsky, Brahms; 20,40: Musiche di Honegger; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Musiche di Haydn; 21,55: Europa e Italia nel 1866; 22,25: La musica, oggi; 22,50: «Il cavallo», racconto di Edith Bruck.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Chiamate il 60.466 651 957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto I-III C. L. 12.000

Sciatori - Sportivi
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telefono 510.294

Pianino pianoforti dal 1910
Forze le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 830.837

La Nova Velstar
annuncia che da oggi sino al 19-12 nel negozio di via P. Micca 20 potrete trovare le specialissime offerte Natalizie abbinate a tutta una serie di interessanti iniziative e facilitazioni

Il vostro orologio non va?
Da Clapero - Corso Vittorio 88, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Controllo elettronico del tempo, controllo impermeabilità, pulizia cassa e altri servizi sono gratuiti.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Pianoforti da Ricordi
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 35.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.578 la OR.TE.S. Bertazzi sOrg Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Assimil - Linguavox
Per l'apprendimento delle lingue via Fabro 6 A. Tel. 543.977. Chiedete prospetto inf. gratis

Mobilificio Orap 20 rate
Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati Via Garibaldi 9 (cortile)

Tappezzerie in carta
Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madonna Cristina 125, che vi offre un continuato assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55 51 11*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno e Delia Scala in «Rinaldo in campo».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La pulce nell'orecchio» di Feydeau; regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni per abbonati telef. 879.342 - 879.343.
Conservatorio: domani mercoledì, ore 21,15 pom. l'Unione Musicale concerto del pianista Sviatoslav Richter (Haydn, Beethoven, Chopin).
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ti ho sposato per allegria» di N. Simsburg. Regia di Luciano Sesce. Tagliando Jolly A. Domani ultima recita. Prenotazioni per abbonati telef. 879.342 - 879.343.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La Brofferiana», canzoni di A. Brofferio.

Alcione: Rivista Lola Gracyn orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista M. Ferrero; orario: 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
Domenico Delia
MODUGNO SCALA
con **V. CONGIA**
in «RINALDO IN CAMPO»

TEATRO ALFIERI
Rinaldo in campo
Per abbonati del TEATRO STABILE
Giovedì 1 e lunedì 5 dicembre
Riduzione 30%
con tagliando Jolly A

CARIGNANO TEATRO STABILE
Da stasera all'11 dicembre
La pulce nell'orecchio
di Feydeau; regia Luigi Squarzina
con
Alberto Lionello Olga Villi
Ediz. Teatro Stabile di Genova

CONSERVATORIO
Domani mercoledì ore 21,15
SVIATOSLAV RICHTER
Biglietti: Unione Musicale
Piazza Castello 29 - t. 544.583

Circo di Berlino (p. d'Armi, 580.002, locate risc.): 16-21. Ultimo giorno.
Pol. del Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Gesoleto (st. Cavoretto 2): Compl. melodico I Draghi. Nella sala bar: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Piorista (p. Solferino, 1, 542.822): ore 21 Complesso Lenfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Blue Stars.
Augustus: Serate azzurre - I Dadido.
Bar Perla: ore 21 Complessi «Gli Hul» e la «Voci sepolcrali».
Castellina: ore 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 21 I Camaleonti.
Eden: Concerto canoro «4 chitarre».
Faro: 21 Les Musiciens - Gino Ruberti.
Gay Sala: 16,45-21 Seccia-d'Andrì.
Gaudio Danza: 16,30-21 G. Cortesi.
Giardino Delle Arili: 21 I Selvaggi.
Hollywood: Evion's and Fidelity.
Lo Rol Dancing: ore 21 Gli Sparvieri.
Principe Danze: 21 Kermesse e I Lord's Trovadores: ore 21 Sergio Nardi.

Abadan (v. A. Doria 15, t. 531.963).
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (via B. Galliari 9 - prenotaz. tel. 50.092): I Roll's 33.
Voom-Voom: prossima apertura.
Abat-jour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16): am. dischi, 21.
Holiday (Vinaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Cago - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.886.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Golto, telefono 687.563): The Four Samurai.

danze CASTELLINO
Ore 21: SERATA
VODKA SMIRNOFF
suona FRANKIE TORNADO

danze CLUB 84
Ore 21
I CAMALEONTI
Da giovedì
I DELFINI

danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO
Da giovedì
I GIGANTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): 50 capolavori di Rembrandt; 10-12; 16-20.
Cesar (Galleria Subalpina, piazza Castello): La Nigeria di R. Michelotti.
Deniosca (C. Felice 19): C. Weisbuch.
P. Salamon (Mattiotti 23): Honoré Daumier e mostra natalizia.
Galatea: dipinti di Domenica Gnoli.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere di Italo Mus (ap. festivi).
Galleria di dipinti antichi Zeberi (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (via Po 9): Tavolozza romana (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Calcrati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17 b): Mostra del Decollage. Festivi e festivi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Espone Paola Pitzianti: incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt: «Orchidea nera» con S. Loren, A. Quinn (Stati Uniti, 1956, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor.
Orpheus: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più», technicolor.
Corso: «Arrivano i Russi» panavision, techn., Carl Reiner, Eva Marie Saint.
Cristallo: «Fahrenheit 451» technic., Julie Christie, Oscar Werner.
Doria: «La mia spia di mezzanotte» D. Day, Rod Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
Ideal: «Sugar Colt» technic., scope, Hunt Powers, Soledad Miranda.
Luxe: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Erney, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Navajo Joe» Burt Reynolds, techn., scope. Vietato anni 18.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago. In technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Alle 10,30 di una sera d'estate» di J. Dassin, M. Mercouri, P. Finch, techn. Or.: 14,05; 15,30; 17,05; 18,35; 20,45; 22,35. Viet. 14.
Vittoria: «Le false» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Sibery, R. Hoffman, technicolor. Vietato minori anni 14.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» technic., J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Rapimento» con Melvyn Douglas, Patricia Gozzi, scope.
Capitol: «Né onore, né gloria» A. Quinn, A. Dalan, M. Morgan, C. Cardinale, technicolor.
Torinese: «La casta sbagliata» Peter Sellers, M. Crelne, techn. Ap. 10.

Alexandra: «La coste dei barbari» techn., Richard Todd, D. Robertson.
Aron: «La coste dei barbari» technicolor, Richard Todd, D. Robertson.
Fiamma: «Colpo segreto» scope, Jean Gabin, Fernandel, M. Dubois.
Gladiatori: «Il servo» Dirk Bogarde, Sarah Miles. Vietato minori anni 18.
Hollywood (t. 851.904): «La ragazza dell'Osaka Express» (sexy). Vietato minori anni 18. Ultimo spett. 22,30.
La Perla: «7 pistole per El Gringo» technicolor, scope, G. Landry.
Moffet: «Siamo tutti matti» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il pasto delle belve».
Massimo: «Una notte per morire» tec. J. Bankhead, S. Power. Vietato 18.
Orfeo: «Il quarto potere» con Orson Welles, Joseph Cotten.
Principe: «Marines all'inferno» con J. Davis, J. Mason, P. Fleming.
Statuto: «America, paese di Dio» technicolor, scope.

Adriano: «Scandali al mare» technicolor, Gino Bramieri, V. Fabrizi.
Alcione: «Canne infuocate» Rivista Lola Gracy 16,15 - 21,15.
Alpi: «I figli del leopardo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Regina: «Il coraggio e la sfida» con Dirk Bogarde, in technicolor.

Centrale: «Madre Giovanna degli Angeli» L. Winnika. Apertura ore 10.
Milano: «Base luna chiama terra» col. «I guerriglieri della giungla», Ap. 10.
Olimpia: «Il corpo» colori, Viet. 18.
Per «L'imbrattata» con Robert Taylor.
P. Nuova: «I rinnegati dell'isola misteriosa» colori, e «Sfida impiacabile». Apertura ore 10.
S. Pelice: «Destino in agguato» Glenn Ford, N. Kwan, S. Plashatte.

Esperia: «Agente segreto 777» Robert Mitchum, J. Greer.
Giardino: «Il vento non sa leggere» techn., scope, D. Bogarde, Y. Tani.
Micalieri: «Il sapore del peccato». Vietato ai minori di anni 18.
Vinzaglio: «Lo strano mondo di Daisy Clover» technic, scope, N. Wood.

America: «L'onorata società» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eliseo: «12 donne d'oro» tech. scope, Maria Parsby, Tony Kendall.
S. Paolo: «Il nostro uomo a Marrakesh» techn., T. Randall, S. Berger.

Artisti: «Il brigante Musolino» con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.
Belgio: «Texas John contro Geronimo», technicolor.
Corallo: «Appartamento delle ragazze».
Eridano: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mc Nally, technicolor.
Dropa: «Principe della notte». V. 14. V. Vanetti: «Briganti italiani» E. Bergnine, V. Gassman, R. Schiallino.

Astra: «Ischia operazione amore» technicolor, scope, W. Chiari, G. Granata, J. Schoeller, T. Ranis.
Bernini: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.
Cinema: «Pugno proibito agente Werner» Constantine, «Scandalo Sibelius».
Eliseo: «Sfida a Rio Bravo» technic.
Massaua: «Sexy magico» tech. V. 18.
Odeon: «Rita la zanzara» con Rita Pavone, in technicolor.
Starl: «I bucanieri» Yul Brynner, Cleia Bloom, technicolor.

Adua: «Jerry Land cacciatore di spie».
Ars (tel. 276.588): «Sono io lo sposo tuo marito?» J. Lemmon, tech.
Aurora: «Tamarati del West» techn.
Brescia: «Gengis Kan il conquistatore» technicolor.
Maior: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi. Vietato ai minori di anni 16.
Nord: «I lupi del Texas» technicolor, Rory Calhoun, Virginia Mayo.
Nuovo Fortino: «Colorado Jass» Cuck Connors, technicolor.
Palermo: «L'uomo solitario» Anthony Perkins, tech. Palance.
Sociale: «Il grande impostore» con Tony Curtis.
Zenit: «Libido» D. Boschero. V. 18.

Cabiria: «La vergine nuda» E. Man, A. Jenny.
Coloseo: «Marines all'inferno» con J. Davis, J. Mason, P. Fleming.
Continental: «I grandi condottieri» A. Cassink, I. Gerrari, R. Neri, tecn. sc.
Fiore: «Gli eroi di Fort Worth» technicolor, Edmund Purdom.
Ghigo: «Sette ore di luoco» C. Rogers, M. Summerfield, technicolor.
Italia: «Colpo grosso» technicolor, scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Modernо: «Tamburi di guerra» e «I maniaci» Franchi, Ingrassia. Ap. 15.
Piemonte: «L'amore sacro e Yokohama» A. Nishikawa, M. Harukawa. Vietato ai minori di anni 14.
S. Carlo: «La spia che venne dal l'Ovest» Sean Flynn, E. Manni, tech.
Specia: «Erich il conquistatore» technicolor, Giuliano Gemma. Ap. 15.

Diana: «12 donne d'oro», colori.
Dora: «La valle dell'orso».
Roma: «Avventura in Oriente».

Alba: «Tamburi sul grande fiume» tec. Richard Todd, Marianne Koch.
Ambra: «La battaglia dei Mods» Udo Jurgens, O. De Santis, colori.
Apollo: «Amore in 4 dimensioni» M. Mercier, F. Rama, Sylva Koscina.
Edera: «Peter Pan», technicolor.
Lucania: «Baleari operazione oro» technicolor, scope, Daniela Bianchi.
Lutrario: «Femmine a prezzo fisso».
Splendor: «Danger dimensione morte» technicolor, scope, J. Marais, M. Meli.

ORBASSANO
Moderno: «L'ultima carica» technic Tony Russel, Haya Harareet.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, Le Perle, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Sparia, Vittoria, Italia, (Moncalieri). - Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo», Comp. Modugno-Scala (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

Museo del cinema — Da domani a domenica 4 dicembre, alle 17 e 21,15 «Orchidea nera» (The black orchid) di Martin Ritt con Sophia Loren, Anthony Quinn, Ivo Ballo (1958, 90 minuti).

Dal 30 novembre in via XX Settembre 15bis alle ore 21

W
PIPER
è la fine del mondo
THANE RUSSALL - PATTY PRAVO
and his ★★★★ and the fabulous ★★★★★ cyan group ★★★★★★★ three

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
Oggi all'AUGUSTUS
Rapimento - melvyn douglas - patricia gozzi
dean stockwell - gunnel lindblom
Rapimento
UN FRAGILE AMORE NELLA MORSA DI UNA BRUTALE REALTA'
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

La più estemporanea e scalcagnata banda all'italiana alla prese con l'organizzazione elettronica americana, per arraffare i trenta miliardi del tesoro di San Gennaro
da GIOVEDI' al NUOVO ROMANO
riderete come al tempo dei SOLITI IGNOTI... e anche di più!
UGO MANFREDI - SENTA BERGER - MARIO ADORF - HARRY GUARDINO
IL CAPITANO | FORZA BRUTA | DUDU | A' MERAVIGLIA | IL BARONE
AGONIA | O' MISTER | DON VINCENZO
OPERAZIONE SAN GENNARO
CLAUDINE AUGER - TOTO' - DINO RISI - ULTRA FILM - INTERFILM
EASTMANCOLOR

SEMPRE GRANDI FILM!
OGGI all'ORFEO
IL FILM CHE E' STATO COMPRESO FRA I PRIMI DIECI CAPOLAVORI DEL MONDO
Titanus
QUARTO POTERE
(CITIZEN KANE)
Un film diretto da ORSON WELLES
interpretato da
ORSON WELLES - JOSEPH COTTEN - DOROTHY COMINGORE - AGNES MOOREHEAD

Domani all'ASTOR UN FILM ECCEZIONALE!
suspense a vagoni - carino a morire e' uno schianto!
WARREN BEATTY
SUSANNAH YORK
LA TRUFFA CHE PICEVA A SCOTLAND YARD
KALEIDOSCOPE
TECHNICOLOR

SUCCESSO AL **METROPOL**
SERGIO CORBUCCI
l'inventore dei «western» all'italiana
Dopo «MINNESOTA CLAY» e dopo «DJANGO» vi presenta un nuovo eroe in un nuovo grande film
BURT REYNOLDS in «NAVAJO JOE»
VIOLENZA! RABBIA SELVAGGIA! VI FARA' TREMARE!
NAVAJO JOE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Per il verismo e la drammaticità di alcune scene il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18

Imminente al CORSO
Dean MARTIN / Alain DELON
JOEY BISHOP / ROSEMARY FORSYTH
Texas OLTRE IL Fiume!
TINA MAROUAND
PETER GRAVES - MICHAEL ANSARA

AL GRANDE **IDEAL**
mentre sta per avere inizio la 2ª settimana di programmazioni del nuovo ed insolito «western all'italiana», che la critica ha segnalato, vi facciamo una
RIVELAZIONE:

HUNT POWERS,
il magistrale interprete del film, oltre ad essere il nuovo astro dell'«Actors Studio», è il
«SOSIA DI CLARK GABLE».
Hollywood ha ritrovato il suo «re»!
SUGAR COLT
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

E' uno spettacolo che piace molto e che si raccomanda agli amici.
In SUGAR COLT ha spiccato il protagonista: l'americano HUNT POWERS, che rivela efficaci qualità... Il film è acceso e vivace, ingegnoso dove non è verosimile. Il regista si è adoperato nella ricerca di buoni e a volte insoliti effetti spettacolari, aiutato in questo da una movimentata sceneggiatura, da battute appropriate e da interpreti lodevoli. (LA STAMPA)
NON E' VIETATO

al CRISTALLO
PUBBLICO E CRITICA ENTUSIASTI E CONCORDI NEL RICONOSCERE CHE
TUTTE LE SERE UN FILM E' APPLAUDITO
e'
Fahrenheit 451
FRANÇOIS TRUFFAUT
Julie Christie / OsKar Werner
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

KIKO
VI RICORDA:
POTRETE VINCERE
150 milioni
acquistando un TV ATLANTIC

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 548.548
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, fini Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: ammorbidisce duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Tra le coraggiose popolazioni del Veneto

Colpite dal destino, lavorano in silenzio, con tenacia, per ricostruire - Gli inviati de "La Stampa" stanno distribuendo gli aiuti dei lettori, testimonianza di solidarietà con chi soffre

«Famiglie che han bisogno? vada pure tranquillo: tutte»

Così ha detto al nostro inviato il parroco di Concordia Sagittaria, in provincia di Venezia - In questo piccolo Comune, l'alluvione ha colpito oltre 100 gruppi familiari - Abbiamo lasciato tre milioni per gli aiuti più urgenti

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 28 novembre.

In questi due giorni — domenica e oggi — abbiamo distribuito altri 12 milioni e 650 mila lire alle popolazioni alluvionate in alcuni centri delle province di Venezia e Udine. Per portare un sollecito aiuto nelle zone segnalateci avevamo ricevuto un nuovo fondo di dieci milioni in aggiunta ai venti che erano stati in gran parte assorbiti dai sinistrati di Porto Tolle, Codevigo, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta, visitati venerdì e sabato.

Domenica la nostra prima tappa è stata la frazione Loncon di Annone Veneto, di dove gl'insegnanti avevano rivolto un appello a «*Specchio dei tempi*» per i loro scolaretti. L'intera frazione è stata sommersa, i bambini perdettero quaderni, libri, cartella. I circa mille abitanti sono poveri contadini, braccianti, mezzadri. Una delle maestre, Maria Pia Pascotto, ci informa che due alunne — Wanda Corazza e Nadia Gubitta — sono all'ospedale: la prima con la bronchite, la seconda con l'itterizia. Conseguenze del freddo, dell'umidità e dello spavento di quei giorni. Anche un uomo, Attilio Bondi, è finito all'ospedale con il cervello sconvolto dalla paura.

Qualche contadino ha venduto sotto costo il bestiame non sapendo se avrebbe potuto sfamarlo. Anche il sindaco, Giuseppe Franchi, e il parroco, don Piccinin, ci espongono la gravità della situazione, l'impellente bisogno d'un po' di denaro da parte degli abitanti della frazione. Consegniamo al sindaco 3 milioni, che saranno distribuiti subito tra le sessanta famiglie.

Passiamo a Concordia Sagittaria. Il sindaco è fuori sede. Andiamo direttamente nella frazione Sindacale, terra di bonifica dove vivono 140 famiglie di povera gente: operai, braccianti, piccoli agricoltori. L'acqua ne ha risparmiato una quarantina, le altre sono state tutte allagate dal Lemene. Devastati le masserizie, i letti, il vestiario. Il parroco, don Enzo Mion, lo troviamo a letto con la febbre a 39. «*So che di domenica un prete non dovrebbe ammalarsi* — dice sorridendo — *ma quelle ore trascorse con l'acqua alla cintola per salvare la poca roba della canonica e dare una mano ai parrocchiani mi hanno ridotto uno straccio. Famiglie bisognose d'aiuto? Non c'è da scegliere, purtroppo. Qui i guai sono come la legge: eguali per tutti*». Gli affidiamo tre milioni, si impegna a distribuirli subito e a mandarci l'elenco delle famiglie beneficate.

Sempre in provincia di Venezia ci portiamo a Torre di Mosto. L'alluvione ha invaso il centro urbano, ma senza provocare disastri. Duramente battuta, invece, la frazione Staffolo. In assenza del sindaco, dott. Furlani — convocato con il segretario a Venezia, dal prefetto —, andiamo nella frazione e parliamo con il parroco, don Luigi Cecchin. «*Questa brava gente* — dice — *non meritava una pena simile. Sono modesti coltivatori o braccianti. Case danneggiate, il patrimonio zootecnico decimato. Famiglie nell'agiatezza non ne trovate di sicuro. Ma parecchie versano adesso in una situazione dolorosa*». Questa famiglie risiedono in casolari isolati, impossibile raggiungerle di persona in brevissimo tempo. Anche qui risolve il problema il parroco: porterà il nostro aiuto a ciascuna famiglia, di cui invierà il nominativo.

Ultima sosta in provincia di Venezia, a Quarto d'Altino. Il sindaco, Giuseppe Cesaro, ha già compilato una «tabella della sventura». Vi leggiamo il nome di undici capifamiglia che abitavano in baracche tuttora sommerse, già pericolanti da anni, e che l'acqua sta finendo di smantellare. Uomini, donne, bambini si sono salvati attraverso il tetto, sul quale vediamo i relitti del naufragio: un tavolino, due sedie, una culla, una rete metallica. Le undici famiglie — complessivamente una settantina di persone — sono ricoverate nelle scuole. Ad ognuna diamo un assegno di centomila lire, lasciando anche a Quarto d'Altino una briciola di solidarietà sotto forma di un milione e 100 mila lire.

Ci trasferiamo infine nella Bassa friulana, a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine: il paese più alluvionato d'Italia. Dal 1904, infatti, ha subito ventotto allagamenti perché il fiume Stella è privo di argini e trova la complicità del Livenza e dell'Adriatico. Per venti giorni la zona sud della frazione Piancada è rimasta sotto tre metri di acqua. Le famiglie che necessitano di maggiore comprensione sono un'ottantina: lasciamo quattro milioni da dividere per le necessità immediate. All'uscita dal municipio ci aspetta una donna che ha saputo del nostro arrivo. E' Rosalia Tonin, vedova, abita nella retrobottega della minuscola merceria. C'invita ad entrare: gran parte della merceanzia è sparpagliata sul pavimento divelto. «*Da sei anni l'acqua mi invade negozio e alloggio. Per rifornirmi devo caricarmi di debiti*». Porgiamo anche a lei un assegno di 50 mila lire: la ripaghiamo almeno dei bottoni e delle fettucce da buttar via. Domani, con il magro fondo residuo, aiuteremo un paio di paesi.

Giorgio Lunt

Acqua, fango, rovine in Polesine: un'immagine di Porto Tolle (Telef. Moisio)

Restano attaccati alle loro macerie

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 28 novembre.

Alleghe è uscito abbastanza bene dall'alluvione, ma le sue frazioni (Caprile, Masarè, Santa Maria delle Grazie) sono un pianto. Centinaia di pini e abeti, che i torrenti hanno strappato alla montagna, ingombrano ancora le strade, si ammucchiano contro le macerie, sono infilzati nei muri. Il giorno del diluvio si sono visti alberi entrare per una finestra ed uscire da un'altra: ed erano finestre di primi piani, perfino di secondi. In poche ore il lago è cresciuto di sette metri, è straripato, si è portato via un gruppo di case.

Nel comune di Alleghe 47 persone non hanno più la casa; altre 158 hanno dovuto abbandonarla, perché piena di tronchi e di pietre e di fango, o perché lesionata. La maggior parte di queste costruzioni dovrà essere demolita. Nessuno dei senzatetto ha lasciato il paese. A qualcuno è stata offerta ospitalità in alberghi di Cortina, ma ha rifiutato. Restano tutti attaccati alle loro macerie: un mucchio di mattoni e travi spezzate; a volte nemmeno questo ma c'è soltanto il tracciato delle fondamenta. C'è chi dice: «*Ritornerò a lavorare all'estero e se il Cielo mi dà dieci anni di vita, potrò avere un'altra casa da lasciare ai miei figli*». Altri dicono: «*Non potrò più avere una casa. Vent'anni di galleria mi hanno distrutto i polmoni. Sono silicotico al settanta per cento e all'estero non mi vogliono più*».

I Del Monego, i De Cassan, i De Toni si erano fatta la casa in cinque o in quindici anni, lira dopo lira e risparmiando perfino nel mangiare. Filippo Del Monego, quando l'aveva vista in pericolo, era corso a cercare chi lo aiutasse a salvarla costruendo un argine. Era ritornato con qualche amico, ma la casa non c'era più. Celestino De Cassan aveva finito d'intonacare la sua l'estate scorsa. Ora abita con la moglie in un locale del Comune, hanno bisogno di tutto. Ci sono decine di famiglie rovinate a Caprile, a Masarè, a Santa Maria delle Grazie: per quelle che sono in condizioni più drammatiche offriamo quattro milioni della sottoscrizione dei lettori de «*La Stampa*».

Tre milioni portiamo a Perarolo, un paese a pochi chilometri da Lorenzone. Il Piave ha strappato sei case e parecchie altre ha riempito di fango e di detriti. I senzatetto sono ospitati da parenti, da amici, dal sindaco Giovanni Boni.

La prima casa distrutta dal Piave è stata quella delle sorelle Maria e Assunta Del Favero, due vecchiette senza pensione, avevano soltanto due stanze e una capra, non si sapeva come facevano a vivere. Andò il sindaco a tirarle fuori dalla casa che stava per crollare: «*Assunta, Maria, bisogna scappare subito*». «*Ma la capra?*». «*Non c'è tempo per la capra, ne troveremo un'altra*». La capretta scomparve tra le macerie.

Finora non si è trovata un'altra capra per le Del Favero. Le due vecchie sorelle aspettano, vorrebbero chiedere, ma sono troppo timide e spaurite. E' l'episodio più patetico di Perarolo, ma altri non sono meno dolorosi. Vi sono centinaia di famiglie in condizioni drammatiche, nel Bellunese. Per i casi più urgenti abbiamo finora destinato 37 milioni della sottoscrizione per il Veneto (Cencenighe 5 milioni, Gosaldo 7 milioni, Forno di Zoldo 6 milioni, Alleghe 4 milioni, Farra 4 milioni, S. Pietro Cadelico 3 milioni, Perarolo 3 milioni, Zoldo Alto 2 milioni).

Ancora una volta abbiamo constatato quanto sia importante dare subito. Abbiamo visto una folla di sventurati che non avevano più nulla, eccetto il vestito che indossavano. Avevano trovato un angolo in casa di amici, ma non un letto (a qualcuno aveva figli di pochi anni o di pochi mesi). Andavano al Municipio a ritirare un buono per un pacco viveri e un altro buono per un pacco vestiario. Avevano bisogno di parecchie altre cose essenziali, ma nessuno poteva dargliele.

Ricordiamo una donna che andava a ritirare i buoni assistenziali zoppicando penosamente. L'avevano strappata dal letto e portata via dalla sua casa prima che questa crollasse. Aveva perso ogni cosa, anche le scarpe ortopediche che consentivano, a lei poliomielitica, di camminare abbastanza bene e senza soffrire. Hanno dato a quella donna un paio di scarpe ancora discrete, ma non erano le scarpe che servivano a lei. Nessuno poteva darle quelle adatte: bisognava comperarle, ma non c'erano soldi.

E' un episodio. Vi sono migliaia di episodi come questi nel Bellunese. Cinquanta-duecentomila lire hanno permesso a parecchie famiglie di risolvere situazioni disperate.

Luciano Curino

A FORNI AVOLTRI, IN PROVINCIA DI UDINE

Non hanno più nulla ma rinunciano agli aiuti per rifare con quei soldi l'argine del fiume

E' una popolazione che reagisce con fierezza alla sventura - Al nostro inviato ha detto: «Dobbiamo pensare agli argini, se no domani l'acqua ci minaccerà ancora» - «Ma questo è compito dello Stato» si è replicato - «Sì. Ma lo Stato è lontano e il pericolo è vicino» - Abbiamo lasciato al sindaco 6 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Tolmezzo, 28 novembre.

Forni Avoltri: un paese in lutto. Sette morti, un ponte distrutto e uno pericolante; campo sportivo, giardini e attrezzature turistiche ingoiati dall'acqua; sette fabbricati spazzati via e la principale risorsa economica, la stalla sociale, scalzata dalla corrente. E in paura del domani: il Degano e l'Acqualena, i due torrenti che confluiscono nell'abitato, hanno strappato argini e massicciata portando via fette di sponda. Ora molte case sono sì ancora intatte, ma sul ciglio di una parete di terra nuda, a picco, alta da cinque a dieci metri. Ci dice il vice sindaco Mario Dal Fabbro: «Il primo acquazzone può portarle via».

Siamo sulla piazza del paese, un vento gelido scende dalle vette delle «Dolomiti d'argento» che si stagliano fredde e purissime contro l'azzurro del cielo. Il termometro segna 3° sotto zero. «Ora — dice il vice sindaco — fa freddo, cadrà soltanto neve e il terreno si indurisce e diventa come il ghiaccio. Ma a primavera, con il disgelo?». *Sarà un inverno con fitte nevicate. Lo hanno previsto non solo i meteorologi ma anche i vecchi del paese. Questa neve si fonderà in una spaventosa massa d'acqua che troverà le case indifese.*

Siamo partiti per portare un aiuto a chi aveva perso tutto, ma ci accorgiamo che in questo paese il confine fra il danno dei privati e quello subito dalle opere pubbliche è lieve e indistinto. Qui i più poveri sono capaci di rifiutare un aiuto dicendo: «Meglio pensare agli argini del torrente se no domani l'acqua ci minaccerà ancora». *Diciamo:* «Ma agli argini ci deve pensare lo Stato». *Si stringono nelle spalle e rispondono:* «Sì, ma bisogna fare presto. Fra quattro mesi ci sarà il disgelo». *La Stato è lontano, il torrente è qui a pochi metri e può gonfiarsi da un momento all'altro.*

Come la notte del 4 novembre. Racconta il vice sindaco: «Il primo è stato il Degano: ha portato via il piazzale della segheria Candido con tutte le cataste di legna tagliata, alte dieci metri. Ha cominciato a minacciare la stalla sociale e la frazione Dandres». *Ormai, tutti i trecento uomini del paese sono mobilitati. Sotto il diluvio e le raffiche di vento, così violente che costringono ad avanzare carponi, si portano via le ottanta mucche dalla stalla, si sgombra la frazione che è a picco sul torrente e l'acqua sotto sta rosicchiando la sponda.*

Mentre il Degano si gonfia, l'altro torrente, l'Acqualena, si riduce a un filo. Perché, poco più a monte, è crollata la strada per Sappada: la frana ha formato centinaia di tronchi d'abete che hanno creato una specie di diga. Questa diga trattiene un mare di fango, ghiaia, macigni e tronchi di albero che cresce paurosamente di minuto in minuto. Finché lo sbarramento cede e una muraglia quasi solida alta parecchi metri si abbatte sul paese. Strappa tutta la sponda sinistra: un tratto di terreno lungo mezzo chilometro, largo trecento metri con campo sportivo, case, giardini, fienili e stalle.

La gente che lotta per opporre argini di tronchi al Degano è colta di sorpresa. Il sindaco geom. Riccardo Romanin, di 66 anni, che sta dirigendo l'opera di difesa, accorre a fronteggiare la nuova minaccia. Salta sull'automobile del consigliere comunale Augusto Brunasso, 40 anni. Insieme salgono l'impiegato comunale Emilio Romanin, 40 anni, e il giovane Ezio Brunasso, 22 anni. Devono attraversare l'alto ponte a tre arcate di pietra sul Degano. E non si avvedono della trappola.

Si è formata sotto la spalla destra un multiuello. Come un gigantesco trapano ha corroso i massicci muri di pietra, ha scavato sotto l'arcata. Dall'alto il ponte sembra intatto. Ma rimane solo un velo sottile di asfalto e l'automobile sprofonda in una buca profonda dieci metri. La segue una «500» che anch'essa scompare tra i gorghi. C'erano tre giovani di 18 anni che accorrevano a dare una mano! L'assistente edile Beppino Dal Fabbro e gli studenti Raffaele Vidale e Gildo Romanin. I corpi sono stati ritrovati quattro giorni dopo tranne quello di Gildo Romanin, che è ancora disperso. Era il ragazzo della famiglia più povera del paese, la quale aveva affrontato debiti e sacrifici per farlo studiare perché era intelligente e volonteroso.

Abbiamo consegnato al vice sindaco 6 milioni. Per un soccorso alle vittime, innanzitutto. Ma anche perché ne usi a sua discrezione. Magari per dar da mangiare a questa schiera di volontari che lavora febbrilmente. Hanno ripristinato in pochi giorni l'acquedotto (500 metri di tubatura divelti dalle acque), costruito una strada per Sappada che più a monte era rimasta completamente isolata, rinforzato le fondamenta della stalla sociale che dà da vivere al paese. Ora si accaniscono a puntellare le case e a rifare gli argini: perché Roma è lontana e il disgelo vicino, bisogna fare presto. E da sé, come da secoli la gente della Carnia è abituata a fare.

«Noi non sappiamo — ci dice il vice sindaco Dal Fabbro — dire quello che abbiamo in cuore. E questa sventura ci ha pietrificati, dobbiamo ancora riprenderci. Ma vorrei trovare le parole per ringraziarvi». *Si guarda intorno come a cercare l'ispirazione, poi esce di corsa. Torna con una grossa forma di formaggio:* «Ci sono rimaste queste — *dice* — perchè abbiamo potuto salvare la stalla. Ne porti una a Torino. Come un modo di dire grazie, come una piccolissima offerta di questa terra, il simbolo di una gratitudine troppo grande per essere espressa a parole».

Giorgio Martinat

Mezzo milione a una giovane donna che ha perso il marito e ha tre figli

A Predazzo, in Val di Fiemme - L'uomo, vigile del fuoco, è morto il giorno dell'alluvione nell'opera di soccorso - Tra ieri e domenica distribuiti in quattro paesi del Trentino altri sette milioni e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Predazzo, 28 novembre.

Anche l'Alta Val di Fiemme, sotto la prima nevicata, che ha già imbiancato i pendii in ombra, porta ancora i segni drammatici dell'alluvione.

A Predazzo quattro case distrutte, altre sei inabitabili e molte danneggiate. Quindici famiglie hanno perduto casa, mobili, biancheria, bestiame e molte altre hanno avuto danni parziali.

Il primo soccorso l'abbiamo consegnato ad una giovane donna che ha perduto il marito. Carlo Delugan, di 38 anni, vigile del fuoco, il 4 novembre partecipava all'opera di soccorso. «*Non aveva l'obbligo di intervenire* — dicono i suoi compaesani —, *ma un vigile non vuol mancare nell'ora del pericolo*». Tentò con altri amici e con alcuni finanzieri di raggiungere la caserma dei carabinieri, invasa dalle acque, ma il torrente lo travolse: la sua salma fu trovata due chilometri a valle.

La vedova, signora Rita, chiusa nel suo dolore, riesce a non piangere, ma quasi non può parlare. «*Grazie* — mormora —, *dica grazie ai lettori de "La Stampa". A nome dei miei figli*». Ha tre bimbi da tirare su: Patrizia di sei anni, Riccardo di quattro, Antonella di due anni e mezzo. Le consegniamo cinquecentomila lire. La donna se ne va angosciata: i bimbi l'aspettano a casa.

Fra gli abitanti più danneggiati sono Guido Felicetti Frolo, Mario Felicetti Marson, Giuseppe Bosin Clea, Mario Bosin Clea, Pietro Delpaulo, il maresciallo dei carabinieri Leonardo Vinci, che ebbe anche lui l'alloggio devastato, e molti altri.

Il sindaco, rag. Craffonara, ha costituito un comitato civico di soccorso, che ha fatto una graduatoria dei danneggiati ed ha aperto una sottoscrizione; ma i bisogni urgenti sono tanti, e la somma raccolta è modesta. Gli portiamo un aiuto consegnandogli 2 milioni e 500 mila lire, che verranno distribuiti subito; l'elenco della ripartizione ci verrà comunicato. «*Con il generoso dono de "La Stampa"* — ci dice il sindaco — *potremo dare un tangibile soccorso agli alluvionati, e ve ne siamo tanto grati*».

Altri due passi a pochi chilometri da Predazzo sono stati colpiti dall'alluvione. A Ziano, il rio Valle Aperta ha rotto gli argini, distrutto case e ponti e provocato frane. Cinquanta famiglie sono gravemente danneggiate. Centocinquanta persone della frazione Zanolin, minacciate dalle acque e da una frana, fuggirono nella notte dal 4 al 5 novembre, cercando scampo nel capoluogo. Tutti hanno perduto masserizie, indumenti e bestiame. Una donna, Anna Defforian, che si trovava in una casa del capoluogo ora scomparsa, fu travolta dalle acque, che la portavano via. Erano le ore 15 del 4 novembre. Alcuni animosi, tra cui Decimo Vanzetta, ne videro il corpo sballottato dalle acque a gran grande rischio la salvarono. Ora la poveretta è ricoverata all'Ospedale di Trento.

Al sindaco Roberto Zorgi e al parroco don Tullio Stolcis, che hanno costituito un comitato, abbiamo consegnato duecentomila lire destinate ad Anna Defforian, e 1 milione 300 mila lire da ripartire tra i più bisognosi degli altri sinistrati.

Nel vicino paese di Panchià, di cui è sindaco Ernesto Bertolini, sono state distrutte tre case, altre cinque sono inabitabili e altre lungo il ciglio del torrente, che ha eroso le sponde, cadranno col disgelo in primavera. L'Eca, con un aiuto governativo di poco più di un milione, provvede al sovvenzionamento. Abbiamo pensato di corrispondere subito un aiuto in denaro a questa povera gente, affidando un milione di lire al parroco, reverendo Giuseppe Boninsegna, perché le distribuisca subito a chi ha perduto tutto e a qualche altro danneggiato in condizioni di estremo bisogno, trasmettendoci l'elenco delle sovvenzioni.

Ci consentano ora i lettori di riferire un altro intervento compiuto l'altro ieri in una vallata vicentina. Siamo stati ad Arsiero, un comune di quattromila abitanti che i combattenti della prima guerra mondiale ricordano per le sanguinose battaglie svoltesi sui monti circostanti, il monte Cengio, l'altopiano di Asiago, il Pasubio. Qui il torrente Posina piombò con violenza inaudita nella valle, distrusse case, prati, argini e devastò la grande cartiera.

In questo paese tanto devastato abbiamo consegnato due milioni di lire, così ripartiti: centomila lire ad una dozzina di famiglie che hanno perduto casa ed averi; il rimanente al comitato di soccorso, presieduto dal sindaco.

Riassumendo, a Predazzo, Ziano, Panchià ed Arsiero abbiamo distribuito complessivamente sette milioni e 500 mila lire.

Ettore Doglio

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali inizialmente cielo nuvoloso con estese foschie o nebbie in pianura e nelle valli. Nel corso della giornata di domani condizioni in peggioramento con piogge miste a neve in pianura e da nevicate sulle Alpi e Prealpi. Sulle regioni centrali e la Sardegna quasi sereno con nebbie nelle valli. Dal pomeriggio graduale peggioramento e possibilità di piogge nevicate sugli Appennini al di sopra dei 1000 metri. Sulle regioni meridionali e la Sicilia nuvolosità variabile. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	7	Pescara	3	11
Bolzano	−8	8	L'Aquila	−4	7
Trento	−3	5	Roma	0	12
Verona	−4	0	Campob.	5	7
Trieste	3	8	Bari	7	12
Venezia	−1	10	Napoli	2	13
Milano	−3	3	Potenza	3	7
Genova	6	13	Catanzaro	7	12
Bologna	−4	6	Reggio C.	9	14
Firenze	0	12	Messina	9	12
Pisa	−2	14	Palermo	9	12
Ancona	4	7	Catania	7	17
Perugia	2	7	Cagliari	4	15

Formitrol
CHIUDE LA PORTA ALL'INFEZIONE

MONDADORI notizie

novembre 1966 - 16

AVVENTURA A GERUSALEMME

Tra Gerusalemme e Gerusalemme, lungo il confine tra Israele e Giordania, in un clima d'odio e di diffidenza, una serie di avventure coinvolge un funzionario inglese, una professoressa ed altri personaggi; un vortice di nomi, facce, gesti, vizi e passioni nei giorni più caldi del 1961, al tempo del processo Eichmann.

La porta di Mandelbaum *di Muriel Spark*
Collezione «Nuovi Scrittori Stranieri». Traduzione di Ettore Capriolo. 520 pagine. Lire 3.200.

UOMINI IN BALÌA DELLE LORO CREAZIONI

Progetti e costruzioni prendono spesso la mano all'uomo: il trionfo del "disguido" in una serie di finissimi racconti, da *Il labirinto*, che tiene troppo fede alla sua insegna e inghiotte costruttori e visitatori, a *Una campagna*, resoconto di una lunga campagna militare, talmente movimentata e sravolta da stravare dallo scambio dei fanti a quello dei generali.

Costruire case *di Reinhard Lettau*
Collezione «Nuovi Scrittori Stranieri. Traduzione di Emilio Picco. 280 pagine. Lire 2.500.

TRE VOLTI O TRE MASCHERE?

Sullo sfondo di una sanguinosa dittatura ad Haiti, la storia dell'avventuriero Brown, dell'ingenuo Smith, dell'imbroglione Jones: i «commedianti», gli indifferenti, i supremi egoisti in un mondo tragico e disperato. Un romanzo con molti filoni narrativi, caleidoscopico, avvincente, che la critica internazionale ha già riconosciuto come un autentico capolavoro.

I commedianti *di Graham Greene*
Collezione «Medusa». Traduzione di Bruno Oddera. 376 pagine. Lire 2.800.

L'ESULE FIODOR E LA LETTERATURA RUSSA

Protagonista di questo romanzo - l'ultimo scritto in russo, nel '35 - '37, dall'autore di *Lolita* - è l'esule Fiodor; ma il vero centro del libro - inquieto e suggestivo, ricco di innumerevoli trovate - è rappresentato dalla letteratura russa: è l'addio dell'esule Nabokov alla lingua madre e al suo mondo, prima delle avventure in altri mondi e in altre lingue.

Il dono *di Vladimir Nabokov*
Collezione «Medusa». Traduzione di Bruno Oddera. 480 pagine. Lire 2.800.

DALL'AMERICA ALL'EUROPA CON IRONIA E AMAREZZA

Un viaggio per l'America e per l'Europa di Nelson Algren, l'autore de *L'uomo dal braccio d'oro* e de *Le notti di Chicago*. Algren è curioso dell'Irlanda, della Spagna, di Creta e della Turchia come di New York e di Chicago, e ogni incontro, ogni apparizione sembra chiarirgli una verità già intuita su se stesso e sul mondo. Una visione aspra, dolente dei mali dell'America. Un libro vivo, libero, in cui ogni lettore può trovare qualcosa di proprio.

Chi ha perduto un americano? *di Nelson Algren*
Collezione «Quaderni della Medusa». Traduzione di Marina Valente. 400 pagine. Lire 3.000.

VERSO UNA NUOVA POESIA

La ricerca di Emilio Isgrò si è indirizzata, dopo il 1962, verso la «poesia visiva». Ma il cammino che lo ha portato a questo risultato passa attraverso le pagine mordenti dell'*Età della ginnastica*, in cui il poeta, con una variazione formale continua, ironizza la tecnica letteraria della tradizione, mostrandone l'imitabilità.

L'età della ginnastica *di Emilio Isgrò*
Collezione «Il Tornasole». 120 pagine. Lire 1.200.

IL PONTE CHE NON SALTÒ

Alla fine della seconda guerra mondiale, l'ultima difesa tedesca era sul Reno. Tutti i ponti dovevano saltare. Questa è l'incredibile storia del ponte che non saltò.

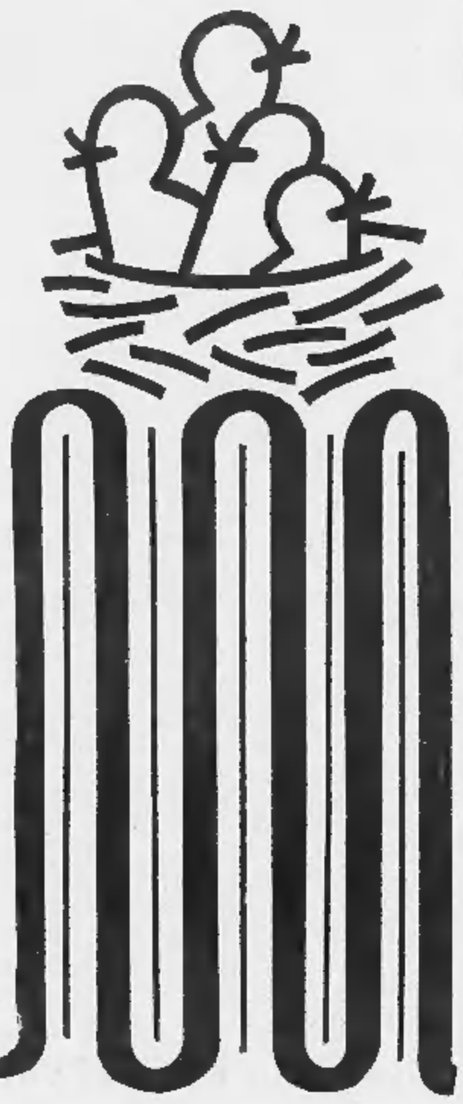
Il ponte di Remagen *di Ken Hechler*
Collezione «Presadiretta». Traduzione di Enrica La Viola. 212 pagine. Lire 1.300.

Gli altri volumi di «Presadiretta»:
Diari di guerra delle SS
La notte di Camp David *di F. Knebel*
L'angelo sofisticato *di H.M. Hyde*
Il giorno che uccisero Lincoln *di J. Bishop*
Il caso Bordea *di E. Pearson*
Le navi segrete di Hitler *di D. Woodward*
Autunno di terrore *di T. Cullen*

MONDADORI

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:



OGNI CASA COME UN CALDO CALDO CALDO SICURO NIDO

CON

MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi con fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al rivenditore di Maratherm:

C. PERRIL di Luigi CARPIGNANO - TORINO - Ufficio: Via Lagrange, 7 - tel. 510.472 - 540.321.
Ditta COMBINA MARIO - TORINO - Via Vagnone, 8 - tel. 487.626.

MARATHON

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Aeread. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 101

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunto delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per la inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI [illegible], gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in [illegible]

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A prezzi assolutamente concorrenziali macchine lavorazione legno, compressori, SAST, Giaveno 2.

ACQUISTO fresatrici universali e verticali moderne d'occasione. Specificare marca, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori, Sipator, via Cigna, telefono 481-013.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni, Sillar, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Manginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23572

OCCASIONE frantoio Loro Parisini 35 vendesi. Telefonare 297-097 ore pasti. 2001

VENDO cesoia 2000 x 4 incavo alfarone. Telefonare 82-349.

VENDONSI puntelli legno occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino» A115273

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0782

AZIENDA artigiana emiliana accetterebbe serie proposte per lavorazioni particolari di fornitura (paralleli) frasatura saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

IMPIANTI riscaldamento caldaia bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CONCEDIAMO IN DUE GIORNI MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI. PRESTITI IN GIORNATA A OPERAI, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TORINO. TEL. 542-834, 530-445. 0588

A.A.A.A.A.A. A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Finciter, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0587

A.A.A.A.A.A AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Finciter, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. 0587

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti, anche personali, senza garanzie reali. Riservatezza. Telefonare 594-760. 1001

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Gioliitti), telefono 545-909. 0588

A. ACQUISTEREI rilevarci Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi ottica. Tel 512-528.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio latteria. Riva, v. Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 16, telefono 540-879. 0320

A. CEDIAMO contrattissimo avviatissimo negozio commestibili dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. PRATICI cercano in garanzia bar torrefazione cauzionando. Telefonare 791-817. 0651

A meccanico con propria attrezzatura, affittasi officina e lavaggio lubrificazione in autorimessa. Telefonare 581-694. 0431

AFFARONE cediamo negozio confezioni [illegible] dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0561

AFFITTASI avviatissima officina di lucidatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1633 — Torino».

AGNELLERIA ottima posizione, buon incasso, cedesi. Tel. 482-171

ALBERGO con locale night, avviato, 30 camere, autorimesse proprie, cedesi Noli (Savona) con-senza arredamento. Telefonare 75-896 Noli.

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale in un settore di avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

AUTORIMESSA luminosissima 1800 mq. parzialmente avviata, zona in via di sviluppo, prezzo convenientissimo. Telefonare 512-562.

AUTORIMESSA S. Paolo capienza 100 macchine attualmente meno cedesi per ritiro attività. Tel. 389-417.

AVVIATISSIMO [illegible] mobili cedo parimulasi terreno cascina, alloggi. Telefonare 372-831.

BAR lussuoso moderno attrezzatissimo 30.000 giornaliere zona Crocetta occasione cede Rossin, Principe Oddone 3. 0583

CAPITALI superiori 5.000.000, redditizio impiego 10% annuo, cercasi, garantiti ipoteca. Massima serietà. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 B Savona. 27531

CARTOLIBRERIA 4 licenze, ubicazione scuole, adatta persona sola, incasso 8.000.000 annui incrementabili, privatamente cedesi, avviamento 2 milioni [illegible] dilazionabili, merce 3 milioni circa contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

CAUSA maestro cedo bellissima autorimessa centrale. Telef 500-271

CAVALLERA, Saluzzo 21, fatterio-latterio bellissima posizione fortissimo sfruggio rimettiamo. 0706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar vineria superalcoolici incasso 40.000. Cedesi occasione. 0756

CEDESI autorimessa con officina capacità 65 macchine a prezzo mite. Telefonare 870-883.

CEDESI [illegible] drogheria bellissima alloggio sovrastante prezzo conveniente. Telefonare 81-068. A115468

CEDESI gestione avviatissimo bar centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino».

CEDESI media salumeria gastronomia miglior offerente. Via Tripoli 12, Grugliasco. 1001

CEDESI negozio pettinatrice 950.000. Telefonare 295-246 ore pasti.

CEDESI nota azienda grossista idrosanitari. Eventuale forma associativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino». A114369

CEDESI rivendita pane causa malattia utile mensile 200.000. Telefonare 758-931. 0662

CEDO autorimessa avviatissima 170 auto 5.500.000 anche dilazionando. Telefonare 547-663 orario ufficio.

CEDO blocco commestibile drogheria Porta Nuova 1.900.000 causa trasferimento. Telefonare 518-663.

CEDO convenientemente avviata pasticceria zona Mirafiori, ottima posizione. Telefonare 758-442.

CENTRALISSIMO [illegible] in Catania via Etnea [illegible]. Adibito esposizioni [illegible] abbigliamento manufatti uomo e donna. Telefonare Torino 695-271 A114709

CERIALE cedesi pensione avviatissima vicino mare zona centrale. Telefonare 70-014. 2001

COMMESTIBILE attività decennale arredatissimo 90.000 giornaliere cedo 4.000.000 dilazionando. Tel. 512-677

COPISTERIA avviatissima 6.000.000 cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6621 — Torino». A113459

DECENNALE articoli sportivi zona commerciale forte reddito dimostrabile cedesi 11 milioni merce compresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

DIRIGENTE commerciale 33enne introdotto industrie inglese francese disponendo decina milioni associerebbesi, rilevarebbe azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A115078

DROGHERIA arredatissima grandiosa forte incasso 70.000 giornaliere cedo 3.700.000 dilazionando. Telefono 545-596. 0610

ELETTROLAVAGGIO attrezzatissimo posizione commerciale clientela altissima 500.000 mensili cedesi 5.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0581

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

GRANDIOSO casalinghi giocattoli fronte corso, zona Statuto, 600.000 nette mensili, svendo 7.800.000 facilitando. Rossin, Principe Oddone 3. 0883

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateali bar automatici installati presso aziende primaria importanza, ottima redditi. Garanzia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 0612

LAVAGGIO avviato indipendente, ottima zona, affittasi pratico. Cauzione. Telefonare 678-990. A115403

LICENZA vastissima trasferibile cedo negozio foterie tessuti confezioni con senza merce. Tel. 655-778.

MOBILIFICIO attività quarantennale unico proprietario, sicuro lavoro, Ample licenze ottini. Cedesi. Telefonare 531-574. 0440

OFFICINA riparazioni attrezzatissima (autorizzata primaria casa automobilistica nazionale) salone vendita usato mq 800 con tre vani uffici, posizione privilegiata vendesi. Tel. 760-876.

PETTINATRICE moderno avviatissimo, Limone Piemonte, affittasi 30 mila mensili compreso alloggio. Telefonare 540-346 Torino.

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Rusti garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». 0612

RISTORANTE San Pancrazio a Pianezza, centro turistico di importanza locale, avviatissimo, cedo buone condizioni. Telefonare 531-377.

SALUMERIA gastronomia avviatissima [illegible]. Telefono 779-926.

SANREMO boutique avviatissima cedesi, pellicceria, modisteria, sartoria con annesso atelier, centralissima, clientela prima ordine. Scrivere Riviera pubblicità 19/U Sanremo.

VENDESI anche cambio immobile conveniente bar biliardi barriera Nizza. Telefonare 389-417.

VENDESI negozio acconciature ottima posizione buon avviamento. Telefonare 531-365 ore negozio.

4 COMPRA - VENDITA AFF. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A ACQUISTO alloggi con [illegible] ovunque telefono 518-738

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ABBISOGNA subito due alloggi adiacenti piano rialzato oppure villetta indipendente semicentrale. Telefonare 581-694.

A. ACQUISTASI contanti negozio corsi Francia, Vittorio Emanuele, 2-4 vetrine. Telefonare 769-800.

A. BLOCCO: corso Francia (piazza Bernini) appartamento signorile cinque camere, cucina, doppi servizi. Negozio, retro, doppia vetrina. Garage, cantina, soffitto. Vendonsi occasione anche separatamente. Simoncini, tel. 543-870. 0693

A. OCCASIONE vendesi S. Rita casa signorile 4 camere cucina enorme terrazza, contanti 7.500.000, mutuo 3.500.000. Telefonare 769-800.

A bassissimo [illegible] 100.000.000 meno mutuo 50 % vendiamo corso Francia casa nuova affittata 50 camere negozi box. Telefon. 796-459.

A bassissimo prezzo vendiamo negozio affittato fronte corso Francia reddito annuo 8 %. Telefon. 796-459.

A bassissimo prezzo vendiamo villa mare tenuta bocce giardino. Esaminiamo permute 50 %. Tel. 796-459.

A Chivasso vendo quattro alloggi, dieci camere servizi, 8.000.000 più mutuo. Telefonare 383-954.

A Moncenisio Campagna rendiamo alloggi finitissimi 2-3 camere tutti servizi. Anticipo 1.000.000 per zamera rimanenza mutuo. Facilitazioni. Telefonare 769-800.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenze Miramonti Corso Giulio Cesare 236 0258

ABBIAMO vendite signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi via Cavallermaggiore 26 visibile dalle ore 15-17, rateazioni.

ABITABILE vendesi centrale 3 camere cucina servizi termobagno autorimessa piano 2° garage. Telefonare 753-191, 500-973.

ABITABILE via Stradella (tram 14, 19, C, 52) due camere tinello anticipo 3.000.000 mutuo 2.450.000 rimanenza 60 rate. Informazioni 512-562. 0600

ACQUISTA contanti [illegible] direttamente alloggetto S. Paolo, Francia. Tel. 587-567 0487

ACQUISTASI alloggio, casetta, terreno, Torino, dintorni, Pagamento contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi Pagamento contanti Piero Marconi 26 Tel 657-324

AFFARONE vendo due locali negozi buona redditu corso Trieste 24 Montalbani. Telefonare 681-930.

ALLOGGETTI box mutuo facilitazioni vendonsi. Rivolgersi cantiere via Ulzio 6. A112259

ALLOGGETTO bloccato, camera cucina, corso Montegrappa vendesi. Telefonare 541-292. 0762

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Telefonare 372-831.

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare, finizioni accuratissime vendesi convenientemente. Mutui, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 0607

ALLOGGI signorili, via Cernaia 30, vendonsi - affittansi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 547-108.

ALLOGGIO centralissimo anteguerra, rimodernato, 7 camere, 2 salotti, cucina, quadrobagni, adatto studio abitazione vendo. Telefonare 531-974.

ALLOGGIO Leumann vendesi ottima posizione angolare 3 camere servizi. Telefonare ore ufficio 782-612.

ALLOGGIO moderno servizi giardino 10 km. centro affittasi vendesi. Telefonare 596-938, A114194

ALLOGGIO [illegible] 1963 (piazza Solis) tre camere, cucinino, 6 milioni. Facilitazioni. Torinese 515-318.

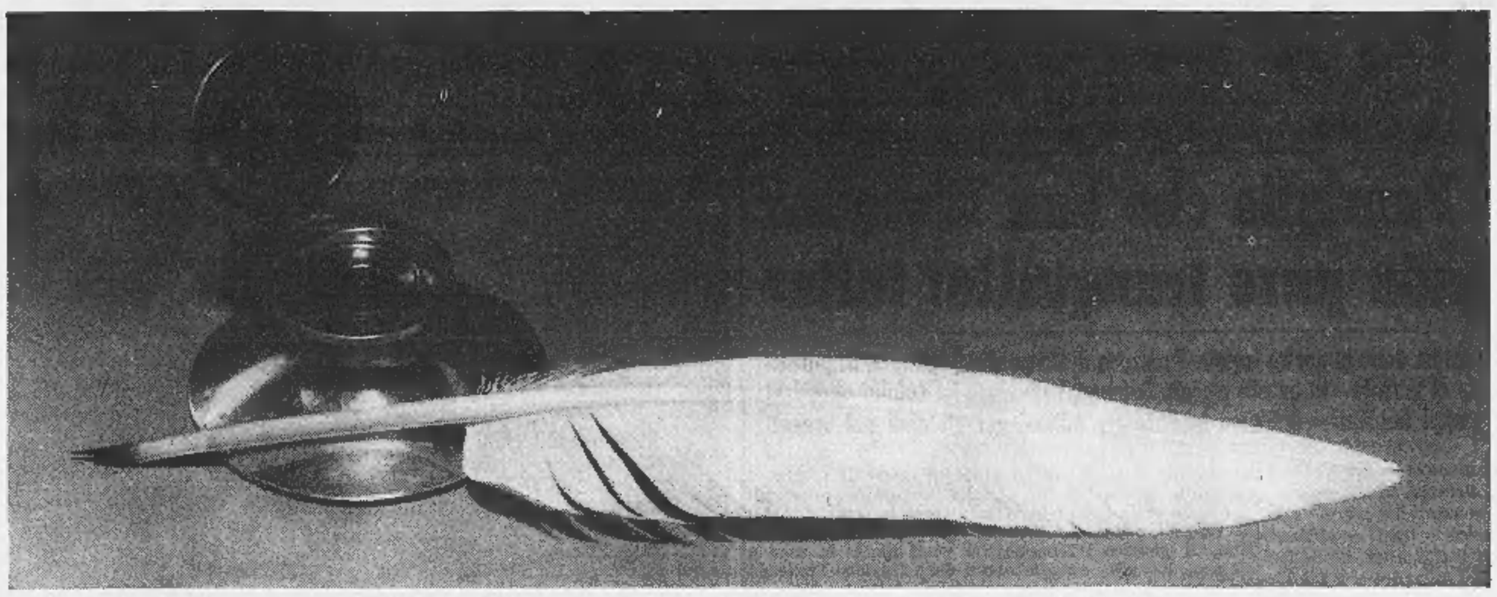
ALLOGGIO ufficio piano terreno con autorimesse private vendesi Crocetta. Tel. 502-340, 0386

ALLOGGIO via Perrone vuoto, 2 camere, grande tinello, servizi, 5 milioni 800.000. Facilitazioni. Telefonare 761-769. 0831

ANTICIPANDO [illegible] 30.000 mensili alloggetti signorili corso Francia - Leumann. Telefonare 487-687. 0539

APPARTAMENTI signorili, soleggiatissimi, via Boston 22 (corso Agnelli) 2 camere, soggiorno, cucinotta, veranda, bagno, ingresso 6.950.000 lunghe dilazioni. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 10)



Il progresso invecchia presto ogni cosa... anche le copiatrici

...meglio affittare una Rank Xerox 813.

Infatti, se acquistate una normale copiatrice (dimenticando che esiste la possibilità di affittare una Rank Xerox*813) è probabile che vi accorgiate presto che essa non risponde più alle vostre esigenze, che è superata, insomma.

E allora sarete costretti a metterla da parte e forse a comperarne un'altra. Perché il progresso fa invecchiare tutto rapidamente... anche le copiatrici.

Una copiatrice Rank Xerox, invece, non fa in tempo ad invecchiare. Appena ne sentite la necessità, vi mettiamo a disposizione l'ultimo modello, senza farvi pagare un centesimo. E anche il servizio di assistenza tecnica è gratuito... Ci pensiamo noi a mantenere la copiatrice sempre efficiente.

Affittare una copiatrice Rank Xerox significa quindi avere, al momento opportuno, il modello più adatto alle vostre nuove esigenze. Perché il vostro interesse è il nostro: se la copiatrice "risponde" sempre, guadagnamo insieme!

E tutto ciò con un gran numero di vantaggi, mai prima d'ora riuniti in una sola copiatrice: carta comune, niente matrici, niente liquidi né inchiostri, totale automatismo, ecc.

Conclusione? Prima di fare un acquisto affrettato, fatevi mostrare le copiatrici Rank Xerox: anzi, chiamateci per una dimostrazione.

Filiale di Torino - C.so Regio Parco, 42 - Tel. 237.937

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

RANK XEROX S.p.A.

SCAFFALATURE INDUSTRIALI

ACROW S.p.A.

AD ALTA PORTATA

Uno speciale incastro brevettato permette la massima componibilità e rapidità di montaggio.
Le scaffalature ACROW di eccezionale solidità consentono pratiche ed estetiche installazioni nei magazzeni, stabilimenti, archivi, negozi, ecc...

ACROW - s.p.a.
Sede e stabilimento Pomezia (Roma)
tel. 910.040 SS. 148 km. 33 - Cas. Post. 41

PREVENTIVI E ILLUSTRAZIONI A RICHIESTA

MILANO: v.lo S. Michele del Carso, 20 - tel. 469.53.72/55 (0.2)
TORINO: via Pastrengo, 24 - tel. 502.592 (0.11)
MESTRE (Ve): c.so Del Popolo, 146 - tel. 971.349 (0.41)

TORINO PER IL VENETO

Continuano ad arrivare le offerte dei lettori: ieri e domenica abbiamo raccolto altre 9.965.540 lire - Il totale della sottoscrizione sale a 220.343.380 lire

Alla sottoscrizione «Torino per il Veneto» sono affluite ieri e domenica 9.965.540 lire; il totale passa a 220.343.380 lire. I nostri inviati stanno continuando la distribuzione degli aiuti alle famiglie più colpite: hanno già consegnato 173 milioni 350.000 lire. Ecco le ultime offerte:

La S.p.A. Microtecnica, lire 2.076.650.

I dipendenti della S.p.A. Microtecnica 923.350.

Dirigenti, impiegati, operai stabilimenti G. Fornara & C. 350.000.

Ditta Gribaldi e Salvia Officina Meccanica - Stampaggio Fonderia - Rivarolo Canavese 300.000.

N. N. 200.000.

Allievi dell'Istituto Tecnico e della Scuola media F. Offidani 192.360.

Maestranze e titolari della Dario Arman & C. - Targicristalli - di Druento 150.000.

Dipendenti Unione Subalpina di Assicurazione 125.000.

Scuola elementare Sciopis - via del Carmine 27, 123.400.

Fabbrica Italiana Bruciatori SOLE, maestranze 100.000.

F. G. 100.000.

Direzione e maestranze Ditta COSMAR, Rivarolo 100.000.

Titolari e dipendenti Società General-Marmi 100.000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Aosta (L. 68.900): Clito Boschini, Aosta 4000; Un bellunese per i suoi defunti, Aosta 2500; Lidia, Gigi e Marisa, Aosta 15.000; Maestranze Reparto Trattamenti Termici 3, Soc. Naz. Cogne, Aosta 22.400; Una nonna valdostana, Aosta 5000; Ing. Pallier, Aosta 10.000; Famiglia Artuffo, Aosta 10.000.

Un gruppo di barbieri di Aosta 13.500; N. N. 50.000; A. G. 50.000; N. N. 50.000; V. Fantoni [illegible].

Matricole Università di Medicina, Torino 50.000; Dò solo perché raccolti e distribuiti da «*La Stampa*» 50.000; Gli amici della Cantonieri Esperia, Torino, in memoria dell'indimenticabile amico Michele Rubatto 50.000; N. N. 50.000; Dogliani Vittoria, Cuneo 50 mila; N. N. 50.000.

Comm. Andrea Sabioni [illegible] mila; Dipendenti e proprietari Ditta Remondino 45.000.

Classe II B ma. scuola media A. Manzoni 39.800; N. N. 35.000; Un gruppo dipendenti Soc. Prosidea 35.000.

Classe I B ma. scuola media A. Manzoni 30.000; Silvia e Lidia in memoria del fratello 30.000; Anna Frida 30.000; Adelina e Beniamino Payronel, Torre Pellice 30.000; Platone Elisa 30.000; Vittoria Mascellani, Trieste 30.000.

Classe I E ma. scuola media A. Manzoni 28.500; Classe I B scuola media A. Manzoni 25.300; In memoria di B. B. 23.500; Un veterano della guerra 1914-18, classe 1894, senza redditi personali, senza assistenze sociali o pensione di sorta, lavora per vivere. Offre affinché il Supremo gli conceda buona salute come l'attuale onde poter lavorare ancora per lunghi anni 25.000; C.G.M.R. 25.000; Horvath Anna, Valle San Bartolomeo (Alessandria) 25.000.

Luchini Carlo, Aosta 25.000; Turco Giulio, Saluzzo 25 mila; Una ditta industriale di Arona 22.000.

Classe I A Ma. scuola media A. Manzoni 21.100; Sezione C. Prampolini, Partito Socialista Unificato 21.000; Fratelli e sorelle Brunetti, Villafalletto (Cuneo) 20.000; Teresita Julitta 20.000; B. M. in memoria dei suoi cari 20.000 N. N. 20.000; Gina Tison, Rapallo 20.000; Geom. Roberto Carlo, Imperia 20.000; Coniugi M. B. Busano Canav. 20.000; N. N Fossano 20.000; N. N. 20.000.

Classe II E ma. scuola media A. Manzoni 18.000; Maria, Piero e mamma 15.000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII 15.000; N. N. 15.000; Isabella Plovesan, Treviso 15.000; Rosina Iori, Milano 15.000; Sei operai e caposquadra magazzino spedizioni FIAT, Avigliana 14.000; G. Z. 13.000.

Classe II D ma. scuola media A. Manzoni 12.435; Classe III M ma. scuola media A. Manzoni 12.000; E. C. D. T. 12.000.

Il direttore didattico e gli insegnanti del Circolo A. Ambrosini plessi A. Ambrosini e G. B. Ghirardi 11.000; Ufficio del Registro di Saluzzo 10.500; F. P. Q. Torino 10.000; N. N. 10 mila; Fabio e M. Grazia 10.000; Roncaglioio Emilio - S. Margherita Ligure 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII - G. e R. R. 10.000; C. O. G. Quarona Sesia in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; M. B. Genova - Quarto 10.000; N. N. 10.000; Alberto 10.000.

Farinasso 10.000; M. C. in memoria dei cari defunti 10.000; Jeanne in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di S. S. Papa Giovanni XXIII affinché protegga i [illegible] cari - una vecchia pensionata 10.000; M. L. M. 10.000; Famiglia Rizzetto 10.000; N. N. 10.000.

Uno di Longarone 10.000; C. G. R. 10.000; Quattro fratellini 10.000; N. N. 10 mila; Antonietta in memoria della sua balia 10.000; Dott. Scarpa Emilio 10.000; N. N. 10.000; Anna Pino e Cesare ricordando i propri defunti 10.000; L. I. 10.000; Il piccolo Luca Pilone 10 mila; B. M. 10.000; N. N. 10.000.

In memoria dei genitori 10 mila; N. N. 10.000; R. Valobra 10.000; A. E. in memoria dei suoi defunti 10 mila; N. N. 10.000; Olivia e Pier Augusto 10.000; Famiglia Zinna 10.000; N. N. 10.000; B. N. C. in suffragio dei loro morti 10.000; Antares 10.000;Silvio 10.000; Girardi 10.000.

Classe II C ma scuola media A. Manzoni 9450; Inquilini di via S. Donato 25, in memoria di Maria Carletti 8700; Classe I C ma. scuola media A. Manzoni 8310.

In memoria di Dejanaz Giulia - Ivrea 8000; R. P. Milano 7500; Castellazzo 6 mila; N. N. 6000; N. N. Novara 6000; N. N. 5000; Bernato 5000; Una mamma 5 mila.

Operai: Pisani Giuseppe - Cappa Battista - Gibba Armando - Masserano (VC) 4500; Morniroli Erminia 4 mila; Renato e Daniela [illegible] Pensionato «*Stampa*» 4000; N. N. (2ª offerta) 4 mila; Ellde e Gino 4000; Due mamme di Frossasco 4000; Bonola Umberto - Aosta 4000; Eugenio Galleso - Mucchino Fernando - Parma 4000; O. C. 3500; Falcetto Anita - Rama Fiammia Spando [illegible] - Mottalciata 3000

Luca Salvati 3000; Gamba A. F. G 3000; Silvio 3000; Una operaia Vanzetti Battina - Mottalciata 3000; Coniugi Francisceno - Savona 3000; Coniugi Mantero - Savona 3000; Ravetta Alfredo - Savona 3000; Paola [illegible] N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3 mila; Sandra 3000; N. N. 3000; M. V. 3000; N. N. [illegible] mila.

Triberti in memoria del figlio Stefano 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Vinzio, ex combattente guerra 1915-'18 - Grignasco 2500; N. N. 2500; N. N. 2500; G. F. T. anziana pensionate 2500; V. G. - [illegible] giornata lavorativa 2500; A. R. 2500; Paretti Renzino - Cafasse 2500.

Un lettore a [illegible] giornale intelligente per chi soffre - Bellia Stefano 2300; In memoria della nostra cara defunta, Pippo e Mariuccia Bertozzi - Cameri (NO) 2000; Emanuela 2000; Ossola 2000; I piccoli Elisa e Guido 2000; Joriotti Ercole 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Luisa M. 2000; N. N. 2000; Maria S. B. [illegible] nata 2000.

V. e L. Giori - Rapallo 2000; R. G. Pettinengo (VC) 2 mila; N. N. Biella 2000; E. A 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Felice e Maria - pensionati 2000; A. B. 2000; Bert 2000; N. N. 2000; Angelo e Rina 2000; N. N. 2000; C. M. - 1° versamento 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Maria e Giovanni 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria della mamma 2 mila; N. N. 2000; Una pen- [illegible] 2000; Paola 2000; Ezio e Marcella Vicario 2 mila.

Le maestranze della Ditta Palmar - Asti - (quattro ore di lavoro) 83.195.

Titolari e dipendenti Società MARWEL 83.000.

Scuola elementare di Trofarello 57.000.

Professori, segretari e alunni dell'Istituto Tecnico L. Einaudi per ragionieri e geometri di Chieri 55.000.

Famiglie Cassese-Balsamo - Milano-Modena 50.000; N. e G. Corbetta 50.000.

C. B. New York - 50 dollari = 31.100; I dipendenti della Ditta Bargonzelli e Benti di Valenza Po 21.000; Adele e Paola Barleglio - Casale Monf. 20.000; N. N. 20.000; F. M. 20.000.

Miss Rose L. EARP Davis (Calif.) 25 dollari = 15.550; Maurizietto Ferrio - Asti 15 mila; Ferrio Lorenzo - Vezza d'Alba 15.000; Ricordando Emilio - fam. Frontini, fioristi, Bellinzona 14.305.

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Savona - agenzia Centrale 12.000; Classe V maschile, ins. Caterina Mattalia, scuola elementare Re Umberto I, v. Nizza 395 11.700.

In memoria di mio padre Sobrero Erminio - Niederlana - Schweiz, 50 fr. sv. = 7175; F. M. Zurigo - 50 fr. sv. = 7175; Biaggio Libero - Bellinzona 7155; Paola Mancinelli - Roma 7000.

Jay W. Hill, Little Rock, Arkansas (Usa) [illegible]; Una famiglia torinese residente a Genova Pegli 5000; Serra Maria Artuffo in memoria della mamma 5 mila; Vittoria 5000; E. B. Mondovì 5000; Maria Z. in memoria dei cari genitori 5000; T. ed N. Borgio Verezzi 5000; N. N. 5000; Battistoni Maria 500; Antonella e Alberto Giusta - Sanremo 10.000; A. B. 10 mila.

G. G. Celle Enomondo 10 mila; R. C. J. 10.000; Una lettrice - Bolzano 10.000; L. E. A. 10.000; In onore di N. Signora di Lourdes ed in suffragio di mio fratello - N. N. 10.000; N. N. 10.000; Nino Data - Ivrea 10.000; D. M. C. in memoria delle vittime del Vajont 10.000; S. G. Vigliano B. 10.000; Famiglia D. Casale Monf. 10.000; C. M. Caselle 10.000.

Pensionato 20.000; E. Trovati 10.000; A. C. F. Cuneo 10.000; N. N. 10.000; M. Ferro 10.000; Falcone 30 mila; T. L. 10.000; M. N. 10.000; Marchiaro Emma 10.000; C. B. 10.000.

In memoria di Alciati Dandolo e del nav. Marra - Colleghi di lavoro di Ada e Rita 10.000; Per celebrare il 75° compleanno della mia buona e cara Lina - Alfredo Doriatti - Canelli 10.000; N. N. 10.000; G. M. 10.000; N. N. 10.000; Un pensionato B. C. M. T. 10 mila; Rondelli 10.000; M. L. B. Roma 10.000; In memoria di Elisabetta, Gobba Pellizzari 10.000; I Manigoldi della Società di Coazze 10.000.

Flavia e Adele Fiecchia 10 mila; La mamma ricordando Angela Maria 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Gariglio Alberto - Avellino 10 mila; Giribaldi Angelo - Imperia P. M. 10.000; Giuseppe e Irma 5000; E. N. 5000; Fiaborea 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - R. M. T. 5000; N. N. 5000.

Famiglia Bego per il Veneto [illegible]; Sammavilla Mireila 5000; Nel dolce ricordo di Maina Maria [illegible]; Francesco, Giuseppina Garino 5000; N. N. 5000; Carmen in memoria della mamma [illegible]; Brunella 5000; Alma Peluffo 5000; In onore di S. Domenico Savio e per la beatificazione di Padre G. Picco - F. C. Dogliani [illegible]; A. B. Varazze 5000; Battaglia - Savona 5000.

Maroglio Dr. Carlo - Cuneo 5000; Roberta, Giorgio, nonno - Boglasco - Genova 5000; Botto Franca - Valenza Po 5000; Botto Pierino - Portula (VC) 5 mila; Valletti Gilberto - Bussoleno 5000; Dr. Ermanno Medana - Invorio (Novara) 5000; N. N. 5000; B. U. 5000; Coniugi Bonomo 5000; Pesce Giovanni 5000; L. G. 5000.

Fabrizio 5000; A. D. 5000; N. N. 5000; Una veneta a Torino 5000; Famiglia Grigoli Ettore - veronese 5 mila; F. L W. 5000; Enrico Sermattei - P. A. I. M. 5 mila; F. D. [illegible]; Pierluca e Cristina 5000; L. G. T. 5000; N. N. 5000.

Cerati, Cuneo 5000; Sabbion Daniela [illegible]; Troveri Tina 5000; N. N. 5000; Testa S. e G 5000; Rebuffati [illegible] K. Y. Z. 5000; Gastaldi 5000; Castelli Giuseppe 5000; N. N. [illegible]; C. L. pensionato 5000.

Prof. Angelo Gasparetto, Chiavari 5000; Giuseppina [illegible]; N. N. 5000; Penna 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. in memoria dei suoi cari 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Gaspare invocando una grazia 5000; Fam. Bracco Battista, Fiorano Canavese 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto, famiglie Demarie D. 5000; Una fam. S. C. 5000.

La nonna e Paola 5000; Giovanni e Domenico 5000; B. Tosetto, Genova 5000; Giovanni Candellone, Ivrea 5000; Elena Lena Vittoria (Ragusa) 5000; Walter Bianchetto, Biella 5000.

Associazione Combattenti e reduci di Camporosso (Imperia) 5000; Giuseppe Bottallo, Sanremo 5000; Avv. Sombol Atijas, Roma 5000; Paolo Bocchiardo, Carrù (Cuneo) 5000; Giacomo Sirito, Pegli 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché ci protegga, Ferrero Carlo, Ivrea 5000.

Torinese d'adozione, già dimorante in v. Cahoto 17, Torino, Dr. Angelo Ascheri, Como 5000; N. N. 5000; Il piccolo Riccardo per la guarigione del papà 5000; Due vecchie piemontesi 5000; Piero Alaria 5000; N. N. 5000; Veronese 5000; G. T. 5000.

Scolari scuola elementare Francesco Offidani 105.225;

Operai ed impiegati Ditta Vitaloni 85.500; Dodici tecnici Rai - D.T.R. 55.000; E.C.I. 50.000.

Impiegati ed operai Fiat Filiale di Torino, aderenti alla Uil 41.600; Maestranze e titolare della Ditta Omas-Scolara 30.000; Elvira e Umberto 25.000.

Alunni ed insegnante classe I maschile scuola Antonino Parato 21.000.

Una italiana da Parigi 20 mila; In memoria di Teresa e Matteo Rocchietti 15.000; Sandra e famiglia 10.000; V. E P., Torino 10.000; Baldi 10.000; N. N. 10.000.

Personale Uff. Postale To, Succ. 41 8000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 5000; E. P. T. Bussoleno, in ricordo dei suoi cari defunti 5000; In suffragio del mio compianto marito [illegible] Fatrucco Athos 5000; N. N. 5000; Danna Maddalena 5000; Toselli Giovanni e Maria 5000; N. N. Asti Belveglio 5000; U. N. in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 5000; Franco 5000; I nonni per la salute di Filippo 5000; Galimberti Giovanni [illegible].

Mrs. Vincenzo Tatone, Rochester N. Y., 5 dollari = 3110; Un pensionato 3000; Due pensionate T. M. 3000; Una pensionata 3000; Una pensionata. Torino 2500; N. N. 2500; Maria Dassano 100.000; Agaggio Enrico 50.000; N. N. 50.000.

Facoltà di Chimica, Università di Torino 30.330; Classe I [illegible]. sez. B., scuola elementare Santorre Santarosa 10.000; N. N. 10.000; G. B. 10.000; Carola in onore della B. V. Consolata per grazia ricevuta 5000; Albina implorando la protezione da Papa Giovanni XXIII 5000; Pensionato R. M. 5000; Gabriella implorando la guarigione del fratello 5000; F. C. 5000; Sperando Ida per Fiera di Primiero 5000.

Ignazio e Graziella 5000; N. N. 5000; N. N. Carignano 5000; Un fossanese fuori le mura 5000; Angelina 5000; Pezzuto Elio 3500; Gallo Agostino 3500; Una famiglia di Condove 3000; Renato e Ornella 2000; T. M. 2000; Calotti Giovanni 2000; Drovetto Michele 2000.

Una pensionata L. C. in suffragio dei suoi morti 2000; Anfossi 2000; R. S. C. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria della mamma 1000; Una pensionata L. L. in suffragio dei suoi morti 1000; Noemi 1000; Una pensionata 1000; Rosa e Anna Bonino 1000; Adele Bertola [illegible] Vigna - Felice 1000.

Scuola elementare Lessona, corso Regio Parco 19 80.640.

Professori scuola media statale A. Manzoni 72.000.

Dott. Max M. Strumia, Usa, dollari 100 = 62.200.

Un commerciante di Torino 50.000; Un abbonato da Rossana (Cuneo) 10.000; Ghiglieri Primitiva, Cuorgnè 10.000; In memoria di Stella 10.000; M. C. 5000; L. B. 5000; M. T. Mondovì 5000; Benedetto Lorenzo, Rivarolo Canavese 5000; N. N. 4000; Coniugi Finazzi 2000; Rosetta ed Emilia 2000; Un pensionato 2000.

Maria Sartori, Treviso 2000; Sereno Renata e Roberta, Sagliano Micca 2000; Paola e Laura 2000; Maria e Carlo a ricordo delle care mamme 2000; Un pensionato FF. SS. 2000; Tarella Ermenegildo 2000; Una pensionata 2000; A. L. 2000; N. N. 2000; In memoria di Don Guido 2000; Una pensionata 2000.

Cornella, in onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta 3000; Bollero Daniela, Cuorgnè 2000; Piccillo Maria Elisa, Locarno 2000; Due pensionate 2000; Eugenio 2000; Una mamma 2000; In memoria di Cabutto Eugenia 2000; N. N. 2000; Avidano Carmen 2000; In memoria di un carissimo defunto, N. N. 1500; Sorelle Litta 1500; N. N. 1500; Mario 1500.

N. N. 50.000; N. F. B. 20.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, G. G. O. T. 10.000; N. N. 5000; N. N. 5000; S. O. 5000; Massimiliano 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. C. 5000; N. N. 5000; M. S. 2500; N. N. 2000.

Da un emigrante italiano Umberto Corradini, Hallstahammar (Sverige) 1785; Nano Silvio, Parigi, 10 fr. = 1250; Una pensionata per i suoi defunti 1000; Una tazza di caffè ed una sigaretta a chi è più povero di me, N. N. 1000; E. B. 1000; Giovanna in memoria di Maria Manassaro 1000; Giovanna per papà e mamma Baudino 1000; Per mio marito Pietro Pagliassotto 1000; Marangon Rina 1000; Torinese Lidia 1000; N. N. in ringraziamento a S. S. Papa Giovanni XXIII come da promessa 1000.

Fava Teresa, Casale Monf. 1000; Con sincerità, Tagliero Francesco, Parma 1000; Tinin, Rina, Vittorina 1000; Un pensionato 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 1000; N. G. P. 1000; Coniugi Gandiglio, Moncalieri 1000; N. N. 1000; Mary 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII una pensionata C. T. 1000; Un invalido del 1915-18 1000; Famiglia Fiore Agostino 1000; N. N. in memoria dei propri defunti 1000; Elsa e Piero 1000.

Idoneità V ragioneria Minerva 12.000; Berardo 10 mila; Rossi 5000; Uno che ammira la vostra umana solidarietà e bontà 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; G. F. 1000; N. N. [illegible]

Totale L. 9.965.540

Totale prec. » 210.377.840

Totale gen. » 220.343.380

Nota — Nell'elenco di sabato è stata conteggiata due volte l'offerta E. R. 25 mila. Questa somma è stata oggi detratta dal totale precedente.

A 23 giorni dall'alluvione che ha devastato la città

Le scuole medie riaperte a Firenze in una gaia, giovanile confusione

Ieri mattina, davanti ad ogni istituto danneggiato, c'erano dei pullman incaricati di portare gli studenti nella nuova scuola - Questa prima giornata è stata vissuta in un clima di emergenza: superaffollamenti, turni, limitazioni di orari - Ma su tutto dominava la gioia di ricominciare - Un nuovo segno che la vita riprende il suo corso normale dopo tanto dolore

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 28 novembre.

Firenze, via Piagentina, a trenta metri dall'Arno, sono le mezzo di mattina: una fila di autocarri militari, due ruspe che sferragliano, bersaglieri col fez rosso che spalano fango dai cortili e dalle cantine. All'improvviso, fra vigili del fuoco e militari in tuta mimetica, si fa largo cinguettando un gruppetto di quattro o cinque bambine sui nove-dieci anni con la cartella dei libri sulle spalle. Dieci secondi dopo, un altro gruppetto. Sempre con la cartella. Poi un altro e un altro ancora. Dove vanno? Il Provveditorato ha annunziato da tempo che le elementari si riapriranno soltanto il 5 dicembre e queste treccine, questi fiocchetti non sono certo da studentesse delle medie. «Andiamo a scuola» mi spiega una delle bambine, occhi neri, labbra screpolate dal freddo. «L'hanno già riaperta, la vostra scuola?». «No, no. Andiamo a [illegible] in casa di una nostra amica».

Non è chiaro, meglio andare a vedere. Entriamo in un moderno condominio di sei piani che non ha certo l'aspetto di un edificio scolastico. La porta è aperta; i locali della portineria sono devastati dal fango, l'ascensore è bloccato; ma più in alto le scale di marmo e le porte ben lucidate rivelano scrupolo e cura fuori del comune. «Dov'è questa vostra scuola?». «Su in cima, al sesto piano». Al sesto piano, sul pianerottolo, in fila ordinatissima, venticinque paia di stivaletti sporchi di fango.

Dalla porta semiaccostata arriva il tipico brusio di una scolaresca che aspetta la maestra.

Busso. La padrona di casa — Lucia Barbieri, bionda, sui trentacinque, potrebbe essere svedese — mi guarda con una certa sorpresa. Poi mi spiega. Ha due figli, un maschio di quattordici anni, prima liceo scientifico, e una bambina di dieci, quinta elementare. Entrambe le scuole sono state devastate dall'alluvione. Che fare? Avrebbe potuto dare lei stessa qualche ripetizione ai figlioli — è laureata in lettere — ma, di fronte a quel che era successo, le pareva che questa soluzione «individuale» non bastasse. Perciò, subito dopo l'alluvione, invitò la maestra di sua figlia a proseguire le lezioni a casa sua con tutta la scolaresca. Non è stata una [illegible] da poco perché in casa Barbieri non c'è donna di servizio, il riscaldamento non funziona, l'acqua non arriva, bisogna andarla a prendere ogni mattina alle autobotti e fare centaventi gradini.

Ma valeva la pena. Radunando tutte le seggiole e tutti gli sgabelli della casa — non bastavano, ha dovuto disporre sul pavimento anche due file di cuscini — Lucia Barbieri è riuscita a trasformare il suo luminoso «soggiorno» in un'aula quasi perfetta riscaldata da una stufa a gas, dove ogni mattina la maestra Giuseppina Baccetti tiene regolari lezioni. Unica differenza: hanno adottato la settimana corta; il sabato, al sesto piano del condominio di via Piagentina, si fa vacanza.

La soluzione adottata in casa Barbieri non è l'unica del genere, a Firenze. Mi assicurano che in diversi altri punti della città, in questo mese di emergenza, hanno funzionato analoghe scuole di fortuna. Talora sono state le stesse insegnanti a invitare a casa loro l'intera scolaresca proseguendo regolarmente le lezioni. Altri insegnanti e altre scolaresche invece — soprattutto i ragazzi più grandi — hanno lavorato con secchi e badile per liberare la loro scuola dalla fanghiglia. Tutti insomma, in una maniera o nell'altra, hanno contribuito a risolvere un problema che tre settimane fa si presentava difficilissimo. A Firenze infatti sono state colpite dall'alluvione ventisei scuole elementari su ottanta, nove scuole medie su venti, dieci scuole superiori su diciassette. Contemporaneamente la [illegible] d'acqua, bloccando i servizi igienici, aveva reso impossibile il proseguimento delle lezioni anche nelle scuole rimaste illese. Roba da richiedere mesi e mesi di lavoro.

Invece oggi, a poco più di tre settimane dall'alluvione, le scuole medie hanno riaperto i battenti. Stamattina davanti ad ogni vecchia scuola dichiarata inabitabile c'erano uno o più pullman del Comune incaricati di trasportare i ragazzi alla nuova scuola; in tutte le aule dove il riscaldamento non funzionava era stata accesa fin dalle prime ore del mattino una stufa a gas. Malgrado ciò, naturalmente, questa prima giornata è stata vissuta in un clima di emergenza. Superaffollamenti, turni, limitazioni di orari. Qualche ragazzo che aveva perso il pullman è arrivato trafelato dopo aver percorso in bicicletta i tre o quattro chilometri che dividevano la vecchia dalla nuova scuola; qualche aula che si credeva potesse ospitare quaranta allievi all'atto pratico ne poteva accogliere molti meno.

Qualche insegnante si è trovato di fronte a una scolaresca imprevista, eterogenea: a causa della distanza o del fango o delle condizioni familiari, alcuni dei vecchi alunni non si [illegible] mossi da casa e al loro posto figuravano le facce nuove di «sfollati» che, in seguito all'alluvione, avevano cambiato quartiere ed erano venuti ad abitare nei pressi della nuova scuola. E tuttavia in questa confusione, in questo rimescolamento c'era una certa allegria, il piacere di ritrovarsi, di riprendere insieme lo studio dopo tanto sconquasso. Ordine e regolarità verranno a poco a poco. L'importante era ricominciare. E si è ricominciato: oggi le medie, lunedì prossimo le elementari.

Gaetano Tumiati

Sono 885 a Firenze le opere d'arte danneggiate

Firenze, 28 novembre.

Le opere d'arte danneggiate nei vari musei della Soprintendenza alle gallerie di Firenze, finora censite dal «Comitato del fondo internazionale di Firenze», sono 885 tra dipinti, sculture e singoli affreschi. Lo si è appreso dal terzo elenco diramato dalla segreteria del Centro.

Ecco il dettaglio: 94 tavole del Duecento e Trecento; 41 del Quattrocento; 146 del Cinquecento e del periodo Barocco; 413 tele di varie epoche; 11 cicli di affreschi, 39 affreschi singoli e 21 affreschi staccati; sculture singole (marmi, terracotte, ecc.) 122; sculture lignee 22; monumenti 14; e, infine 23 corali miniati.

Danni hanno anche riportato gli arazzi e i mobili del Museo Mediceo nonchè le vetrine e il materiale esposti. In particolare hanno riportato danni il ritratto di Alessandro de' Medici di Giorgio Vasari e la Madonna della famiglia Medici, attribuita a Francesco Brina.

Fra i vari edifici danneggiati dall'alluvione vi sono anche quelli che ospitano l'Istituto Germanico di storia dell'arte, il Conservatorio di musica «L. Cherubini» e il Museo Horne nei quali sono stati danneggiati mobili, libri, documenti, dipinti e alcuni [illegible] musicali.

Torino per Firenze

Le offerte di ieri alla sottoscrizione «Torino per Firenze» sono state di 718.815 lire; il totale è di 163.920.685 lire (già distribuiti 151 milioni).

Scuola Media «Ignazio Vian» 153.000.

Operai ed Impiegati Ditta Vitaloni 88.500.

Professori, Segretari e Alunni dell'Istituto Tecnico «L. Einaudi» per ragionieri e geometri di Chieri 55.000.

Comm. Andrea Sabioni 50.000.

I colleghi di Galeazzo Pedemeschi in memoria del suo papà 42.500.

Regolati - Locarno (Svizzera) 28.610; E. R. 25.000; Un veterano della guerra 1914-18 classe 1894 senza redditi personali, senza assistenze sociali o pensioni di sorta, lavora per vivere. Offre affinchè il Supremo gli conceda buona salute come l'attuale onde poter lavorare ancora per lunghi anni 25.000; Simmonds e Robinson 17.205.

Confezioni Pahnar, Cravero Luigi, Asti 15.000; Farrio Lorenzo, Vezza d'Alba 15 mila; Jrmela Richter, Stoccarda (Germania) 15.000; T. Ciaffardoni 10.000; M. T. 10.000; N. N. 10.000.

H. Das - Valp (Gid) 10.000; Prof. Carlo Caviglione in memoria di Padre Giovanni Giovannozzi 10.000; N. N. 10.000; R. P. Milano 7500; Paolo Mancinelli, Roma 7000.

Il Direttore Didattico e gli Insegnanti del Circolo «A. Ambrosini» plessi «A. Ambrosini» e «G. B. Ghirardi» 6000; Benedetto Lorenzo, Rivarolo Canavese 5000; N. N. 5000; Per una guarigione 5000; Panna [illegible]; Cecilia e Luigi in memoria dei nostri morti 5000; In ricordo di Anna 5000; N. N. 5000.

Laura e nonna in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Silvia 5000; N. N. 5000; Dott. Ermanno Medana - Invorio (Novara) 5000; J. C. Alassio per la cara Firenze 5000; La nonna di Simona 4000.

E. Hahn, Tondelli, Basilea (Svizzera) 3000; B. F. 3000; Salinas Tersilio, via Antinori 1, Torino 3000; Scribante, Torino 3000; In memoria di Rosellini Paolina [illegible]; Una pensionata, Torino 2500; N. N. 2500; M. B. 2500; Un pensionato 2000; N. N. 2000.

Polarolo 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; Famiglia Rizzetto 3000; N. N. 2500; C. M. 2° versamento 2000; N. N. 1500.

Totale L. 712.815

Totale prec. » 163.207.870

Totale gen. » 163.920.685

Per tutti gli alluvionati

Per «Gli alluvionati di tutta Italia» sono giunte ieri 703 mila 35 lire; il totale da noi raccolto è di 27.361.595 lire. Al Prefetto di Torino abbiamo già consegnato 25 milioni.

Società Stabilimenti «G. Fornara & C.» L. [illegible]

Ditta Vitaloni 170.000.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Aosta: N. N. - Aosta 50.000; Giuseppe Berger - Aosta 5000; Cesare Perta - Aosta 10.000; Giovanni Comiotto - Aosta [illegible]; N. N. - Aosta 2000.

Virgilio Orsetti - Hayward (California) 31.000.

Anna Vallomy - Lillianes (Aosta) 20.000; Una famiglia 10.000.

Classe II maschile Scuola elementare «Re Umberto I» - ins. Durisi Rosaria 6035; L. P. 5000; In memoria dei miei cari - Vignazia Joseph 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - L. P. 5000.

Famiglia Vaschetto - Vigone 5000; N. N. 5000; Mario Luca Landò - Chiavari 5000; Anna e Laura 5000; N. N. 3000; Raviola Franco 2000; Una pensionata 2000; Mina - Acqui Terme 2000; I fratellini Bruno e Grazia - Cascine Vica (To) 2000.

Totale L. 703.035

Totale prec. » 26.658.560

Totale gen. » 27.361.595

*

Tre interrogativi che nascono dalla cronaca dei nostri tempi:

- primo interrogativo: possiamo fidarci della Germania di oggi, della sua apparenza sostanzialmente democratica?

- secondo interrogativo: è davvero tanto scandaloso che i *teen-agers* lodino il Signore a ritmo di *rock'n'roll* e si esibiscano in Chiesa con chitarre e sassofoni?

- terzo interrogativo: perchè decine di migliaia di americani cercano nella LSD, la nuova droga che sconvolge la mente, "un liberatore della psiche"?

Le risposte sono su PANORAMA di dicembre, in vendita in tutte le edicole.

PANORAMA risponde alle domande più sentite del nostro tempo: con i giornalisti che sanno indagare "più a fondo", con i fotografi che sanno vedere nel modo più nuovo ed incisivo. PANORAMA pubblica i *reportages* sensazionali che costituiscono lo spunto per le conversazioni di tutto il mese.

Il fascicolo ora nelle edicole, un numero speciale di 164 pagine, contiene le 4 schede che PANORAMA regala a tutti i suoi lettori ogni mese e che formano una grande Enciclopedia dei Contemporanei Illustri.

Acquistate PANORAMA, è una lettura intelligente.

PANORAMA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CROMATURA INDUSTRIALE ZONA LEUMANN

Immobile proprio completamente attrezzato con impianto semiautomatico e manuale, gabinetto di analisi, cabina elettrica, caldaia, uffici, mensa e servizi funzionante possibilità mantenimento personale

AFFITTASI dal 1° marzo 1967

EVENTUALMENTE VENDESI - Telefonare 555.014

GRANDE INDUSTRIA ELETTRONICA

cerca

- CAPO SERVIZIO PROGETTI APPARECCHI RADIO TV

SI RICHIEDE:

laurea in ingegneria, 3-4 anni di esperienza in qualità di assistente di laboratorio radio-tv.

- CAPO SEZIONE PROGETTI APPARECCHI RADIO TV

SI RICHIEDE:

laurea in ingegneria, buona esperienza di progettazione di apparecchi radio-tv; eventuali esperienze maturate nel campo della tv a colori costituiranno titolo preferenziale; età massima anni 40.

Per le posizioni indicate, la conoscenza delle lingue, soprattutto dell'INGLESE, sarà considerata titolo preferenziale. I prescelti dovranno essere disposti a stabilire definitivamente la loro residenza in un medio centro dell'Italia settentrionale.

I dipendenti dell'azienda sono stati informati della presente inserzione.

Inviare dettagliato curriculum con indicazione delle pretese economiche a: PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO

per vederci chiaro

TV KENNEDY

VENGONO DISTRIBUITI A PREZZI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI PRESSO LE DITTE

TELEMARKET — Via De Sanctis, 61 - Torino
CRUA G. — Via Nizza, 267 - Torino
GIORDANO A. — Corso Toscana, 4 - Torino
PASQUERO P. — Corso Torino, 61 - Cascine Vica
RADIO CONTROL — Via Tunisi, 63/2 - Torino
MONDIAL RADIO — Via Madama Cristina, 37 - Torino
BATTISTELLO O. — Via San Martino, 7 - Moncalieri
SANTIANO F.lli — Piazza Facta, 10 - Pinerolo

TV mod. 1967
23" AUTOPROTETTO
L. 105.000
COMPRESO ANTENNA b. I° e 2°
STABILIZZAZIONE INTERNA - LAMPADA OMAGGIO
PRODOTTO E GARANTITO DA UNA GRANDE INDUSTRIA

CRONACHE DELLO SPORT

CHI GUIDERA' LA NAZIONALE DI CALCIO NELLA STAGIONE 1967?

Herrera: «La Federazione scelga tra me e Ferruccio Valcareggi»

Il trainer dell'Inter ribadisce che in futuro non collaborerà più con altri in occasione delle partite degli azzurri - Raccomandazioni del presidente della Lega contro il gioco duro - Allenatori e capitani delle squadre di serie A e B riuniti ieri a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 novembre.

Allenatori, prima, e capitani poi, a rapporto. Mai visti nei locali della Lega tanti personaggi noti, tutti assieme. Il nugolo di ragazzini che stazionava dinanzi alla porta d'ingresso ha fatto incetta di autografi, il più conteso dei quali è stato quello di Hamrin. Forse il fatto di giocare in una squadra-*baby* come la Fiorentina, è servito a rendere ancora più popolare lo svedese fra i nostri giovani appassionati. Allenatori e capitani li aveva convocati il dott. Stacchi, presidente della Lega, che ha tenuto loro un discorsetto di circostanza, al quale hanno fatto seguito brevi fervorini dei due vicepresidenti Mazza e Berrino, del segretario-tesoriere Giuffrida, del giudice sportivo Barbè e del presidente del settore tecnico Mandelli.

Dei diciotto allenatori di serie A non hanno risposto all'appello Heriberto Herrera, impegnato con la Juventus nella trasferta in Portogallo, Neri, in trasferta con la Lazio in Jugoslavia, e Rocco, che si era premurato a inviare da Trieste un certificato medico.

Per quanto riguarda la serie B, due sole assenze: quelle di Rabitti del Savona e di Mancinelli del Potenza. Tutti hanno cercato Bernardini, dimenticando, ovviamente, che è direttore tecnico della Sampdoria mentre l'allenatore è Puzzi.

Stacchi ha subito preso la parola, spiegando che la riunione aveva un carattere esclusivamente preventivo, quindi differente dalla riunione indetta l'anno scorso da Franchi che, al contrario, aveva avuto sapore unicamente repressivo, prova ne sia che subito dopo si verificò un inasprimento della pena.

«Si avvicina l'inverno — ha detto il presidente della Lega — e con l'inverno puntualmente si verifica una deprecabile recrudescenza del gioco duro e violento, dei falli purtroppo non sempre involontari. Tra qualche giornata, poi, improvvisamente l'opinione pubblica si ricorderà, avvicinandosi la fine del girone di andata, che, a differenza dei campionati passati, stavolta saranno quattro le squadre che dovranno retrocedere. Quindi faccio appello alla vostra sensibilità, al vostro prestigio, alla vostra passione sportiva affinché svolgiate opera di persuasione sui giocatori. Ricordate che la recrudescenza dei falli sovente comporta un giustificato disorientamento anche nella direzione di gara».

Gli allenatori hanno promesso di collaborare con gli organi federali e con la Lega in questa crociata contro il gioco duro ma, nel contempo, hanno sorpreso in contropiede Stacchi chiedendogli una maggiore protezione «Siamo indifesi — ci siamo lamentati —, chiediamo la protezione della Lega!». Al che Stacchi ha fatto presente che esiste una disposizione dell'Uefa, ratificata dalla Fifa, in base alla quale le panchine devono essere abolite dai campi di gioco. Tuttavia la Lega farà il possibile per evitare l'adozione di tale provvedimento, che in Italia risulterebbe impopolare, mentre ha deciso il sistema per isolare le panchine o con l'interramento, o con l'ingabbiamento. Quest'ultima soluzione è già stata adottata su taluni terreni di gioco.

Al termine della riunione Stacchi ha dichiarato che la Lega in linea di massima è contraria al ripristino dei commissari di campo.

Helenio Herrera, appena lasciata la Lega, ha dichiarato di avere concluso la sua collaborazione gratuita con la Federazione con la partita Italia-Romania di sabato a Napoli. «Se Pasquale mi vuole, mi deve trovarmi — ha detto. — Però sappia che accetterò l'incarico di commissario tecnico, a mezzo servizio con il compito di allenatore dell'Inter, soltanto a patto che sia solo al timone della Nazionale. Preferisco sbagliare da solo che in compagnia. D'altro canto, sono convinto che Valcareggi, che è veramente bravo, la pensa come me. Quindi, se la Federazione non ha altri tecnici sui quali puntare, scelga pure: io o Valcareggi».

Giorgio Bellani

Ferruccio Valcareggi, a destra, fotografato mentre si complimenta con Corso dopo la vittoria degli azzurri sulla Romania: il tecnico resterà alla guida della Nazionale?

Si chiude il caso Fabbri

All'ex c.t. della Nazionale 15 milioni di liquidazione invece che novanta

Roma, 28 novembre.

Il Consiglio della Figc si riunirà nei primi giorni del prossimo mese di dicembre, per esaminare le conclusioni dell'indagine sull'operato del commissario unico della Nazionale Edmondo Fabbri in occasione dei Campionati del mondo a Londra. Come certamente si ricorda, l'inchiesta venne ordinata dopo le vicende che hanno fatto seguito alla clamorosa eliminazione della squadra italiana dal torneo.

Gli atti definitivi dovrebbero essere consegnati dalla Commissione inquirente entro questa settimana.

Secondo indiscrezioni attendibili raccolte nell'ambiente stesso della Federazione, né Edmondo Fabbri verrebbero addebitate soltanto responsabilità non gravi per quanto riguarda la condotta degli azzurri nei mondiali. Per l'atteggiamento tenuto dopo le gare inglesi (dichiarazioni inopportune, richiesta di attestati ai giornalisti) verrebbe comminata a Fabbri un breve periodo di squalifica. Sarebbe, questo, il risultato raggiunto con un compromesso fra le parti, secondo cui l'ex commissario unico avrebbe spontaneamente accettato una notevole decurtazione sulla propria liquidazione.

La cifra che Fabbri percepirebbe, stando ad alcune indiscrezioni, dovrebbe scendere dai 90 milioni che gli spetterebbero in base al contratto quadriennale a 15 milioni di lire.

La Juventus giunta a Lisbona per il confronto con il Vitoria

La partita di Coppa delle Fiere fra i bianconeri e la squadra di Setubal si disputerà domani sera nello stadio del Benfica - Arbitrerà l'inglese Dagnall

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 28 novembre.

Il viaggio della Juventus a Lisbona è stato più movimentato — nel senso del tempo impiegato — di quanto si avesse motivo di prevedere. Il forte ritardo lo si è avuto proprio a Milano. Alle 11, cioè novanta minuti prima dell'ora fissata per la partenza dell'aereo diretto a Madrid, l'intera comitiva era già riunita all'aeroporto di Linate. Proprio l'aeroporto, però, non era pronto: immerso totalmente nella nebbia, era chiuso sia agli arrivi sia alle partenze degli aerei. La comitiva torinese venne quindi invitata a trasferirsi alla Malpensa. I giocatori mangiarono un boccone in fretta al ristorante del campo di Linate, poi tutti in macchina per il lontano aeroporto della Malpensa. Qui l'arrivante si era frattanto rischiarato e la partenza poteva finalmente avvenire, con poco meno di due ore di ritardo.

A Madrid, intanto, l'aereo che ci doveva prendere in consegna per portarci immediatamente nella capitale del Portogallo se n'era già andato. E l'attesa fu perciò di nuovo lunga. Invece che alle 16 si ripartì da Madrid soltanto alle 18,20, ed a Lisbona non si arrivò prima delle 19,30. Per fortuna il viaggio si svolse con ogni comodità e in perfetta tranquillità: niente vento, niente nebbia, tutto bene. A Lisbona erano ad attenderci numerose persone: i dirigenti del Vitoria di Setubal, giornalisti ed appassionati del gioco del calcio.

I giocatori che la Juventus ha portato fin qui sono quindici. Il presidente, ing. Catella, che si era fatto precedere da due suoi figli, non arriverà che mercoledì nel pomeriggio. I giornalisti che hanno fatto il viaggio con la comitiva sono sette in tutto.

A quanto si è appreso arrivando, la partita di mercoledì avrà luogo a tarda ora della sera, e cioè alle 21,45. Il Vitoria di Setubal, che come tante delle società italiane naviga economicamente in acque alquanto procellose, ha chiesto ed ottenuto, nella speranza di realizzare un buon incasso, che le gare si disputassero di lunedì, di giocare mercoledì sera nella capitale sul campo del Benfica. La squadra di Setubal ha perso ieri per due reti a una la sua partita di campionato contro lo Sporting Club Braga, che occupa ora dietro al Benfica ed insieme con l'Academica il secondo posto della classifica del campionato portoghese.

Il Vitoria stesso si trova in questo momento al centro della graduatoria delle squadre del Paese, con 7 punti in classifica. Daremo domani la formazione in cui si presenterà in campo, perché pare che tre suoi giocatori non possano prender parte alla prova a seguito di ferite riportate. La Juventus, a meno che imprevisti incidenti intervengano ad impedirlo, allineerà la stessa formazione che è uscita vittoriosa domenica scorsa dal campo di San Paolo a Napoli.

L'incontro verrà arbitrato da una terna inglese: l'arbitro designato si chiama Dagnall, i due guardalinee rispondono ai nomi di Carr e Webster. Le condizioni di salute dei giocatori bianconeri sono ottime per tutti. Il tempo qui tende piuttosto al bello.

Vittorio Pozzo

Moschino e Bolchi assenti domani in Torino-Messina

Possibile il rientro di Poletti - L'allenatore Nereo Rocco arriva in giornata

In attesa che il «trainer» Rocco rientri (oggi) da Trieste, l'allenatore in seconda Bergamasco ha diretto ieri la preparazione dei granata. Alla seduta hanno preso parte anche Vieri e Meroni, giunti da Bardonecchia ove si erano recati venerdì scorso per un breve periodo di riposo. Unici assenti Moschino e Bolchi. La mezz'ala, sofferente per un leggero stiramento muscolare, e il mediano, convalescente dall'attacco influenzale (è stato autorizzato a riprendere l'attività a partire da oggi), non giocheranno domani allo stadio contro il Messina nel secondo turno di Coppa Italia.

Disponibile, anche se non ancora in condizioni di forma eccellenti, il terzino Poletti il quale potrebbe rientrare in prima squadra. In tal caso Cereser avanzerebbe nella posizione di «stopper» con Puja laterale; altrimenti Bolchi sarebbe sostituito da Pestrin. In luogo di Moschino verrà probabilmente utilizzato Volpato. Ancora rimandato l'esordio ufficiale di Fanello. Per il resto non sono previste altre varianti rispetto alla gara con il Lanerossi Vicenza. Rocco, atteso in giornata, deciderà lo schieramento.

La calma sembra tornata nella squadra dopo gli avvenimenti della scorsa settimana. I giocatori (sui quali pende sempre il pericolo della multa annunciata dal commissario Pianelli) sono intenzionati a cogliere una vittoria domani sul Messina ed a qualificarsi al turno successivo del trofeo nazionale. Ieri i granata si sono cimentati in una serie di tiri dagli undici metri; non si sa mai, la partita potrebbe finire con i calci di rigore. Nel pomeriggio Ferrini si è recato a Milano per partecipare alla riunione degli allenatori e dei «capitani» di serie A; gli altri giocatori hanno compiuto una lunga passeggiata. Oggi concludono la preparazione. Contrariamente al solito la compagine non si concentrerà nel ritiro di Alpignano.

strenne

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Gallana
Classici di tutti i mari

Le mille e una notte
nella versione di Antoine Galland
Formato: cm 14 × 21,5
1724 pagine complessive
L. 10.000 (4 volumi indivisibili)

La più bella raccolta di novelle che sia mai stata scritta. Un mondo incantato e reale dove la magia si unisce con squisita naturalezza alla realtà della vita quotidiana. La rivelazione del mondo orientale tramandataci dal più grande e appassionato orientalista che l'Europa abbia mai avuto.

I viaggi di Gulliver
di Jonathan Swift
432 pagine
L. 2.500

Swift non scrisse il suo libro per i ragazzi, libro che tanta fortuna doveva invece sempre trovare nel mondo dei giovani, ma per gli adulti, perché sapessero leggere, nella satira che egli vi profonde a piene mani, la storia delle loro illusioni e della loro ridicola presunzione. È un libro di profonda causticità e contemporaneamente di serena analisi, ancora tutto da scoprire e da rileggere con un nuovo spirito.

Gallana
Il Tiranno

Viaggio intorno al mondo
di Louis-Antoine de Bougainville
Formato: cm 14,5 × 21
Pagine: 280
16 tavole in nero
L. 2.200

Questo libro, scritto più di un secolo e mezzo fa, e tradotto ora per la prima volta in italiano, è ricco di quel vigore rappresentativo proprio di chi sa viaggiare e vedere le cose con animo vergine, e costituisce una vera e propria rivelazione anche per il lettore più smaliziato.

Giro lungo nel Marocco
di Giorgio Guaico
221 pagine
16 tavole in nero
L. 2.000

La struttura dell'antico Marocco va ormai scomparendo, ma tutto il suo spirito rimane lungo le strade e le piste del deserto, nelle tende dei Berberi, ed è questa vita di oggi tutta intessuta sulla trama antica che l'autore ci rivela con profonda semplicità.

Italia 1863
ricordi di viaggio
di Filippo Rossi Cassigoli
176 pagine con 32 illustrazioni
L. 1.800

Un viaggio compiuto all'interno del proprio paese: l'Italia del Risorgimento. Un viaggio da Pistoia a Pistoia, e un rilanciare nel tempo alla scoperta di un'Italia in cui arte e vita sono piene sempre di intensa ricchezza.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Sconcertanti rivelazioni alla vigilia dell'assemblea dei soci

Il Napoli (circa 3 miliardi incassati in 2 anni) prevede un bilancio passivo a fine stagione

Nei due ultimi tornei gli abbonati hanno versato oltre due miliardi e 150 milioni - Vi sono poi state le entrate per la vendita dei biglietti
Le spese di gestione e gli alti ingaggi sarebbero le cause del clamoroso «deficit» - Questa sera l'episodio decisivo della lotta tra Lauro e Fiore

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 28 novembre.

Si terrà domani sera l'assemblea del Napoli, che dovrà prendere decisioni della massima importanza per la vita del sodalizio calcistico. E' curioso notare che una delle due società per azioni del campionato (l'altra è la Spal), è in crisi proprio perché organizzata secondo le riforme volute dalla Figc. Nel Napoli si è creato infatti un aspro dissidio fra il comandante Lauro ed il dottor Fiore, appunto dopo la nomina di quest'ultimo a commissario straordinario della società.

Alla vigilia dell'assemblea si sono avute clamorose rivelazioni circa il bilancio del Napoli. Il club partenopeo, sebbene abbia incassato, tra l'attuale stagione e la precedente, circa tre miliardi, avrebbe un bilancio che prevede trecento milioni di deficit al termine di questo campionato.

E' difficile seguire passo passo l'intricata vicenda finanziaria di una società calcistica. Grosso modo si può però ricordare che nella scorsa stagione il Napoli introitò circa un miliardo e 50 milioni di lire in abbonamenti. A questa cifra vanno aggiunti circa 350 milioni per i biglietti venduti allo stadio, che portano l'introito totale del Napoli ad un miliardo e 400 milioni di lire.

Quest'anno la ridda delle cifre è ancora più impressionante: 69.000 abbonati, con un incasso (che si avrà a rate) di lire 1.109.876.000. I paganti, sempre numerosi alle partite degli azzurri partenopei, dovrebbero dare un ulteriore apporto di 500 milioni. In due anni dunque si arriva ai tre miliardi lordi che, al netto delle tasse ed altri oneri, si riducono a circa un miliardo e ottocento milioni di lire. Anche tenuto conto della diminuzione, appare quasi incredibile come la società che ha i più alti incassi in Italia finisca per trovarsi seriamente in deficit.

Il «commissario» Fiore

Oltre alle spese per acquistare i giocatori (trecento e più milioni pagati per Altafini, 160 milioni per Bianchi, 120 per Sivori, 115 per Mircelli, tanto per citare i nomi più noti) gravano sull'amministrazione del Napoli esborsi impressionanti, per non dire pazzeschi. Si parla di un ingaggio di 45 milioni all'anno a Sivori, oltre alla casa, all'autista e la macchina pagati dalla società; Altafini pare abbia 30 milioni all'anno e Juliano trenta. Infine i premi di partita raggiungerebbero quote abnormi. Corre voce che una riserva, in un'occasione, abbia avuto — non si sa bene se dalla società, o da un tifoso a titolo personale — trecentomila lire.

Insomma un movimento di denaro che sconcerta anche il più freddo dei rifosi. E' logico che, alla vigilia dell'assemblea, questa situazione sia al centro di discussioni e che il conduzione finanziaria del Napoli abbia dato origine a contrasti tra Lauro e Fiore. Pare appunto che la questione economica sia uno dei motivi di attrito fra i due personaggi.

Il perfetto accordo tra Lauro e Fiore aveva permesso nella scorsa stagione di creare una grande squadra, con Pingaggio di Sivori, Altafini ed altri giocatori. Fiore, che era presidente effettivo della società, mentre Lauro era presidente onorario, aveva avuto i pieni poteri per le trattative al «Gallia», ma il fatto di avere alle spalle la garanzia finanziaria del «comandante», lo aveva indubbiamente agevolato.

Anche quest'anno Lauro e Fiore avevano collaborato, specialmente nelle trattative per l'acquisto di Bianchi, ma i rapporti tra i due dirigenti si erano inaspriti dopo la nomina di Fiore a commissario straordinario della società. Un dissidio facile da intuire, dal momento che Fiore, divenuto responsabile unico del Napoli, mal tollerava le ingerenze di Lauro e del gruppo di azionisti federati al «comandante».

Le clamorose dimissioni di Fiore alla vigilia della gara Venezia-Napoli sono state il primo episodio «pubblico» dell'antagonismo tra il comandante Lauro ed il suo ex collaboratore. Fiore ha poi rinunciato, per le molteplici pressioni ricevute, al suo gesto di protesta ma la situazione è divenuta tale da richiedere un indispensabile chiarimento attraverso l'assemblea.

Non è facile anticipare l'esito della riunione di domani sera. Il capitale sociale è infatti diviso, in tre parti pressapoco uguali (tra un gruppo di azionisti facenti capo al comandante Lauro, il gruppo di Fiore ed una terza frazione, quella di Tardugno e Corcione (un dirigente quest'ultimo che è attualmente escluso dall'attività calcistica ufficiale).

Stasera si è però verificato un fatto nuovo, che potrebbe avviare l'assemblea di domani verso un accordo fra le parti in causa. Il comandante Lauro ha infatti ricevuto il dott. Fiore, commissario straordinario del Napoli, e nel corso del colloquio si sarebbe esaminata una soluzione dei problemi in corso sia dal punto di vista giuridico sia da quello federale.

Nella giornata di domani i legali e i sindaci della Spa Calcio Napoli esamineranno a fondo i vari problemi, per poi proporre all'assemblea una formula di soluzione dei problemi stessi soddisfacente per tutti e che dovrebbe essere approvata all'unanimità.

p. f.

Il dirigente calcistico Mandelli primo in una gara di golf

Sui campi da golf di La Mandria si è svolto domenica il Premio Salone dell'Automobile 1966 che, causa il maltempo, era stato rinviato il 3 novembre scorso. La gara, disputatasi con la formula «stableford» su 18 buche handicap, è stata vinta dal presidente del settore tecnico federale dalla Figc Walter Mandelli con p. 35; 2. Guabello A., 34; 3. Mela B., 34; 4. Jachia A., 34; 5. Fiorio C., 31; 6. Ginotta M., 31.

I premi sono stati offerti dalla presidenza dell'Anfia.

Oggi i dirigenti dell'Alessandria decidono se confermare Puricelli

I grigi ultimi nel torneo di serie B - La Samp ancora imbattuta - La situazione di Novara, Genoa e Savona

La dodicesima giornata del torneo di serie B ha dato alla classifica una fisionomia nuova. Nel settore di testa il Varese è stato raggiunto dal Modena, mentre il Catanzaro ha riproposto la sua candidatura alla promozione affiancando al terzo posto la Sampdoria, che continua comunque ad essere l'unica squadra ancora imbattuta del campionato. In coda il Novara ha abbandonato finalmente l'ultima posizione, nella quale è ora relegata un'altra squadra piemontese, l'Alessandria.

E non basta: il Genoa ha conquistato il suo terzo successo stagionale (proprio contro i grigi) uscendo, almeno per ora, dalla zona retrocessione; la Reggiana, che sul proprio campo non aveva mai vinto, ha offerto la sorpresa più clamorosa della giornata imponendosi sul difficile terreno di Livorno e portandosi così a due lunghezze da Savona, Novara e Verona, che compongono il gruppetto delle penultime. La formazione veneta, però, deve recuperare domenica prossima (il torneo cadetto, com'è noto, sarà sospeso) l'incontro interno con la Reggina, che l'arbitro ha interrotto a nove minuti dal termine a causa della nebbia.

A questo punto è forse opportuno precisare che al momento della sospensione il Verona era in vantaggio per due reti a zero e manteneva saldamente il controllo del gioco: nei pochi minuti ancora da disputare era praticamente impossibile ai calabresi raggiungere il pareggio. Questo, comunque, non sarebbe stato un motivo valido per far proseguire l'incontro: esiste in merito un regolamento preciso e va rispettato, anche se in alcuni casi la sua rigorosa applicazione può favorire una squadra o altrettanto danneggiarne un'altra.

Una considerazione, però, sorge spontanea: se si è interrotta la partita di Verona, perché non si è fatto altrettanto con la gara di Modena, dove la nebbia era almeno altrettanto fitta? Dalla tribuna la visibilità nei minuti finali era nulla, i giornalisti presenti per conoscere il risultato hanno addirittura dovuto informarsi negli spogliatoi. Il Messina, sconfitto per due reti ad una, ha presentato una riserva scritta sulla regolarità dell'incontro. Forse non servirà a nulla: ma perché usare due pesi e due misure, quando c'è un preciso regolamento in merito? Se dalla tribuna non si scorgeva il campo di gioco, come si poteva da una porta vedere l'altra (a circa novanta metri di distanza) come il regolamento stesso prescrive?

Chiusa la parentesi, torniamo al campionato. La «grande malata», in questo momento, è l'Alessandria. Altre squadre, finora, hanno reso meno del previsto: ma tutte hanno la possibilità di riprendersi, a parlomeno tottano con impegno per riportarsi in una migliore zona di classifica. Il comportamento dei grigi, invece, è sconcertante: l'attacco non si può accusare di mancanza di volontà, perché imbastisce azioni piacevoli e spesso non riesce a concluderle soltanto per sfortuna; la difesa, che detiene il poco invidiabile record delle reti subite (ventuna), commette sbandamenti gravissimi e compie errori banali. E successo anche ieri a Genova dove due delle tre reti, messe a segno dalla squadra di Ghezzi sono state dovute appunto ad altrettanti sbagli del reparto arretrato dei grigi. Non si tratta di un episodio isolato, è ora di cercare rimedi: mutare qualche giocatore può essere spiacevole, ma talvolta può diventare necessario.

Oggi, intanto, i dirigenti grigi si riuniscono per esaminare la situazione. Molti tifosi, come sempre avviene in certi casi, vorrebbero che il *trainer* Puricelli fosse sostituito: un provvedimento grave, che difficilmente servirebbe ad allontanare la crisi. Oggi, comunque, la società prenderà una decisione.

Per il Novara, invece, situazione migliorata. Il successo conquistato dalla squadra di Molina contro il Savona acquista infatti un significato che va oltre i due punti: non essere più ultimi in classifica costituisce, dopo mesi di delusioni, una spinta morale che i giocatori non possono non sentire. Fino a poco tempo fa sembrava che nei calciatori novaresi, o almeno in alcuni di essi, fosse subentrata una specie di rassegnazione, che li portava a non impegnarsi sul campo come era nelle loro possibilità. Ora la rassegnazione, se veramente c'era, è scomparsa: se n'è avuta una riprova proprio contro il Savona. Gli azzurri si sono impegnati dal primo al novantesimo minuto con una generosità commovente. La vittoria, ovviamente, non risolve tutti i problemi della squadra: ma è un passo avanti importante, che rende ottimisti per il futuro.

La Sampdoria, con un po' di fortuna, è riuscita a conquistare un punto anche a Potenza confermandosi la squadra più regolare e più solida del torneo. Le altre due formazioni liguri, però, attraversano un momento difficile: il Genoa è tornato alla vittoria, ma più per demerito della squadra di Ghezzi. Il Savona, dal canto suo, dopo aver battuto i rossoblù nel derby ha avuto nuovamente una battuta d'arresto. Gli arrivi di Spanio, Prati e Gliardoni non sono ancora bastati a far uscire i biancoblù dalla crisi.

Maurizio Caravella

Sintesi del torneo

Il campionato di serie A domenica non è stato disputato in seguito alla partita Italia-Romania svoltasi sabato 26 a Napoli. Domenica prossima 4 dicembre avrà un turno di riposo la serie B. Ecco la sintesi delle gare svoltesi il 27 novembre:

SERIE B - 12ª giornata

RISULTATI: *Catanzaro-Catania 2-1; *Genoa-Alessandria 2-1; Reggiana - *Livorno 2-1; *Modena-Messina 2-1; *Novara-Savona 1-0; *Padova-Pisa 1-1; *Palermo-Varese 0-0; *Potenza-Sampdoria 0-0; *Salernitana-Arezzo 1-0; *Verona-Reggina (sospesa al 35' del s.t. per nebbia col Verona in vantaggio per 2-0).

CLASSIFICA: Varese e Modena p. 17; Sampdoria e Catanzaro 16; Potenza 14; Padova e Palermo 13; Messina, Livorno, Pisa e Salernitana 12; Catania, Genoa e Reggiana 11; Arezzo e Reggiana 10; Novara, Savona e Verona 8; Alessandria 7. Verona e Reggina una partita in mano.

SERIE C - 10ª giornata

RISULTATI (girone A): *Biellese-Cremonese 4-2; *CRDA-Udinese 0-0; *Entella-Pro Patria 2-0; *Legnano-Marzotto 1-0; *Mestrina-Treviso 2-2; *Monza-Solbiatese (rinviata); *Piacenza - Verbania 2-2; *Trevigliese-Como (rinviata); *Triestina-Rapallo 0-0.

TOTOCALCIO — Ai 36 «dodici» (5 in Piemonte) spettano 8.741.600 lire; ai 1099 «undici» (112 in Piemonte) 220.800 lire. Colonna vincente: 1-1; 2-1; 1-x; x-x; 1-0-v.; x-x-2. Monte premi lire 485.400.220.

TOTIP — Ai 15 «dieci» (1 in Piemonte) spettano lire 903.373; ai 420 «nove» (36 in Piemonte) lire 31.357. Colonna vincente: n.v.-n.v.; x-x; 3-1; x-1; 1-1; 2-x.

Il neozelandese Amon assunto dalla Ferrari

Ha 23 anni, è scapolo - Ha vinto una «24 ore» di Le Mans
Bandini correrà a Indianapolis - Surtees alla «Honda»

Modena, 28 novembre.

Come le indiscrezioni dei giorni scorsi avevano fatto prevedere, la Ferrari ha assunto per la prossima stagione il pilota neozelandese Chris Amon, vincitore in giugno della «24 Ore» di Le Mans, in coppia con il compatriota Bruce Mc Laren.

La notizia non è stata diramata ufficialmente (Ferrari probabilmente aspetta la tradizionale conferenza di fine anno per farlo), ma si ricava logicamente da un comunicato emesso oggi dalla Casa modenese. In esso si dice che Amon partirà domani per gli Stati Uniti con Bandini. Parkes e Scarfiotti, i quattro, accompagnati dall'ing. Forghieri e da un gruppo di meccanici, proveranno una nuova vettura allestita dalla Ferrari per la «24 Ore» di Daytona.

Amon è nato a Palmerston (Nuova Zelanda) il 20 luglio del '43 da un'agiata famiglia di agricoltori e ha incominciato a guidare all'età di 16 anni. Partecipava già a corse automobilistiche quando andava ancora a scuola (corse di club).

Reginald Parnell, proprietario e direttore di una Casa inglese, ne fu tanto impressionato che lo portò in Inghilterra nel '63. L'anno successivo correva per lui: era il più giovane pilota del mondo di formula 1.

Sempre nell'ambiente della Ferrari ha suscitato molto interesse la notizia che Lorenzo Bandini parteciperà il prossimo maggio alla «Cinquecento miglia» di Indianapolis. Gli è stato offerto di pilotare una Ford o una Offenhauser dall'americano Walter Weir.

Surtees in Giappone

Tokio, 28 novembre

La Casa giapponese Honda ha annunciato oggi che ingaggerà John Surtees quale primo pilota delle sue vetture. Il contratto — che verrà firmato mercoledì — riguarda le monoposto di formula uno. Nelle altre categorie l'ex campione del mondo sarà libero di correre per altre marche.

Surtees, che si trova in Giappone da una settimana, comincerà a gareggiare per la Honda nel Gran Premio automobilistico del Sud Africa.

Nove vittorie consecutive dei calciatori del Baveno

Verbania, 28 novembre.

La squadra di calcio di Baveno — Inox - Neo - Baveno —, militante nel girone A del campionato di seconda categoria, vincendo ieri contro il Lumellogno per 1-0 ha battuto il famoso record della Juventus. Ha infatti vinto nove volte consecutive dall'inizio del torneo, contro le otto vittorie dei bianconeri nel 1931.

La compagine guida ora la classifica del suo girone con sei punti di vantaggio su Castelletto e Ghemme, le due più immediate inseguitrici.

Hussein e la crisi in Medio Oriente

Un re prudente e moderato contro gli estremisti arabi

Il sovrano di Giordania sa che l'invasione di Israele si risolverebbe in un disastro per il suo paese - Ma gli estremisti musulmani (sobillati dal Cairo) non vogliono sentire ragioni - Stretto fra due fuochi, il giovane monarca rischia il trono

Ancora una volta la crisi endemica nel Medio Oriente ha raggiunto punte di estrema tensione, mettendo in gioco tutti gli elementi di un problema a più incognite, intricatissimo: la situazione interna dei singoli Stati arabi, i rapporti tra questi Stati e tra essi e Israele, le responsabilità delle grandi Potenze, l'intervento dell'Onu. Al fondo della crisi sta sempre l'impossibile convivenza tra arabi ed israeliani: una condizione anormale, che si presta ad essere sfruttata da individui, gruppi e Stati arabi, per attizzare i contrasti che lacerano il mondo arabo.

Sotto questo profilo, la fase attuale della crisi è veramente tipica. Essa si è aperta ai primi di ottobre, quando i terroristi arabi, organizzati in Siria, hanno cominciato una serie di incursioni in territorio israeliano, penetrandovi o dalla Siria stessa o dalla Giordania. Israele si rivolse all'Onu, ma al Consiglio di Sicurezza la risoluzione di condanna della Siria rimase bloccata dal veto sovietico. Non riuscendo ad ottenere giustizia e continuando le incursioni, allora Israele fece ricorso al sistema già altre volte sperimentato con successo, cioè alla ritorsione armata contro una località araba, precisamente un villaggio nella zona sud-occidentale della Giordania.

Questa volta, però, gli israeliani hanno avuto la mano troppo pesante, tanto che la loro spedizione è stata giudicata l'impresa militare più grave dal tempo della guerra di Suez: per le forze impiegate, l'armamento corazzato, le distruzioni materiali apportate. E' stata quindi la volta della Giordania di appellarsi all'Onu; e qui si è verificato il fatto nuovo. Il 25 novembre il Consiglio di Sicurezza, con 14 voti contro un solo astenuto (Nuova Zelanda), ha approvato una dura risoluzione di condanna di Israele, minacciandola inoltre di sanzioni se in futuro compisse ancora spedizioni punitive. Per quanto sia giustificata la esasperazione israeliana, si deve riconoscere che l'Onu non poteva fare altrimenti, se voleva salvaguardare il principio su cui poggia l'ordine internazionale: che nessuno può farsi giustizia con le proprie mani.

Israele, dunque, è stata abbandonata dai suoi migliori amici occidentali, compresi gli Stati Uniti. Il motivo del «tradimento» va ricercato nella necessità in cui gli occidentali si sentivano di puntellare il trono di re Hussein di Giordania, gravemente scosso dalle ripercussioni interne della spedizione punitiva israeliana. Sotto la guida di Hussein, come si sa, la Giordania è schierata tra gli Stati arabi «moderati», considerati «reazionari» dagli avversari «progressisti» (Siria ed Egitto). La moderazione, appunto, insegna a Hussein che sarebbe estremamente pericoloso attaccare Israele. Egli consiglia quindi di frenare i movimenti irredentistici — della Palestina inclusa nello Stato di Israele — operanti in Giordania.

Così l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il suo capo, Ahmad al-Shukairy, si sono dovuti trasferire in Egitto, dove si addestrano e donde dirigono una violenta propaganda contro Israele e contro Hussein. Per costoro infatti, come ha scritto un giornale arabo, «*la strada per Tel Aviv incomincia alle porte del palazzo reale di Amman; Hussein non è che un complice del complotto hascemita-sionistico-capitalistico*» contro il popolo arabo. Per dovere di equità, bisogna comprendere anche lo stato d'animo degli irredentisti palestinesi, che provengono da quelle centinaia di migliaia di arabi che l'instaurazione di Israele ha reso profughi dalla terra degli avi, la Palestina.

Ma la loro reazione a che cosa può portare in concreto? Non certo a spiantare Israele, una realtà ormai irreversibile. Ecco allora l'agitazione contro Hussein, un bersaglio più facile, meno protetto, attaccato da diverse parti. Gli israeliani stessi non hanno osato portare la rappresaglia contro la Siria, che pure è il maggiore focolaio d'infezione, con il suo regime estremista e traballante, pronto quindi, per reggersi, a ricorrere al più comodo diversivo esterno, le incursioni contro Israele. Ma la Siria è protetta dall'Unione Sovietica, come si è visto all'Onu, e così Israele ha preferito rivolgersi contro la Giordania, con il risultato che lo smacco cocente subito dalle truppe giordane (la famosa Legione Araba) ha scatenato violenti moti popolari contro Hussein.

Neppure l'appoggio dell'Onu ha aiutato il giovane sovrano nel difficile frangente. Come ultima risorsa, Hussein ha fatto appello al re dell'Arabia Saudita, Feisal, che ha subito inviato in aiuto ventimila uomini. Ma l'intervento saudiano, se ha un effetto stabilizzatore, completa lo schieramento degli arabi sui fronti contrapposti dei «moderati» (Giordania ed Arabia Saudita) e dei «progressisti» (Siria ed Egitto). La chiave di volta dell'intera situazione è sempre il personaggio dominante nel mondo arabo, il presidente egiziano Nasser. Finora egli è rimasto dietro le quinte, non si è compromesso nel conflitto tra Israele e Giordania, come riferisce il *New York Times*.

Si sa che Nasser è bollente a parole, ma prudente nei fatti, come gli impone la debolezza intrinseca dell'Egitto. Ma le parole, cioè la violenta propaganda nazionalistica del Cairo, in politica sono dei veri e propri fatti; senza contare, ancora, l'ospitalità offerta ai terroristi palestinesi. Sta dunque a Nasser, investito della massima responsabilità, mettere da canto l'odio per Hussein e Feisal e dare invece opera, pronta ed energica, a spegnere la miccia accesa nel Medio Oriente.

Ferdinando Vegas

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Tensione a Gerusalemme ma nessun incidente grave

(Nostro servizio particolare)

Amman, 28 novembre.

Il primo ministro giordano Wasfi ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che, se non fosse stato a capo del governo, «*avrebbe partecipato alle dimostrazioni*» svoltesi la settimana scorsa nelle regioni occidentali del Paese. «*Il popolo giordano, come qualsiasi altro popolo democratico* — ha aggiunto — *ha il diritto di esprimere i propri sentimenti e presentare le sue richieste in forma legale*». Gli abitanti di Gerusalemme e delle altre cittadine delle regioni occidentali protestavano per l'aggressione israeliana contro tre loro villaggi il 13 novembre. «*La volontà di rivalsa e la richiesta di armare i villaggi di frontiera* — ha continuato — *non hanno mai incontrato la disapprovazione del mio governo*».

Wasfi ha però precisato che elementi sovversivi si sono inseriti tra i dimostranti e hanno compiuto tentativi di sabotaggio, costringendo le forze di sicurezza e l'esercito a intervenire.

Nel settore giordano di Gerusalemme oggi tutto è rimasto calmo. Un comitato di 40 notabili ha promesso alla cittadinanza che si metterà in contatto con gli altri centri urbani delle regioni occidentali e presenterà le loro richieste a re Hussein. Le strade erano attive e popolate come sempre. Gli altri centri urbani rimangono però sotto il coprifuoco, e si avverte ancora una certa tensione in seguito ai torbidi della scorsa settimana.

Depositati i motivi di appello del P. M.

«Claire e Youssef Bebawi debbono essere condannati»

La pubblica accusa sostiene che i motivi di assoluzione (per insufficienza di prove) dei due coniugi non sono validi - Entrambi erano accusati di avere ucciso nel gennaio del '64 l'industriale egiziano Farouk Chourbagi, amante della donna - Secondo il magistrato l'uomo sparò e la moglie sfregiò il cadavere con il vetriolo

Claire Bebawi nei giorni scorsi a Roma (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

«*Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial assassinarono e vetrioleggiarono in concorso tra loro il miliardario egiziano Farouk Mohamed Chourbagi, di 29 anni; i motivi della sentenza che li assolse entrambi per insufficienza di prove non sono validi; i due egiziani debbono espiare la loro colpa ed essere condannati*».

Questa è la sostanza dei «motivi» che il pubblico ministero Giorgio Ciampani, il quale impugnò la sentenza assolutoria pronunciata il 23 maggio di quest'anno, ha depositato oggi a mezzogiorno nella Cancelleria della Corte d'Assise, dinanzi alla quale si celebrarono due interminabili giudizi — il primo fu interrotto perchè tre giudici popolari risultarono privi della qualità necessaria alla loro funzione — che si conclusero con questa constatazione: «*Non si saprà mai chi dei due coniugi uccise Farouk: non siamo riusciti a trasformare in prove i molti indizi esistenti. Meglio che un omicida sia in libertà che un innocente patisca ingiustamente il carcere*».

Per il rappresentante della pubblica accusa queste perplessità non hanno fondamento. Ciampani, che rinviò alle Assise la Ghobrial e Bebawi e chiese per la prima ventiquattro anni di reclusione e per il secondo ventidue, ha scritto sessantasette pagine per indicare ai giudici d'appello quale dovrebbe essere la via da seguire. Prima di tutto il magistrato ha ricordato le versioni contrastanti fornite dagli imputati. Youssef disse:

«*Sono innocente; non avevo ragioni per assassinare Farouk, dato che avevo ripudiato mia moglie, dopo essermi fatto musulmano*».

La donna proclamò: «*Fu mio marito a sparare per gelosia; mi amava ancora, nonostante la mia relazione con Farouk. Udii le detonazioni mentre uscivo dal bagno dell'ufficio di Chourbagi, in via Veneto, dove impaurita mi ero rifugiata*».

Ciampani osserva: «*Bebawi mentì quando cercò di fare accettare una tesi come la sua. La verità è che egli voleva riconquistare la moglie sopprimendo il rivale. Aveva un desiderio ossessivo della donna; pensava con i suoi colpi di pistola di cancellare il ripudio e perfino il ricordo dei tradimenti. Doveva, soprattutto, impedire che la relazione ricominciasse da un momento all'altro. Si mise d'accordo con Claire, lui un marito tradito, lei una donna orgogliosa trascurata dall'amante*».

Non è possibile, secondo il magistrato, che una sola persona possa avere sparato a Farouk nel suo studio, poi si sia messa in tasca la pistola e, stappata una boccetta, abbia versato acido solforico sul volto della vittima per sfigurarla. Le prove del delitto, commesso dai coniugi, ci sono, sostiene il pubblico ministero, e pesano su tutti e due. La pistola, con la quale l'egiziano fu abbattuto, era di Youssef, che la nascose nella sua borsa; tutto lascia credere che fu l'uomo ad usarla; era un tiratore molto abile.

La moglie invece portava con sè il flacone di acido solforico. Claire dichiarò fra l'altro che il marito non aveva alcun interesse a vetrioleggiare Farouk. Con questa affermazione ammise implicitamente di essere stata lei a gettare sul volto della vittima il liquido, tanto vero che riportò ustioni alla mano.

«*Vi fu* — dice Ciampani — *premeditazione. Youssef acquistò la pistola pochi giorni prima del 18 gennaio 1964, giorno del delitto. Meditava di uccidere il rivale, fin dal dicembre 1963, durante un appuntamento combinatogli dalla moglie in piazza Don Minzoni; ma il giovane fuggì*».

«*Non si può accettare la sentenza* — conclude il Pubblico Ministero — *soprattutto perchè essa, assolvendo entrambi i coniugi, sembra non tener conto che quello di via Veneto fu un delitto passionale per il marito e di vendetta per la moglie*».

Dunque, responsabilità penale di entrambi per omicidio aggravato e richiesta di condanna. Con questa istanze del Pubblico Ministero, la battaglia giudiziaria per la morte del figlio dell'ex ministro del Tesoro dell'ultimo governo d'Egitto si appresta a ricominciare dinanzi all'Assise di Appello. Domani i difensori di Youssef Bebawi, avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia, depositeranno i motivi della loro impugnazione in forza della quale l'egiziano dovrebbe essere assolto per non aver commesso i fatti attribuitigli.

Mentre Youssef ha ripreso a Losanna i suoi affari, esportando cotone dall'Egitto, e i tre figli stanno in collegio, Claire Ghobrial non lascia Roma, anche se le sarebbe consentito. Dimora in un istituto ortodosso; esce raramente; cerca di guadagnare qualche cosa confezionando indumenti di lana per bambini.

Arnaldo Geraldini

Africa bianca o Africa nera?

Rhodesia: 220 000 bianchi contro 4 milioni di negri; una crisi di governo, e la pace del mondo è di nuovo minacciata. Quali i motivi del contrasto? Come giudicare obiettivamente le posizioni dell'una e dell'altra parte, confuse dall'atteggiamento degli altri Stati del mondo e dalle passioni dei vari sostenitori?

Un articolo su Selezione di dicembre — oggi in edicola — documenta con estrema chiarezza come le due parti siano arrivate ad una lotta razziale tanto aspra. L'interesse è suscitato dalla presentazione in contraddittorio dei principali argomenti sostenuti dai bianchi e dai negri. Cifre, dati, avvenimenti, insomma il quadro completo, ad oggi, della situazione incandescente che potrebbe portare a nuovi massacri in Africa.

Sullo stesso numero di Selezione, altri articoli di grande interesse, sul problema dei figli: Beatles o non Beatles? educazione in famiglia o educazione Statale? Inoltre: Chopin posta del pianoforte, gli spiriti in casa di Elke Sommer a Hollywood, e il condensato di un romanzo d'avventure.

Su Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

autoradio GRUNDIG
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Berry
TORINO - VIA ROMA 33
STAZIONE DI SERVIZIO
INSTALLAZIONI IMMEDIATE

Pellicceria F.lli GIORGI
Vendita eccezionale
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno) - Telefono 535.829
TORINO
Corso Vittorio Emanuele 19 Telef. 655.173 - TORINO
Via Cavour 3 - Telefono 28.80
VERCELLI

Movil
la moglie della salute
MALISAN LUIGI
viale vittoria - alpignano (to)

Movil baby
la moglie per neonati
in vendita presso
AGHEMO ENRICO
via bocca 3 - rivalta (to)

Grovigli di auto per la nebbia nel Milanese: tre morti, 15 feriti

Centinaia di incidenti a causa della visibilità ridotta a pochi metri e il gelo (—3,8) - Chiusa 2 ore l'autostrada Milano-Bergamo ostruita dalle vetture ainistrate - Ritardi nella circolazione ferroviaria - Sospesi i voli all'aeroporto di Linate

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 novembre.

La nebbia, che ormai da quattro giorni ricopre la Lombardia riducendo la visibilità ad uno o due metri, ha provocato anche oggi centinaia di incidenti con paurosi grovigli di auto: tre persone hanno perso la vita e una quindicina sono rimaste ferite.

Il primo incidente della serie è avvenuto verso le 7 di stamane sulla Milano-Bergamo, all'altezza del casello di Cavenago. Un autocarro, su cui si trovavano gli autisti Guerino Lupinelli di 33 anni e Vincenzo Ferrante di 31, entrambi abitanti ad Arsignano, ha investito con violenza un altro camion, guidato da Eusebio Cavalini di 29 anni, da Monticelli di Ongina, che si era fermato per non investire un'automobile uscita di strada. Guerino Lupinelli e Vincenzo Ferrante sono rimasti gravemente feriti.

A questo primo incidente ne sono seguiti altri. Verso le 7,30, in direzione di Milano, fra i caselli di Trezzo e di Agrate, un pullman della linea Orio-Cologno, carico di operai che andavano al lavoro, s'è schiantato contro un autotreno di Trento, carico di legname e segatura. Non ci sono stati feriti, soltanto contusi tra i passeggeri del pullman, ma contro i due mezzi sono piombate poi altre vetture, e si è creato un groviglio di automobili che ha costretto la polizia stradale a chiudere l'autostrada per oltre due ore.

Il traffico era stato appena ripristinato, quando una vettura, pilotata dal dirigente d'industria Geremia Lodetti abitante a Milano in via Farini 11, è stata «stritolata» tra due autotreni. Il conducente è riuscito appena in tempo ad uscire dall'auto e, mentre stava attraversando la corsia, un'automobile è piombata sul gruppo ed ha travolto il dirigente d'industria, uccidendolo sul colpo.

Sempre a causa della scarsa visibilità il motociclista Arturo Fumagalli, di diciassette anni, da Cassano d'Adda, non ha scorto in tempo il sessantunenne Enrico Bassi che era in bicicletta. Entrambi sono caduti a terra. All'ospedale di Cassano, il Fumagalli è deceduto; l'anziano ciclista se la caverà in 20 giorni.

Anche a Milano si è avuto un incidente mortale. Alle 7,15 in viale Liguria, l'autocarro condotto da Luciano Bianchi abitante a Ponte Nizza (Pavia) ha tamponato, sulla strada invasa dalla nebbia, un filobus condotto da Bruno Ferrario, abitante in via P. Geroiamo Emiliani 51 dietro il quale stava procedendo in bicicletta un giovane dell'apparente età di 30-35 anni: il ciclista è rimasto stritolato ed è morto poco dopo.

All'insidia della nebbia, per lunghi tratti, si aggiunge quella del ghiaccio, favorito dal brusco calo della temperatura, che oggi a Milano ha toccato la quota minima di —3,8; la scarsa visibilità ha costretto alla chiusura dell'aeroporto di Linate. Tutto il traffico è stato dirottato alla Malpensa.

La nebbia ha messo in crisi anche la circolazione ferroviaria. I ritardi più consistenti, fra dieci e quindici minuti, si sono avuti questa mattina sulle linee Brescia-Milano e Gallarate-Milano: il direttissimo Genova-Milano per un incidente nei pressi di Pozza (la rottura della linea aerea) è arrivato alla stazione Centrale con 110 minuti di ritardo.

g. m.

Forse trasferito oggi a Saluzzo l'impresario arrestato per truffa

Francesco Morra, di 57 anni, è in carcere a Torino - Secondo indiscrezioni i debiti ammonterebbero a un miliardo e mezzo: l'imprenditore edile ha messo a disposizione dei creditori tutte le sue proprietà, valutate oltre un miliardo

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 28 novembre.

Difficile scoprire la verità tra voci contrastanti sul geometra Francesco Morra di 57 anni, arrestato sabato sotto le accuse di falso continuato in cambiali, truffa ed emissione di assegni a vuoto. L'impresario edile è ancora in carcere a Torino ma se ne attende il trasferimento a Saluzzo, forse domani stesso. Il Sostituto Procuratore della Repubblica, Aldo Ignesti, che deve interrogare l'accusato, è assente impegnato per le elezioni a Passano, dove è presidente di seggio.

Agli amici, ai creditori e ai debitori di Francesco Morra non sono rimaste che le chiacchiere. Nel Saluzzese, dove il geometra era conosciuto ovunque, per tutta la domenica non si è fatto che parlare del «crack» da un miliardo. Si sono udite cifre e voci diverse. Chi assicura che il geometra si sia trovato «scoperto» per pochi milioni, forse solo per una «disattenzione» amministrativa: «*Francesco Morra ha una memoria di ferro*... si hanno detto — *Era capace di ricordarsi tutti gli aspetti e i particolari di un affare senza arrendere un appunto*».

Altri «gonfiano» il suo passivo parlando di milioni come se niente fosse. Per stabilire le cifre esatte si dovrà aspettare ancora del tempo. I calcoli sono intricati e difficili; sarà necessario tra l'altro attendere che tutte le cambiali legate al «giro» dell'impresario vengano presentate all'incasso; stabilire quali siano da iscrivere realmente tra i crediti e quali abbiano la firma del debitore contraffatta dal geometra.

Grosso modo, i debiti dell'impresario affonano il miliardo e mezzo (ma secondo indiscrezioni incontrollate, parecchi fornitori si troverebbero nell'impossibilità di riscuotere i loro crediti avendo fornito materie prime per le costruzioni senza farsi lasciare regolare fattura). Il complesso delle proprietà di Francesco Morra, il quale si ha messe a disposizione dei creditori che hanno formato un regolare comitato, supererebbe di poco il miliardo, almeno secondo una valutazione dello stesso geometra.

Tra le sue proprietà vi sono parecchi edifici, alcuni ancora da ultimare a Torino, a Nichelino e in Riviera. Gli amici dell'impresario indicano in queste costruzioni la causa del dissesto di Francesco Morra. In questi anni, il geometra si era rivelato un imprenditore accorto e abile. Aveva allargato, specie nel rosso periodo del «boom», l'impresa lasciatagli dal padre. I suoi interessi si erano estesi a tutta la regione e oltre. Era stimato Francesco Morra, dicono nel suo ambiente, non era stato speculare sulle costruzioni. I suoi appartamenti erano sempre ben rifiniti e non avevano mai rivelato difetti col passare del tempo.

Gli affari erano sempre andati per il giusto verso, e il geometra riteneva di essere nel giusto guardando con fiducia all'avvenire. La «crisi» doveva pur finire e benchè gli appartamenti restassero invenduti, era sicuro di superare il periodo brutto. Aveva continuato a costruire con la stessa larghezza di prima, sempre certo di rifarsi in un domani non prossimo.

r. gi.

Grave uno studente caduto nella palestra della scuola

Alla media "Arduino" d'Ivrea - E' un dodicenne di Brosso

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 28 novembre

(r. a.) Un ragazzo di dodici anni, Claudio Scapino residente a Brosso, studente di prima media presso la scuola «Arduino» di Ivrea, è rimasto vittima di un incidente in palestra qualche attimo prima delle ore 11 ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Il ragazzo stamane alle 10 si era presentato all'insegnante di educazione fisica chiedendo ed ottenendo di essere dispensato dalla lezione non sentendosi bene. Si era così seduto nella tribunetta che sorge al fondo della palestra ed aveva assistito alle esercitazioni, senza manifestare alcun malore.

Circa alle 11 i suoi compagni sono usciti diretti verso gli spogliatoi e proprio in quel momento è avvenuto l'incidente, il quale nessuno ha assistito. L'ipotesi più verosimile è che lo Scapino, che già non era in perfette condizioni, sia stato colto da improvviso malore mentre scendeva dalla tribunetta e sia scivolato battendo il capo oppure che abbia inciampato nei gradini perdendo l'equilibrio. Qualche minuto più tardi, uno dei compagni dello Scapino, affacciatosi alla sala della palestra, ha visto il compagno svenuto. Immediatamente è stato dato l'allarme. Sono intervenuti i professori e i bidelli che hanno subito provveduto ad accompagnare il ragazzo all'ospedale dove i medici lo hanno accolto con prognosi riservata.

e quando fuori piove.....

nella CASTOR c'è

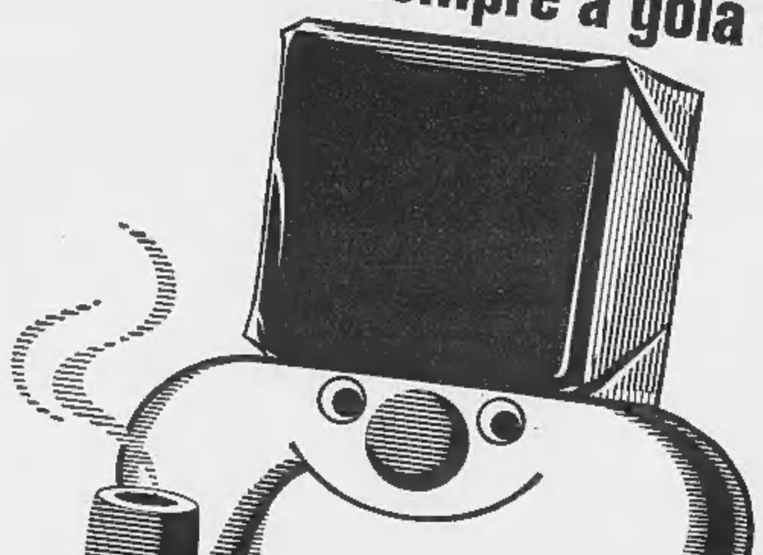
L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE
CASTOR SUPERDRY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA

Nella CASTOR c'è il cestello di acciaio inossidabile, la vasca smaltata e non solo zincata, le rotelle posteriori per un facile spostamento, i piedini anteriori per un perfetto livellamento della lavatrice; c'è inoltre il doppio livello dell'acqua per il bucato delicato, un ciclo economico, la vaschetta detersivo a doppio scomparto, una centrifugazione veloce, un dispositivo di sicurezza "lundish", un coperchio in poliestere per un assoluto isolamento; inoltre ogni lavatrice Castor è sottoposta al trattamento di verniciatura elettroforesa che esclude la formazione di ruggine nel mobile, infine nella CASTOR SUPERDRY c'è un impianto di essiccatura ad aria calda che consente di asciugare perfettamente la biancheria qualora non sia possibile esporla all'aperto e lo spazio a disposizione sia limitato. Perchè acquistare 2 apparecchi, quando la CASTOR SUPERDRY vi dà in più l'essiccatore senza chiedere altro spazio?

MODELLI SUPERAUTOMATICI NORMALI
da L. 89.000

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR

con goladon sempre a gola libera



IN STICK BIANCO
menta
liquirizia
frutti assortiti
della serie: DON, COSACCO DI PERUGIA

PERUGINA goladon

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

ANTICIPO 1.200.000 mutuo 1 milione 200.000 rimanenza 26.560 mensili vendiamo due camere servizi Cascine Vica. Informazioni 512-562.

APPARTAMENTI condominio precollinare Valsalice, camere sol. Rivolgersi cantiere Guinicelli 11/9. O539

APPARTAMENTI precollinari signorili 6 camere doppi servizi, condominio, Guinicelli 11/9. O538

APPARTAMENTI via Balme 29 interessante combinazione 2 camere con 575.000 contanti, rimanenza 28.225 mensili tutto compreso cortotermine Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI via Fitzalla 237 camere tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7.000.000; contanti 30 % mutuo 40 % dilazioni 30 %. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTO centrale corso Inghilterra quattro camere, cucina, servizi, termo centrale, ascensore. Svendesi. Simoncini, telef. 543-870.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, costruzione recente, corso alberato, mq. 265, quinto piano, vendesi convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O693

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ore ufficio, impresa vende. Mutuo, Tel. 331-756.

ATTICO via Sommariva 7 (Nizza) camere, cucina, entrata, bagno, terrazzo panoramico; termositano, 2 milioni 950.000 sufficienti 700.000 contanti Gabetti 578-044.

BELLISSIMO box svendesi volendo libero. Telefono 330-659.

BOX anche uso magazzino vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 657-116. O607

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASCINA fertilissima irrigua centro paese paraggi Casale giornate 122 attrezzatissima bestiame vendo cancelli chiusi 135.000.000, permuto parte immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino».

CELLE-Carisio (Savona) piccoli grandi appezzamenti terreno, vista mare, strada asfaltata, vendo. Scrivere. Dott. Marengo, via Indipendenza, Carisio. 27530

CENTRO Michelino vendo magnifici alloggi 2 camere servizi 4.700.000, 3 camere servizi 6.000.000. Mutuo più 7 anni dilazioni. Tel. 320-457.

CERCO terreno 50-80 camere anche permuta appartamenti ultimati. Telefonare 547-305 ore ufficio.

CORSO FERRUCCI PIAZZA ADRIANO, PER FRAZIONAMENTO PROPRIETA' VENDONSI CONVENIENTEMENTE ALLOGGI 3-4 CAMERE, CUCINA, ENTRATA, GABINETTO, BAGNO, VOLENDO ABBINABILI, TUTTI COMFORTS, BOXES. FACILITAZIONI PAGAMENTO A MEZZO MUTUO 34 %, PER SOPRALLUOGHI E TRATTATIVE: POLETTI, TELEFONI 596-607, 597-774.

DORO Turati vendo 13.000.000, tre camere, cucina, mq. 100. Telefonare 544-461. O432

CONDOMINIO «Portici» corso Lombardia 198 (tram 14, 19, C) nuovo centro residenziale, due camere cucinotto anticipo 1.500.000 mutuo 1.800.000 rimanenza 84 rate pari affitto; altri, 3-4 camere servizi. Informazioni 512-562.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Peschiera adiacente Brunelleschi vendo ultimi signorili tre camere, tinello, cucinino, grande entrata, doppi ripostigli, ogni confort moderno, fronte giardino. Mutuo. Tel. 538-821. O802

CROCETTA, frazionamo casa signorile, prezzi eccezionali. Visite 15-18, Via Cassini 55. A116711

CUMIANA nuovo condominio vendo alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 542-989.

DIECI box affittati reddito oltre 7% vendo in blocco Collegno, corso Francia. Telefonare 722-352

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GRUGLIASCO vendesi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi, pronti subito, viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O300

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina fire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Tel. 213-917 oppure 290-101.

IMPRESA acquisterebbe terreno 80-150 camere possibilmente progetto approvato. Telefonare 779-793.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo rateazione. Corso Toscana 10.5.

IMPRESA vende direttamente, centro Grugliasco, bellissimi alloggi prezzo convenientissimo, elevato mutuo. Telefonare 765-236.

LOCALE mq 425 libero adatto magazzino industria silenziosa officina vendesi. Mottino, via Nizza 25.

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monteroya alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuova accurata stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in sabbato 8-20. Tel. 276-982, 790-768. O641

IMPRESA vende prossimi subito alloggi 1-2 camere tinello cucinino e servizi. Cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523. 25% contanti rimanenza mutuo e rateazione

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box; mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Tel. 330-310

IN residenziale complesso corso Traiano 104, vendonsi direttamente unadue camere tinello grande cucinino confort moderni, 50% contanti, mutuo, rimanenza 5 anni rate pari affitto. Tel. 536-821. O802

MAGAZZINI-laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, graticcio Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti, Impresa Salma, telefono ufficio 380-507.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-426.

MONTALDO Torinese vende in campagna sei stanze L. 2.400.000; tre stanze lire 1.300.000. Telefonare 532-248 ore ufficio.

MURI negozio centralissimo buon reddito vendesi 21.500.000. Telefono 755-683. O643

NEGOZI affittati, reddito, impresa vende in Grugliasco viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O300

OCCASIONE vendo ultimi due alloggi signorili tre camere, cucina, bagno, adiacenze piazza Carducci. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-486.

OSPEDALETTI casa nuova sul mare vendesi alloggio 90 mq ascensore riscaldamento servizi, sei milioni più cifra due mutuo, cambiosi anche con alloggio uso professionale in Torino. Telefonare ore pasti 697-896.

PARADISO 3 vani anticipo 3 milioni, mutuo 1.375.000, rimanenza 43.000 mensili. Telefonare 768-777.

PIAZZALE Santa Rita appartamenti alto livello, salone angolare, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzi 11.200.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O800

PIOSSASCO vendo terreno precollinare edificabile soleggiato, tutti servizi, comodità pagamento. Telefonare 535-612 A113475

PORTA Susa vendo camera cucina 1-II piano, termo bagno. Telefonare 655-782 O525

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO permuta terreno montagna zona villeggiatura con alloggi, negozi, vecchi nuovi. Telef. 537-420.

PRIVATO vende Carmagnola centro alloggi lusso. Telefonare 541-315.

PROPRIETARIO svende alloggio signorile fronte Istituto Sociale, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso; volendo mutuo. Telef. 543-992.

RIVA Trigoso vicino Sestri Levante vendesi appartamento panoramico in villa, 3 camere, soggiorno con terrazze, cucina tinello, 3 servizi, riscaldamento centrale autonomo, mq 185, L. 9.000.000 più mutuo di lire 4 milioni. Parasti, via Barbaro 9, Bergamo. 27592

S. RITA vendesi alloggio moderno due camere tinello, libero. Telefonare 393-880. A13189

SAGGIO 174 ang. Grosseto (tram 19, C, 52) due camere cucina servizi 4.600.000 mutuo 2.100.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Informazioni 512-562. O600

SUFFICIENTI 600.000 contanti acquistando appartamenti due camere, servizi corso Giulio Cesare angolo via Sebastia 1. Rimanenza pagabile 28.300 mensili cortissimo termine. Gabetti 578-044. O600

TERRENO acquisterebbe impresa oppure casa da demolire. Pagamento contanti. Telefonare 532-409.

TERRENO Torino semicentrale impresa acquisterebbe massimo 100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A115429

VENDESI alloggio signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina terrazzo. Via Monti 28.

TERRENO Piossasco lire 500 mq vendesi lotti per villette. Tel. 673-284.

ULTIMO appartamento signorile nuova costruzione 4 camere più cucina e servizi, corso Reg. Margherita 256, vendesi convenientemente mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 689-865

VENDESI, affittasi fronte via Borgaro ampi luminosi locali uso rappresentanze, magazzini mq 1200 - 1800 - 3000. Telefonare 580-119 ore 13-14 e 20-21 feriali. A115181

VENDESI alloggio via Montezuma piano rialzato, 2 camere tinello servizi. Telefonare 287-231, 957-530.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 854-180.

VENDO locale mq 125 via Cagliari 12, Torino. Telef. ufficio 852-905, ore pasti 274-472. A115394

VENDO o affitto cascina 100 g. circa tutta irrigua attrezzata libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6630 — Torino». A113500

VENDO terreno 1150 con progetto 300 mq laboratorio alloggio 5 vani zona Verna, Telefono 243-058.

VENDONSI alloggi via Re 2 camere, tinello, servizi; piazza Risorgimento 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 779-163. 2001

VIA Michele Coppino 75 appartamento veramente grande, 2 camere, cucinetto, ingresso, bagno 3 milioni 800.000 Gabetti 578-044.

VILLA in Settimo sei camere due bagni grande garage giardino 500 mq. nuova costruzione vendesi 12.300.000 volendo mutuo o rateizzazioni. Tel. 560-340.

VILLA lussuosa in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione, 5 camere grande soggiorno doppi servizi autorimessa, seminterrato 240 mq, giardino mq. 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40% contanti, differenza rateizzando. Telefonare 560-340.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km. da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente bellissimi appartamentini in palazzine, pronti subito. 80.000 mq. Ville 100.000 mq. Comprendendo parco cintato, giardini, giochi bimbi, strade private interne. Pagamenti dilazionati, 30% contanti, 35% mutuo, 35% rate pari affitto. 27547

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A. INGEGNERE interesse alloggio per ufficio, centrale-semicentrale. Telefonare 779-538. O488

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

CERCASI locale industriale 400-800 mq meglio se provvisto impianti zona sud Torino. Telefonare 631-330.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

CONIUGI solvibili referenziatissimi abbisogno 2-3 camere signorile. Telefonare 779-538. O488

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi. Riservatezza, serietà. Telefonare 650-503.

PROFESSORESSA cerca alloggetto ammobiliato al centro, Camera, cucinino, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino», Telefonare 277-655. A114574

SOCIETA' affitterebbe locale industriale 700 mq. eventuale carro ponte 7-8 vani uffici. Telefonare 250-095.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI centralissimo elegante magazzino mq. 300. Telefonare 541-767. A116460

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI ampio negozio centralissimo con sottostante magazzino, S. Teresa angolo S. Tomaso. Telefonare 541-433. A110328

A. AFFITTASI Gioberti 70 due camere cucina bagno. Visite 15-17.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesimo casa. Telefonare 688-755. O474

A. DUE camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Tel. 545-670.

A. NEGOZIO retro mq. 55 Cristallerie 13 affitto 25.000 mensili.

A. REFERENZIATO ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594

ABBIAMO adiacenze via Po camera mansarda grande unica. Tel. 546-104.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Maccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABITABILI subito alloggetti 14.000-15.000 termoautto, corso Casale. Telefonare 890-168.

ADATTO autorimesse riparazione carrozzeria mq. 470 affitto vendo Mirafiori. Telefonare 690-979.

ADATTO industria magazzino mq. 1000 luminoso riscaldato semicentrale. Telefonare 774-500.

AFFITTANSI, ELEGANTE CASA NUOVA, ZONA FRANCIA, GRANDI MAGAZZINI ARTICOLI NON COMMESTIBILI AUT INDUSTRIA SILENZIOSA. TELEFONARE 745-546.

AFFITTANSI sei grandi vani doppi servizi Torino paraggi Statuto. Telefonare 471-447. 27652

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo signorile, locali luminosi adatti uffici 1° - 2° - 3° piano, unità frazionabili da mq 80 a 450 per piano. Telefonare 484-132. A115178

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. A113450

AFFITTASI Borgosesia 103 pianoterreno, alloggio tre camere entrata libero 1° dicembre. Referenze. Telefonare 337-346. A116981

AFFITTASI camera tinello cucinino corso Francia (Laumann). Telefonare 290-635. A117181

AFFITTASI casa Michelino 9 camere garage, 200 mq. terreno 40.000 mensili. Telefonare 368-635.

AFFITTASI centrale grandioso negozio due vetrine, eventuale magazzino cortile a seminterrato. Tel. 587-071.

AFFITTASI centro Grugliasco negozio con licenza giocattoli, materiale plastico. Telefonare 785-236.

AFFITTASI corso Cairoli panoramicissimo lussuoso salone 4 camere tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino».

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq. libero subito adatto generi diversi altro 65 mq. via 5, Donato 58. O932

AFFITTASI in Lanzo Torinese alloggio tre camere e servizi. Telefonare 259-392. A113353

AFFITTASI locale adatto a magazzino, piccola industria. Tel. 325-040

AFFITTASI locale basso fabbricato, 6 vetrine su strada, mq. 140. Telefono 581-694. O431

AFFITTASI, locali mq. 160 adatti ospedale con locale carico scarico. Via Calandra 18. Telef. 580-432.

AFFITTASI locale uso ufficio via Valeggio n. 22, libero subito. Telefonare ai 599-831. A114361

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole n. 62-64-66 negozi. Telefonare 670-350. 2001

AFFITTASI seminterrato subito mq. 300, piazza Bengasi. Telef. 588-324.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione autofurgoni piccoli, grossi. D'Amore, tel. 324-470.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 654-031 ditta Cosetta. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà. Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Daisela, operai specializzati, lavori accurati, garanzia. Tel. 878-923, 395-338

AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato 5000 camera Torino dintorni. Telefonare 329-855.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera Torino Provincia operai specializzati. Telefonare 754-903. A109371

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 635-571 Quaranta. 2001

BARRIERA Milano affittansi luminosi locali adatti laboratori silenziosi, deposito merci. Telefonare 851-705.

BASSO fabbricato mq. 80 più servizi, termo, forza, telefono, uso deposito laboratorio, silenzioso, affittasi. Corso Sebastopoli. Telef. 745-705.

CAMERA servizi moderna 10 km. centro 12.000 affittasi. Tel. 596-938

CROCETTA affittasi 4 camere cucina bagno. Telefonare 505-100.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 350 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O82

CORSO Raffaello primo piano casa anteguerra scala marmo ascensore affittasi appartamento signorile perfetto ordine cinque camere cucina servizi. Per visita telefonare 689-253.

LOCALE uso industria silenziosa mq. 500 affittasi San Paolo, Tel. 337-844.

LOCALI 250 mq. divisibili interno cortile caratteristico adiacenze Solferino ex-galleria arte adatti negozi uffici ristorante affittansi. Telefonare 581-042. A116172

NEGOZIO 7 vetrine mq 120 zona Giulio Cesare, Paterno, seminterrato mq 50, montacarichi, affittansi. Telefonare 722-352. A113349

PINO Torinese affittasi in villa nuova panoramica alloggio composto da un salone, 2 camere, cucina, biservizi, garage, giardino. Telefon. 331-019 dalle 15 alle 20.

PRIVATO affitta basso fabbricato mq 400, officina e magazzino. Telefonare 380-514 A114427

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-5 vani, sottito. Madama Cristina. Telefonare 652-001. A117314

VANCHIGLIETTA, tre camere, tinello, cucinotto, servizi, affittasi 42.000. Telefonare 546-439. O432

VIA Lombroso 28 affitto garage privato. Telefonare 751-861 ore pasti.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO vendesi villa prima collina, 4 locali, doppi servizi, garage, giardino, Società Aurelia, Alassio.

RISERVATO ALLE PERSONE PREVIDENTI

RESIDENZA MIRAMONTI TORINO

Corso Giulio Cesare n. 236

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI - AUTORIMESSE

VENDONSI con: — consegna immediata
— anticipo minimo
— mutuo fondiario trentennale
— rateizzazioni mensili pari affitto

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, riscaldato, 2400 complessive, riduzioni prezzi oltre i dieci giorni. Apertura 15 dicembre.

ALASSIO, Pensione Astoria, telefono 40-455, cucina casalinga, prezzi miti. Riapertura 15 dicembre.

BORDIGHERA Hotel Continentale, II categoria, proprio giardino, parcheggio, offre soggiorno gradevole.

BORDIGHERA Pensione «Mio Sogno» (telef. 21-728) centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive.

BORDIGHERA, Pensione Tina, cucina piemontese, Regina Margherita 50, telefono 22-858. 1001

CHIAVARI, Albergo Europtours, telefono 28-663. Tutte camere con bagno (doccia) riscaldamento. Facilitazioni lunghi soggiorni. 27592

PIETRA Ligure Pensione Riveimare, riscaldamento, 1800 giornaliere; coppia 30 gg. 90.000 complessive.

RIVIERA ligure Chiavari albergo Castagnola Westermann. Magnifica posizione soleggiata tranquillità ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici. Tel. 27-119. Telefonare Milano 468-648.

SKILIFT Prinardo Argentera (Cuneo) nuova zona turistica. Ottima innevazione. Prezzi favorevoli per lancio zona sciistica.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventarete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione, Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. ACCONCIATURA, estetista, visagista, manicure, calvista diventarete corso unico quattro mesi, Scuola Moderna Estetica Pierolette creatore elettrondulazione, maschera beauty Andy. Corso Vittorio 59, telef. 538-826.

BERLITZ School: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970. O437

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi colori preparazione impieghi. Professioni nuove. A113627

10 LEZ. TRADUZ. PRESY. L. 200 per parola

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese. Telefonare 588-543. A114465

TRADUTTRICE tedesco e inglese cerca lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 650-859. A113083

(Continua a pag. 18)

perchè l'uomo moderno ha risolto il problema quotidiano della barba con un rasoio elettrico PHILIPS

perchè con il rasoio elettrico PHILIPS si ottiene una rasatura morbida, veloce, impeccabile

120 SPECIAL 2S L. 9.900

perchè il rasoio elettrico PHILIPS col suo sistema di rasatura ad azione rotativa è diventato in tutto il mondo simbolo di qualità nella rasatura elettrica

1000 S L. 12.500

perchè il rasoio elettrico PHILIPS non necessita di manutenzione

2000 S CONTROPELO L. 15.900

l'uomo moderno può acquistare dove vuole ad occhi chiusi un RASOIO PHILIPS perchè va sempre bene

A BATTERIA L. 8.200

(oltre 50.000 distributori in Italia)
CONCESSIONARIA PER LA VENDITA IN ITALIA
MELCHIONI s.p.a. - MILANO

FIDATEVI DI PHILIPS

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI SCONTO LISTINO 1966-67 50%

TELEVISORI 23" DA L. 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

STUFE A KEROSENE - 7000 - 8000 10.000 CALORIE DA L. 23.000 - 25.000 29.000 - 35.000

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI DA L. 65.000 IN SU

SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

CRONACHE DELLA MEDICINA

Dopo l'alluvione che ha colpito vaste zone d'Italia

Proposta una serie di leggi per la Sanità in caso di emergenza

Norme a carattere generale: tenere pronti, presso tutti gli ospedali, speciali piani organizzativi che entrino in vigore nell'eventualità di catastrofi, epidemie, ... - Misure da prendere contro il panico - Particolari sorveglianze sulle acque e le fognature - Controlli e approvvigionamenti

Fino a non molto tempo fa i programmi di intervento sanitario in casi di calamità venivano trasmessi ai vari governi per il tramite della Nato in fascicoli « top secret »; da qualche anno su diverse riviste mediche a diffusione mondiale compaiono articoli divulgativi sui principi dell'organizzazione preventiva di soccorso sanitario in caso di disastri civili. Negli Usa si parla di « medicina del disastro » e si insiste perché durante i corsi delle Facoltà di Medicina siano previsti corsi di difesa civile basati non solo sulle norme di pronto soccorso ma anche sulle discussioni intorno ai principi della organizzazione assistenziale e profilattica con esemplificazioni pratiche e esercitazioni collettive.

In vari Paesi occidentali l'esperienza delle esercitazioni « simulate » ha dato luogo ad interessanti suggerimenti. I piani di emergenza debbono trovarsi negli ospedali e nei centri sanitari alla portata di tutti, conservati in fascicoli riconoscibili anche da lontano per una copertina speciale, scritti in modo chiaro e a caratteri grandi (vi è, non si sa mai, chi può aver perduto gli occhiali).

Deve essere effettuato al più presto un primo smistamento tra morti, traumatizzati gravi e traumatizzati lievi, ponendo segni convenzionali atti ad evitare che, ad esempio soggetti già riconosciuti morti da un medico vengano rivisitati da altri sanitari, ciò non altrimenti che in guerra. Essenziale appare poi evitare il panico da parte dei malati ricoverati in ospedale, dei parenti dei feriti e della popolazione di sfollati in generale. Debbono assolutamente proscriversi le visite nei luoghi di cura e si deve organizzare al più presto una distribuzione di bevande calde e di vestiario non solo ai fini sanitari, ma altresì allo scopo di aiuto morale nei confronti di una popolazione in stato di *shock*. I radiofonici in questo settore possono essere di grande aiuto (oltre che rappresentare in sedi adatte importanti centrali di smistamento dei soccorsi).

Una catastrofe naturale arreca danni non solo per azione diretta, ma anche in quanto aumenta in proporzione geometrica i rischi di incendi ed esplosioni, rischi sempre presenti ad esempio laddove ci sono gas anestetici e grandi cavi elettrici. Fra le istruzioni contenute in una circolare del Ministero inglese della Sanità, il divieto di fumare viene posto, come si sa, in primo piano, insieme alla chiusura di tutti i circuiti di gas anestetici ed il controllo delle bombole di ossigeno.

Se alla mancanza di acqua potabile può arrecare rimedio temporaneo la distribuzione di acqua con autobotti e la sterilizzazione estemporanea del prezioso elemento, lo smaltimento dei rifiuti risulta spesso trascurato e rischia di aggravare l'insalubrità ambientale prodotta dal cataclisma naturale. Anche se la rete delle fognature inizialmente non sembra danneggiata non è opportuno fidarsi e sembra necessario provvedere a scavare fosse da colmarsi via via, nelle quali i rifiuti possono essere portati in doppia sacca di plastica.

In genere ci si attende dalla catastrofe naturale lo scoppio di vere e proprie ondate epidemiche: ciò dal punto di vista biologico non è sempre esatto in quanto viene spesso a mancare una via di trasmissione comune (l'acquedotto è spesso inutilizzabile), le scuole son chiuse e gli altri « aggregati » civili non funzionano e si hanno isolamenti forzati di interi gruppi di popolazione. Se alcune vaccinazioni sono opportune, anzi sacrosante, per i militari che vengono accolti in centri di alloggiamento di fortuna, più importante di ogni cosa appare il controllo immediato e continuo sull'approvvigionamento idrico, sugli alimenti e sui gruppi di popolazione più deboli o esposti (quali i bambini, i vecchi, i diabetici, i cardiopatici, ecc.).

In Italia come ha avuto occasione di dichiarare il ministro Mariotti, che si è prodigato a dovere fin dal primo giorno a Firenze, mancava una attrezzatura vera e propria di pronto intervento sanitario: vi si è posto riparo con encomiabile abnegazione da parte dei pochi medici e veterinari della Sanità Pubblica e le misure prese sono state in piena armonia con i principi ormai affermati all'estero.

Già nelle prime ore dopo la recente alluvione, si provvedeva ad inviare presso tutti gli ospedali riserve di sangue e di plasma più che per soccorrere i feriti che, per fortuna, non ci sono stati, per sostituire le riserve andate in gran parte « a male » cioè deteriorate a seguito della prolungata interruzione della corrente elettrica. Vere e proprie mancanze di medicinali non si potevano prevedere: tuttavia, si è cercato nell'arco di pochi giorni, di assicurare nelle provincie disastrate riserve di antibiotici, di cardiotonici, di insulina e soprattutto del siero antitetanico il cui maggiore impiego risultava prevedibile per la frequenza di traumi fra i soccorritori ed i cittadini che tentano sempre il recupero dei propri oggetti in una melma infetta piena di corpi taglienti o contundenti. L'alluvione ha arrecato gravi danni alle attrezzature di qualche Laboratorio provinciale di Igiene ed il pronto accorrere di *équipes* mobili in grado di effettuare tutti i controlli sugli acquedotti ha consentito una immediata intercettazione sia alla sorgente sia nella rete di distribuzione dei punti inquinati. La clorazione dell'acqua ed il largo impiego di tonnellate di disinfettanti (reperiti con rapidità e decisione) hanno protetto la salute delle popolazioni alluvionate.

Il peggio è passato, ma l'opera non è conclusa e vanno avvertiti tutti circa il permanere dei rischi di inquinamento ambientale. Le autorità sanitarie svolgeranno un controllo costante e terranno conto di tutte le possibili conseguenze a distanza, quali l'aumento dei casi di malattie respiratorie per la mancanza di riscaldamento e per l'azione irritativa della polvere che si leverà dal mare di fango nelle giornate di sole. Più che la febbre tifoidea, per prevenire la quale, d'altra parte, sono state effettuate non poche vaccinazioni di massa, sono teoricamente da attendersi episodi di tossinfezioni alimentari e, forse, di epatite infettiva. Ma dobbiamo bene sperare; le disposizioni ministeriali sono state emanate in tempo ed eseguite al massimo possibile.

La vetustà di molti impianti di fognatura e mancanza di servizi veri e propri per il trattamento del liquame costituiscono una delle piaghe delle nostre attrezzature sanitarie: che l'insegnamento dei recenti tragici avvenimenti valga per impostare contemporaneamente piano per il risanamento ambientale ed programma di corroborazione delle strutture sanitarie. Tale programma deve anche significare maggiore riconoscimento ai tecnici di « Sanità pubblica » che si sono dimostrati così preziosi per la tutela appunto della salute *pubblica* in condizioni di così drammatica emergenza, ed il cui trattamento economico non è ancora adeguato alle loro notevoli responsabilità, responsabilità che debbono fronteggiare « parossismi », per così dire, del genere di quelli odierni. Cade in acconcio la serie di proposte che troveranno accoglimento in prossimo disegno di legge, annunziato nella seduta pomeridiana di giovedì scorso da parte dello stesso ministro Mariotti.

prof. Giuseppe Alberti

Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica

Aperti a tutti (o quasi) i moderni aerei di linea

Le cabine pressurizzate e condizionate rendono meno numerose d'un tempo le controindicazioni mediche ai viaggi aerei

Molti non sanno decidersi al battesimo dell'aria. Temono ancora di andare incontro a qualche disturbo. Pensano che l'innovazione dei bireattori e quadrireattori abbia incrementato le cause di malesseri d'alta quota e moltiplicate le controindicazioni per i portatori di qualche imperfezione organica o funzionale.

Alla gente che ci scrive in proposito rispondiamo premettendo che la fiducia nel trasporto aereo di linea è tanto aumentata che lo scorso solo Compagnia aerea di bandiera italiana ha trasportato tre milioni di passeggeri; che una statistica internazionale precedente rilevava, ad esempio, che nel 1962 ben 120 milioni di passeggeri nel mondo utilizzarono vettori aerei.

Aggiungiamo subito che una vasta gamma di ammalati usufruisce frequentemente di aerei « con motore a pistone », sia « turboelica », sia di « jets ». E' comprensibile che vi siano limiti o controindicazioni per talune malattie o particolari stadi o per certi gradi di altre con aerei di linea. Però è pure da sapere che, qualora necessità di viaggio aereo si prospettino per taluni malati, vigono servizi medici presso le varie Compagnie che stabiliscono non solo la relativa idoneità di volta in volta al volo, ma provvedono alle eventuali necessità di assistenza.

Nel 1965 la Compagnia italiana ha trasportato, difatti, 171 ammalati forniti del « certificato medico IATA ». In un solo anno (1962) le Compagnie affiliate alla « International air transport association » hanno trasportato oltre milioni di pazienti (dichiarati).

Ma, per quanto grandiosa la cifra, non è ciò che probabilmente interessa gli ancor molti timorosi che hanno o credono di avere qualche modesta sofferenza (organica o funzionale) non tale da indurli al « Medical Services » delle Compagnie aeree. Ed allora ad essi diremo che il fenomeno abituale di certi innumeri pazienti discreti meno timorosi, che da tempo sono andati affrontando i voli di linea senza « denunciarsi » è stato provveduto ed ha portato ad anticipare idonei provvedimenti di confronto negli apparecchi moderni viaggianti ad alta quota.

Chi di noi ha una certa annosa esperienza in merito può ben essere d'accordo col prof. G. Dal Fabbro, allorché, nella introduzione alla sua teal di specializzazione in medicina aerea spaziale presso l'Università di Roma, afferma che le condizioni in cui volano gli aerei di linea sono ben lontane da quelle nelle quali volavano fino a pochi anni fa gli aerei da trasporto. E' una relazione, questa di Dal Fabbro, che esamina tanti stati morbosi, studiandone i limiti di permissibilità o le controindicazioni assolute al volo. Merita particolarmente l'attenzione del medico generico, il primo essere interpellato da suoi clienti interessati.

In questa sede dobbiamo limitarci solo a qualche riferimento generale. Questione fondamentale: l'alta quota. Certi aerei hanno una quota reale di crociera che può oscillare da 2500 a 7000 metri circa; bireattori o quadrireattori possono navigare normalmente a dieci o undicimila metri. C'è, quindi, modo, a quelle altitudini, di volare al disopra delle zone di turbolenza atmosferica.

Ma a quote tanto alte non si potrebbe resistere che brevissimo tempo per il subentrare di fenomeni legati alla incombente insufficienza di ossigeno nell'organismo (per effetto della diminuzione della pressione parziale di tale gas negli polmonari), se la cabina non fosse pressurizzata, come regolarmente avviene, sì da realizzare nel suo interno condizioni di quota di millecinquecento metri al massimo sul livello del mare, anche se l'aereo vola alla quota di settemila o undicimila metri. Inoltre nella cabina stagna si realizza un microclima rispondente a varie esigenze igieniche. L'insonorizzazione risponde ad altre esigenze e così l'attenuazione delle vibrazioni.

In sostanza la diminuzione dell'ossigeno che esiste in cabina pressurizzata alle quote indicate è molto modesta, tanto da non essere avvertita dal soggetto sano. Può determinare, invece, turbe nel malato che abbia compromessi i meccanismi di adattamento. (Dovremmo qui passare in rassegna diversi apparati). D'altra parte, mentre generalmente i passeggeri non avvertono la dilatazione dei gas contenuti nelle cavità dell'organismo indotta dalla depressione della cabina, l'ammalato può risentirla soprattutto per la rapidità con cui si instaura la variazione d'altitudine, per quanto modesta. Ad esempio, dell'aumento di volume dei gas intestinali, così come dell'eventuale aumento dei normali moti dell'intestino indotto da una eventuale cinetosi (mal di movimento) si deve tener conto per taluni portatori di lesioni del tubo digerente. Ove non si tratti di forme ritenute vere controindicazioni al volo, possono bastare precauzioni varie maggari semplici secondo i casi (dall'alimentazione d'eventuali costrizioni addominali durante il volo all'evitare alimenti fermentescibili e bevande gassate; dall'opportunità di usare antiflatulenti, sedativi, carbone vegetale e farmaci contro il male di movimento all'evitare medicamenti alcalinizzanti che a contatto del succo gastrico acido provocano formazione di gas).

Nel complesso l'avvento dell'aereo pressurizzato di linea ed i perfezionamenti nel condizionamento, confort ed assistenza hanno fatto cadere assai parte delle controindicazioni mediche, ostetriche e chirurgiche, al volo di linea per soggetti non del tutto normali.

prof. Angelo Viziano

LE MEMORIE DEL MEDICO PERSONALE LORD MORAN

Churchill, un uomo «duro a morire»

Lo statista godeva certamente d'una fibra eccezionale - ciò che conta, e che tutti dovremmo imitare, è la sua continua quasi sprezzante superiorità morale di fronte alle miserie fisiche

Questo libro di lord Moran: «Churchill, un duro a morire» dovremmo proprio leggerlo tutti: perché insegna, se non altro, che la vita di un grande uomo, di fronte alle sofferenze ed alle malattie, da quella degli uomini comuni; e che anche quello che, visto di lontano, può sembrare un superuomo aiutato da una formula dell'elisir di lunga vita, non è altro che un uomo che ha saputo far forza in una forza d'animo, il suo coraggio, il suo ottimismo, un certo gusto al gioco rischioso e una umanissima resistenza alle avversità fisiche. La «fibra eccezionale», la «salute di ferro» sono rare che si dicono; e che sono vere solo fino a un certo punto. Probabilmente la differenza sta soltanto nel fatto che uomini eccezionali dal punto di vista morale e civile sono eccezionali anche di fronte alle miserie della salute.

Dovrebbero leggerlo, questo libro, immediatamente, le mille persone che di ogni influenza, di ogni incerta malanno fanno subito un dramma; e quelle che in ogni lieve malattia vedono il segno dell'avverso destino; e quelle che nell'apparente buona salute degli altri vedono soltanto il favore di qualcosa di soprannaturale; e, specialmente, quelle che trasformano ogni loro motivo di salute in una pronta occasione di preoccupanti cautele e pessimistiche previsioni.

Scalzerà, Churchill, sulle fotografie, con quel suo riso tra il sorridente ed il ringhioso con quel suo ottimismo sigaro, con quel suo eterno procedere negli anni, un uomo eccezionalmente favorito dalla salute, un uomo che poteva lottare - e in quel modo - perché in natura gli aveva dato la forza quale fucile e sicura della salubrità della resistenza e della longevità. E, invece, dice il diario del suo medico, «occhi, orecchi, polmoni, digestione, intestino: una cosa sola che, in qualche periodo, gli desse disturbi», la storia delle sue malattie (e non nel grado del destino ma in quello bellico) è un susseguirsi di lutti che qualsiasi uomo avrebbe affrontato solo in un letto d'ospedale: nel 1941 una crisi grave di angina pectoris tenuta nascosta a tutti — e al malato stesso — per sorgione di Stato; nel 1943 due gravi polmoniti, una delle quali si accompagnava a crisi pericolose di fibrillazione cardiaca. Nessuna indulgenza, nessun riguardo particolare: pochi giorni di convalescenza, tra un viaggio e l'altro.

Quale persona, a 70 anni, continua il suo lavoro quanto si arcarge di passare da una palmante all'altra e, in particolare, di avere chiare e coraggiose (a dimostrare? e quale medico, e quale dialogo, si assume la responsabilità di non mettere a riposo, e definitivamente, un malato del genere?

E, allora, viene spontanea la domanda: se non esistono uomini eccezionali dal punto di vista fisico, se non esistono cuori eccezionali, se non esistono fibre eccezionali e non esiste, inoltre, natura, una così eccezionale — e veramente sovrumana — forza d'animo capace di aver ragione delle più elementari regole di prudenza? Qual è la vita giusta, allora, il coraggio o la paura?

Certo, se tutti i malati si comportassero in quel modo, i medici potrebbero mettersi le mani nei capelli; e potrebbero mettere a riposo tutti i loro elettrocardiografi e i loro sacrosanti misure di prudenza clinica. Ma è vero che un po' di coraggio non guasta ad affrontare le cose.

Del caso di Churchill e, in particolare, dalla storia della sua prima crisi cardiaca, si possono ricavare conclusioni valide in senso generale: perché è un caso sui generis. Non si sa, infatti — e non è detto sul libro di lord Moran — se i sintomi presentati dall'illustre malato corrispondessero a delle precise alterazioni anatomiche cardiache tali da far giudicare veramente pericoloso il proseguimento dell'attività lavorativa. Nessun uomo comune potrebbe venire a trovarsi in un caso del genere: o verrebbe accusato — e giustamente — di grave imprudenza e di irresponsabilità. Si è trattato di un rischio che il malato — del tutto ignaro — ha corso in un momento storico particolarmente grave; e di cui il medico si è assunta tutta la responsabilità. Un caso unico; un vero caso moderno da «ragion di Stato»; una crisi di angina pectoris di cui — per il timore del peggio! — non si è neppure cercata la conferma elettrocardiografica.

Un viso tra il sorridente e il ringhioso, sicurezza di se, volontà di ferro...

Non è quel fatto singolo che va considerato; è l'insieme della storia — quel modo di superare ogni cosa a testa alta — che è veramente educativo. L'esempio che conta è l'atteggiamento mentale dell'uomo, la sua continua — e quasi soprannaturale — superiorità morale alle miserie fisiche. Nessuno può consigliare l'imprudenza. Churchill, è vero, si è comportato come un vero giocatore d'azzardo (e perché era un giocatore: ed i giocatori non stanno lì a contare i soldi che hanno ancora in mucchio»). Ma deve essere vero che le cose, anche nel campo della salute, si superano meglio con un po' di baldanza.

il dottor X

Il consiglio della settimana

Attenti agli infortuni dei bimbi

Due esempi che fanno pensare: il figlio della Mansfield azzannato da un leone e il piccino che, presso Torino, muore per avere ingurgitato certe pillole abbandonate

Motto latino e saggio: « Ripetere le cose giova ». Sono diminuiti gli infortuni infantili, dopo che si è cominciato a divulgare i rischi cui certe imprevidenze o distrazioni degli adulti espongono inconsciamente i loro piccoli creature? Non c'è ancora da farsi illusioni. Chè, se Jayne Mansfield, in quel di Los Angeles, ha avuto ier l'altro l'inavvertenza di badare al tigheletto mentre si accingeva a posare accanto ad un leone — tanto che la belva dimostrò palesemente di non gradire le premure del bambino — non fa più stupire che una mammina nei paraggi di Torino nei giorni in troppe faccende affaccendata, abbia commesso l'imprudenza di lasciare incustodite certe pillole, che poi, in sua assenza, un suo piccino di tre anni non tardò a scoprire e trangugiare tutte, con esito letale, prima che le sorelline più grandi se ne accorgessero.

Fatta è che di leoni a portata di mano non è costume averne ed il felino domestico può al più conferire la «malattia da graffio di gatto»; mentre ormai non c'è più cosa in cui farmaci in pillole o confetti — calmanti, analgesici, sonniferi, regolatori di cicli femminili, antiipertetici, eccetera — non siano presenti a iosa, e, purtroppo, tanto gli adulti ne hanno confidenza da dimenticare di chiuderne a chiave i tiretti di custodia se ci sono frugoletti. Quelle pastiche colorate sono trappole sovente tragiche per la curiosità, l'inesperienza, la golosità dei piccoli, specie in quel periodo in cui questi cominciano a renderci autonomi e si mettono a far piacere in casa e tutto portano alla bocca, e magari già s'industriano, con l'ausilio di sgabelli, seggioline e tavolini, a ficcare le mani anche negli armadi elevati.

In queste « Cronache » il problema del difetto di sorveglianza, causa di questi ed analoghi avvelenamenti accidentali e di una varietà di infortuni domestici dei bambini cui incidenti la cui occasione vanno moltiplicandosi, ha avuto ampia illustrazione da parte di vari esperti. Ma cliniche ed ospedali pediatrici, istituti di medicina legale italiani, quel che per noi conta, vanno aggiornando nuove casistiche d'allarme. E' necessario, dunque, ripetere l'appello alle famiglie. Ma per mantenerlo vivo occorrono espedienti pratici. A mo' d'esempio. Dedicare una paginetta illustrata delle agende di casa, o del libro stesso della spesa, ad una sintetica esposizione dei rischi in discorso e dei mezzi per ovviarvi, e fare ad essa richiamo in ogni pagina di inizio settimana. Vignette pro-memoria potrebbero, d'altronde, figurare nel calendario a muro di cucina o del tinello. Se le agende per il 1967 sono già stampate gioverebbe l'aggiunta di cartoncino intercalare, magari in funzione di segnapagina.

dor.

NOTIZIARIO - LAVORO

Agire contro la sordità negli anni della scuola

- La profilassi di certe forme di sordità insediantisi dalla giovanissima età per varie cause sta mostrandosi feconda di ottimi risultati.
- Da una relazione clinico-scientifica (di O. Schindler, della clinica otorinolaringoiatrica torinese) si rileva che quattordici anni di attività del servizio di audiometria collettiva scolastica nella provincia di Torino, con l'esame di oltre ragazzi delle classi elementari, hanno permesso di avere chiare nozioni circa lo stato dell'udito degli esaminati in relazione alle incidenze percentuali delle varie affezioni auricolari e della loro gravità.
- La percentuale degli scolari affetti da diminuzione dell'udito sta scendendo progressivamente dal 5% circa al 2% circa, in rapporto alla estensione dei servizi di medicina sociale (enti mutualistici, propaganda profilattica, precedenti accertamenti audiometrici, ecc.).
- Contemporaneamente vengono ancora individuati numerosi ragazzi con deficit auditivi, per altro in gran parte recuperabili socialmente per la natura delle loro alterazioni.
- Rimane non completamente risolto il problema dei sordastri bilaterali, per il cui recupero ci si attende una più sostenuta azione assistenziale.

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

4.000 fotografie rare e inedite
I più drammatici documenti della nostra storia

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

In tutte le edicole il terzo numero 250 lire

EDITORI RIUNITI

SORDITÀ
UNA NOVITÀ

Il nuovo BOSCH a 8 transistors - a ricezione frontale - dotato di uno speciale schermo ANTIPARASSITARIO. Protegge il vostro apparecchio acustico. Questo schermo impedisce che smog, polvere, corpi astronali danneggino il delicato congegno che vi consente di udire come se non foste DEBOLI DI UDITO. Più potenti resistenti! Più selettivo! MIGLIORE DI TUTTO! Provatelo senza alcun impegno presso
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519.992

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertino e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

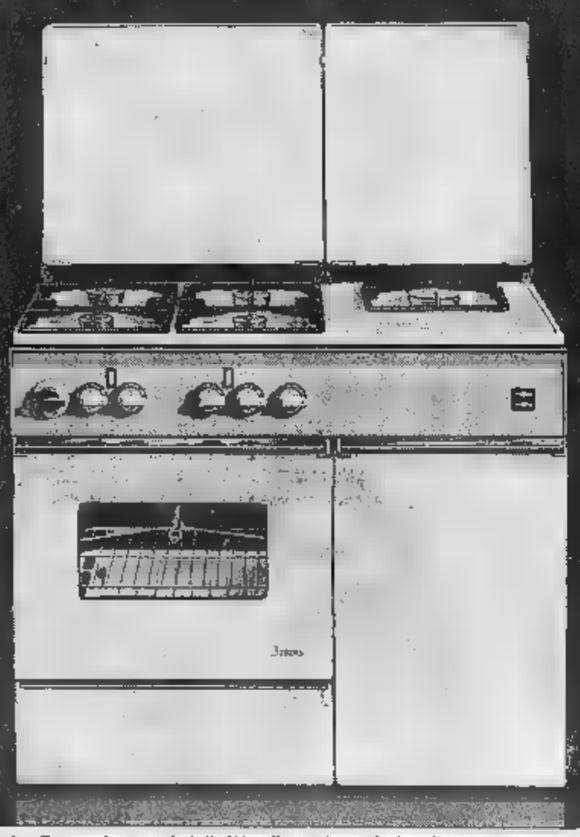
ABITI
CAPPOTTI
SOPRABITI
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.660, Torino
ABITAL - FACIS - FOREST - HERNO - SIDI - ...

intimità
VI PRESENTA UNA NUOVA RIVISTA
Consigli pratici
PER LA SCUOLA PER LA CASA PER LA FAMIGLIA
COSTA SOLO 120 LIRE

Vorrei una cucina
moderna,
pratica da pulire
con un forno
come dico io!
che cuocia
tutte le mie ricette
e che duri tutta la vita!

chiedo troppo ?

no, Lei chiede Zoppas!



La cucina Zoppas ha proprio tutto! Una linea elegantissima. Bruciatori in lega "pyral". Piano cottura pratico da pulire. Il forno ha il termostato per garantire temperatura. Il grill ha la più efficace superficie radiante.

Zoppas

...e per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

Per la PUBBLICITÀ

ne **LA STAMPA**

ed in **STAMPA SERA**

rivolgersi alla Concessionaria

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477

TREVES VIA CAVOUR 17 CASTELLI MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI ammobiliata con pensione a impiegato statale referenziato. Telefonare 81-686.

AFFITTO ammobiliata singola comodità serietà. Telefonare 588-375.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PAGHE contributi ed contabilità piccole medie aziende, ragioniere offresi. Telefonare 539-260.

A.A. SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi, seria ditta mezza giornata. Telefonare 590-306.

CAPO reparto linea montaggio lavorazione in serie, giovane dinamico, pluriennale esperienza, miti pretese, referenziato, offresi. Scrivere: Figlia, via Gianfrancesco Re 3, Torino.

CHARTERED accountant inglese per ragioni famiglia cerco lavoro permanente in Italia, 20 anni esperienza direzione industriale, attualmente direttore commerciale tre Compagnie inglesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A117013

COMMESSA lunga esperienza, presenza, comunicative, auto offresi anche cassiera o altro lavoro. Telefonare 752-820. A116936

CONTABILE praticissima 35enne lunga esperienza compilazione bilanci costi pratiche fiscali conduzione e rapporti con personale attualmente occupato da oltre 10 anni presso una società industriale cittadina offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino»

DATTILOGRAFA 19enne 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 255-336. A117032

DICIANNOVENNE pratico ufficio militesente offresi qualsiasi impiego a seria ditta. Telefonare 367-395.

DICIANNOVENNE stenodattilografa diplomata conoscenza francese inglese offresi 1° impiego. Telefonare Balangero (non sabato) 0123-2173.

DICIANNOVENNE studente 4° anno geometra offresi studio tecnico. Telefonare 321-465.

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 699-806. 1001

DICIOTTENNE dattilografa prima impiego occuperebbesi. Telef. 853-864 ore mattutine. A117058

DIPLOMATA impiegherebbesi mezza giornata come economa, segretaria, baby sitter. Scrivere Laura Calotti, v. Piovà 14 o tel. ore pasti 895-065.

DIPLOMATO maturità classica impiegherebbesi. Telefonare 778-421.

DIRIGENTE tecnico 50enne esperto in tempi metodi programmazione e controllo produzione automazione impianti pneumatici oleodinamici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

21enne militesente [illegible]. Telef. 905-034 [illegible] ufficio.

FARMACISTA offresi supplente Torino località montane, Tel. 652-468. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A116635

GEOMETRA 23enne militesente, referenziato, perfetta conoscenza disegno edile, pratico assistenza cantieri, disposto trasferirsi impiegherebbesi subito presso seria ditta sul impresa. Telefonare 758-146. A116912

GEOMETRA 33enne impiegherebbesi qualsiasi mansione. Telef. 689-367.

GIOVANE perfetta conoscenza inglese tedesco offresi mattino. Telefonare 370-752. 2001

IMPIEGATA 18enne 2° impiego offresi libera subito. Tel. 290-536.

LAUREATO economia ragioniere 33 anni, esperienza commerciale amministrativa bilanci contabilità fisco legislazione lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

MAGAZZINIERE capo ultima contabile lunga esperienza organizzare dirigere magazzino trasporti spedizioni ramo tessile plastiche ortofrutta dolciumi comande paghe contributi scopo migliorare offresi piccola media industria, disposto eventualmente trasferirsi auto propria. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

ODONTOTECNICO diplomato lunga esperienza cerca impiego presso studio medico dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

OFFRESI impiegata 19enne pratica lavori ufficio in genere libera subito. Telefonare 283-379. A116829

PERITO industriale 35enne, spirito organizzativo, spiccata attitudine alla conduzione del personale, esperto problemi tecnico-produttivi, programmazioni e analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».

PERITO meccanico esperienza disegno e officina meccanica offresi dopo 17,30. Telefonare 256-709.

PROGETTISTA campo attrezzature per lavorazioni meccaniche grandi serie offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A117005

RAGIONIERE militesente paghe stipendi legislazione sociale contabilità generale offresi seria azienda disponibile subito. Telefonare 212-246.

RAGIONIERE 35enne lunga pratica amministrativa contabile, quale capoufficio med.» industria esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

SEDICENNE primo impiego offresi. Telefonare 392-919. A116833

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi Telefonare 531-872 A. S. Grandezzi, mercoledì pomeriggio e venerdì mattina.

SEGRETARIA dattilografa 19enne impiegherebbesi. Telefon. 684-369.

SIGNORINA dattilografa 17enne offresi 2° impiego. Telefon. 734-630.

SIGNORINA libera mattino pratica contabilità lettura offresi. Telefonare 794-765. A117188

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio Mercator 5000, Audit 502, pratica ramo olio combustibile, patente auto offresi. Telefonare 353-555 ore pasti. 2001

SIGNORINA primarota tagliandini tutti lavori ufficio lunga esperienza offresi industria clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

SIGNORINA pluriennale esperienza contabilità fornitori, clienti, paghe, occuperebbesi. Telefonare 642-308.

SIGNORINA stenodattilografa veloce segreteria esperienza quinquennale diplomata offresi seria ditta. Telefonare 685-208. 2001

STENODATTILO pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi seria ditta. Telefonare 388-052.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi 1° impiego. Telef. 722-104.

STUDENTE facoltà scientifica occuperebbesi in tempo libero per qualsiasi mansione impiegatizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino»

STUDENTE 4° geometra 21 anni militesente patente 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 305-050.

STUDENTESSA baby sitter offresi ore 16-21. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A116826

TECNICO meccanico 26enne seria dinamico esperienza pluriennale stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A117037

TRADUTTORE corrispondente ottimo tedesco, buona conoscenza inglese, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

TRENTENNE referenziata impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 727-328. A117135

UNIVERSITARIO inglese parlato scritto perfetto, buon francese parlato scritto, cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A117099

UNIVERSITARIO auto propria impiegherebbesi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino»

VENTENNE 4° perito meccanico impiegherebbesi disegnatore, impiegato, commesso, magazziniere. Miti pretese. Telefonare dopo 19.30 238-243.

VENTITREENNE stenodattilografa pratica ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 890-993 dopo le 14.

VENTUNENNE militessolto 1° impiego, scuola tecnica e 3° istituto tecnico, occuperebbesi subito come disegnatore tecnico. Telefonare 564-358.

A. MONDADORI editori ad elementi dinamici ambosessi, liberi anche mezza giornata offre facile lavoro vendita organizzata, assicurando ottimo guadagno. Presentarsi via Peyron 33 lunedì ore 20, altri giorni ore ufficio. O721

ASSUMIAMO signorina massimo diciottenne mansioni ufficio stenodattilo serietà. Presentarsi entro mercoledì: Publipi, Boccaccio 22.

AUGUSTEO. Concorso complessi, contratto al vivaitore. (scrivetevi. Telefonare 530-416.

AZIENDA nazionale offre impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione. Richiedo serietà, onestà, medio cultura, ottima volontà di lavoro, sesso maschile, età massima anni 35, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino».

CERCASI disegnatori meccanici liberi ore serali. Telefonare 291-634.

CORRISPONDENTE interprete ottimo inglese francese tedesco [illegible] aziende importanza nazionale. Curriculum completo segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino»

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca impiegato magazzino, programmazione consegne praticissimo ed intelligente. Impiegata veloce dattilografa per ufficio amministrativo. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

QUINDICENNE cercasi dattilografa o stenodattilografa. Telefon. 535-035, 675-745. A117167

RAGIONIERA assume massimo stipendio grande industria per settore contabilità. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

Gridatelo, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al selz

TECNICO diplomato o laureato di provata capacità per progettazione nel campo congelatori cerca importante Casa costruttrice dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino». A115038

TECNICO d'officina pratica lavorazione e distribuzione lavoro ottimo tempi conoscenza disegno meccanico cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino». A114961

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE tuttofare libero subito offresi anche ore. Telefonare pasti 212-740.

AIUTO cuoco militesente libero offresi ovunque anche altro lavoro. Telefonare 320-145.

ANTENNISTA offresi. Telef. 730-470

AUTISTA con patente D offresi. Telefonare 586-970.

AUTISTA fattorino offresi presso Ditta seria libero subito. Telefono 583-357. A117073

AUTISTA fattorino patente C pratico città offresi anche mezza giornata eventualmente auto propria libero subito. Telefonare 390-235.

AUTISTA mezzo proprio pratico città disposto viaggiare offresi ditta consegne incarichi fiducia. Telefonare 501-673. A117129

AUTISTA patente B libero subito offresi. Telefonare 721-467.

AUTISTA patente C tuttofare anche viaggi lunghi offresi. Forte, via Grado 23, Rivoli (Torino).

AUTISTA salumiere, con senza vettura offresi subito ditta. Telefonare 392-225. A116978

AUTISTA torinese pratico città patente B libero subito. Tel. 339-801.

BARBIERE giovane capace lavoro moderno disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 288-723.

CAMERIERA piani lunga esperienza referenziata offresi stagione. Telefonare 593-266. A116501

CAMERIERE chef de rang 33enne conoscenza lingue lunga pratica all'estero offresi. Telefonare 393-455.

CAMERIERE cinquantenne lunga esperienza, massima serietà, offresi stagione invernale miti pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A117116

CHEF cucina gastronomo lunga esperienza disposto trasferirsi, libero subito offresi. Telefonare 751-651.

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Tel. 41-897 Aosta. A99744

CINQUANTENNE abilissima lavori casalinghi referenziatissima offresi dalle 9 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino».

CINQUANTENNE autista fattorino e pulizie offresi. Telefonare ore pasti 790-003. A115434

CONIUGI marito sardo, patente; moglie piemontese, cercano portierato, custodia villa-stabilimento. Telefonare 641-577 Moncalieri.

CUOCO disponibile subito buone referenze hotel ristorante montagna stagione invernale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino». A117076

DICIASSETTENNE bella presenza offresi apprendista commesso anche fattorino. Tel. ore pasti 767-918.

DICIOTTENNE offresi come commesso. Telefonare 379-452.

DICIOTTENNE studente serale offresi mezza giornata. Tel. 230-263.

ELETTRICISTA 25enne patente pratico città offresi eventuali altri lavori. Telefonare 578-891.

EX sorvegliante bella presenza per pulizia commissioni fiducia. Telefonare 351-018. A117070

FATTORINO autista patente C offresi mezza giornata con macchina o senza; praticissimo città e Piemonte. Telefonare 214-914.

GIOVANE 23enne offresi anche subito come autista o come fattorino. Telefonare 853-778.

GUARDIA giurata ex carabiniere 37 anni sana costituzione referenziato offresi. Tel. 392-300.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi mezza giornata studio medico. Telefonare 641-831. 1001

LAVASTOVIGLIE anche pratica cameriere offresi albergo anche fuori Torino. Telefonare 694-254.

MASSAGGIATRICE diplomata offresi. Telefonare 745-496. A117026

MURATORE abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A117102

OFFRESI aiutante cuoco stagione o fisso libero subito, referenziato. Telefonare 633-467. A116030

OFFRESI aiutante cuoco fisso o stagionale. Tel. 543-027.

OFFRESI ditta fattorino pratico città con macchina propria. Telefonare 555-439. A117141

OFFRESI giovanissimo autoguidato, aggiustatore principiante patente macchine operatrici volentieroso altro lavoro. Telefonare 281-715.

OFFRESI signorina 20enne tuttofare fissa o giornata. Telefon. 339-287.

OFFRESI subito giovane ventenne motorista riparatore meccanico. Telefono 83-902. A117092

OFFRESI 25enne celibe robusto lavaggio ingrassaggio pulizia auto perfezionato qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 253-883.

OFFRESI 33enne patente B 4 ore mattino con senza auto qualsiasi lavoro referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino».

ORFANO di carabiniere, ottima educazione morale religiosa da Salesiani, offresi autista patente C, sorvegliante, fattorino, mansioni fiducia a privati o seria ditta purché ambiente moralmente sano, referenze reperibili da ambiente Arma carabinieri, ecclesiastici Salesiani. Libero subito. Telefono 631-988.

PENSIONATO colto attivo offresi per portinerie in stabile signorile qualunque località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».

PIEMONTESE referenziato offresi patente C qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

PIEMONTESE 30enne diploma commerciale diritto francese patente B apprendista pellettiera e diploma estetica offresi mattino qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 1001

PRATICA dinamica 50enne cerca pulizie scale portineria. Tel. 234-397.

PRATICISSIMA tuttofare offresi mattino serietà. Telefonare 622-120.

PRESENZA offresi in qualità di [illegible] massa. Telefonare 237-529.

QUARANTASETTENNE presenza offresi mezzegiornate mansioni fiducia. Telefonare 384-366. 1001

QUARANTENNE offresi pulizia uffici, pomeriggio stiro e lavori leggeri, zona Crocetta. Telefonare 590-154 dalle 10 in poi. A116841

SALDATORE elettrico carpenteria serramenti offresi ore libere. Telefonare 382-316. A117194

SIGNORA bella presenza offresi studio medico od altro lavoro pomeriggio. Telefonare 699-387.

SIGNORA pratica cucina stiro offresi 4 ore. Telefonare 298-608.

SIGNORA referenziata accetta custodia bimbi proprio domicilio anche 4 ore. Telefonare 326-575. Q807

SIGNORA referenziata pratica prenderebbe custodia bambini a giornata o fissi in casa propria. Telefonare dalle 9 alle 13 ore 15-20 escluso festivi. Telefono 535-670.

SIGNORINA offresi 4 ore mattino tuttafare. Telefonare 280-085.

TIPOGRAFO impressore 2° offresi subito massima serietà. Tel. 883-769.

TIPOGRAFO impressore 2enne 1ª categoria offresi. Telefonare 395-820.

TRENTACINQUENNE con patente B offresi subito come pulizia fattorino. Telefonare 278-145.

(Continua a pag. 17)

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

APPRENDISTI usciti scuole meccaniche precisione assume Samid, Monte Ascione 78. O385

ASSUMESI elemento capace ufficio acquisti materiali inglese uffici centro città. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». [illegible] 16503

VENTINOVENNE ragioniere esperienze contabilità vendite conoscenza inglese disposto viaggiare Italia valuto scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».

VENTITREENNE militesente, con esperienza quinquennale lavori ufficio, paghe e contributi, magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A116502

A. MONDADORI ti Soggiatora Editori cercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite diretta, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ore 20, altri giorni orario ufficio: corso Vittorio Emanuele 83. O721

ASSUMIAMO signorine spigliate volenterose per ufficio vendite cantiere. Presentarsi 19-20 Consolodilla, corso Francia 2 bis.

ASSUMIAMO tecnico o disegnatore progettazione serramenti alluminio, pratico cantiere, sistemazione definitive, conoscenza francese. Telefono 660-530 - 655-960.

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi, curriculum referenze a: «Pubblicità Stampa 620 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI [illegible] **CONOSCENZA STAMPI P[illegible] SIONE PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 7271 — TORINO». A117304**

IMPORTANTE società cerca laureato o diplomato pratico amministrazione per alata direzione amministrativa. Dettagliare curriculum ai referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino». A116835

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca per propria agenzia di Torino impiegato stenodattilografia provata esperienza e capacità. Indirizzare la risposta a: «Pubblicità Stampa 135 — Torino».

MILITESENTE 17-20enne apprendista disegnatore esperienza officina cercasi. Stati, strada Campagna 161.

MAGAZZINIERE giovane, attivo, buon [illegible], bella scrittura, capace spedizioni e libri deposito, contatto clientela, articoli tecnici industriali. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino».

PERITO industriale pratico lavorazione officina distribuzione lavoro, ottimo tempi conoscenza disegno meccanico cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino». A116902

SIGNORA signorina presenza conoscenza francese disposta viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A117150

Rottura definitiva tra i due [illegible]

Mosca accusa Pechino di «azioni ostili» in Urss

Violento articolo della «Pravda» - Il giornale afferma che in Cina cresce l'opposizione a Mao - La Russia appoggia gli elementi ostili al regime, rischiando un confronto diretto con il gigante comunista

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] novembre.

Sfumate le speranze d'imbrigliare lo sgretolamento del mondo comunista scosso dall'urto russo-cinese, Mosca si prepara ad affrontare il rischio dello *show-down* con Pechino, che ha acquistato ormai il carattere dell'ineluttabilità.

Alle cinquemila parole del documento-fiume pubblicato ieri dalla *Pravda* con lo [illegible]po di dimostrare la irriducibilità dei capi cinesi, impegnati a frustrare [illegible] oltre due anni i concilianti propositi di Mosca, ha fatto riscontro oggi l'invito ad un convegno internazionale che Kadar, parlando al congresso del suo partito — presente Breznev —, ha rivolto ai comunisti di tutto il mondo. La finzione dell'unità ideologica persiste tuttora, in quanto Kadar, creatura dei sovietici, ha precisato che «*non si rende necessaria la condanna dei compagni cinesi*», ed in quanto ha aggiunto, per vincere la riluttanza dei comunisti dei vari paesi, che ad un confronto di opinioni [illegible]ranno invitati gli stessi cinesi e i loro alleati.

Ma che Mosca e i suoi alleati siano ora pronti ad affrontare le più serie conseguenze di una assise internazionale dei comunisti è altrettanto evidente: «*Le condizioni per una conferenza dei partiti fratelli stanno maturando* — ha affermato il *leader* ungherese —, «*coloro che ne sono convinti dovrebbero cominciare intanto con l'incontrarsi. Noi non possiamo attendere a tempo indeterminato. Se i cinesi rifiutano le consultazioni, noi certo non ci fermeremo...*».

Come reagiranno, ora, tutti quei partiti che, pur essendo sulla linea di Mosca, [illegible] cominciare [illegible] pc italiano, puntano sull'ambiguità per evitare la rapida frattura dei loro ranghi? Con una sincerità di linguaggio dovuta alla gravità della situazione, la *Pravda* ha ammesso per la prima volta che il «maoismo», deformazione dell'insegnamento marxista e leninista, «*sta reclutando seguaci, tentando di creare blocchi di partiti e raggruppamenti sotto la guida del pc cinese*». E che «*pur [illegible] essendo destinati questi gruppi secessionisti a diventare organizzazioni di massa*», l'intera situazione, alla luce degli ultimi avvenimenti cinesi, «*suscita crescenti ansietà e legittimo allarme*». I cinesi «*stanno arrecando danni alla causa del socialismo, compromettendo altresì le idee del comunismo scientifico*». Meglio affrontare subito il pericolo, è [illegible] tesi della *Pravda*, prima che i danni diventino irreparabili.

L'inquietudine di Mosca appare motivata anche dal tentativo cinese «*di portare la rivoluzione culturale* (cioè il maoismo) *oltre i confini del paese*». Sappiamo ora, per la diretta testimonianza di Mosca, che «*i capi cinesi stanno cercando d'estendere le loro attività antisovietiche anche nel territorio dell'Urss*». La *Pravda* denuncia una tambureggiante azione di propaganda e di sovversione condotta «*da decine [illegible] stazioni radio*».

[illegible]n [illegible] si tratta soltanto di radio. Già nel novembre scorso, un documento riservato del Comitato centrale di Mosca filtrato negli ambienti occidentali (ne riferimmo [illegible] suo tempo) denunciava, [illegible] una catena di incidenti di frontiera, la diffusione di materiale propagandistico, volantini e opuscoli, nella stessa Unione Sovietica. La penetrazione ideologica è accompagnata da più serie minacce. Le notizie [illegible]l rafforzamento dei confini russi con l'invio di truppe sovietiche nelle regioni dell'Est non sono state smentite da Mosca.

La necessità dello *show-down* con Pechino appare motivata, nel documento-fiume della *Pravda*, con la necessità di incoraggiare le forze politiche ostili a Mao e ai suoi seguaci. Il ragionamento è implicito nell'interpretazione data agli avvenimenti cinesi che suona conferma ai dubbi formulati negli ultimi tempi dai sinologi d'Occidente: Mao [illegible] [illegible] *entourage* rappresentano soltanto una fazione, per il momento dominante, all'interno del pc cinese. Scrive la *Pravda* a mo' di rivelazione che «*il sistematico lavaggio dei cervelli in corso nell'intera Cina e le grandi purghe maoiste mirano alla distruzione dei quadri del partito e dei loro migliori elementi*»; ma che «*una crescente insoddisfazione*» è viva tra gli oppositori di Mao e del maresciallo Lin Piao.

Sotto la vernice della caotica rivoluzione culturale, le purghe maoiste, secondo Mosca, continuano a colpire «*i comitati di partito delle imprese industriali, degli istituti scientifici, dei giornali...*». Qui le informazioni in possesso dei sovietici coincidono largamente con le caute ipotesi dei sinologi occidentali: Mao sta tentando [illegible] frantumare una opposizione interna che, guidata dalla *intellighenzia*, vorrebbe imboccare la strada del «revisionismo» sovietico. L'identità stabilita dalla *Pravda* tra [illegible] feroce maoismo e le tendenze antisovietiche esclude ogni dubbio sulla linea degli oppositori del pc cinese.

Massimo Conti

Denunciati [illegible] Pinerolo trentaquattro negozianti

Non avrebbero rispettato l'orario stabilito per i pubblici esercizi - Le denunce dopo le ispezioni dei vigili

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 novembre.

Trentaquattro commercianti pinerolesi sono stati denunciati alla Magistratura per violazione del regolamento prefettizio [illegible] stabilisce l'orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi.

Le denunce [illegible] state presentate in seguito ad improvv[illegible] sopralluoghi compiuti dai vigili urbani nei negozi. L'infrazione può comportare una pena fino a tre mesi [illegible] [illegible]sto [illegible] a [illegible] mila lire [illegible] multa. L'Associazione commercianti di Pinerolo ha subito interessato in merito un legale.

Il fatto [illegible] destato scalpore a Pinerolo, soprattutto per il numero rilevante dei commercianti colpiti, quasi tutti alimentaristi. Per molti dei denunciati si tratterebbe di un'anticipazione dell'orario [illegible] apertura di cinque o dieci minuti.

Non [illegible] fuori pericolo il figlio di Jayne Mansfield

Los Angeles, 28 novembre.

Le condizioni del piccolo Zoltan Hargitay figlio di Jayne Mansfield [illegible] del [illegible] secondo marito Mickey Hargitay, sono leggermente migliorate; tuttavia i medici non potranno dichiararlo fuori pericolo prima di quattro o cinque giorni.

Il piccolo, che ha sei anni, è stato assalito sabato da un leone, accanto al quale [illegible] madre stava posando per una serie di fotografie pubblicitarie. L'incidente è avvenuto in un giardino zoologico privato di Thousand Oaks (California): il piccino si è avvicinato incautamente alla belva che, infastidita dal «flashes» scattati dai fotografi, l'ha mandato a terra con una zampata, addentandolo poi al collo.

Zoltan ha riportato una larga ferita, dall'orecchio sinistro fino alla nuca.

I parlamentari democristiani hanno già approvato

Oggi i deputati socialisti decidono [illegible] fare il governo con la dc tedesca

Aspre proteste nelle file dei socialdemocratici contro [illegible] «grande coalizione» - Cortei di studenti e operai nelle maggiori città, migliaia di telegrammi a Brandt, minaccia di una [illegible] - La ratifica dell'accordo sembra tuttavia sicura - Il partito proclama: «Non [illegible] altra scelta - Andiamo al governo per il bene del Paese»

Willy Brandt, a sinistra, ieri a Bonn durante la riunione dei dirigenti del partito socialdemocratico (Tel. A[illegible])

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 novembre.

Il gruppo parlamentare democristiano al Bundestag *ha approvato oggi a grande maggioranza le trattative finali col partito socialdemocratico per la formazione di un governo di «grande coalizione». Alla votazione del progetto d'accordo fra i due partiti solo 6 dei 251 deputati democristiani hanno votato contro, o 9 si sono astenuti.*

Domani decideranno se approvare o no l'accordo i gruppi parlamentari cristiano-sociale e socialdemocratico. La ratifica è [illegible] da parte dei cristiano-sociali; nelle file socialdemocratiche cresce invece l'opposizione ad un ministero Kiesinger-Brandt. Federazioni, associazioni giovanili [illegible] sindacati in diverse regioni sono insorte protestando con energia [illegible] l'intesa raggiunta sabato tra i dirigenti dei partiti.

A Berlino, Gottinga, Amburgo, Hannover, Friburgo, Colonia, Monaco, Bonn, quasi in ogni città universitaria, i giovani socialdemocratici sono scesi nelle strade a migliaia, appoggiati da operai e da sindacalisti, recando cartelli nei quali chiedevano alla direzione del partito di non alterarsi «fi[illegible]é si è in tempo». A migliaia [illegible] continuati a giungere a Bonn i telegrammi di protesta (le linee sono state bloccate per quarantott'ore); in molti messaggi si annuncia una scissione e la fondazione di [illegible] partito socialdemocratico indipendente (uspd), per impedire che «la Germania cada nelle mani di Strauss e dei suoi nazionalisti».

Tra i più noti oppositori della «grande coalizione» hanno protestato oggi lo scrittore Guenter Grass (autore de «Il tamburo di latta»), il direttore del settimanale Der Spiegel *Rudolf Augstein, alcuni giornali indipendenti (tra cui la* Frankfurter Rundschau*), professori universitari, intellettuali, artisti e operai di diverse città. Si sono rallegrati invece, al seguito di Strauss e di Adenauer, quasi tutte [illegible] federazioni e i raggruppamenti democristiani, in [illegible] quelli dei cristiano-sociali, le pubblicazioni nazionalistiche e di massa del «re dei giornali» Axel Springer.*

Guenter Grass, in una lettera a Brandt e al partito, mette in evidenza i rischi e gli aspetti negativi della decisione che, «coprendo venti anni di errori della democrazia cristiana» confinerà lui e i suoi amici «in un angolo all'estrema sinistra, degradati a una vuota e inutile opposizione ai nazisti» e «allontanerà la gioventù dallo Stato e dalla Costituzione, spingendola a destra e a sinistra». Rudolf Augstein, in [illegible] rabbioso articolo, predice un dominio della democrazia cristiana dell'ex nazista Kiesinger, che [illegible]rà una pedina dei cristiano-sociali di Strauss, un ritorno al nazionalismo (col pretesto di tener lontani i nazisti dal Parlamento). La Frankfurter Rundschau *parla [illegible] amarezza di una vittoria totale della coppia Kiesinger-Strauss, che è riuscita a irretire Brandt e Wehner, il ha convinti [illegible] rinnegare i loro principii, a rimettere in loro politica di quasi due decenni e a non tenere conto degli iscritti [illegible] [illegible]nti elettori.*

Malgrado queste manifestazioni di protesta in extremis, non vi è a Bonn questa sera alcun dubbio che la «grande coalizione» vedrà la luce, probabilmente, già in settimana, e che a Strauss sarà affidato un ministero, probabilmente le Finanze. Domani sera, forse per tutto [illegible] notte (come sabato) il gruppo parlamentare socialista ribatterà la questione, fautori e oppositori della partecipazione al governo si scontreranno nuovamente, ma alla fine si arriverà al sì: i rapporti di forza sono di 68-63 favorevoli e [illegible]-30 contrari (ma il numero di questi ultimi va diminuendo). Brandt, Wehner e stasera anche il vicepresidente Erler (ammalato) stanno contattando gli iscritti che l'entrata al governo non è [illegible]rionale come si sperava: [illegible] è stata presa «per il bene del paese, prima che del partito».

Tito Sansa

[illegible] polemica con «Autonomia aziendale» [illegible] Uil si presenta da sola alla Olivetti

In un comunicato distribuito ieri alle maestranze chiede che vengano indette subito le elezioni per la commissione interna - Nel Canavese da oltre dieci [illegible] «Autonomia Aziendale» rappresenta anche la Uil - Dichiarazioni dei dirigenti dei due sindacati

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 28 novembre.

Ai cancelli degli stabilimenti Olivetti è stato distribuito oggi alle maestranze un volantino [illegible] Uil-meccanici che dice: «*La Uil, nella corrente settimana, indirà [illegible] elezioni per il rinnovo delle commissioni interne nel complesso Olivetti. L'iniziativa della Uil significa l'avvio della procedura stabilita dagli accordi interconfederali e vuole essere soprattutto il rilancio della commissione interna*».

Il testo della Uil prosegue: «*Le elezioni delle commissioni interne vogliono inoltre dire il ritorno della Uil alla Olivetti e nel Canavese. Riteniamo che questo atto possa essere giudicato positivamente da tutti coloro che credono nella funzione e nella vitalità del sindacato*».

Il volantino della Uil [illegible] suscitato scalpore non per l'annuncio delle elezioni, ma per la parte che si riferisce ai rapporti tra la Uil e «Autonomia Aziendale» «Autonomia Aziendale» è una organizzazione [illegible]dacale che si sviluppò nel Canavese anni addietro con il movimento politico di «Comunità». Dopo [illegible] morte dell'ing. Adriano Olivetti, avvenuta nel febbraio [illegible] il movimento «Comunità» si sciolse. Il sindacato «Autonomo Aziendale» proseguì le sue attività.

Nel '59 era stato stipulato un accordo [illegible] [illegible] Uil. L'intesa venne rinnovata e perfezionata nel 63, ed è ancora in vigore. Il testo, sottoscritto dai dirigenti nazionali della Uil e dai segretari di «Autonomia Aziendale», [illegible] alcuni punti: la Uil rappresenta «Autonomia» in tutte le vertenze nazionali; «Autonomia» assume dalla Uil analogo mandato per tutta le vertenze riguardanti i lavoratori del Canavese. «Autonomia» si impegna a non presentar[illegible] liste, per le elezioni sindacali, fuori del Canavese e la Uil non le presenta nel Canavese.

L'intesa tra Uil e «Autonomia» ha carattere nazionale. Il volantino distribuito ieri è stato approvato dai dirigenti provinciali, come hanno confermato il segretario organizzativo della Uil geom. Luigi Carta e il segretario del sindacato metalmeccanici Ferrari: «*La decisione di presentare liste della Uil — hanno dichiarato — è stata presa su esplicita richiesta di forti gruppi di lavoratori e di attivisti sindacali della Olivetti e di altre aziende del Canavese*».

Quali saranno le conseguenze pratiche della presa di posizione della Uil? Significa che l'accordo tra Uil e «Autonomia» è rotto? Alla prima domanda abbiamo ricevuto [illegible] risposte precise. La Uil dice: «*Esistono esempi anche recenti di gruppi di lavoratori che hanno presentato due liste dello stesso sindacato. L'ultimo è quello della Westinghouse dove c'era una lista della [illegible] Cisl e una di "lavoratori aderenti alla Cisl"*».

I dirigenti di «Autonomia» invece sostengono che l'accordo vieta in modo assoluto alla Uil di presentare proprie liste.

Meno nette le risposte alla seconda domanda. La Uil [illegible] non entra nel merito: «*L'accordo è nazionale. Tocca ai dirigenti confederali operare delle modifiche o disdirlo*». Anche negli ambienti di «Autonomia» si evitano posizioni drastiche: «*Non abbiamo comunicazioni ufficiali. L'accordo è [illegible] vigore*».

Circa i motivi della decisione i dirigenti della Uil affermano: «*"Autonomia Aziendale" è presente soltanto nelle maggiori aziende del Canavese. Noi della Uil sentiamo la necessità di essere presenti anche nelle aziende medie e piccole che sono sostenute da "Autonomia", che dovrebbe rappresentarci, non ha mai cercato di creare un'organizzazione di questo tipo. Ora abbiamo ritenuto di dover provvedere direttamente*». Replicano gli esponenti di «Autonomia»: «*Il nostro movimento sindacale è presente in tutto il Canavese*».

Altra osservazione della Uil: «*Gli attivisti di "Autonomia" hanno consegnato agli iscritti tessere preparate dal movimento, mentre quelle inviate dalla Uil sono rimaste nei cassetti. Inoltre si presentano spesso, in occasioni affinché sia come "Autonomia" senza [illegible] sigla della Uil*». Rispondono quelli di «Autonomia»: «*I rapporti con i dirigenti nazionali della Uil sono quotidiani. Qualche volta non figura la sigla della Uil per dispetto*».

Nelle elezioni dell'anno scorso alla Olivetti (totale dei vari stabilimenti) si ebbero i seguenti risultati complessivi per operai e impiegati: Autonomia Aziendale, 3447 voti e 16 seggi, pari al 30,31 per cento; Cisl, 2799 voti e 14 seggi pari al 24,62 per cento; Cgil, 5125 voti e 23 seggi, pari al 45,07 per cento.

Sergio Devecchi

Uno che preferisce [illegible] solito
oggetti perfetti e semplici
per f[illegible] meglio o finire subito
il lavoro, lo [illegible] o l'attività
che lo rappresenta e [illegible] impegna
probabilmente possiede già
[illegible] Olivetti
e la porta [illegible] sé nei week-ends
e nei viaggi.
Ma se comincia adesso
(di questi tempi i giovani
scelgono subito le cose più avanzate
e [illegible] orgogliosi [illegible] averle)
sul suo tavolo [illegible]
vorrà una Olivetti.
C'è chi dice che usandola
la forma chiara delle parole
fa trovare le idee.
E forse regalare [illegible] Olivetti a [illegible]
è proprio il momento giusto
per far sentire ai vostri figli
che siete il loro amico
se avete anche imparato [illegible] tenervi
al passo con loro.

Olivetti Lettera 32

Prezzo (con custodia) lire 43.750
Per informazioni rivolgersi alle filiali, ai concessionari Olivetti e a tutti i negozi di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 32, oppure scrivere direttamente a Olivetti D.M.P., via Clerici 4, Milano.

Precipitato in Francia un aereo a decollo verticale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 novembre.

(t. m.) Il prototipo dell'aereo militare «Mirage III V 02», a decollo e atterraggio verticale, che incominciò le prove nel giugno scorso ed il 12 settembre riuscì a raggiungere la velocità di «mach 2» (due volte [illegible] velocità del suono), è caduto stamani durante un volo sul terreno di Istres ed è andato distrutto. Il pilota comandante Jarrige è riuscito a far funzionare il sedile lettabile e ad atterrare sano e salvo col paracadute. Il ministero delle Forze armate ha ordinato un'inchiesta.

È il terzo incidente accaduto [illegible] [illegible] aereo di tale tipo.

Borse economia e finanza

L'indice generale sale da 75,19 a 75,66 (+ 0,65 per cento)

Diffusi rialzi dei titoli

Discreto volume di scambi - Dopoborsa sui livelli di chiusura

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cont.	103 80	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
[redacted]	89 10	+ 0 60
» cont.	89 —	+ 0 60
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Ril. Fond. 5%	96 95	—
Pr. N. 5% Tr.	96 85	—
» 54	96 60	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
» » '69	99 925	—
» » '70	100 50	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 975	—
» » '75 I	99 90	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 80	— 0 10
» » '66 I	97 90	—
» » '66 II	98 50	+ 0 25
» Eur 6%	97 90	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 90	—
» Vent. 6%	98 30	+ 0 30
» ('58) 6%	99 60	—
» '57 G.6%	99 60	—
» ('58) 6%	98 50	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	93 10	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	92 45	— 0 15
» '63 5½%	92 75	—
» ('64) 6%	96 35	— 0 35
» '65 '83 6%	97 30	+ 0 05
» Siel6%opl.	99 50	—
» Elet5½%	110 20	—
» » 5½%opl.	95 —	—
» Sidei 5½	96 80	—
Etter (III) 6½	99 25	—
Etter (IV) 5%	93 70	—
FF. SS. 5½%	96 50	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 —	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	89 25	—
» 6% '61	89 40	—
» 6% '65 I	97 60	+ 0 30
» 6% '65 II	96 35	+ 0 025
» 6% '66 I	96 20	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 125	— 0 075
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%64 I	96 70	—
» » 6%64 II	96 60	—
» » 6%65 III	96 60	—
» » 6%65 IV	96 30	— 0 20
OO.PP. 5%	88 90	—
» » 5½%	92 60	— 0 35
» » 6%	97 20	+ 0 20
» » » Sp.64	96 90	—
» » » Sp.65	96 80	—
CCOP st. A 6%	96 85	—
» » ala '66 6%	96 80	—
» » » Sp.66	96 30	—
» » D. 1ª 6%	96 75	—
» » D. 2ª 6%	96 50	—
» » Ca. 6% '66	97 —	—
Ent.Petrolio 6%	98 85	+ 0 15
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '58	98 70	—
» » Sp. 6% '38	97 80	— 1
» » Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	28	Variaz.
Cr. Sud 5½ '61	92 50	—
» 5½ '61 4ª	92 70	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
C.P. 5½ '62 6ª	92 50	—
» 5½ '62 7ª	92 50	—
» 5½ '63 8ª	92 70	—
» 6% '64 9ª	97 90	+ 0 70
» Gela 5½%	92 80	—
Cr. '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 50	—
» 6% '62	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	95 60	+ 0 10
» » » 65 6% II	95 85	—
» » » 66 6%	96 —	—
C.F.R. Naz. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	[redacted]	—
» 5½ 62 4ª	93 30	—
» 5½ 62 5ª	92 50	—
» 5½ 62 6ª	92 425	—
» 5½ 63 7ª	92 —	—
» 5½ 63 8ª	92 10	—
» 6% 64 9ª	96 50	—
» 6% 64 10ª	96 40	—
» 6% 65 11ª	96 40	+ 0 125
» 6% 66 12ª	96 35	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu cont. 6%	96 525	— 0 025
» 5½	92 70	—
» Edison6%51	99 80	—
» » 6%55	98 30	—
» » 6%56	98 80	—
» Cotini 6%	97 25	—
» El.Naz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 40	—
» XVIII 6%	98 25	+ 0 10
» XIX 6%	99 10	— 0 10
» XX 6%	97 70	—
» XXI 5%	93 60	—
» XXII 6%	90 25	—
» XXIII 5%	89 25	+ 0 05
» XXIV 5½	92 20	+ 0 35
» Spec. '64	99 40	+ 0 15
» Cr.Nil%1ª	96 50	—
» Fim 6% '66	96 60	— 0 20
Serino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 —	+ 0 50
» AEM5½62	92 80	—
» AMS5½62	93 30	+ 0 30
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '58	99 40	—
Fiat 6% '56	99 50	— 0 10
Fiat 6% '57	99 55	+ 0 05
Fiat 5½% '60	94 50	—
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	93 —	—
[redacted] '48-49 7%	103 —	—
» '52 7%	104 —	—

Titoli	28	Variaz.
Oliv. '35-75 7%	104 —	—
» '58 7%	102 25	—
» '36 6½%	100 25	— 0 25
» '62 5½ 1ª	91 50	+ 0 10
Oliv. '67 5½ 2ª	91 50	+ 0 10
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Voberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 59 I	102 10	—
» 7% 59 II	101 —	— 0 50
Coal-Gom. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '68	103 —	—
Aug.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ '63	90 —	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '38	99 —	—
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% 61	91 60	+ 0 10
» 5½% '62	91 80	+ 0 10
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% 57	98 20	—
» 6% '64	97 40	—
Supel 6%	101 —	—
Fumo 6%	99 50	—
Tufro 6%	99 —	—
Forni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Cace 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Pibigas 6½%	100 —	—
Mediofina 7%	103 90	—
Fergal 6%	108 50	—
C.Pozzi 5,75 60	88 —	+ 2 25
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	91 —	—
Lancia 5½%60	89 90	— 1
» 5½%62	89 —	—
Liquigas 6% '55	96 —	—
Cava-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 50	— 0 50
It. Gas 5½ '61	92 10	+ 0 10
Tr.G.S.Ber. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 35	— 0 15
» 6% 63	97 20	— 0 10
Molla 6%	97 —	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	92 40	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	220 50	+ 2
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7210	+ 130
Ass. Tora priv.	5940	+ 180
Ass. Generali	104600	+ 850
Piem. Finanz.	1200	+ 105
STET	2825	+ 6
Invest	3270	+ 40
Finsider	753 50	+ 5 50
Mediobanca	77000	+ 500
La Centrale	9195	+ 95
Merid. Finanz.	2315	+ 9
Fatt. Merid.	2242	+ 12

Titoli	28	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8100	— 300
Torino-Nord	38	—
SIP	2622	+ 12
METALMECCANICI		
FIAT	2911	+ 23
FIAT privil.	2180	+ 9
Nebiolo	680	— 5
Moncenisio	2000	—
Italsider	1000	—
Westinghouse	1010	—
Fornara	404	—
Dalmine	1510	—
Olivetti	3365	+ 20
Olivetti priv.	3467	+ 4
Terni	345	— 2
E. Marelli	670	—
M. Marelli	1105	—
TESSILI		
Borgosesia	9400	+ 50
Viscosa	4425	+ 20
Viscosa privil.	3140	+ 36
Châtillon	5810	+ 260
Fisac	400	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1471	+ 14
Paramatti	1040	+ 20
Schiapparelli	4485	—
Mira Lanza	38250	+ 25
SAFFA	5530	+ 150
ANIC	1706	+ 35
Rumianca	1570	— 11
Montecatini	1830	+ [redacted]
Liquigas	226 25	+ 5 50
Pibigas	103	—
S.A.R.D.M.	1030	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Montiponi	695	+ 15
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	20400	+ 140
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	214	+ 1
Florio	74	—
Venchi-Unica	243	—
Eridania	3480	+ 60
Motta	12500	+ 75
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3245	+ 40
Silos	3268	—
Risan. (Napoli)	6025	+ 65
Imm. Roma	566 75	+ 9 75
Gilardini	2500	—
Ferco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	990	—
C. Acqua Roma	610	—
Cartiera Ital.	1530	+ 30
Cartiera Burgo	17450	+ 150
Farmac. Riun.	11500	—
Eternit	4200	—
Pirelli	3920	+ 20
Cemen. Pozzi	220 50	+ 6
Rinascente	379 50	+ 7 75
Rinascente pr.	299 25	+ 3 25
Ind. Stura	1900	—

Ieri alla Borsa di Torino, la settimana ha avuto inizio [redacted]fermando la tendenza al rialzo. In apertura, una corrente di acquisti su Anic, Assicurazioni Generali, Fiat, Viscosa, Rinascente, Pozzi, Amiata, ha assicurato un margine di vantaggio dalle chiusure di venerdì scorso. Nella fase centrale della seduta, i prezzi sono apparsi molto resistenti, per il facile assorbimento dei [redacted]lizzi, con leggero calo dell'attività rispetto alle battute iniziali. Il listino raccoglie, comunque, diffusi progressi rispetto alla precedente chiusura. Reddito fisso resistente.

Dopoborsa senza affari, sulle basi del listino di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 19.000.000 di lire; azioni n. 286.525.*

Milano, 28 novembre.

La prima riunione della settimana si è conclusa con diffusi progressi dei titoli azionari, sia per il superamento della difficoltà tecniche legate alla sistemazione dei riporti, sia per le recenti dichiarazioni del ministro del Tesoro, sulla situazione economica dopo le alluvioni e sulle prospettive future. Dopo un'apertura in rialzo il mercato ha consolidato i livelli raggiunti, attraverso un'attività in leggero aumento. Verso la chiusura, si è registrata una certa irregolarità, che non ha permesso a parecchi titoli [redacted] conservare i massimi segnati nella prima parte della riunione. Listino [redacted] prezzi intermedi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75.19 a 75,66, con un aumento dello 0,65%. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 211 milioni [redacted] mila lire, di cui 204 milioni di lire [redacted] Buoni [redacted] Tesoro; obbligazioni per 753 milioni [redacted] lire; azioni n. 2.621.600, per un valore di 5 miliardi 210 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobam.	77.300	Sifir	1131
Gim	4060	Stet *	[redacted]
Centrale *	9188	Italpi	3165
Invest	3275	Generali *	104.750
Bastogi *	2245	Ras *	40.000
Sviluppo	[redacted]	Incendio	9285
Finmare	399,50	Assicur.	73.940
Finsider *	752,75	Ass. Tor.	[redacted]
Breda	3940	Ass.Tor.pr.	5477
Salap	83	Ass. Mil.	26.950
Sme *	2318	Ass.Mil.pr.	22.450
Generalfin	967	Fond. Vita	19.500
Pirelli G.	4480	Ligure L.	[redacted]
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1350	[redacted]alia	[redacted]
Mittel	[redacted]	Sip *	2622
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.810	Lanerossi *	3680
Val Ticino	13.125	Telane	316
Olcese *	526	Fisac	399
De Angeli *	5680	Caesani *	5910
Cucirini *	[redacted]	Bernoc.	810
Lanificio	562	Châtillon *	[redacted]
Rossari	18.800	Snia Visc.	[redacted]
Ratondi	27.500	Viscosa pr.	3125
Tosi	2650	Pacchetti	525
Vaona M.	29.400	Scotti	174
Davarde	2703	Marz. pr.	2165
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider *	[redacted]	Sisle	10.950
Magona	[redacted]	Broggi-Iz.	11[redacted]
Metallur. *	3915	Falck	[redacted]
Amiata *	30.390	Falck pr.	[redacted]
Montec. *	1835,50	Trafilerie	[redacted]
Montepon.	695	Issa-Viola	685
Dalmine *	1503	Terni Sid. *	548,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2913	Westingh.	979
Fiat priv.	2189	Olivetti	3362
Nebiolo	[redacted]	Olivetti pr.	3472
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED [redacted]CI			
Cieli *	2987	Magneti	1105
Emiliana	2300	Tecnom. *	1485
Orobia	2515	Alta Val.	1690
Marelli *	672		
ALIMENTARI			
Distillati *	2240	Cortesa	2615
Eridania *	3440	Motta *	12.410
Ed. Molini	2020	R. Zucch.	214
CHIMICI			
Anic *	1711	Rumianca *	1573
Saffa *	5500	Saram	1029
Italgas *	1473	C. Erba	[redacted]
Liquigas	225,50	Erba priv.	6450
Nap. Gas	450	Bioschi	10.000
Pibigas	102.875	Caffaro	196,50
Larderello	2850	Ledoga	4370
Mira L. *	38.200	Ledoga pr.	5060
Ossigeno	1520	Cege	6050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	[redacted] C.	[redacted]
Idrotecn.	[redacted]	Silos	3180
Sapi	[redacted]	Bon. Ferr.	847
Beni Stab.	3240	Risan. N.	5980
Gen. Imm.	566,75		
DIVERSI			
Edison *	[redacted]	Smeriglio	99,75
Borda	37.700	Pirelli Sp.	3929
Burgo *	17.749	I. Acqui	5100
Gabbi	561	Rinasc. *	378,25
Ciga	[redacted]	Rinasc. pr.	300,50
Italcem. *	16.400	Mondad. pr.	3296
Cementir	5373	C. Acqua	616
Cem. Pozzi	219,75	De Ferrari	1138
Pozzi pr.	272	Sas	4215
Eternit	4000	Sges	1747
Regina A.	930	Dentalit	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

[redacted] mensile della Camera [redacted] Commercio

La ripresa economica [redacted] Torino confermata dai dati [redacted] ottobre

In aumento gli scambi commerciali, le esportazioni, la produzione industriale in quasi tutti i settori - Più vivace anche l'edilizia - Stabili i prezzi all'ingrosso; il costo della vita, secondo i primi accertamenti, sarebbe [redacted] dello 0,7 per cento, rispetto [redacted] settembre

L'economia torinese ha presentato nello scorso ottobre aspetti che nel loro complesso possono essere giudicati positivi, afferma la relazione della Camera di Commercio.

Sui *mercati all'ingrosso* il volume degli scambi ha superato il livello di settembre. Durante l'ottobre, nella provincia di Torino, si sono infatti introdotte merci per 298.658 tonn., contro 290.517 del settembre e 274.781 dell'ottobre del '65. Nel medesimo tempo se ne sono spedite per 142.303 tonn., di fronte a 137.341 del settembre e 129 591 dello stesso mese dell'anno scorso.

Equilibrato l'andamento [redacted] *prezzi all'ingrosso*: gli aumenti ed i ribassi si sono compensati; sicché, dopo [redacted] rialzo verificatosi nell'agosto, il loro livello medio è rimasto stazionario. Nei confronti dei *prezzi al minuto*, invece, si è verificata una prevalenza di aumenti e l'indice del costo della vita della città di Torino, secondo i primi accertamenti, sarebbe addirittura aumentato nell'ottobre dello 0,70 per cento.

Discreto anche l'andamento dei *mercati al minuto*. Presso i grandi magazzini, l'indice delle vendite è salito del 17,36 per cento rispetto al settembre, portandosi a quota 259, contro 250 dello stesso mese del '65.

Le esportazioni torinesi — dopo la pausa dell'agosto e le incertezze affiorate in settembre — si sono rivelate in ottobre più attive. A questa migliore impostazione si è accompagnato un discreto risveglio della domanda interna. In conseguenza, tenuto conto delle divergenti influenze esercitate dal fattore stagionale, l'industria torinese ha irrobustito il movimento di ripresa.

La siderurgia ha fruito di una robusta affluenza di ordinazioni e la sua produzione ha superato i livelli di settembre.

Veramente soddisfacente si è rivelata l'impostazione della industria automobilistica. Mentre le esportazioni, pur non raggiungendo i livelli di settembre, hanno mantenuto un incremento del 50% almeno sullo stesso periodo del '65, le vendite all'interno si sono mantenute assai vivaci. Al Pubblico Registro Automobilistico Italiano, secondo i primi accertamenti, le immatricolazioni sono risultate incrementate del 17% circa rispetto all'ottobre [redacted] '65. Così la produzione, pur [redacted] raggiungendo totalmente i livelli del settembre, ha presentato [redacted] notevole aumento, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Buone risultano in conseguenza le prospettive del settore, anche se i mesi successivi dovranno risentire del consueto rallentamento invernale della domanda.

Il rallentamento stagionale è già stato avvertito in ottobre [redacted] carrozzerie e dalle officine volte allo stampaggio della lamiera, nonché dalle fabbriche di accessori [redacted] parti di ricambio per autoveicoli, utensilerie, costruzioni ferrotranviarie, macchine agricole e ciclomotori. Un rallentamento, [redacted] imputabile tuttavia all'influenza del fattore stagionale, ha presentato anche il comparto degli apparecchi radiofonici e televisivi. Presso i restanti rami meccanici ed elettrotecnici la situazione è rimasta stazionaria o in lieve progresso.

Fra i tessili, all'espansione produttiva dei cotonifici e delle industrie accessorie alla tessile, [redacted] sono contrapposte situazioni stazionarie presso il settore delle fibre artificiali e sintetiche, ed un regresso presso la maggior parte dei lanifici e la totalità delle industrie delle fibre dure. E' diminuito pure l'afflusso delle ordinazioni nei confronti delle concerie e delle cartiere; nonché, per motivi stagionali, delle fabbriche [redacted] birre, bevande analcoliche e gelati. L'industria dolciaria e quella degli aperitivi si sono invece giovate dell'imminente campagna di fine anno, mentre il comparto della gomma [redacted] il chimico si sono serbati sulle buone posizioni.

L'edilizia ha confermato i sintomi di ripresa, diffusa anche nei settori connessi all'edilizia (materiali da costruzione, legnami, ecc.): nell'ottobre, al Municipio di Torino, sono state presentate [redacted]de di collaudo per un complesso di 6716 vani, contro 5634 del settembre.

Diminuita [redacted] ottobre la circolazione monetaria

A fine mese ammontava [redacted] 4061 miliardi, 43 in meno del 30 settembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

[ar. ba.] A fine ottobre, secondo i dati pubblicati stasera nella *Gazzetta Ufficiale*, la circolazione bancaria ammontava [redacted] 4061 miliardi, [redacted] una diminuzione di oltre 43 miliardi rispetto alla fine di settembre. Nei confronti dell'ottobre 1965 l'incremento risulta di 301 miliardi, pari all'8 per cento; è un aumento perfettamente in linea con quello del reddito nazionale espresso in termini reali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche i dati sintetici del conto del Tesoro [redacted] 31 ottobre 1966. Nei primi dieci mesi dell'esercizio in [redacted] si [redacted] avuti, per la gestione di bilancio, incassi per 6734 miliardi contro pagamenti per [redacted] miliardi, con una eccedenza di 734 miliardi. In seguito a questi movimenti di cassa, il conto del Tesoro con la Banca d'Italia presentava a fine ottobre un saldo debitore di 304 miliardi di scarsi, di gran lunga più basso [redacted] un paio d'anni a questa parte. A fine luglio il saldo superava gli 819 miliardi, a fine gennaio i 973 miliardi.

La Svizzera attenua le misure per la manodopera straniera

Ginevra, 28 novembre.

Il Consiglio federale elvetico esamina [redacted] possibilità di apportare talune attenuazioni alle misure prese a suo tempo per limitare il numero dei lavoratori stranieri. Tali misure hanno provocato situazioni difficili [redacted] numerose imprese e regioni del paese.

Il governo federale, in risposta a un'interrogazione di un deputato radicale, ha comunicato che [redacted] Consiglio federale ha dato mandato ai competenti ministeri di presentare proposte relative ad una limitazione più conforme alle condizioni esistenti nell'economia, e suscettibili di dare alle imprese una maggiore libertà nel reclutamento di lavoratori stranieri. *(Ansa)*

Pechino acquista in [redacted] fertilizzanti nei Paesi europei

Contratto per 14 miliardi di lire firmato con un consorzio di 5 Paesi, tra cui l'Italia

Pechino, 28 novembre.

La Cina ha firmato un contratto per l'acquisto, in contanti, di fertilizzanti da [redacted] consorzio rappresentante cinque paesi dell'Europa Occidentale.

In base al contratto, del valore di circa 22 milioni di dollari (quasi 14 miliardi di lire), società della Germania Occidentale, della Francia, dell'Italia, della Svizzera e del Belgio forniranno alla Cina tre milioni di tonnellate di fertilizzanti chimici. *(Ansa)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street leggeri regressi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 803,34 [redacted] 801,16

New York, 28 novembre.

Wall Street ha chiuso oggi in leggero ribasso, attraverso scambi nutriti. La tendenza debole si è manifestata sin dall'apertura, accentuandosi a metà seduta. Nelle ultime battute, però, una corrente [redacted] acquisti ha consentito [redacted] alcuni titoli di recuperare parte delle perdite subite.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industr. 801,16 (803,34); ferroviari 203,49 (203,44); obbligazioni interne 80,06 (80,10).

Az. scambiate n. 7.630.000.

Parigi: [redacted] 92,9 [redacted] 93,5

Parigi, 28 novembre.

E' proseguita la tendenza al rialzo.

Indice 93,5 (prec. 92,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27,50 (27,20); Pirelli 30,05 (30,05); Snia Viscosa [redacted] 34,40 (34,40); Fiat priv. 16,60 (16,60).

Zurigo: da 164,3 a 163,4

Zurigo, 28 novembre.

Attraverso scambi poco attivi, la seduta ha segnato una prevalenza di flessioni.

Indice 163,4 (prec. 164,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 71,50 (71,25); Rumianca 11,15 (11,05); Italcementi 116.50 (115.50); Snia Viscosa 31.25 (31.25); Bastogi 15,95 (15,75); Condotte 4.36 (4,35); Fiat 20,60 (20,40). Unione Banche Svizzere 2395 (2400); Società di Banca Svizzera 1765 (1770); Credito Svizzero 1949 (1950); Electrowatt 1100 (1100); Italo-Suisse 193 (197); Aare-Tessin 785 (790); Adolph Saurer 925 (1000); Bally 1050 (1070); Ciba 4350 (4400); Fischer 1065 (1065); Lonza 860 (880); Nestlé 1890 (1890).

Londra: da 391,6 [redacted] 393,7

Londra, 28 novembre.

Accentuando la tendenza sostenuta di venerdì, la riunione ha chiuso con diffusi rafforzamenti nei valori industriali.

Indice 393,7 (prec. 391,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 59 1/2 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43).

Francoforte: 92,71 (90,40)

Francoforte, 28 novembre.

Il mercato è stato positivamente influenzato dalla notizia che si sta realizzando il nuovo governo. I titoli azionari hanno registrato notevoli guadagni.

Indice 92,71 (prec. 90,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,35 (18,25); Fiat priv. 13.55 (13.60); Finsider 4,50 (4,50); Magneti Marelli 6,70 (6,60); Montecatini [redacted].55 (11,50); Olivetti 21,85 (21,90); Pirelli 24,25 (24); Snia Viscosa 27,00 (27,60).

Difetti [redacted] freni riscontrati in 750 [redacted]la auto «Bmc»

Sono le «Mini» e le «Morris 1100», costruite tra l'ottobre '63 [redacted] l'aprile '65 - Riparazione a spese della Casa

Londra, 28 novembre.

La «British Motor Corporation» (BMC) ha avvertito che il sistema di freni idraulici delle «Mini», sia «Austin» che «Morris» e delle «Morris 1100», costruite tra l'ottobre 1963 e l'aprile 1965, può presentare un difetto di funzionamento dovuto a [redacted]rosione di parti di alluminio. La «BMC» modificherà gratuitamente le parti difettose di queste vetture, circa 750.000, [redacted] quali un quarto sono state esportate.

Da una serie di incidenti occorsi recentemente [redacted] è accertato che queste guarnizioni, che nelle vetture costruite fra l'ottobre 1963 e l'aprile 1965 [redacted] in alluminio anziché in rame, [redacted] soggette a corrosione [redacted]vocata [redacted] sale che d'inverno viene sparso sulle strade per eliminare il pericolo del ghiaccio. In seguito a tale corrosione avvengono perdite di olio ai freni.

Un portavoce della BMC ha detto [redacted] l'operazione di revisione, che è gratuita (le spese verranno sopportate dalla «Automotive Products», costruttrice dei freni) è stata decisa dalla BMC spontaneamente e non imposta [redacted] autorità superiori.

Tutti i distributori del mondo sono stati incaricati di apportare la modifica alle «Mini Minor» ed alle «Austin 1100» ed i privati possessori di tali vetture a fare apportare la modifica dal loro garagista a spese della «Automotive Products». *(Ansa)*

L'Accademia [redacted] Agricoltura [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] vita

Ieri il prof. Masoero ha tenuto la prolusione

L'Accademia di Agricoltura di Torino ha inaugurato il 152° anno di attività. Era[redacted] presenti il prefetto dottor Caso, il prof. Allara, Rettore dell'Università, i rappresentanti della Provincia, ing. Luda di Cortemilia, e del Comune di Torino, prof.ssa Malan, molti docenti universitari, tecnici [redacted] esperti del settore agricolo.

Il presidente dell'Accademia, conte dott. Paolo Thaon di Revel, dopo avere portato il [redacted] [redacted] sodalizio ha riepilogato il lavoro svolto nell'anno 1965 ed ha riassunto le relazioni presentate dai soci effettivi e corrispondenti.

Successivamente il professore Prospero Masoero, [redacted]dinario di zootecnica all'Università di Torino, ha tenuto [redacted] prolusione sul tema: «*Le nuove frontiere della scienza nello studio dell'ordine biologico a livello dei fenomeni zootecnici*». La chiara esposizione fatta dall'oratore, sebbene svolta a livello scientifico, non ha mancato di richiamare spunti rivolti alla tecnica appli[redacted] nel settore dell'allevamento degli animali, volta al miglioramento delle produzioni zootecniche con fine [redacted].

Egli ha parlato dell'ereditarietà dei caratteri e dell'importanza della biologia nella trasmissione delle attitudini produttive degli animali.

Le ricerche biologiche si sono particolarmente sviluppate con nuovi orientamenti nell'ultimo ventennio ed attualmente interessano un vasto campo della gene[redacted] e possono portare nel[redacted] pratica applicazione [redacted]taggi alla produzione degli alimenti necessari all'uomo.

Nel settore zootecnico le indagini sui problemi ereditari hanno aperto nuovi indirizzi ed ai risultati che già si sono conseguiti presto [redacted] ne dovranno aggiungere altri di fondamentale importanza per il miglioramento degli allevamenti. **c. r.**

Il decreto firmato ieri dal ministro Colombo

Per [redacted] nomina [redacted] nuovo direttore generale

E' il prof. Alberto Ferrari, già [redacted] capo del Consorzio di credito per le opere pubbliche - La scelta approvata dal Comitato interministeriale - Esaminato il "superdecreto" per le aziende industriali [redacted] commerciali danneggiate dall'alluvione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il ministro del Tesoro Colombo ha firmato oggi il decreto col quale il prof. Alberto Ferrari, sinora direttore generale del Consorzio di credito per le Opere Pubbliche e dell'Istituto di credito alle imprese di Pubblica Utilità, viene nominato direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro. Il prof. Ferrari, nato a Parma nel 1914, fu per molti anni funzionario della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea; dal 1951 [redacted] passato alla direzione generale dei due grandi istituti [redacted] credito a medio e lungo termine.

Prima della firma del decreto, lo stesso Colombo aveva presieduto la riunione del Comitato interministeriale del credito, in programma per sabato mattina ma che non aveva potuto aver luogo per sopravvenuti impegni di parecchi ministri. Il Comitato ha espresso parere favorevole circa la nomina del prof. Ferrari a direttore generale del massimo Istituto bancario italiano, in sostituzione del rag. Celeste Gandagnini, rinunciando quest'ultimo per [redacted] lunghissima attività svolta al servizio della Banca Nazionale del Lavoro.

Il Comitato del Credito si è occupato, fra l'altro, anche dell'applicazione delle norme del «superdecreto» del 18 novembre scorso a favore delle imprese sinistrate delle zone colpite dalle alluvioni e dalle mareggiate dei primi di novembre. Ha concluso l'esame approvando «i principi intesi ad adattare l'applicazione stessa a particolari situazioni» rivelate dall'esperienza.

A questo riguardo, merita di essere segnalato il fatto che ai benefici del credito agevolato al tasso del 3 per cento annuo potranno essere ammesse anche le imprese con capitale investito in impianti fissi superiore ai 6 miliardi di lire.

Inoltre, essendo state riscontrate difficoltà nella erogazione dei mutui ai commercianti, è stato deciso (e si ritiene che verrà presentato subito un apposito decreto-legge) di elevare il plafond da 50 a [redacted] milioni, aumentabili in casi eccezionali con il benestare della vigilanza bancaria.

ar. ba.

Era chiusa dal 4 novembre

La Borsa di Firenze riprende l'attività

Firenze, [redacted] novembre.

Nella Borsa valori di Firenze è ripresa l'attività, dopo la forzata sospensione conseguente all'alluvione del 4 novembre quando le acque dell'Arno, straripando, invasero e devastarono anche la sede della Camera di commercio industria e agricoltura [redacted] tutti gli impianti della Borsa.

Il sindaco prof. Piero Bargellini e [redacted] presidente della Camera di commercio, prof. Bracco, hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento «*destinato a reinserire la città nel circolo vivo dell'economia del Paese*». *(Ansa)*

Chiuso [redacted] anticipo il prestito Imi 6%

Roma, [redacted] novembre.

Con undici giorni di anticipo, si è chiusa la pubblica sottoscrizione [redacted] 50 miliardi di lire di obbligazioni Imi 6 per cento 25ª serie «aperta».

PRINCE
televisore 23 pollici

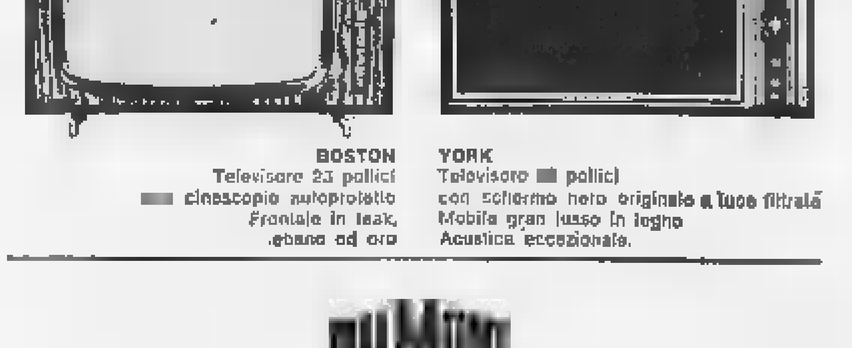
DU MONT
[redacted] TELEVISION

Ora c'è un televisore che filtra la luce per farvi vedere meglio

Du Mont presenta oggi [redacted] prestigioso televisore mod. «Prince» con schermo nero originale «Light-filter» che filtrando i raggi del cinescopio, consente una visione dai toni più morbidi e dona alle immagini maggiore profondità.

Il Prince si aggiunge alla eccezionale gamma di televisori da 16, 19, [redacted] e 25 pollici di tipo tradizionale ed [redacted] visione diretta.

L'immagine del nuovo Du Mont a luce filtrata è morbida, profonda, riposante.



BOSTON
Televisore 23 pollici
[redacted] cinescopio autoprotetto
Frontale in teak,
ebano ed oro

YORK
Televisore [redacted] pollici
con schermo nero originale a luce filtrata
Mobile gran lusso in legno
Acustica eccezionale.

DU MONT

[redacted] DuMont si vede meglio

OCTA-5

Nessun mutamento dopo le elezioni di ieri

Resta impossibile a Valenza formare la Giunta comunale

Quindici consiglieri al centro-sinistra, 15 all'opposizione - Successo del psi-psdi uniti che guadagnano un seggio ai danni della dc - Dal 1964 la città è praticamente senza amministrazione - Si farà una Giunta minoritaria?

(Dal nostro inviato speciale) **Valenza**, 28 novembre.

Nulla di fatto per la terza volta consecutiva a Valenza Po: le elezioni amministrative svoltesi ieri e oggi hanno ancora una volta confermato lo stato di perfetto equilibrio tra il blocco dell'estrema sinistra e quello di centro-sinistra che hanno conquistato quindici seggi ciascuno. La percentuale dei votanti è stata del 96,35 per cento come lo scorso anno.

I comunisti, che nelle elezioni dello scorso anno avevano ottenuto 14 seggi, si sono presentati in lista unica con i socialproletari (un seggio nel '65) e con un gruppo di indipendenti, cercando in questo modo di ottenere la maggioranza. Ma la lista di estrema sinistra, che ha avuto il 48,97 per cento dei voti (nel novembre '65 pci e psiup avevano, sommati tra loro, il 48,52%), malgrado un leggero aumento, non è andata oltre il quindicesimo consigliere.

I socialisti, presentatisi con lista unita, pur con un leggero calo in percentuale (il 16,15 % contro il 16,34 % sommando le percentuali separate di psi e psdi nel novembre '65), hanno conquistato un seggio, passando da quattro a cinque consiglieri. Questo miglioramento s'è avuto a danno della dc, che, pur conservando praticamente i voti dello scorso anno (32,33 % oggi contro il 32,61 % nel '65), ha perso un consigliere, scendendo da undici a dieci.

I liberali, pur con un leggero aumento (dal 2,35 al 2,55%), non hanno ottenuto alcun seggio.

A Valenza si era già votato nel novembre '64 e nel 1965: quindi, per la terza volta in due anni, è impossibile formare una maggioranza stabile.

I socialisti alla vigilia delle elezioni avevano lasciato intendere di essere disposti, in caso di parità, a formare una Giunta minoritaria; questo è oggi possibile poiché psi e psdi uniti hanno cinque consiglieri, numero minimo di assessori.

La Giunta dovrebbe reggersi sull'appoggio esterno della dc e dell'estrema sinistra. Ma è incerto se queste due forze politiche saranno disposte ad accettare una tale soluzione; bisognerà attendere le decisioni dei prossimi giorni.

Oggi l'estrema sinistra sembra avere espresso il massimo sforzo possibile, con la lista di concentrazione che comprendeva alcuni nomi di indipendenti (come il medico Gino Amisano e il prof. Piacentini, primario del locale ospedale).

Franco Marchiaro

I risultati a Valenza Po

PARTITI	Comunali di ieri Voti	%	Seggi	Comunali 1965 Voti	%	Seggi	Comunali 1964 Voti	%	Seggi
DC	4.717	32,33	10	4.684	32,61	11	4.427	31,95	10
PSI } uniti	2.358	16,15	5	1.096	7,63	2	1.187	8,57	2
PSDI } uniti				1.251	8,71	2	1.094	7,89	2
PCI - PSIUP - IND.	7.145	48,97	15	—	—	—	—	—	—
PCI	—	—	—	6.354	44,23	14	5.963	43,04	14
PSIUP	—	—	—	642	4,47	1	759	5,48	1
PLI	[illegible]	2,55	—	337	2,35	—	426	3,07	1
TOTALI	14.602	100,00	30	14.364	100,00	30	13.856	100,00	30

Nelle elezioni di ieri pci, psiup e indipendenti di sinistra hanno presentato una lista unica.

Le maggioranze nei Comuni con meno di 5000 abitanti

Roma, 28 novembre.

Ecco la situazione delle maggioranze consiliari nei 212 comuni con popolazione fino a 5000 abitanti dove si è votato con il sistema maggioritario.

La popolazione complessiva nei 213 comuni è di 406.300 abitanti, fra parentesi diamo il confronto con la situazione prima delle votazioni. Maggioranze: dc 122 (121); socialisti uniti 15 (19); psu-pa d'az. 1 (0); pri nessuna (1); miste di centro-sinistra 33 (18); pci 5 (5); pci-psiup 2 (0); miste di sinistra 6 (21); miste di centro 2 (6); pli 0 (2); miste di destra 1 (2); eterogenee 22 (22); indipendenti 3 (3); senza maggioranza 0 (1); prime elezioni 0 (1).

Commentando questi e altri risultati, il segretario della dc on. Rumor ha detto: «*Consideriamo nettamente positivi i risultati della giornata elettorale. Essi confermano che la dc non solo tiene, ma migliora le posizioni*».

(Agenzia Italia)

Successo ad Andria dei socialisti uniti

Il psi-psdi raddoppia i voti a danno dei comunisti

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 28 novembre.

(a. c.) Ad Andria, successo del partito socialista unito, a danno dei comunisti. Il psi-psdi ha avuto 3 seggi e 3546 voti (9,2 %); nelle precedenti elezioni comunali (1963) il psi aveva 1 consigliere (2,8 %), il psdi nessuno (1,5 %).

I comunisti sono scesi dal 47,5% dei voti (20 seggi) al 41,2 % (17 seggi). I consiglieri della dc passano da 18 a 19.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli precedenti):

Dc 16.951 voti; 44,1 %; 19 seggi (16.577; 44,3 %; 18). Psi-psdi 3546 voti; 9,2 %; 3 seggi (Psi: 1044; 2,8 %; 1. Psdi 553; 1,5 %; nessun seggio). Pci 15 mila 856; 41,2 %; 17 seggi (17 mila 770; 47,5 %; 20). Psiup 650 voti; 1,7 %; nessun seggio. Mista di destra 1476 voti; 3,8 %; 1 seggio (Msi 1043; 2,8 per cento; 1).

Come si è votato in Sicilia

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 28 novembre.

(f. d.) La media dell'affluenza alle urne nei 50 comuni siciliani dove si è votato per le amministrative è dell'82,61 per cento.

Secondo i primi risultati, in *provincia di Palermo*, la dc ha conquistato cinque comuni su sei nei quali si è votato con il sistema maggioritario; ha mantenuto cioè Polognetta, Capaci, Isnello, Lascari; ha guadagnato Giardinello ed ha perduto Baucina. A Cerda, dove si è votato con la proporzionale, ha conservato la maggioranza relativa.

A Montallegro (in provincia di Agrigento) i democristiani sono invece scesi dal 54,3 per cento delle precedenti elezioni al 42,2 per cento.

Provincia di Messina: a Savoca successo del centro-sinistra, che si è presentato con due liste ed ha ottenuto il cento per cento dei voti. Nelle precedenti elezioni la dc aveva avuto il 55,6 per cento, il pli il 44.4 per cento. Vittoria dei partiti di governo anche a Mandanici (dc 73,9 per cento; mista di centro-sinistra 26,1 per cento).

A *Siculiana* si sono avuti questi risultati (tra parentesi quelli precedenti): dc 899 voti, 30,9%, 8 seggi (980; 31%; 6); psi 293 voti; 10.1%; 2 seggi (158; 5,0%; 1); psdi 564; 19,4%; 4 (845; 26,7%; 5); pci 1149; 39,6%; 8 (1004; 31,7%; 7).

Il psdi ad Arquata Scrivia ha la maggioranza assoluta

Alessandria, 28 novembre.

(f.m.) Ad Arquata Scrivia si è votato per la prima volta col sistema proporzionale e si è avuto un clamoroso successo della lista socialdemocratica, che ha ottenuto la maggioranza assoluta grazie anche alla presenza in lista, come indipendente, del sindaco uscente Aldo Mairano.

Le liste presentate erano 4 e i risultati sono i seguenti: dc voti 824 (4 consiglieri); psdi 2183 (12 consiglieri); pci voti [illegible] (4 consiglieri), psiup voti 103 (nessun consigliere). E' certo che Aldo Mairano sarà rieletto sindaco.

La lista ufficiale del psdi comprendeva anche 2 socialisti.

Vittoria del centro-sinistra in due centri nel Vercellese

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli**, 28 novembre.

(s. m.) Netta vittoria della democrazia cristiana e dei partiti del centro-sinistra a Motta dei Conti e Fontanetto Po, due comuni del Vercellese in cui si è votato con il sistema maggioritario. In entrambi i comuni le amministrazioni precedenti erano comuniste.

A MOTTA DEI CONTI si è avuto il seguente risultato: lista democristiana con indipendenti voti 520 (12 seggi); lista comunista [illegible] voti (3 seggi).

A FONTANETTO PO ha votato il 92,91 per cento dei 1334 iscritti con il seguente esito: lista di centro-sinistra 454 voti (12 seggi); comunisti [illegible] (3 seggi); indipendenti 215 (nessun seggio).

Confermate nel Canavese le amministrazioni uscenti

A Brosso e Albiano d'Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 28 novembre.

(r. c.) Nel Canavese si è votato con il sistema maggioritario in due centri: ad Albiano d'Ivrea e a Brosso. In entrambi sono state confermate le liste delle votazioni del 1962.

Ad Albiano d'Ivrea ha vinto la lista d'indipendenti n. 1. A Brosso un'altra lista di indipendenti ha avuto il maggior numero di suffragi.

L'aereo, con 150 a bordo, ha rischiato di cadere

Lotta selvaggia su un «jet» tra i piloti e 20 ubriachi

In pieno Atlantico, marinai norvegesi in preda all'alcool, si dànno a danze sfrenate, assalgono le "hostesses" e picchiano i viaggiatori - Il comandante affronta gli esaltati: violento pugilato mentre l'apparecchio sbanda paurosamente

(Nostro servizio particolare) **Oslo**, 28 novembre.

Il comandante di un quadrigetto di linea in servizio da New York a Oslo ha denunciato alla polizia lo scandaloso comportamento di un gruppo di venti marittimi norvegesi, che mercoledì scorso, mentre l'aereo si trovava in navigazione sulla rotta atlantica, si sono abbandonati a scene indescrivibili, mettendo in serio pericolo la vita dei centocinquanta passeggeri ch'erano a bordo.

Il quadrigetto, appartenente alla «Pan-American», si era da poco levato in volo da New York diretto a Oslo, quando i marittimi, che per la maggior parte già all'imbarco erano un po' brilli, hanno incominciato a molestare i compagni. Il gruppo norvegese rientrava da Portorico, dove aveva consegnato agli armatori una nave costruita nei cantieri di Oslo. Non appena sull'aereo, con la scusa di celebrare il varo della nave, i marittimi si sono ubriacati, poi hanno abbandonato i loro posti e, brandendo le bottiglie, hanno cercato di costringere gli altri passeggeri a bere e a partecipare alla festa. Quando l'aereo si trovava in pieno Atlantico, i marittimi hanno incominciato a ballare nello stretto corridoio tra le poltroncine, e hanno cercato di entrare nella cabina di comando. Agli inviti del personale di bordo di comportarsi in modo civile, hanno risposto spaccando le bottiglie e prendendo a pugni tutti coloro che tentavano di reagire.

Alcuni marittimi hanno quindi preso di mira le hostess: in pochi minuti due di queste, un'americana e una norvegese, sono state spogliate a metà, solo a fatica si sono salvate fuggendo in una delle toilettes e chiudendosi dentro.

Il capitano, visti inutili gli appelli lanciati attraverso l'altoparlante, ha passato i comandi al secondo pilota ed è entrato nella cabina dei passeggeri, dove i marittimi avevano dato inizio a una specie di orgia. Senza dire una parola, il comandante ha affrontato uno degli esagitati e l'ha colpito con schiaffi e pugni, fino a fargli perdere i sensi, mentre l'aereo per la lotta ondeggiava paurosamente. Gli altri marittimi non hanno osato reagire, si sono ritirati ai loro posti, e in pochi minuti è ritornata la calma.

All'arrivo a Oslo, alcuni dei marittimi hanno dovuto venire trasportati all'ospedale con le autoambulanze: per effetto di tutto l'alcool ingerito si erano addormentati, e non si riusciva più a svegliarli.

Il comandante del quadrigetto vuole ora che la polizia incrimini i venti ubriachi: a suo parere, infatti, il loro comportamento, oltre ad essere stato particolarmente riprovevole, ha messo in serio pericolo la vita di centocinquanta persone e ha provocato grave disturbo a bordo. Sarebbe forse bastato un momento di panico collettivo per causare una gravissima sciagura.

v. r.

Nella lista di centro-sinistra per il Comune

Marisa Allasio eletta a Pomaro con il maggior numero di preferenze

L'ex attrice ha avuto più fortuna del marito, conte Pier Francesco Calvi - Questi si era presentato quattro anni fa ed era stato eletto fra i consiglieri della minoranza - Ma aveva subito rassegnato le dimissioni - Forse, la neo-eletta, diverrà assessore alle Finanze

Marisa Allasio, moglie del conte Calvi di Bergolo, vota a Pomaro (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) **Pomaro Monf.**, 28 novembre.

Grande successo elettorale di Marisa Allasio: l'ex attrice cinematografica, oggi contessa Calvi di Bergolo, ha ottenuto il maggior numero di preferenze alle elezioni amministrative svoltesi a Pomaro Monferrato, presso Valenza Po, per il rinnovo del Consiglio comunale.

Erano state presentate due liste, la n. 1 denominata «Unione dei lavoratori» e da considerarsi di estrema sinistra, e la n. 2 di centro-sinistra con candidati della dc e dei socialisti; tra questi, come indipendente, si era presentata Marisa Allasio, moglie del conte Pier Francesco Calvi, che a Pomaro possiede un castello circondato da una vasta tenuta agricola. La lista di centro-sinistra ha ottenuto la maggioranza — si è votato con il sistema maggioritario — e in Consiglio potrà disporre di 12 consiglieri su 15.

Quattro anni fa, già il conte Calvi si era presentato candidato, risultando eletto, ma tra i consiglieri della minoranza, e aveva dato le dimissioni. Oggi Marisa Allasio ha ottenuto [illegible] voti di preferenza, mentre i voti della sua lista sono stati 162 (questo avviene per il meccanismo del sistema maggioritario); la lista n. 1 ha ottenuto invece 113 voti. Il centro agricolo era stato fino a pochi mesi fa amministrato da una Giunta socialcomunista, ma nella primavera scorsa avvenne una frattura tra comunisti e socialisti. In seguito alla crisi veniva nominato un commissario prefettizio.

Alla presentazione delle liste si apprese che Marisa Allasio avrebbe figurato tra i candidati di centro-sinistra, come indipendente. E infatti la sera del 31 ottobre scorso la contessa, insieme con gli altri colleghi, presentò la propria candidatura.

A Marisa Allasio era stato assicurato un posto in Giunta qualora la lista avesse vinto le elezioni e che ora sembra ormai sicuro visto il successo personale ottenuto dall'ex attrice. C'è chi sostiene che sarà assessore alle Finanze.

f. m.

A Paesana 16 seggi su 20 alla lista del psi-psdi

Cuneo, 28 novembre.

(n. m.) Nei nove comuni della provincia di Cuneo dove si è votato ieri ed oggi per il rinnovo delle amministrazioni comunali la percentuale dei votanti è stata dell'85,74 per cento. Il risultato più clamoroso si è registrato a PAESANA, dove la lista di sinistra democratica, formata dai due partiti socialisti unificati, ha conquistato 16 seggi (583 voti di lista). I 4 seggi di minoranza sono andati alla lista degli indipendenti e liberali, che ha totalizzato [illegible] voti di lista. Nessun seggio invece alla dc, che ha ottenuto solo 467 voti di lista.

Le votazioni a Lerici

La Spezia, 28 novembre.

(s. g.) In provincia di La Spezia per le amministrative si è votato in un solo Comune, Lerici. Questi i risultati delle 17 sezioni su 17: pci 3289; psiup 385; msi 256; dc 3083; socialisti unificati 1377; liberali 275; repubblicani 359.

Si dimette in Svizzera il ministro della Difesa

Forse la decisione provocata dallo scandalo dei «Mirage»

Ginevra, 28 novembre.

Il capo del Dipartimento militare federale, il consigliere federale Paul Chaudet, di 62 anni, ha presentato oggi le sue dimissioni al presidente della Confederazione, dopo aver diretto per dodici anni il ministero della Difesa. Le dimissioni di Paul Chaudet sono giustificate con motivi di salute, ma nei competenti ambienti non si esclude che la sua decisione di ritirarsi a vita privata sia stata presa anche in seguito ai costanti e ripetuti attacchi di cui è stato fatto oggetto per l'affare dei «Mirage» — così chiamato dai caccia aerei di questo tipo che erano stati ordinati in Francia nel 1964 e che, in seguito a modifiche tecniche, sono venuti a costare alla Confederazione 850 milioni di franchi oltre il previsto.

Infatti — come riferisce l'agenzia di stampa svizzera «Ats» — nonostante le misure prese (riduzione del credito per l'acquisto degli aerei, inchieste e sanzioni contro alti ufficiali dell'Aeronautica), l'opposizione contro il ministro della Difesa era rimasta molto forte. Nell'ottobre dello scorso anno il partito socialista svizzero ne aveva chiesto le dimissioni. *(Ansa)*

Il generale Gestido eletto nuovo presidente dell'Uruguay

Montevideo, 28 novembre.

Il generale dell'aeronautica Oscar Gestido è stato eletto nuovo presidente dell'Uruguay. I risultati ufficiali e definitivi delle elezioni non sono ancora noti, ma le cifre parziali indicano già come vincitore Gestido, candidato del partito liberale «Colorado» che era all'opposizione. *(Ansa)*

Guardacaccia ucciso a fucilate da un bracconiere

Aveva 42 anni - L'omicida è stato arrestato - Dice: «E' stata una disgrazia»

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 28 novembre.

(c. c.) Con una fucilata un cacciatore di frodo ha ucciso un guardacaccia che lo aveva sorpreso in una riserva. La vittima è Luigi Murgia di 42 anni abitante a Pianoro in via Ganzole.

Il guardacaccia era stato assunto circa cinque anni fa dall'Opera Pia Pini, proprietaria del fondo Sasso Casale nella zona di Sasso Marconi.

Ieri mattina l'agente, dopo aver salutato la moglie Bonaria Sanna e i figlioletti Costantino di due anni e mezzo e Pietro di un anno, era salito sulla sua auto recandosi a trovare un amico che abita presso la riserva ed al quale poco dopo diceva: «Vado a fare un giretto, poi torno a casa». Da quell'ora, erano le 11,45, più nessuno l'ha visto.

La moglie dava l'allarme verso la mezzanotte, ma soltanto stamane, alle otto, il corpo del guardacaccia veniva ritrovato in mezzo a un viottolo col volto sfigurato da una vasta ferita che lo rendeva quasi irriconoscibile.

I carabinieri hanno rinvenuto accanto al cadavere il frammento di una ricevuta per contravvenzione che il guardacaccia stava stilando quando fu colpito e, più lontano, un piccolo lembo di carta carbone.

Sono stati questi due pezzi di carta che hanno smascherato l'omicida. Si risaliva così a Giorgio Domenicali di 43 anni, abitante a Bologna in via Benico S. Costai, rintracciato e arrestato, dopo un lungo interrogatorio ha finito col confessare. Egli però ha negato di aver volontariamente sparato, asserendo che il colpo è esploso mentre stava consegnando il suo fucile al guardacaccia.

I 20 mila medici dell'Inam avranno presto i nuovi compensi

Roma, 28 novembre.

(g. f.) I ventimila medici specialisti e generici di ambulatorio, convenzionati con l'Inam, percepiranno al più presto i nuovi compensi stabiliti dalla regolamentazione approvata di recente dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto. Istruzioni in questo senso sono state impartite a tutte le sedi provinciali con la raccomandazione di dare sollecito corso anche agli altri adempimenti di carattere economico previsti dalla disciplina. I compensi mensili, come per il passato, sono rapportati alla durata dell'orario di servizio prestato, e si differenziano in tre raggruppamenti.

Ad esempio, un medico specialista che effettui una prestazione di dieci ore settimanali in un ambulatorio dell'Inam riceverà — con effetto dal 1° ottobre — un compenso di lire 157 mila 500, di L. 144.250 e di L. 131.250 rispettivamente nel primo, secondo e terzo raggruppamento; un medico generico, con uguale impegno di lavoro, rispettivamente nei tre raggruppamenti L. 100.850, L. 92.250 e L. 83.600. Per la durata di 24 ore settimanali, la retribuzione dello specialista e del generico risulterà di L. 320.[illegible] e di L. 213.900 nel primo raggruppamento, di L. 294.050 e di L. 196.050 nel secondo e di L. 267.300 e di L. 178.200 nel terzo.

Si tratta in ogni caso di un trattamento-base, al quale si aggiungono alcune quote integrative a vario titolo. Nel più breve tempo possibile sarà pagata, inoltre ai sanitari una indennità «una tantum» per arretrati dal 1° luglio 1965 al 30 settembre 1966, in misura pari ad una mensilità dei compensi tabellari in vigore alla data del 1° luglio 1964.

A Mede il pci perde due seggi a vantaggio di ex-comunisti

(Dal nostro corrispondente) **Pavia**, 28 novembre.

(g. n.) In Lomellina le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Mede, Gambolò e Confienza hanno registrato un'elevata affluenza alle urne.

A Mede i comunisti, che avevano sempre prevalso, hanno perso due seggi. Questi però non sono andati a vantaggio né della dc, che è rimasta ferma a 6 seggi, né del partito socialista unificato, ma degli ex-comunisti presentatisi come indipendenti di sinistra.

A Gambolò la dc ha conquistato la maggioranza passando da 10 a 11 seggi; i liberali invece hanno perso un seggio, a vantaggio del msi. I comunisti hanno perso pure loro un consigliere. Il partito socialista unificato ha conseguito 2 seggi, quanti erano però quelli precedenti del psi.

A Confienza infine, dove si è votato con il sistema «maggioritario» i risultati sono stati favorevoli alla lista formata da candidati di centro.

Ecco i risultati:

MEDE (Pavia): dc [illegible] voti (28,18%, 6 seggi); psi-psdi 564 voti (11,86%, 2 seggi); pci 1820 voti (37,22%, 8 seggi); psiup [illegible] voti (6,9%, 1 seggio); indip. destra 275 voti (5,59%, 1 seggio); indip. sinistra 503 voti (10,23%, 2 seggi). *Precedenti elezioni* (1964) dc, 1367 voti (28,1 %); 6 seggi; psi 579 voti (11,9 %), 2 seggi; pci 2205 voti (45,2 %) 10 seggi; psiup 309 voti (6,3 %) 1 seggio; indipendenti destra 415 voti (8,5 %) 1 seggio.

GAMBOLO' (Pavia): dc 2088 voti (47,3%, 11 seggi); psi-psdi 537 voti (12,2%, 2 seggi); pci 1112 voti (25,5%, 5 seggi); psiup 169 voti (3,87%, 0 seggi); pli 287 voti (6,6%, 1 seggio); msi 220 voti (5,1%, 1 seggio). *Precedenti elezioni* (1964): dc 1952 voti (42,1%, 10 seggi); psi 570 voti (12,2%, 2 seggi); psdi [illegible] voti (2,2%, 0 seggi); pci 1205 voti (26%, 6 seggi); psiup [illegible] voti (2,3, 0 seggi); pli 422 voti (9,1%, 2 seggi); msi 132 voti (2,8%, 0 seggi); indip. 148 (3,2%, 0 seggi).

Il cantante Vianello eletto consigliere nella dc

Era candidato in un comune presso Latina

Latina, 28 novembre.

(g. r.) Il cantautore Edoardo Vianello è stato eletto consigliere nella lista dc alle elezioni nel comune di Roccasecca dei Volsci (Latina).

Il cantante ha ottenuto 662 voti uno in meno del sindaco uscente. Probabilmente sarà il nuovo assessore al turismo.

E' serenamente mancato all'alba di lunedì l'

Ing. Franco Giupponi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Marisa**, il fratello **Guglielmo** con la moglie **Renata Pola** e figli, la sorella **Mimma** con il marito **Rodolfo Lucarelli** e figli, la suocera **Estella Fontana** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Anglesio per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo oggi 29 novembre alle ore 16 partendo da corso Sommeiller 35.
— Torino, 29 novembre 1966.

Partecipano commossi al dolore di Marisa e Mimma ricordando il carissimo amico
Ing. Franco Giupponi
Ruggero Vera Marconi
Fabio Lidia Vitali.
— Torino, 28 novembre 1966.

I nipoti **Paola** con il marito **Giorgio Colasanti** ed il piccolo **Fabrizio**, **Carlo** con la moglie **Gabriella Lusario** e il piccolo **Rodolfo**, **Marco**, **Luigi**, sono affettuosamente vicini a zia Marisa per la perdita del caro **ZIO FRANCO**.

Partecipano al ricordo e rimpianto le famiglie **Lucarelli, Solinas, Comoglio, Manzoli, Lassio.**

Ocirna Pola e la figlia **Adriana** commossi per la immatura scomparsa del caro **FRANCO** sono affettuosamente vicini alla Sua amata Marisa ed ai fratelli Mimmo e Mimma così dolorosamente colpiti.
— Milano, 29 novembre 1966.

Giuseppe Goria legato da fraterna amicizia al caro **FRANCO**, unitamente alla famiglia, partecipa al grande dolore della Signora Marisa.

Alberto e Sergio Danieli sono vicini a Marisa nel piangere la morte del carissimo e fraterno amico
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
— Torino, 28 novembre 1966.

Si uniscono al dolore:
Guido Vitali
Giovanni Rossi.

Tussia Doria e Giulia Brisarello partecipano commossi al grande dolore di Marisa e famiglia per l'immatura scomparsa del vecchio caro amico **FRANCO**.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione della SATTI** annunciano con profondo dolore l'avvenuto decesso del
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
Direttore della Società, ricordandone la esemplare figura di Tecnico emerito e di uomo generoso.
— Torino, 28 novembre 1966.

Carlo Baltaro ricorda con commozione la figura buona dell'amico
Ing. Franco Giupponi
partecipando al dolore della famiglia.
— Torino, 29 novembre 1966.

Il **Presidente** e il **Collegio Sindacale della Società S.A.T.T.I.** prendono parte all'intenso cordoglio per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
Direttore della Società.
— Torino, 29 novembre 1966.

La **Direzione della S.A.T.T.I.**, gli **Impiegati**, le **Maestranze tutte del settore Trasporti e del Settore Raccolta Rifiuti**, partecipano l'avvenuto decesso del loro Direttore
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
ed esprimono profondo rimpianto.
— Torino, 29 novembre 1966.

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci tutti del Gruppo Anziani della Società S.A.T.T.I.**, annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa del loro Presidente
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
— Torino, 29 novembre 1966.

La **Commissione Interna della S.A.T.T.I. Gestione Trasporti** partecipa con profonda commozione la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
apprezzato Direttore della Società.
— Torino, 29 novembre 1966.

La **Commissione Interna della S.A.T.T.I. Gestione Raccolta Rifiuti**, [illegible] l'immatura scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
Direttore della Società.
— Torino, 29 novembre 1966.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del consocio e amico carissimo
Ing. Francesco Giupponi
— Torino, 29 novembre 1966.

Remo e Maria Morone prendono parte con profondo rimpianto al dolore di Marisa per la scomparsa del carissimo **FRANCO**.

Si associano al lutto delle famiglie gli amici
Lorenzo e Pina Albanese
Osvaldo e Magda Giachetti
Umberto e Lina Pancera
Remo e Paola Plevna
Marcello e Lidia Quirico
Franca e Marisa Stoppani
Mario e Nanetta Vitelli

Direttore e Dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino:
Dott. Ing. **Alberto Peschetto**
Avv. **Ugo Alasia**
Dott. Ing. **Umberto Andriano**
Avv. **Giuseppe Baliauri Dei Conte**
Dott. Ing. **Giorgio Billiganadi**
Dott. Ing. **Jacopo Candeo Cicogna**
Dott. **Carlo Carlando**
P.I. **Lorenzo Cortese**
Dott. **Francesco Ghellino Marchetto**
Dott. Ing. **Giovanni Guglielminotti**
Dott. **Carlo Ibolino**
Dott. Ing. **Giovanni Oneglio**
Dott. Ing. **Piero Rosazza-Gat**
Dott. **Giuseppe Salatto**
Dott. **Luigino Taniolo**
profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la morte del
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
Direttore S.A.T.T.I.
— Torino, 28 novembre 1966.

Il **Rotary Club di Torino Centro** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
— Torino, 28 novembre 1966.

Alba e Giuseppe Castaldelli partecipano al grave lutto della famiglia Giupponi.

Si uniscono al dolore della famiglia Giupponi gli affezionatissimi amici **Luciana e Giuliano Meda, Ezio e Piera Conti, Paola e Matilde Geranzani.**

Giuseppe e Lia Salatto profondamente rattristati partecipano al dolore della signora Marisa Giupponi.

Adele Bonomi Fiorazzo, Charlie ed Angelita Chevallard prendono viva parte al dolore di Marisa e della signora Estella Fontana.

Walter Acciarini, Domenico Anglesio, Leopoldo Bertolè e Giovanni Rossi partecipano, angosciati, la dipartita del
DOTT. ING.
Franco Giupponi
al quale erano legati da una cara, fraterna amicizia nata sui banchi di scuola.
— Torino, 28 novembre 1966.

Giovanni Ardissone
Augusta Fransosi
Felice Scavazzi
si inchinano reverenti alla memoria del loro amato Direttore
DOTT. ING.
Francesco Giupponi
— Torino, 28 novembre 1966.

Iella Docegà
Menno Chionio
sono affettuosamente vicini a Marisa nel dolore e nel rimpianto.

Giulia e Alessandro Robecchi piangono con Marisa la scomparsa dell'amico **FRANCO**.

Il **Commissario della Gestione Governativa della Ferrovia Torino-Ceres**, il **Direttore dell'Esercizio** e il **Personale tutto della Ferrovia** partecipano vivamente al cordoglio della Famiglia per la perdita del
DOTT. ING.
Franco Giupponi
— Torino, 29 novembre 1966.

La **famiglia Alfredo Seda** si unisce commossa al grande lutto della signora Giupponi per la perdita dell'indimenticabile
DOTT. ING.
Franco Giupponi
Direttore Società SATTI
Amico, Consigliere e Maestro di rettitudine.
— Rivarolo, 28 novembre 1966.

Funzionari, Impiegati, Autisti, Operai, delle Autolinee Seda si associano al cordoglio dei familiari.

Alberto Fogliano partecipa commosso al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Ing. Franco Giupponi
— Torino, 29 novembre 1966.

Dino e Jose Belliore partecipano addolorati al lutto.

La **Ditta Mariaglio-Giavano**, profondamente commossa per la scomparsa del **Dott. Ing. GIUPPONI** esprime sentite condoglianze.

Giosina Borda e famiglia prendono parte al dolore di Marisa e Stella per la perdita di **FRANCO**.

Carlo e Piera Bonetti partecipano sentitamente al dolore della Signora Marisa Giupponi.

Carlo e Ada Coriando partecipano al dolore della famiglia.

Mario, Sandra Catella
Rodolfo, Pinina Celtanea
partecipano al lutto di Marisa.

Elo e Renzo Laguzzi partecipano al dolore di Marisa con affetto e rimpianto.

Costernati per la perdita del carissimo **FRANCO**, si uniscono al lutto:
Alberto Danieli
Franco e Annamaria Di Majo
Vittorio e Luciana Giorgetti
Bruno e Mariuccia Jarach.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Bosca
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Rabotti**, i figli **Walter** con la moglie **Mariluna Caselone** e piccolo **Marco**; **Renzo**; **Franca** col marito **Sergio Tomati**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il Primario, Medici, Capo Sala, e Infermieri del Reparto III dell'Ospedale Traumatologico per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì ore 14,30 da corso Racconigi 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1966.

Marcella e Carlo Ravera sono affettuosamente vicini alla zia Margherita e ai cugini per l'immatura scomparsa del caro zio
Pasquale Bosca
— Torino, 27 novembre 1966.

Adele Triberti
Giovanni Triberti e famiglia
Dante - Mariuccia Omodeo e famiglia
sono affettuosamente vicini alla Signora Franca Bosca Tomati e familiari per la perdita del Suo caro Papà Sig.
Pasquale Bosca
— Torino, 27 novembre 1966.

Dirigenti, Impiegati, Operai della ditta Triberti Cambiano prendono viva parte al dolore della Signora Franca Bosca per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipano al cordoglio:
Mariuccia Poggi
Renato Ranieri e Famiglia
Famiglia Montalla
Famiglia Frigeri.

Si uniscono al dolore della Sig.ra Franca Bosca in Tomati per la scomparsa del caro Papà
Pasquale Bosca
Clara Bravaglieri
Anna Gulmini
Marisa Sodi
Silvana Gori.
— Torino, 28 novembre 1966.

Titolare, impiegati e Maestranze Ditta FARA prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Pasquale Bosca
— Torino, 27 novembre 1966.

Le **famiglie Pignatelli e Bongiovanni** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Bosca.

Famiglie Bosusco e Luchessa partecipano al dolore della famiglia.

Arrigo e Marcello Mieli con le famiglie annunciano la scomparsa del Padre
Felice Mieli
Funerali ore 10, dall'ospedale di Ciriè
— Torino, 29 novembre 1966.

La **ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il Vice Direttore Tecnico-Commerciale della Società sig. Arrigo Mieli per la scomparsa del padre signor
Felice Mieli
— Torino, 28 novembre 1966.

Amministrazione e Inquilini di Corso Corsica 11, si uniscono al dolore del sig. Arrigo Mieli per la morte del suo amato **PAPA'**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Ferrero ved. Faletti
L'annunciano addolorati: figli, nuore, nipotina e parenti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Pallanza 1.
— Torino, 29 novembre 1966.

Partecipano al dolore del figlio Carlo le **famiglie Bellangero e Maifà.**

Si uniscono al dolore di Giovanni per la perdita della **MAMMA**, le famiglie **Savio e Demattels.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adele Darbesio
Insegnante
Con profondo dolore l'annunciano la sorella **Rosetta**, i fratelli **Giovanni** e **Enrico**, la cognata **Anna**, la zia **Tilde**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Robecchi e al Dott. Abrate. Funerali mercoledì 30 corrente ore 16 via Cassini 73.
— Torino, 28 novembre 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Secondina Guazzo n. Prosio
Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, la figlia **Maria** col marito **Felice Re**, il figlio **Valentino** con la moglie **Piera** e i cari nipoti **Velia** e **Massimo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via San Massimo 24.
— Torino, 29 novembre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cannone nata Porcelli
L'annunciano addolorati marito, figli, nuore, generi e nipoti. Funerali mercoledì 30 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 28 novembre 1966.

Giovanni e Umberto Frasia e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Piano per la perdita della Signora
Maria Piano nata Appiani
— Torino, 27 novembre 1966.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia del compianto
Guido Barsanti
profondamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia amici, conoscenti, Direzione e personale tutto della Olivetti General Electric per la grande partecipazione al loro dolore. Messa di Trigesimo 3 gennaio ore 8 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 29 novembre 1966.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

L'operazione fra Novara e il Canavese

Tre arrestati per un furto d'armi all'aeroporto della Nato a Cameri

Sono due giovani operai, di Caselle e Ciriè, e un loro amico ventunenne, che presta servizio come aviere alla base militare - Uno ha confessato - Sequestrati mitra, rivoltelle, centinaia di proiettili - Sospetti per rapine a banche del Piemonte e della Lombardia

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 28 novembre.

Tre giovani sono stati arrestati per un furto d'armi avvenuto all'aeroporto militare della «Nato» a Cameri (Novara): si tratta dell'operaio Renato Zoldan di 24 anni, abitante a Caselle (Torino) in via Roma 17, del diciannovenne Giorgio Cat Genova, anch'egli operaio dimorante a Ciriè in via Sismonda 9 e di Gianfranco Buoso, di 21 anni, residente a Ciriè ed attualmente in servizio di leva come aviere nell'aeroporto del Novarese.

Il furto era avvenuto la notte del 31 ottobre scorso: furono rubati quattro mitra «Mab», sette rivoltelle calibro 9 ed un numero imprecisato di caricatori e proiettili per i due tipi d'arma. La scorsa notte, verso l'una, alle porte di Ciriè, una pattuglia di carabinieri ha intimato l'alt!» ad una «1100» sulla quale si trovavano lo Zoldan e il suo amico diciannovenne Giorgio Cat Genova. Lo Zoldan, al volante, guidava sprovvisto di patente e senza documenti. I carabinieri hanno perquisito con attenzione l'auto e sotto il sedile posteriore hanno trovato nascosti due mitra e due pistole calibro 9. Sul calcio di uno dei mitra erano incise queste parole: «Mi renderai», poi una freccia ed il segno dei dollari. E più sotto: «Ti amo F.». C'erano anche 250 colpi per mitra e quindici per pistola.

E' stato avvertito a Torino il tenente Formato, comandante del nucleo investigativo, che è giunto sul posto, mentre da Milano arrivava il capitano della polizia militare Antonio Corsi, che dal 31 ottobre scorso svolgeva le indagini sul furto di armi.

La «1100» risultava rubata al signor Secondo Dejro, di Cuorgnè. Poco dopo, nei pressi di Favria, veniva trovata una «500» appartenente allo Zoldan. Dentro vi erano alcune tute blu e una chiave: i due confessavano che essa serviva ad aprire una baita di montagna a Mezzenile.

I carabinieri del Nucleo investigativo si recavano nella casupola e sotto un giaciglio di foglie di castagno trovavano un mitra e tre rivoltelle, oltre ad alcune centinaia di colpi.

Lo Zoldan, interrogato a lungo, avrebbe ammesso di aver avuto un complice fra i militari dell'aeroporto di Cameri facendo il nome del Buoso, anch'egli abitante a Ciriè. Lo Zoldan diceva che le armi erano state portate all'esterno della munita base aerea del Novarese attraverso un muro di cinta. La confessione dello Zoldan veniva trasmessa immediatamente a Cameri: a quanto sembra il Buoso sarebbe stato subito arrestato, malgrado le sue proteste di innocenza, e trasferito nella fortezza di Peschiera.

Sembra che lo Zoldan (il quale era stato già denunciato nel 1961 per una presunta violenza carnale e che nel dicembre 1962 venne ferito a coltellate in una rissa) fosse il capo della «gang». Indagini sono in corso per chiarire l'attività sua e del Cat Genova. Non si è ancora riusciti a stabilire se i due trafficassero in armi (lo Zoldan avrebbe detto che voleva vendere i mitra a 300 mila lire l'uno e le rivoltelle a 50 mila lire) o se invece facessero parte di una organizzazione di rapinatori.

Gli inquirenti parlano infatti degli assalti alle banche di Gattinara (Vercelli), e Rossio, di Borgaro e Rivarolo e altre in Lombardia. Il Cat Genova è incensurato: quando stasera la moglie Graziella Borghese gli ha portato un panino e della biancheria è scoppiato in lacrime. Interrogato, egli ha sostenuto che non sapeva nulla delle armi. Domani i due arrestati saranno messi a confronto con alcuni testimoni delle rapine alle quali si ritiene possano aver partecipato.

m. b.

I giovani Renato Zoldan, a sinistra, e Giorgio Cat Genova

ULTIME DI CRONACA

Commerciante aggredita da un ladro quindicenne

Colpita a pugni e a calci nel suo negozio in via Calandra - Altri episodi: furti in sartorie e alloggi, danni per sette milioni e mezzo

In un negozio di ortofrutticoli di via Calandra 8, quasi angolo corso Vittorio un giovane sui 15 anni ha aggredito la proprietaria che l'aveva sorpreso a rubare.

E' accaduto ieri alle 15,30. Il titolare del negozio, Pietro Rudà, 36 anni, era andato in banca; la moglie, Rosa Cordero, era affaccendata in cucina, nel retro. Lo sconosciuto, aperto con circospezione l'uscio della bottega, ha cominciato a rovistare nel banco. A un tratto un cassetto ha cigolato; la Rudà si è affacciata nel negozio ma non vedendo nessuno è tornata a rigovernare. Qualche istante più tardi, altro cigolio. La negoziante, allarmata, ha ispezionato il locale. Il ladro era nascosto sotto il banco con un fascio di banconote in mano.

«Fermo lì! Non ti muovere!» gli ha gridato la donna, ma il giovane non ha ubbidito. Con uno scatto ha raggiunto l'uscita e quando la Rudà ha tentato di fermarlo afferrandolo per la giacca si è divincolato colpendola a calci e pugni. In un attimo era in strada, confuso tra la gente. Bottino: 40 mila lire. Dolorante e spaventata, la Rudà, accompagnata dal marito, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

— L'altra notte i ladri hanno dato l'assalto alla sartoria di Andrea Rossino in corso Peschiera 202: sfondata la porta che dà nell'andito delle scale si sono insediati nel laboratorio e nel negozio svuotandoli completamente con un lavoro che deve essere durato più di un'ora. Il proprietario, che abita nella casa accanto, ha scoperto il furto ieri mattina e alla P.S. San Paolo ha denunciato che il danno è stato di oltre tre milioni.

Nella stessa notte un'altra sartoria è stata «visitata» e ripulita: quella di Antonio Converso in via Madama Cristina 100. I ladri hanno forzato la finestrella della porta del retro e si sono impadroniti di 75 abiti fatti e di stoffe per un valore di due milioni.

In corso Peschiera 304 bis ignoti, scardinando addirittura l'uscio con un palanchino, si sono introdotti l'altro ieri nell'appartamento del sig. Gian Luigi Berra e hanno rubato biancheria, abiti e oggetti d'oro. Danno: due milioni e mezzo.

Rosa Cordero Rudà

Colpito da male misterioso muore un bimbo di 10 mesi

Un bimbo di 10 mesi è morto fra le braccia del padre che, con un'affannosa corsa in auto, lo stava trasportando all'ospedale. I medici non hanno potuto accertare le cause del decesso e solo l'autopsia potrà stabilirle. La vittima si chiamava Ludovico D'Archi e abitava in via Biscaretti di Ruffia 51 F. Era figlio unico. Il padre, Vincenzo, è un operaio della Fiat.

Il bimbo era sempre stato bene. Giorni fa aveva fatto la seconda iniezione antipolio senza conseguenze.

Il misterioso male si è sviluppato domenica. Ludovico ha cominciato a piangere e agitarsi. I genitori hanno chiamato un medico che ha prescritto alcune iniezioni. Verso sera le condizioni del bimbo sono leggermente migliorate, ma nella notte il male è tornato più forte di prima.

Dopo lunghe e angosciose ore il padre ha deciso di portarlo all'ospedale. Ha avvolto il bimbo in una coperta e sull'auto del cognato si è diretto verso il Mauriziano. Durante il tragitto Ludovico ha pianto più del solito mentre la fronte si imperlava di sudore. All'ospedale è giunto morto.

I medici sospettano che il decesso sia causato da una intossicazione intestinale. La magistratura ha ordinato l'autopsia che sarà effettuata stamane.

Cameriere muore d'infarto — Lorenzo Passet, via Dezana 11, 35 anni, cameriere nella casa parrocchiale Madonna della Speranza, è morto d'infarto nel sonno domenica notte. Ieri era il secondo anniversario del suo matrimonio. Lascia una bimba di 5 mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dello Istituto Accertamento Diffusione

Ragazza torinese muore nell'auto contro un muro

Aveva 24 anni - Feriti anche una sua sorella, un'amica e un ufficiale - L'incidente a Sommariva Bosco

Giuseppina Soccorso, 24 anni, morta nell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 28 novembre.

Una mortale sciagura è accaduta la notte scorsa nell'abitato di Sommariva Bosco: una giovane torinese ha perso la vita. Su una utilitaria, guidata dall'ufficiale di carriera Amico Liborio, viaggiavano anche tre ragazze, le sorelle Giuseppina e Jolanda Soccorso, di 24 e 26 anni, abitanti a Torino in via Peveragno 12, e Antonietta Mulè, di 20 anni, abitante a Carmagnola. Tornavano da una sala danze di Bra. La vettura — forse a causa del fondo ghiacciato — si è schiantata contro il muro di un edificio in una curva all'ingresso dell'abitato di Sommariva Bosco.

I quattro occupanti, tutti feriti, con macchine di passaggio sono stati trasportati all'ospedale di Bra. Al medico di guardia, la Giuseppina Soccorso è apparsa subito molto grave. E' spirata stamane alle 6,30 senza aver ripreso conoscenza. La Jolanda Soccorso è stata ricoverata per contusioni varie, la prognosi è di dieci giorni; la Mulè lamenta la frattura di alcune costole e una ferita da taglio alla regione parietale, la prognosi è di trenta giorni. Il guidatore, che è un ufficiale di artiglieria di stanza a Torino, è stato colto da malore quando ha appreso la notizia della morte della ragazza. Lamenta contusioni alla regione lombare e costale sinistra e ferite lacero contuse al mento.

Giuseppina Soccorso si era diplomata in economia domestica lo scorso anno a Caltanissetta, a Torino si era iscritta ad un corso di assistente sociale.

«Era sempre pronta ad aiutare i bisognosi — ha detto una vicina — sovente usciva di sera, anche in piena notte, per correre al capezzale di un malato o per comperare le medicine».

Stato Civile di Torino

26-27 novembre 1966

NATI — Repolo Simonetta; Varesano Luigi; Emanuel Roberto; Sardone Roberto; Resente Martella; Barrellini Giorgio; Vastola Mario; Ferrara Sara; Rondelli Claudia; Preti Franco; Malavasi Roberto; Garbo Daniela; Chiavazza Franco; Gualtieli Silvia; Rendine Antonio; Musti Raffaele; Osnato Dilia; Curridori Fioralba; Castore Annunziata; Potenza Nadia.

MORTI - 26 novembre — Gioppo Renata vedova Depase, di anni 62, nata a Trieste, pensionata, abitante in via Tirreno 217; Gallo Giovanni, a. 60, Alessandria, pensionato, c. Siccardi 15; Testore Rosa, a. 69, Loazzolo, casalinga, v. G. Reni 96/23; Ribaudo Settimo, a. 64, Palermo, pensionato, c. Racconigi 91; Barbera Gabriele, a. 76, Torino, pensionato, v. Barletta 62; Bianco Maddalena ved. Lis, a. 84, Aviano, pensionata, via Cigna 156; Campigotto Mafalda in Campigotto, a. 51, Lamon, casalinga, v. dei Pioppi 40; Boglietti Teresa, a. 95, Biella, casalinga, v. Buozzi 6; Serra Pietro, a. 71, Torino, pensionato, c. Cadore 39; Torchio Maria in Ferrero, a. 73, Agliano, casalinga, v. Ozanam 5; Sutera Paolo, a. 68, Calascibetta, pensionato, v. Perrone 8; Giacomelli Margherita in Correnti, a. 62, Cuneo, casalinga, v. Cigna 61.

Deceduti in ospedale: Delmastro Giovanni, a. 91, Trofarello, pensionato; Ferraro Severina in Vittone, a. 72, Montemagno, casalinga; Ruggiero Paolo, giorni 1, Torino; Pertici Otello, a. 42, Castelfiorentino, operaio; Brunelli Michele, a. 63, Garzigliana, pensionato; Rella Maria, mesi 3, Torino; Camoiese Cristina, giorni 1, Torino; Dala Vittoria, a. 54, Camagna, lavandaia; Giraud Anna ved. Villa, a. 81, Saluzzo, pensionata; Trono Domenico, a. 41, Druento, manovale; Vallino Maria ved. Bazzetti, a. 76, Lamporo, pensionata; Laburdo Giovanni, a. 84, Castiglione Tinella, pensionato; Balestri Gaetano, a. 82, Bologna; Musso Francesco, a. 33, Torino, molatore; Balestrazzi Giuseppina, a. 74, Garessio, pensionata; Bonomo Nicolao, a. 54, Montanaro, operaio; Ostellino Virginia ved. Golzio, a. 80, Verolengo, pensionata.

Nati 7 - Morti 29

MORTI - 27 novembre — Iannetta Paolo, di anni 60, nato a Casalnuovo, pensionato, abitante in via Spalato 96; Michelone Carolina in Balzaretti, a. 57, Sabasco, pensionata, v. Malone 15; Dembech Francesca ved. Roggia, a. 81, Ortanova, casalinga, v. M. Clemente 21 bis; Peyla Palmira ved. Vesco, a. 56, Torino, casalinga, v. Bozzolo 10; Borelli Giovanni, a. 77, Torino, rappresentante, v. Quart 8; Damiano Vittorio, a. 72, Torino, pensionato, v. Genova 47; Penne Ernesta ved. Bianco, a. 78, Felizzano, pensionata, c. Racconigi 127; Capasso Giacomo, a. 81, Ivrea, pensionato, v. Maria Vittoria 51; Baldo Oreste, a. 87, Torino, pensionato, v. Consolata 7; Castagno Chiaffredo, a. 75, Cavour, pensionato, v. Baretti 28.

Deceduti in ospedale: Andreone Umberto, a. 67, Torino, pensionato; Garino Domenico, a. 58, Torino, pensionato; Bonato Angelo, giorni 26, Torino; Braggio Carolina in Juliano, a. 65, Carentino, pensionata; Mogliotti Ernesto, a. 53, Rocchetta Tanaro, montatore meccanico; Provera Francesco, a. 61, Mirabello Monf., pensionato; Protto Alessandro, a. 77, Biella, architetto.

Nati 13 - Morti 17

Segue dalla pagina 15

E' mancato
Leonida Turrata
Lo annunciano con profondo dolore: la moglie Emma Grandis, la figlia Elda col marito Michele Garrino e gli amati nipoti Paola e Marco, Adriana col marito dott. Marco Miozzi. La sepoltura avverrà martedì 29 corr. ore 10,45 partendo da via Cesare Battisti 8 A.
— Chieri, 28 novembre 1966.

Impiegati e Maestranze del Cotonificio Cottino e Garrino partecipano al dolore per la dipartita del signor
Leonida Turrata
suocero del Titolare.
— Chieri, 28 novembre 1966.

Impiegati e Maestranze della Tessitura di Andezeno S.p.A. prendono parte al dolore per la scomparsa del signor
Leonida Turrata
suocero dei Titolari cav. Michele Garrino e dott. Marco Miozzi.
— Chieri, 28 novembre 1966.

Si associano al cordoglio: Luciano Alvisi, Domenico Ballerio, Piero Ballesio, Lino Deideri, Luisa Malvestito, Luigina Piovano, Piero Quaranta con le rispettive famiglie.

Margherita Bongiovanni ved. Piovano, Giuseppe Vasino, Elena e Gianni Sabaino, Vittorio Costa, Luisa e Giuseppe Piovano, Rosita e Luigi Piovano, Valeria e Oreste Piovano, Ermanna e Lele Vergnano prendono parte al grave lutto che ha colpito gli amici Elda e Michele Garrino ed esprimono a tutti i familiari le più vive condoglianze.
— Chieri, 28 novembre 1966.

Ermanno, Marisa e Guido Piovano partecipano al dolore della famiglia Garrino per la perdita del signor
Leonida Turrata
— Chieri, 28 novembre 1966.

La famiglia Semmi partecipa al dolore di Elda e Michele Garrino.

Le Famiglie Partenio, Chiorino e Obert prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro cugino
Leonida Turrata
— Torino, 29 novembre 1966.

Elda e Giuseppe Astesano, Vincenzina e Giuseppe Marchese, Lucia e Giovanni Vay partecipano commossi al dolore delle famiglie Turrata e Garrino per la scomparsa del PADRE.

Il giorno 26 novembre tornava a Dio l'anima eletta dell'
Arch. Alessandro Protto
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la sorella Maria, i nipoti Marialuisa con il marito Guido Rippa e le figlie Luciana e Renata, Cesare con la moglie Rosemary Holder e i figli Cesare, Devon e Camilla, i cugini Protto e Guasco con le rispettive famiglie, l'affezionata Teresa Vezza.
Torino, corso Duca Abruzzi 8.
— 29 novembre 1966.

Luigi Danina profondamente commosso si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'
Arch. Alessandro Protto
suo amico e collega.
— Torino, 29 novembre 1966.

Gli amici: Marchesi, Baggiani, Finizio, prendono viva parte al lutto che ha colpito la cara dott.ssa Maria Luisa Rippa Protto per la perdita dell'amato zio
Arch. Alessandro Protto
— Roma, 27 novembre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dirigenti della Siai-Marchetti partecipano al lutto del Presidente della Società dott.ssa Maria Luisa Rippa Protto per la morte dello zio
Dott. Arch. Sandro Protto
— Sesto Calende, 29-11-1966.

Gli Impiegati e le Maestranze della Siai-Marchetti partecipano al lutto del loro Presidente dott.ssa Maria Luisa Rippa Protto per la morte dello zio
Dott. Arch. Sandro Protto
— Sesto Calende, 29-11-1966.

I Condomini di corso Duca degli Abruzzi 8 partecipano al dolore per la perdita del presidente
Arch. Alessandro Protto
— Torino, 28 novembre 1966.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari l'anima buona di
Roberto Albrile
Ne danno il triste annuncio le figlie Maria ved. Dosio coi figli Bruna e Giuseppe nuore e nipotine, Enrichetta ved. Groppo, il nipote Robertino e mamma Teresa Bertolotto ved. Albrile, sorella Maria con famiglia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Rossi per le amorevoli cure. Funerale avrà luogo a Valdellatorre il 29-11 alle ore 10.
— Valdellatorre, 29 novembre '66.

Riccardo e Elda Albrile si uniscono al dolore per la perdita del caro zio ROBERTO.

Augusta Chianter partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Caterina Roggero ved. Carino
Con profondo dolore l'annunciano: figlio, nuora, la diletta Enrica, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 14,30 da via San Domenico 34.
— Torino, 29 novembre 1966.

Le famiglie Daghero e Di Torlasi partecipano al dolore.

I cugini Amisano, Di Beni, Iossetti, Soave, Vanni, prendono parte al grande dolore di Rino ed Adele per la dipartita della MAMMA.

Cristianamente è mancata
Virginia Ostellino ved. Golzio
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio, nuora, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1966.

Il cognato Marco si unisce al dolore dei nipoti.

Nella Clinica San Secondo, è deceduto, nella pienezza del Suo vigore virile
Pietro Bonadeo
di anni 59
da tutti apprezzato, stimato, amato. La figlia, la moglie, la madre ottantaseienne, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, ringraziano quanti vorranno con le preghiere unirsi al loro immenso ed inconsolabile dolore. Le funzioni religiose avranno luogo nella Parrocchia di S. Silvestro alle ore 16 del giorno 29 c. m. partendo dalla Clinica. Si dispensa dalle visite.
— Asti, 28 novembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto delle Imprese Italiane all'Estero Impresit S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Carlo Marsengo, dirigente della consocietà di Lima Impresit del Pacifico S.A., per la perdita dell'amato papà
N. H. AVV.
Filippo Marsengo Bastia
— Milano-Lima, 29-11-1966.

Improvvisa sciagura ha stroncato l'opera educatrice del
Prof. Giovanni Savio
strappandolo all'affetto della moglie, Lina Toso, dell'adorata figlia Elisabetta, della Suocera, delle Zie, Cugini e parenti. Dalla cripta della Chiesetta di Cervinia la cara Salma ha raggiunto la Sede del Suo Liceo «Galileo Ferraris» dove sosterà per ricevere il commiato degli Amici, Colleghi ed Alunni. I funerali inizieranno a Torino da corso Montevecchio n. 67 alle ore 14,30 del giorno 29 c. m. fino alla Chiesa parrocchiale della Crocetta e proseguiranno per l'ultima benedizione al Cimitero di San Damiano d'Asti. La beneficenza per i poveri era il più vivo desiderio dell'Estinto.
— Torino, 27 novembre 1966.

Le Famiglie Toso, Migliasso, Saracco, Sorbo, Remondino, Casassa e Volpe, con particolare commozione partecipano l'improvvisa perdita del nipote e cugino
Prof. Giovanni Savio
avvenuta il 27 novembre c. m. sulle pendici del Cervino.
— Torino, 27 novembre 1966.

Luigi, Lorenzo, Mario e Alessandro Tose con le famiglie prendono viva parte al dolore delle Cugine e della Zia per la perdita del caro GIANNI.

I cugini Beppe e Silvia Toso, Alberto e Vanna Michelotta, Giorgio e Marisa Scala, Roberto e Paola Toso partecipano al dolore della famiglia.

Professori, Alunni, Personale di segreteria e subalterno del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» di Torino annunziano con profondo dolore la perdita del loro indimenticabile Preside
Prof. Giovanni Savio
e partecipano commossi al lutto della Famiglia.
— Torino, 27 novembre 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Scolastica del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» partecipa al lutto per la scomparsa del
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 27 novembre 1966.

Il Presidente e i Consiglieri dell'Associazione ex Allievi unitamente agli ex Allievi tutti profondamente commossi prendono parte al lutto della Famiglia per la tragica ed immatura scomparsa del Preside
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 27 novembre 1966.

Le Famiglie Borgaino, Canova, Carnevale, De Micheli, Genio, Scanavino e Triachero partecipano al dolore della Famiglia Savio.

Silvio Pavia, amico e compagno d'Armi, unitamente alla Famiglia, partecipa al lutto per la dolorosa scomparsa del
PRESIDE
Prof. Giovanni Savio
Tenente degli Alpini
— Torino, 29 novembre 1966.

Il Provveditore agli Studi prof. Ernesto Lama, con tutto il Personale del Provveditorato, partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Prof. Giovanni Savio
Preside del Liceo Scientifico «G. Ferraris»
— Torino, 28 novembre 1966.

Preside, Professori e Compagni della I C del Liceo Cavour prendono viva parte al grandissimo dolore di Elisabetta per la perdita dell'indimenticabile PAPA'.

Convitto Nazionale Umberto I partecipa grave lutto immatura scomparsa suo Consigliere d'amministrazione
Prof. Giovanni Savio
unendosi al dolore della famiglia.
— Torino, 28 novembre 1966.

Preside, Professori e Allievi del Liceo Bodda di Ivrea esprimono alla moglie e alla figlia del
Prof. Giovanni Savio
ex Preside del Liceo Eporediese, il loro più vivo cordoglio.
— Ivrea, 28 novembre 1966.

Rosalba Pescarmona e famiglia partecipa di cuore e con viva commozione al grave lutto della famiglia Savio.

Prof. Giovanni Savio
Preside del Liceo Scientifico «G. Ferraris» di Torino
Preside, Professori ed Alunni del Liceo Classico «V. Alfieri» di Torino sono vicini, con fraterna, cristiana simpatia, alla Famiglia dello Scomparso ed al Suo Liceo.
— Torino, 28 novembre 1966.

I Professori e gli Allievi della V Classe E partecipano al lutto della famiglia Savio.

Preside, Professori, Personale e Alunni del Liceo Scientifico Statale «G. Segrè» partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
PROF. DOTT.
Giovanni Savio
Preside del Liceo Scientifico Statale «Galileo Ferraris».
— Torino, 28 novembre 1966.

Germano e Raimondo Luraghi sono vicini nel dolore a Lina e Elisabetta Savio.

Il Condominio e l'Amministrazione di via Principi d'Acaja 40 bis, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Riccardo e Vera Pastore prendono viva parte al dolore della famiglia.

L'Associazione Piemontese Fulbright partecipa al lutto per la scomparsa del
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

I Colleghi e amici: Roberto Berardi, Celestino Caramella, Giuseppe Longo, Luigi Malossi, Enrico Marantonio, Eugenio Muleo, Luigi Previale, Aldo Sbuttoli, Raniero Siratto, Luigi Vigliani prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del caro amico Preside
Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

L'Associazione Nazionale Professori partecipa alla scomparsa del socio onorario Preside
Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Grazia Fasano profondamente commossa piange la perdita dell'Amico
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

La Libreria Editrice G. B. Petrini prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Condomini via Alpignano 28 partecipano dolore della Famiglia Savio per perdita del
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Famiglia Petrucci si unisce nelle condoglianze.

Il Presidente, il Consiglio della Sezione, il Gruppo Insegnanti, l'Ufficio di Coordinamento Sezioni Alta Italia della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Giovanni Savio
Tesoriere e Consigliere della Sezione di Torino
— Torino, 28 novembre 1966.

Gli amici: Alberghina, Carta, Dossi, Fassio, Fiori, Giudice, Losi partecipano commossi al dolore della famiglia del
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Direttori Tecnici, Collaboratori ed Alunni dell'Unione Provinciale Gruppi Sportivi Studenteschi prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 29 novembre 1966.

Avelia Arici, Margherita Bosco Rossetti, Anna e Carlo Gavosto, Maria e Stefano Jacomuzzi, Laura e Vasco Lauri, Valeria e Piero Lerda, Mariuccia e Giovanni Reggio ricordano con affettuoso cordoglio l'Amico carissimo
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Gli ex Allievi della V G partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Preside
Prof. Giovanni Savio
— Torino, 28 novembre 1966.

Guido Tessitore partecipa al lutto.

Ricordano con rimpianto il loro Preside
Prof. Giovanni Savio
gli ex allievi: Carooreso, Corulli, De Michelis, Giacomone, Giovenale, Grosso, Pietro, Longo, Rabba, Percivale, Pignatta, Scapaticci, Vietti.
— Torino, 28 novembre 1966.

Ricordano il
Prof. Giovanni Savio
ex allievi: Franco Ricca, Giuseppe Martinotta, Luigi Bisognin, Renato Cignetti, Ivana Fredoni, Angiolino Pistorio, Gilberto Zamara, Ferruccio Grosa, Italo Macchia, Paola Aimo, Luciano Zaccagnini, Ennio Lo Russo.
— Torino, 28 novembre 1966.

Le famiglie: Alimonti, Braggio, Mantellino prendono parte al dolore della Signora Savio.
— Torino, 28 novembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Clemente Germanetti
di anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Maggia, i figli Virginio (Gino) e figlia Anna, Lincoln con la moglie Tita Vannucci e figli, Aldo col marito dott. Paolo Bracco con i figli Andrea e Ornella, Rinuccia col marito Nanni Garlanda, Sergio, Ermanno, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo a Tollegno martedì 29 c. m. alle ore 10 partendo da piazza Dante. Non fiori ma opere di bene.
Reppolo (Clinica S. Giorgio).
— 28 novembre 1966.

La Pettinatura Biellese S.a.s. prende viva parte al dolore dei signori Germanetti per la morte del padre signor
Clemente Germanetti
— Vigliano Biellese, 29-11-1966.

Impiegati e Operai della S.a.s. Filatura Cervinia dei Fratelli Germanetti partecipano al lutto che ha colpito i titolari e loro famigliari per la scomparsa del papà
Clemente Germanetti
— Tollegno, 29 novembre 1966.

La Filatura Pettinato Roberto Debernardi & C. partecipa al dolore dei fratelli Virginio e Lincoln Germanetti per la perdita del loro PAPA'.
— Gaglianico, 29 novembre 1966.

Le Maestranze ed i Dipendenti tutti della Filatura Pettinato Roberto Debernardi & C. prendono parte al lutto dei signori Virginio e Lincoln Germanetti per la scomparsa del loro PAPA'.
— Gaglianico, 29 novembre 1966.

Licia e Roberto Debernardi partecipano al dolore delle famiglie Germanetti per la dipartita del caro papà
Clemente Germanetti
— Biella, 29 novembre 1966.

I Soci ed Amici del Délainage di Benna: Dott. Federico Barbera, Corrado Becchio Galoppo, Mino Ferraris, Ezio Simone sono affettuosamente vicini al dolore di Gino e Lincoln e loro famiglie per la perdita del loro caro papà
Clemente Germanetti
— Benna, 29 novembre 1966.

Le Maestranze ed i Dipendenti tutti del Délainage di Benna di Ferraris & C. prendono parte al lutto dei signori Virginio e Lincoln Germanetti per la scomparsa del loro papà
Clemente Germanetti
— Benna, 29 novembre 1966.

Cristianamente è mancato il
PROF. DOTT.
Giuseppe Fulcheris
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Notaio Giovanni con la moglie Carla Bessa e il piccolo Marco, le sorelle Maria e Antonietta con il marito Giuseppe Urzì e figli, i cognati Lodovico ed Irene Bozzola, parenti tutti e l'affezionata Antonietta Ferragosso.
— Biella, 27 novembre 1966.

Massimo e Rosella Cappio sono affettuosamente vicini a Giovanni e Carla nel dolore per la perdita del caro PAPA'.
— Biella, 27 novembre 1966.

Direttore, Docenti e Personale tutto dell'Istituto di Arte Mineraria del Politecnico di Torino si associano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Fulcheris
che per molti anni è stato incaricato dell'insegnamento di Geofisica Mineraria presso l'Istituto.
— Torino, 28 novembre 1966.

Natalino ed Ada Rappa sono vicini al loro Genero per la scomparsa del suo caro PAPA'.
— Nizza, 27 novembre 1966.

La Società I.F.I.T. si unisce al dolore della Rag. Ivana Gelmi Tessitore per la perdita della sua cara mamma signora
Laura Maramotti ved. Tessitore
— Torino, 29 novembre 1966.

Si associano al dolore: Rosina e Rosalba Zerbina, Pietro Seinerib, Annamaria ed Aurelio Chino, Lucia ed Edgardo Chino, Marina e Silvio Martinotti.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Membri della Associazione per lo studio dei problemi d'Europa, annunciano con profonda tristezza la morte del suo Delegato Generale
Dott. C. V. Sampieri
Commendatore al Merito della Repubblica Italiana
avvenuta il 25 novembre 1966 a Parigi. Dopo averla fondata, egli diede all'Associazione sino all'ultimo istante della Sua vita la Sua incomparabile energia assicurandone il successo più completo.
— Parigi, 38 bis Avenue George V; 29 novembre 1966.

Il giorno 24 c. m. è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Banino
Con profondo dolore lo annuncia la moglie Gina Bordin, cognati, nipoti, pronipoti, cognati e nipote Stati Uniti. Un particolare ringraziamento al dott. Fassone. Per espresso desiderio dell'estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti e si ringrazia quanti lo ricorderanno.
— Torino, 28 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Teresa Cagnor in Ala
Lo annunciano marito Carlo, figlio, nuora. Funerali martedì 29 novembre ore 15 da Borgone.
— Borgone, 28 novembre 1966.

1964 1966
Dott. Giovanni Ronca
Giovedì 1° dicembre ore 8,30 nella Chiesa di Santa Cristina piazza San Carlo verrà celebrata una Messa in suffragio. I famigliari saranno grati a chi si unirà alle loro preghiere.
— Torino, 28 novembre 1966.

La famiglia del compianto
Giovanni Gallo
profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro caro ringrazia quanti di persona con fiori e scritti si unirono al loro dolore. La Santa Messa di trigesima avrà luogo il 10 dicembre ore 8 parrocchia Santa Barbara via Perrone 11.
— Torino, 25 novembre 1966.

Il 27 Novembre si è chiusa l'esistenza terrena di
Matilde Della Torre n. Valentini
lasciando esempio di fede profonda, di coraggio e di bontà. Ne danno annuncio il marito Lorenzo con i figli Pier Carlo ed Enrico, la mamma Enrica, il fratello Nino e famiglia, la cognata di Mortara e famiglia, i cugini di Ventimiglia e di Roma e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 15,30 nella Chiesa di S. Carlo in Torino.
— Torino, 28 novembre 1966.

La famiglia Damosso si unisce al dolore per l'immatura scomparsa della signora
Matilde Della Torre Valentini
— Torino, 28 novembre 1966.

Ezio, Anita, Livia Minetto, Nino, Adriana, Annapina Voglino sono fraternamente uniti a Renzo, a Nino, a tutti i famigliari nel grande dolore per la immatura perdita della cara
Matilde Della Torre Valentini
— Torino, 28 novembre 1966.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. Anon. Serio Stabilimento di Crema partecipano al lutto del Direttore Ing. Lorenzo Della Torre per la perdita della Consorte
Matilde Valentini
— Crema, 29 novembre 1966.

Si uniscono al lutto: Rotary Club Crema, Prof. Giulio Conger, Dott. Luciano Mariani.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Soc. Anon. Serio, Sede di Milano, si associano al dolore che ha colpito l'Ing. Lorenzo Della Torre per la morte della consorte signora
Matilde Valentini
— Milano, 29 novembre 1966.

Floriana e Giorgio Diena stringendosi con affetto a Renzo ed a Piercarlo ed Enrico partecipano la scomparsa di
Matilde Della Torre
— Ivrea, 28 novembre 1966.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Lorenzo Della Torre per la morte della moglie Signora
Matilde Valentini Della Torre
— Ivrea, 28 novembre 1966.

Il Gruppo Fabbricazione della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto dell'Ing. Lorenzo Della Torre per la scomparsa della moglie Signora
Matilde Valentini Della Torre
— Ivrea, 28 novembre 1966.

Partecipano al lutto: Momi Bertarelli, Mario Bardessono, Sergio Bianco, Donato Capitanio, Ines Calvi, Edoardo Cappuccio, Massimo Castellani, Giovanni Cerutti, Edoardo Covo, Ivo Da Fano, Danilo Fozzati, Pier Luigi Ferrero, Ugo Galassi, Franco Garella, Vittorino Geddo, Umberto Gribaudo, Massimo Levi, Carlo Lombardo, Cecilio Lupano, Giambattista Martoglio, Vittorino Marigal, Bruno Moccagatta, Edoardo Pagei, Edoardo Porcini, Giovanni Salamone, Franco Vacca, Giuseppe Vietti.
— Ivrea, 28 novembre 1966.

Laura Bongioanni Bolgiani, Mariapia Naddeo Bolgiani si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara MATILDE.

Ezio e Giuseppina Testore, Piero e Ada Ruzzi prendono vivissima parte al dolore dell'amico Renzo per la prematura scomparsa di
Matilde Della Torre
— Ivrea, 29 novembre 1966.

I Dirigenti della INFIN si associano al grave lutto dell'Ing. Luigi Valentini per la morte della sorella, signora
Matilde Della Torre
— Torino, 28 novembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la
PROFESSORESSA
Mariuccia Ponzetto
Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, il fratello Teresio, le sorelle Francesca e Rita con le rispettive famiglie, la madrina, i nipoti, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verolengo martedì 29 c.m. alle ore 14,30 partendo da Casa Nuova, fraz. Benne.
— Verolengo, 28 novembre 1966.

Il Rettore e i Fedeli della Madonnina partecipano cristianamente al dolore della Famiglia Ponzetto per la dolorosa perdita della cara MARIUCCIA.

Le Famiglie Elsa Passera e Geom. Walter Messina prendono parte al dolore della Famiglia Ponzetto.

Cristianamente è mancata
Domenica Buriasco nata Torretta
Ne danno l'annuncio il marito Angelo, la figlia Aida e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da Strada del Salino 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1966.

Amministrazione, Direzione e Colleghi del Consorzio Agrario Provinciale di Torino, partecipano al grave lutto che ha colpito la Sig.na Aida Buriasco per il decesso della mamma Sig.ra
Domenica Torretta in Buriasco
— Torino, 28 novembre 1966.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto della Signorina Adriana Mogliotti per la morte del Papà
Ernesto Mogliotti
— Torino, 28 novembre 1966.

Leopoldo Borsino, Laura e Pierluigi Cenlini, Alessandro Lenzi, Giuliana Maja, Nino Nocera, Sergio Verdi si uniscono al dolore di Adriana per la scomparsa del Papà
Ernesto Mogliotti
— Torino, 28 novembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Bonelli ved. Quaglia
di anni [illegible]
Ne danno il triste annunzio le sorelle, le cognate, i nipoti. I funerali a Mondovì mercoledì 30 ore 10,30. La cara salma proseguirà per Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale alle ore 14.
— Mondovì Borgato, 28-11-1966.

Il 25 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Zurletti
Per desiderio dell'Estinta, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio fratelli, sorella, nipote.
— Torino, 28 novembre 1966.

Direttore e Funzionari dell'Associazione nazionale controllo combustione partecipano al dolore della signorina Franca Torchio per la perdita della signora
Maria Torchio
— Torino, 28 novembre 1966.

1965 1966
Alberto Malfatto
Insegnante
Mamma e sorella lo ricordano con rimpianto. Messa Parrocchia Maria Speranza Nostra 1 dicembre ore 18.
— Torino, 29 novembre 1966.

La signora Corinna Giacone, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del suo caro marito
CAV. GEOM.
Candido Giacone
— Coazze, [illegible] novembre 1966.

Per fatale disgrazia ha lasciato nel dolore i suoi cari
Amedeo Bertinetti
Commerciante
Lo annunciano la moglie Giuseppina Maina, il figlio Giuseppe, [illegible] zia, cognata, cognati, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Felice Costanzo, Dottori e personale Ospedale S. Giovanni. Un grazie di cuore al suo caro amico Giuseppe Pavese. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende lutto; si prega di non inviare fiori, la presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì ore 14,45 via Di Nanni 99; la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Verolengo; servizio pullman.
— Torino, 28 novembre 1966.

Maddalena Barone ved. Maina e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Bertinetti.

Il piccolo Roberto Pavese piange la scomparsa del caro padrino AMEDEO.

Rina e Nuccio Pavese si uniscono al dolore per la scomparsa del caro
Amedeo Bertinetti
— Torino, 28 novembre 1966.

La famiglie Carlo e Valentina Bello si associano al dolore che ha colpito la famiglia Bertinetti.

Maestranze ditta Pavese prendono parte al dolore per la scomparsa del sig.
Amedeo Bertinetti
— Torino, 28 novembre 1966.

Le famiglie: Francesco Scioscia, Giovanni Lombardo, Giuseppe Candela, Graziolo, Luigi Musso prendono parte al lutto della famiglia Bertinetti.

Cugini Boaro partecipano vivamente al dolore di Pina e Giuseppe.

Gli Inquilini di via Perrero 33 partecipano al dolore della famiglia Bertinetti.

Prende viva parte al dolore della cara nipote Giuseppina e del figlio Giuseppe la zia Giustina Maina ved. Roccia unita ai suoi figli.
— Torino, 25 novembre 1966.

I cugini Romero - Peglioro si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del caro AMEDEO.

Le famiglie Cappa-Tardon profondamente colpite partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita dell'amico fraterno
Amedeo Bertinetti
— Torino, 28 novembre 1966.

Le famiglie Giacotto partecipano al dolore della Famiglia Bertinetti.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertinetti: le famiglie Bartolomeo e Renzo Fasolio; ragioniere Di Vita Amministratore della casa.

Giuseppe Rolando e famiglia partecipano al dolore.

Marilena Tony col piccolo Gianluca Compagnoni addolorati partecipano alla scomparsa di
Amedeo Bertinetti
— Torino, 28 novembre 1966.

La s.n.c. Cominter, i titolari Cesare e Arnaldo Favero, i Dirigenti e Maestranze, prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del Signor
Amedeo Bertinetti
affezionato amico e collaboratore.
— Torino, 27 novembre 1966.

Partecipano al lutto i cugini Ostellino, Rossi, Rigaldo, Nicolotto, Cerla, Casa.

Si uniscono al dolore della famiglia Bertinetti per la grave perdita di
Amedeo Bertinetti
le famiglie Monari, Bertola, Lombardo, Roccati, Porta.
— Torino, 28 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Armando Dorato
Pensionato P.T.
Addoloratissimi lo annunciano: la sorella Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Martini nuova sede. Non fiori. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1966.

La famiglia Lombardo e Rivoira, addolorate, annunciano la scomparsa dell'amico carissimo
Armando Dorato
— Torino, 29 novembre 1966.

Il Personale dell'A.R.G.A.T. partecipa vivamente la perdita del titolare
Armando Dorato
— Torino, 29 novembre 1966.

Marino Rolfo e Renato Mercu prendono parte, con dolore, al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Armando Dorato
— Torino, 29 novembre 1966.

Il Personale dell'Ufficio Abbonamenti-Adrema de «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la perdita di
Armando Dorato
— Torino, 29 novembre 1966.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Regina Falcone nata Cemerich
La piangono il marito Mario, i cognati Tina ed Enrico Chiecchi, nipoti ed amici. I funerali oggi 29 alle ore 15,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1966.

Claudia e Gabriella Olivero partecipano al dolore della Zia Mario.

Si associa al lutto la famiglia Ambrosini.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con accorato rimpianto al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del Signor
Mario Lignana
Cassiere
presso la Filiale di Calosso d'Asti
e ne ricorda la valida collaborazione generosamente prestata in 14 anni di apprezzato servizio.
— Torino, 28 novembre 1966.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Cerrato ved. Aghina
La piangono i figli: Franco con la moglie Vera Dellarole; Liliana col marito Giovanni Scarpello ed i piccoli Tinuccio e Massimo; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì alle 14,30 partendo da via Drovetti 16.
— Torino, 27 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Comandone
Danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Rossio, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 30 corrente ore 10,30 da via Novalesa 12 angolo corso Adua. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 28 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Corina Benso
Addolorati lo annunciano, il figlio, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 28 novembre 1966.

1963 1966
Dott. Vincenzo Raviola
Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe: 2 dicembre ore 10 Parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta), Torino; 3 dicembre ore 10 Parrocchia di Portacomaro.
— Santa Vittoria d'Alba, 28-11-66.

1956 1966
Dalida Sorbi
è perenne nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 29 novembre 1966.

I famigliari Cecilia, Patrizio, Rinaldo, Mariangela della cara estinta
Angela Detragiacche
ringraziano sentitamente.
— Torino, 28 novembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TRENTACINQUENNE referenziata offresi lavori casa dalle 9 alle 12. Telefonare 731-403.

TUTTOFARE volenterosa offresi 4 ore mattino. Telefonare 389-395.

UOMO solo cinquantaquattrenne offresi custode portineria ortolano giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A116830

VENTIDUENNE offresi per qualsiasi lavoro con patente B. Tel. 553-137 ore ufficio. A116965

VENTIDUENNE patente B pratica città offresi come fattorino. Telefonare ore pasti 569-192. 2001

VENTISEIENNE patente B offresi fattorino pratico città libero mezza giornata. Telefonare 699-819 dalle 8 alle 12. A117115

VENTISETTENNE patente C licenza industriale offresi autista ditta oppure privato. Telefonare 311-112.

VICE madre, qualificata, referenziata con effettive responsabilità offresi. Telefonare 531-114 Torino.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. LIBERO mezza giornata pratico elettromeccanica cercasi. Telefono 264-227. A116797

A. APPRENDISTE cartoplastica cercansi buona paga, borgata Parella. Telefonare 751-961. 254

A coniugi soli, pensionati, offro in villa Piossasco (To) alloggio disimpegnato ogni confort cambio custodia giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1892 — Torino». A115312

ABILE, referenziata tuttofare fissa o giornata intera cercasi. Telefonare 9-12 al 539-903. A117063

AGGIUSTATORE assume officina meccanica anche mezza giornata. Telefonare 790-977. A115051

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria veramente capace assumesi subito. Telefonare 781-214, 787-112.

AGGIUSTATORE stampi lamiera esperto cercasi. Tel. 871-101.

APPRENDISTI profilati acciaio e carpenteria ferro cerca LPA, Fortino 32. A117309

ASPIRANTI ballerine e ballerine qualificate cercansi inquadramento sindacale. Telefonare 60-264.

ASSUME concessionaria Volkswagen esperti meccanici, garagista pratico lavaggio. Saluzzo 29.

ASSUMIAMO montatori esterni ed interni o imprese montaggio a contratto per serramenti alluminio. Telefonare 660-530 - 665-960.

AUTORIMESSA Campanella cerca lavaggista pratico. Presentarsi via Plancerì 4. A116998

AUTORIMESSA zona Parella cerca giovane minore 20 anni pratico lavori garage. Telefonare 724-732.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti pratici forno e battilastra. Telefonare 329-133. 1001

CERCANSI abilissime macchiniste coltriniste lavorazione serie signora. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 210-584. A115417

CERCASI aiutante pettinatrice vitto alloggio stipendio. Delmondo, via Parini 10. Tel. 540-345.

CERCASI aiutante pettinatrice zona Parella. Telefonare 797-103.

CERCASI apprendista commesso ragazzo o ragazza generi alimentari. Deusebio, corso Racconigi 20.

CERCASI apprendista 15-18enni facili lavori zona Moncalieri. Telefonare 643-568. A117195

CERCASI autista pratico consegne e montaggio mobili. Via Alfieri 24.

CERCASI brava ragazza 18enne fissa anche di campagna primo servizio disposta recarsi periodo mare. Telefonare 543-719 dopo le 9.

CERCASI commessa giocattoli. Corso Giulio Cesare 105.

CERCASI commessa pratica tintoria come dirigente, bel carattere con clientela. Presentarsi c. Vittorio n. 88. Tel. 542-585.

CERCASI fresatori attrezzisti ed aggiustatori. Sedem, Monte Asolone 78.

CERCASI macchinista pratica teloni per autocarri. Manifatture, via Sagra San Michele 46, Torino.

CERCASI pratico raddrizzare lastre acciaio con martelline. Tel. 539-327 ore pasti. A116846

CERCASI ragazzo apprendista barista 15-16enne. Telefonare 257-263.

CERCASI saldatore elettrico autogeno. Tel. 268-010.

CERCASI saldatore provetto eventualmente mezza giornata. Telefonare mattino 390-815. 1001

CONFEZIONI assume mezza giornata sarte, con nozioni dattilografia ufficio. Tel. 876-824.

CONIUGI [illegible] tuttofare fissa buona retribuzione. Tel. 873-547.

CONIUGI soli cercano tuttofare pratica cucina, andamento casa, zona Crocetta. Destefanis 580-448.

FAMIGLIA cerca capace referenziata tuttofare 8-16. Telefonare 570-255.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera fine lunga pratica referenziatissima. Telefonare 652-691 ore 10-12.

FATTORINO cercasi anche a ore. Telefonare 512-412. 0516

FIORAIA esperta presenza referenze controllabili cerca Cicchetti. Indirizzare via [illegible] 38. A115631

IMPORTANTE società metalmeccanica sita in Collegno cerca per pronta assunzione: portiere (preferibilmente autista), tornitori, fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A116653

INDUSTRIA confezioni donna cerca apprendiste, macchiniste specializzate. Via Grassavallo 11.

LABORATORIO cerca volenteroso ad apprendere riparazioni, montaggi radio. Tel. 546-724.

LABORATORIO confezione donne cerca abilissima maestra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

LATTONIERI idraulici specializzati qualificati aiutanti cercansi, lavoro continuo. Telefonare 732-356. Presentarsi: Carla, Pianezza 202.

MADRE figlia cercano tuttofare fissa. Telefonare 376-685 ore 15-20.

MODELLATORI abili cercasi. P.M.F., via Foligno 46/11. Tel. 213-426.

PANIFICIO cerca operaio volenteroso. Telefonare dalle 20-22 numero 387-593. A117134

PASTICCERIA cerca aiuto commessa veramente capace. Corso De Gasperi 52. A117331

PERSONA sola cerca tuttofare, compagnia fissa, media età, referenze controllabili. Telefonare 767-802.

PETTINATRICI, aiutanti e apprendisti cercasi massima paga. Presentarsi corso Casale 118.

RISTORANTE Fréjus cerca cameriera praticissima 15-18 anni. Telefonare 545-736. A117138

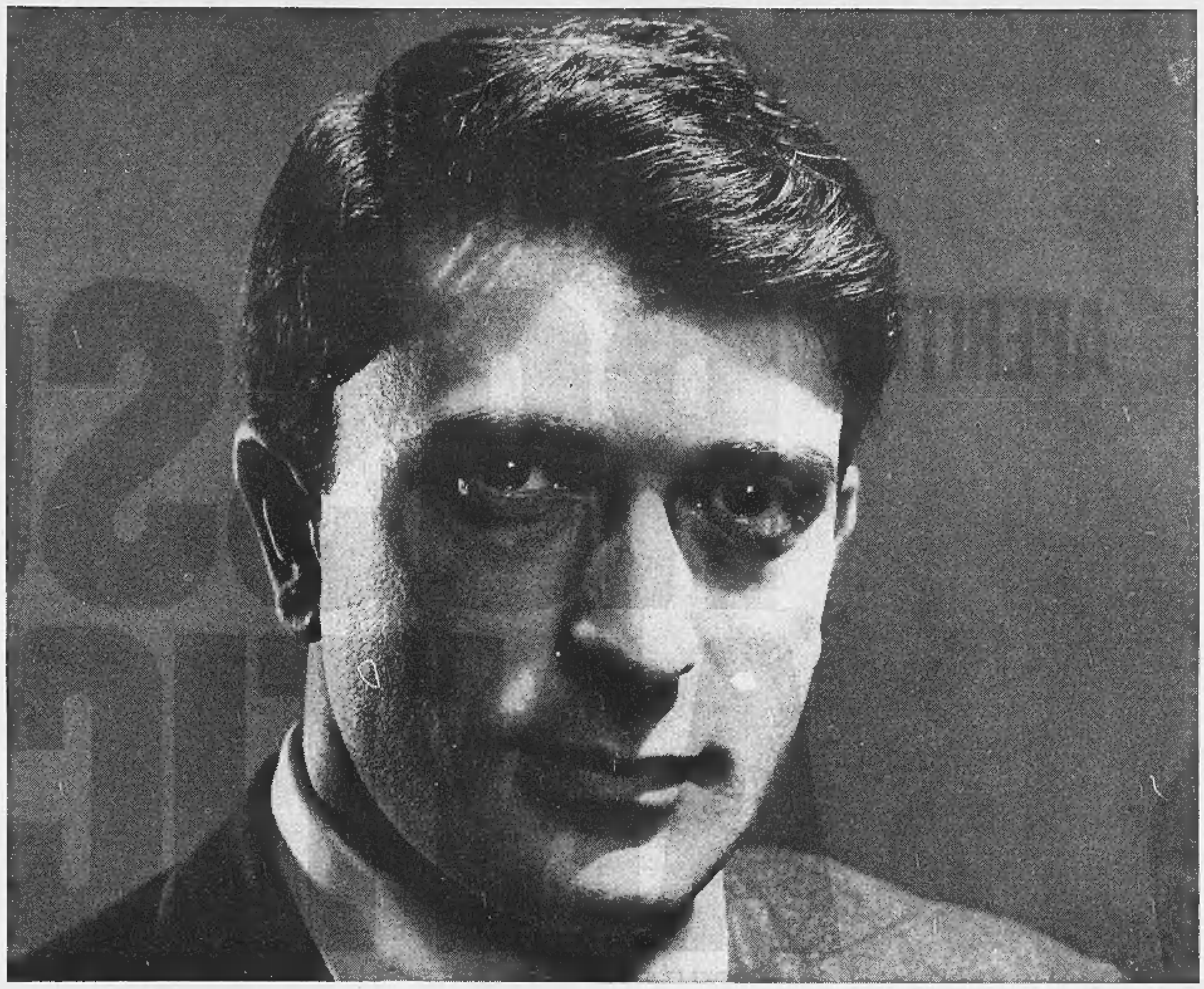
SALDATORE elettrico per carpenteria leggera e aggiustatore stampista pratico attrezzature cercasi. Castello Strada San Mauro 189.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. 0139

STIRATRICE abile cercasi, lavoro assicurato. Telef. 541-829.

TESSUTI ingrosso cerca aiuto commesso con buona pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino»

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia due bimbe. Presentarsi Riposio, via Avogadro 16.



Questo specialista IBM vi aiuta a risolvere i problemi di produzione...

prima che si presentino

Se non avete il dono di predire il futuro il nuovo programma di elaborazione di Mariano Ricciardi, uno specialista della IBM di Milano, può esservi utile.

Egli lo ha ideato per aiutarvi a risolvere ogni problema di pianificazione e di esecuzione.

I Cantieri Ansaldo di Genova, presso i quali è stata inizialmente sviluppata ed applicata questa tecnica, la hanno adottata per la costruzione di navi. L'Istituto Farmaceutico Gentili, di Pisa, la utilizza per pianificare lo studio e la preparazione di medicinali.

Altre aziende, in particolare del settore meccanico, stanno studiando l'applicazione di questa tecnica per programmare la produzione su commessa: in Italia, Belgio, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia.

La tecnica si chiama ALTAI. Consente di impostare diversi progetti o programmi produttivi contemporanei e di farli progredire senza intralci verso il rispettivo completamento. Per ottenere ciò è necessario innanzitutto suddividere ogni programma nelle sue varie fasi, individuandone la successione, le responsabilità, ed i tempi di esecuzione. Nel corso di quest' analisi si valutano la manodopera ed i materiali necessari e si stabilisce l'ordine di priorità dei programmi e delle relative fasi.

A questo punto interviene il calcolatore. Vi consente di pianificare e tenere sotto controllo il procedere dei lavori nel loro insieme. Vi aiuta ad impiegare nel modo più razionale gli uomini, le macchine, i materiali e a superare i punti critici, molto prima che si rivelino eventuali incongruenze ed imprevisti. Vi permette di prendere per tempo le necessarie contromisure e di variare i tempi di lavoro al fine di evitare o rendere meno gravi ingorghi e ritardi.

Per adeguarsi a nuove situazioni si possono effettuare tutti gli aggiornamenti che di volta in volta si rendano necessari.

Il programma ALTAI della IBM tiene anche conto di variabili come l'assenza di personale e la manutenzione, esercitando controlli continui e minuziosi.

Mariano Ricciardi ha impiegato tre anni per realizzare l'ALTAI. Ci vorrà molto meno per dimostrarvi l'utilità di questa nuova tecnica.

Dovunque voi siate.

IBM

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. DIPENDENTI aziende, enti, offronsi buone possibilità integrazione guadagno svolgendo facili mansioni produttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

A Agente introdotto ferramenta, utensilisti, elettricità, affidiamo per Emilia, Marche, Abruzzi, Molise, rappresentanza saldatori elettrici, saldatori gas, accessori per saldatura, prodotti di nota specializzata industria torinese. Specificare zona, Case rappresentate, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6640 — Torino». A113704

ABILI rappresentanti introdotti industrie metalmeccaniche cerca affermata industria prodotti chimici ausiliari speciali largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino»

AD elemento serio volenteroso affidansi vendita prodotti surgelati, provincia, patente C. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A117174

DOLCIARIA cerca piazzisti tentare vendita introdotti bar pasticcerie tabaccherie stipendio provvigioni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino». A114451

FARMACEUTICA: ad introdotti presso farmacie oppure medici offriamo abbinamento concessioni provinciali prodotti esteri. Lispofer, Millelire 13, Milano. 27344

IMPORTANTE ditta macchine utensili assume commessi rappresentanti competenti. Offresi possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1589 — Torino». A113681

INDUSTRIA macchine lavaggio secco ricerca rappresentante veramente introdotto ramo. Garantisconsi riservatezza: attuali collaboratori sono informati presente ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con o senza esperienza da inquadrare nella vendita. 70.000 mensili più provvigioni. Presentarsi: Albergo Genio, Vittorio Emanuele 47, Torino. 26945

NOTA ditta piemontese di vernici assume con stipendio e provvigione introdottissimo settore edilizio e industria per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

PROFUMERIE Piemonte, Liguria cercansi agenti referenziati per cosmetici reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 27592

TELEVISIONE primaria industria assume viaggiatore introdotto clientela Torino provincia Telefonare 751-964

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876. 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Troiera», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel 633-146. 0506

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefonare 531-181

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate, Peschiera 221. Telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni. Infedeltà. Italia estero. 0346

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso, corpo pedicure. Telefonare 532-571 A113391

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telef. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Rotoxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851 135. 0511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Telef. 682-835 ore ufficio. 0388

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissimo compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A. CORSO Francia 343, minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 340.000 permutiamo (anche scooter) aperto festivi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68. Telefono 488-213 acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, (anche festivi)

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 comperiamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateatamente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO p.pe Oddone 68. Telefono 488-213 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 500, 1100-103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvia berline, Flavia berline e coupé, Flaminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 1500 super, sprint, spider, 2600 berline e spider, permute rateazioni corso Giovanni Agnelli 32 Telefonare [illegible] - 322-493.

A.A.A.A. [illegible] Porsche 912 come nuova - Mercedes 230 SL 220 SE - Prinz BMW Volkswagen Renault - Dauphine - 4L, R8 - permute, rateazioni, [illegible] Giovanni, Agnelli 22. Telef. [illegible] - 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992. Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051

A. A. VEICOLI industriali Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e fenestrati, 600-T. 1100T2, T3. Permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 366-997 322-493. 0888

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 1500.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 - 779-826. 0587

A. CORSO Belgio 179 vendiamo Simca 1000, 750 Vignale, Innocenti spider, BMW sport. 0792

A. CORSO Belgio 179 permutiamo 1300, 1500, 2100 gas, Taunus 12/M.

A. CORSO Belgio 179 occasionissime 500, 600, 1100, Giulietta TI, Appia 3ª serie. 0729

A. CORSO Francia 343, Giulia TI, Prinz, Fulvia, Appia, 1500, Cortina, IM 3, 950 spider, 1100, 750, 500.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18, Torino. Tel. 542-834, 530-445. 0586

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana o straniera. Vigone 44. [illegible]

A. VISITATE nostro grando [illegible] vendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. 0350

A 50.000 [illegible] 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta giardinetta. Corso Ferrucci 80.

A. [illegible] abbiamo 500, 600, 1100, Dauphine. C. Rosselli 11.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti. Vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0767

ACQUISTIAMO [illegible] facilitiamo autosalone Siracusa 158 [illegible] Orbassano 244. 0599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti qualsiasi tipo, valutazione massima. Via Nizza 50 0832

ALLA Smo concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 380.000, Dauphine '61 120.000, Alfa Romeo Giulietta TI '61-'62 200-250.000, 1100 D '63 400.000, Lancia Appia '62 400.000, Ford Taunus 12 M '63-'64 400-450.000, Simca Aronde '61 150.000, 850 Fiat '65 580.000, Peugeot 404 '63 600.000, Buick '62 1.200.000, Kadett coupé normale lusso '63-'64-'65 550-750.000, Rekord '64 2-4P 550-750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, [illegible] acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA 3ª [illegible] proprietario unico vende. Telefonare 774-500 ore ufficio. 2001

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni. Via Mattu 30/10, telef. 386-847.

ASSICURIAMO rateatamente 500 28.500; [illegible] 37.000; 1100 42.000.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia, Bianchina, Simca 1000. Galliari 11. 0767

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono [illegible].

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500: sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIATORI: Flaminia berlina bleu, tinta pelle rossa, bellissima, adatta cerimonie, rappresentanza vende facilitando Commissionaria Lancia Frassati, Turati 13, tel. 593-182. 0465

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100D, 850, 600 e 500D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, [illegible] lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. 0476

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0962

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CISAL - Senza anticipo, comode rate, 500 '61: 200.000; '63: 280.000; '66: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600 mila. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 0574

CISAL: senza anticipo - comode rate; Giulietta '61: 250.000; '62: 320 mila; '63 cloche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800.000; 1600 gas '64: 750.000; sprint 650 mila. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. 0574

CISAL: Volkswagen 1200, 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Dauphine; Triumph; senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. 0574

COMMISSIONARIA Cavalleri, Fiat-Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. 0642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateatamente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

COMPERIAMO 500 600 pagando massimo contanti Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualsiasi automobile. Corso Turati 82.

COMPRO contanti qualsiasi vettura. Valutazioni massime. Via Nizza 50.

COMPRO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 652-004.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. 056

CORSO Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multipla, garanzia. 0598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permuta, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0299

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. 0599

DAF 44 850 cc. completamente automatica disegnata Michelotti provatela. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. [illegible]

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

FERRARI [illegible] America 1963, garanzia Monzeglio corso Duca Abruzzi 10. 0869

FIAT, Alfa, Lancia: Siracusa 158, tel. 351-496, anche senza anticipo.

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500, Mad. Cristina 93.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500, 1100 R, 850. Bianchina panoramica semestrale, Lancia, Fulvia, 1100 D, 1100 special, Innocenti IM3, Simca 1000, Simca 1300, Volkswagen, BMW 700, 600, 500, vendo permuto rateizzo, Corso Palestro 4, telefono 510-462. 0778

FLAMINIA berlina recente ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0763

FLAMINIA coupé [illegible] Farina 1960 interno pelle [illegible] solo proprietario km. 40.000 originali vendo cambio con cilindrata inferiore. Tel. 331-561

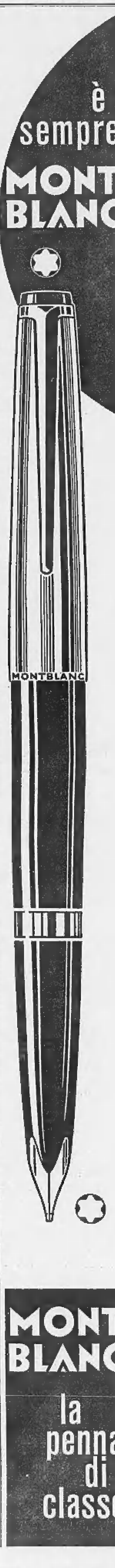
FLAVIA coupé 1500 ottime condizioni 1.200.000; Giulia 1300-1600, Flavia, Appia Zagato, Appia III-II, 2300, 2100, 1800, Giulietta, 1100D 850, 750, 500, Opel Kadett coupé, 850 coupé, Sunbeam spider 1964, BMW sport, minimo anticipo, rateazioni permute. Aperto festivi, corso Dante 131, telefono 651-753.

FLAVIA 1500, Fulvia 1964 vendo cambio con piccola cilindrata. Telefonare 331-561. 0497

FORD 17 M [illegible] tipo 650 mila, BMW seminuovi 420.000. Siracusa 158. 0599

FULVIA coupé grigio [illegible] 1965 bellissima perfetta km. 20.000 circa, vende Commissionaria Lancia Frassati, Turati 12, tel 593-182.

(Continua a pag. 18)



VAI TRANQUILLO...
BRINDA IN COPPA

APERITIVO ROSSO ANTICO

GHIACCIATO

UNA BOTTIGLIA E DUE COPPE IN UNA NUOVA CONFEZIONE DA REGALO

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

FULVIA, Opel Kadett, Volkswagen giardiniera, 1500 S, Fiat 1500, 1100 D motore nuovo, 600 D, 600, panoramiche, Appia 3ª - 2ª. Telefonare 380-800. O622

FURGONI Fiat 642 N65R, 642 N2 speciali traslochi 18 metri, rimorchi Viberti volta corretta, carrozzati Reitto vendo. Telefonare 800-626.

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaida, Pescheria 201, tel. 330.620. O139

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 688-990. O947

GAS liquido, metano. Installazione eseguite direttamente dalle fabbriche. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 280-300.

GIULIA 1600 TI, Giulia 1300 recentissime, Fulvia privatamente vendesi. Madama Cristina 93.

MASERATI 5 marcy, Flaminia Touring, coupé Rekord 1700, sprint. Madama Cristina 93.

MERCATO dell'occasione: Renault 4L ed R8, Giulietta TI, Fiat 1500, berlina, Giulia 1600 spider, Flavia 1500, Opel Record coupé. Sca - Francesco da Paola 46. Tel. 547.209. O771

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10: Appia II, III, Fulvia, Flavia berlina, coupé, 500 Giannini, 1100. O361

MORRIS Cooper S nuova vendesi. Telefonare 547-114. O328

OCCASIONI: 1100 special rodaggio, Simca 1000, 500, 750, 850, 1300, 1500, 2300, Giulia, Giulietta, Bianchina 4 posti, 500 giardiniera, 1400 A-B, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. O805

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia. Corso Ferrucci 80.

QM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre, Tigrotto fungo, Leoncini tutti tipi, Lupetti normali e ribaltabili, Fiat 615 ribaltabile, 615 camioncini, vetture 1300, gru idraulica per autocarro.

OPEL Kadett 530.000, spider Innocenti, 1500, 1600. C.so Siracusa 156.

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000, corso Trieste 14.

PENSIONATO vende a privato bellissima 600 '60 250.000. Tel. 595-212.

PEUGEOT 404 six posti bellissima vende privato, via Bologna 60.

PRIVATAMENTE vendesi Giulia TI ciocha, Giulietta spider cupolotto. Giulietta TI. Telefonare 510-662.

PRIVATI Autorimessa vende conto clienti revisionate 500, 600, 1100, 1300 da 150.000 a 550.000, minimi anticipi. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O792

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche tessili): Autodestefani, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato bellissima Flavia coupé 1963. Telef. 500-271.

PRIVATO vende 850 mesi 4 cambio con 500. Telefonare 238-080.

RENAULT giardinette R 4 L 63-64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74. Tel. 894-875. O419

RICORDATE: l'autostima Siracusa 158, telef. 391-496, compera, vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Novità, vasto assortimento usate. Telef. 644-076, 644-640. O622

SACAUTO Commissionario Fiat-Seva corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE NUOVE E USATE. SIRACUSA 158, TEL. 351-496. O599

SENZA anticipo autovetture anche nuove corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. O599

SICA commissionaria Fiat, Saxo, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

TAXI per favorire nuovi veicoli taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

SIMCA MODELLI 1967, NUOVISSIME 1301 - 1501 NUOVA GAMMA 1000 CONCESSIONARIO RUBBO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547. O557

VASTO assortimento usato: Cortina, Fiat 124, Giulietta sprint, Fiat 103 D, Giulia 1600 TI, innocenti J4, Giulia 1300. Sca, Francesco da Paola 46. Telefono 547.209. O771

VENDO autocarro 615 N1 prolungato carrozzato tipo nervo car Rolle per trasporto mobili. Telef. 664-908.

VENDO escavatori Ruston 19-10 rimessi a nuovo, caterpiller 955, FL 4, Mogllan, Jumbo Bruneri seminuovo con 4 attrezzature, OM 513 con retroescavatore, ruspa OM 40 HP. Carrara, corso Roma 46 (largo S. Pietro, telefono 661-479).

VIA Nizza 50: 2300 berlina scura 1964, Flavia 1600 1964, Fulvia coupé 5 mesi, Fulvia 2 C nuovissima, Polmino 850 otto mesi, Opel Record 1965 nuovissimo, GT 1965, Giulia super 1965, vastissimo assortimento 1100 R, 850, 750, 500 D tutti tipi. Eventuali permute.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comperato facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VENDO permuto Porsche Carrera. Tel. 555-127. A117113

VISITATE la nostra grande compravendita, permettiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800. Procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN - Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Heflinger, pronta consegna, ratenzioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN tutti i tipi, Porsche 5, nuovo, usato assortito garantito, agevolazioni varietà. Grassi Saluzzo 29

750 '64 365.000; 600 bellissima gommatissima 165.000. Telefonare 794-517, 720-985.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardiniere, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600-850, 13.300. Cavour 7, Tel. 541.419.

124 dipendente vendesi occasione. Telefonare 372-789. A117064

1100 D '64 unico proprietario bellissima 460.000, facilitazioni. Telefonare 774-929. O611

1500 Fiat '63 unico proprietario bellissima 550.000, facilitazioni. Telefonare 772-335. O611

1500 Volkswagen 1963, condizioni, 350.000 vendesi, permutesi. Corso Unione Sovietica 91.

2100 FAMILIARE. 2300 FAMILIARE, 600 D GUIDA DESTRA E ALTRE IN OTTIME CONDIZIONI PRESSO SALONE DELL'USATO ORECCHIA E SCAVARDA, CORSO REGINA MARGHERITA 292.

2300 '63 fino, blu, ultimo tipo, interno similpelle rossa, perfettissimo, seminuovo, occasionissima 580.000. Telefonare 323-913. O805

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19.

23 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore iniezione automatica. Officina assistenza Borgarello, corso Vittorio 57, Cameranа 2. O438

CICLOMOTORI da lire 47.000 altre delle migliori marche assistenza ricambi, rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Cameranа 2.

LAMBRETTA, Rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigilardi Paravia 3 Telefonare 489-743

VESPA mototurgenzini Ape nuovi e usati. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPE, Motocarri, Ricambi Piaggio, Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61 O381

24 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCO facile lavoro a domicilio. Telefonare 796-410.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, case varie. Telefonare 481-674. O450

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Brico, qualsiasi installazione, riparazioni. Corso Vittorio 86 (cortile).

A. ACQUISTO ora argento monete vecchie. Cantoro, via Botero 4/M. Tel. 539-661. A114389

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Donegani, v. Giolitti 16, tel. 510-167.

A. PELLICCE visoni persiane castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-602.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Geya, Telefono 502-122. O433

A 12.000 in su porte pareti pieghevoli Sipariette, Campana 15, telefono 650-571. O433

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirevagna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5. Donato 74, tel. 480-810

ARMADI guardaroba (ecceto e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5 telefono 531-918. O899

ARREDATEVI case del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ARTE del ferro. Lavorazioni proprie: ingressi, copriterme. Esposizione vendita oggetti regalo, Via Rossini 32. A114646

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A112483

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAUSA sgombero locali vendo mobili soprammobili quadri lampadari ecc. a prezzi di liquidazione. Rossi, via Bogino 8, 1° piano.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

FRANCOBOLLI Filatelia Amica San Secondo 22 Torino, acquista collezioni Italia, Sanmarino, Vaticano, Europa, Commemorativi rinfusa pagamento contanti. A113033

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LETTI, cancellati, grate, lampadari ferro battuto officina. Tel. 287-628.

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Crep 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzie, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE: visone scuro, salvaggio, pastello perla, canadesi, ocelotti leopardi bellissimi, lontre Alaska, brune e bionde, persiani Bucara, castorini, breitschwentz grigi. Telefonare 388-425. A117347

PIANOFORTE verticale occasione vendesi. Telefonare ore pasti 578-260.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi tutte le migliori marche. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798, 26747

PRIVATO vende camera letto, cucina, entrata, calcolatrice, tresparo. Telefonare 587-640. 1001

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini, Trapani 24.

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SCRIVANIE, salotti, soggiorni vari liquidiamo a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43. O891

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDO bellissimi abiti pomeriggio sera cappotti primaria sartoria boutiques. Tel. 365-252.

TAGLIACAMPIONI acquista magazzino tessuti. Luca 60-80 cm. Telefonare 651-945 ore pasti.

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucina 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, telef. 688-979.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

Seller

ELEGANTI CON marus

Cori E Cori Biki PER SIGNORA • Facis E Sidi PER UOMO

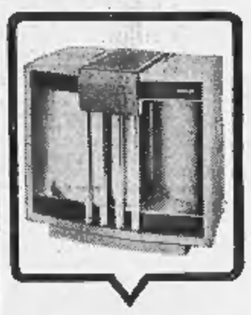
INSPIRÉ PAR JEAN PATOU
Modelli esclusivi ispirati alla collezione del grande sarto francese

...un abito, un cappotto che ci vesta bene, in modo pratico ed elegante; un abito, un cappotto per le esigenze di tutti i giorni; un abito, un cappotto per essere a posto sempre, in ogni momento, in tutte le occasioni. Eleganti con Marus.

Centri della confezione MARUS a Torino: piazza Solferino, 1 (per signora e bambino) • via Roma, 343 via Nizza, 193 • piazza Statuto, 24 via Monginevro, 18 • via Chiesa della Salute, 35

A Biella: via Italia, 29

Centri MARUS anche a: Milano - Venezia - Bologna Napoli - Palermo - Catania - Parma Reggio Emilia - Ferrara - Livorno - Biella - Mestre



KEROSOL
LA STUFA A KEROSENE CHE DA UN CALORE VIVO CREANDO L'ATMOSFERA DEL CAMINETTO ACCESO
PRODOTTA DA lufra
DISTRIBUITI DA GATTULLO
Corso Giulio Cesare 39
TEL. 279891 Torino

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Ratto assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511.024

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

DAL 1930 .... CAVICCHIOLI .... I SUOI PREZZI!